IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 116
MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

PROTESTA CONTRO LA RIFORMA. MA FANTONI (SISSA): «GIUSTO RAZIONALIZZARE»

G8 dell'Università, guerriglia a Torino

Studenti all'assalto, 24 poliziotti feriti. Maroni: «Un attacco premeditato»

Un manipolo di giovani manifestanti mascherati in azione a Torino durante gli scontri con la polizia

TORINO Violenti scontri tra studenti e polizia durante il G8 dell'Università, a Torino. Migliaia di manifestanti hanno protestato contro la riforma e i tagli. Numerosi giovani con il volto coperto dai passamontagne, hanno devastato il centro del capoluogo piemontese. Il ministro Roberto Maroni: «Attacchi premeditati alla polizia». Feriti 24 agenti. Intanto il direttore della Sissa di Trieste, Stefano Fantoni, commenta i provvedimenti del governo: «Razionalizzazione necessaria, attenti però a non esagerare».

● **Ballico, Vercellino Coloni** *alle pagine 2 e 3*

ATENEI "DIMAGRITI"

CORSI DI LAUREA TAGLI SALUTARI

di GILBERTO MURARO

Scure sull'università, una volta tanto a fin di bene. Non si tratta questa volta di fondi tagliati, e tagliati senza distinzioni, contro cui è giusto protestare. Si tratta invece dei tagli imposti ai corsi di laurea. Un anno fa erano 5879. Ci si attende per l'anno accademico 2009/2010 un taglio dell'ordine del 20%. Si avvia così a conclusione un brutto capitolo nella storia dell'università italiana, iniziato all'apertura di questo decennio, quando il connubio tra la conquistata autonomia universitaria e la riforma dell'ordinamento, dalla laurea unica al 3+2 ossia alle due lauree in successione, fece esplodere l'offerta formativa. Non fu il semplice raddoppio, fu la moltiplicazione. Nacquero migliaia di corsi dai contenuti specialistici e con titoli involuti e a volte quasi esotici. Una prestigiosa facoltà di Economia passò dai due tradizionali corsi di laurea in Economia e Commercio e in Economia aziendale, con il complemento di tre diplomi, a 13 corsi di laurea triennali e a 12 successivi corsi biennali, alzando a livello di corso di laurea ogni segmento formativo e ogni importante campo applicativo della scienza economica. In alcune facoltà umanistiche si arrivò a quintuplicare i corsi.

Si fatica a capire come sia potuto accadere tutto ciò, quando la fiducia docente che decideva aveva alle spalle una formazione ben più compatta e condivideva la tesi che l'università dovesse rifuggire dalle labili specializzazioni, esili sul piano dei metodi e di incerto futuro sul piano occupazionale. Tanto più il mondo del lavoro diventa frammentato e mutevole, tanto più la formazione universitaria deve attestarsi sui fondamentali: «insegnare agli studenti a imparare» e a essere flessibili su un'area ragionevolmente vasta, per poter rispondere ai bisogni di oggi e ai diversi bisogni di domani; e semmai le università sviluppino in termini specialistici e attuali l'area del post laurea e quella della formazione continua (quest'ultima in attesa ancora oggi di dimensione e dignità adeguate). Questo era il sentire comune tra i docenti. E allora, come si spiega il paradosso?

A mettere sulla cattiva strada il sistema universitario fu lo stesso ministero, che obbligò a una professionalizzazione spinta dei corsi triennali come soluzione al dramma dei numerosi abbandoni degli studenti prima della laurea. Su quella base si generò un'autentica ubriacatura collettiva negli atenei.

● *Segue a pagina 2*

LA SENTENZA

I giudici di Milano: «Mills fu corrotto da Berlusconi»

L'avvocato inglese «mentì per coprirlo» Furibondo il premier: «Uno scandalo»

MILANO Silvio Berlusconi corruppe David Mills. Lo si legge nelle motivazioni della sentenza di condanna dell'avvocato inglese depositate ieri dai giudici milanesi. Mills «agì da falso testimone per consentire a Silvio Berlusconi e al gruppo Fininvest l'impunità dalle accuse, o almeno, il mantenimento degli ingenti profitti realizzati». Furibondo il Cavaliere: «È una sentenza semplicemente scandalosa, contraria alla realtà. Su questa storia riferirò davanti al Parlamento e dirò cosa penso di quei giudici». Per quanto riguarda il processo, «ci sarà un appello - conclude Berlusconi - ci sarà un altro giudice e io sono sereno».

● **Corda** e **Rizzardi** *a pagina 4*

NORME ANTI-FANNULLONI

Certificati medici fasulli? Carcere fino a cinque anni

ROMA Stretta sui fannulloni: fino a 5 anni di carcere e multa fino a 1600 euro per i dipendenti pubblici che presentano certificati medici fasulli. È quanto prevede il decreto legislativo sull'ottimizzazione della produttività del «lavoro pubblico».

● *A pagina 4*

CONSIGLIO REGIONALE

Assenteismo, dopo la "cura" in coda per firmare la presenza

TRIESTE Sono le 10 spaccate e Edouard Ballaman, puntuale come un cucù svizzero, fa risuonare il campanello d'ordinanza: la seduta numero 64 del Consiglio regionale può incominciare. Il presidente non deve attendere nemmeno un minuto: il Palazzo trabocca, gli assessori e i consiglieri «sgomitano» per entrare in aula. Miracoli di una figuraccia, uno stuzzicadenti e un pubblico richiamo: un paio di settimane fa, all'ora prestabilita di inizio lavori, non c'era praticamente nessuno.

● **Giani** *a pagina 10*

PALESTINA

Hamas non crede alle parole di Obama sul piano di pace

ZARMANDILI A PAGINA 5

FIAT-OPEL

L'impegno di Scajola: «Nessuno chiuderà i 5 impianti in Italia»

LECIS A PAGINA 7

FINCANTIERI

Contratto integrativo la Fiom non molla e va avanti da sola

BLASICH A PAGINA 9

Cultura

L'ultimo volume della trilogia di Bettiza

Comunismo ultimo atto la storia di un suicidio

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A far implodere il comunismo è stato lo stesso apparato comunista. Logorato dall'incapacità di superare i propri errori. Enzo Bettiza, nato a Spalato, classe 1927, non ha dubbi: il Muro di Berlino sarebbe crollato anche senza Solidarnosc, anche senza Papa Wojtyla e Reagan. E lo dice con grande convinzione nel suo nuovo libro "1989. La fine del Novecento" pubblicato da Mondadori. Un saggio che chiude la trilogia iniziata da "1956. Budapest: i giorni della rivoluzione".

● *A pagina 25*

Acegas, sfida promozione

TRIESTE Acegas a Pordenone per la seconda finale-promozione in B1.

● **Contessa** *a pagina 33*

RINNOVO DEI VERTICI DELLA SPA RONCHESE

Aeroporto, Dressi è il favorito

L'ex di An verso la presidenza. Fra 7 giorni la nomina

TRIESTE Sergio Dressi vola verso la presidenza dello scalo di Ronchi dei Legionari. È il suo nome quello più accreditato per il dopo-Dipiazza alla guida della spa aeroportuale. E se la presidenza andrà all'ex assessore regionale di An la vicepresidenza sarebbe destinata a un soggetto indicato dalla Lega Nord.

Il nuovo cda verrà nominato nel corso dell'assemblea convocata fra una settimana esatta.

● **Milia** *a pagina 11*

IL FUTURO DELLO SCALO

SENZA ALLEANZE SI RESTA A TERRA

di ROBERTO MORELLI

Ci balocchiamo con il castello societario dell'aeroporto di Ronchi, senza avvederci ch'è un castello di carta. Così scansiamo accuratamente il punto centrale: senza una solida alleanza a Nordest, che lo integri in un circuito internazionale, lo scalo è destinato a ripiegarsi sulla propria marginalità, se non a perire del tutto una volta staccati i fili dell'intervento pubblico. Solo un aeroporto ha le caratteristiche idonee a quest'alleanza, ed è quello di Venezia.

● *Segue a pagina 11*

Porto, sì al Piano regolatore dopo 52 anni

Boniciolli: un fatto storico. Dipiazza: messa in moto la città. Ma l'iter è ancora lungo

TRIESTE Il porto di Trieste ha da ieri sera un nuovo Piano regolatore (il precedente risaliva al 1957) che amplierà moli e banchine per 200 ettari rendendo possibili tra l'altro il raddoppio del Molo Settimo, la realizzazione del Molo Ottavo, oltre che della Piattaforma logistica, la creazione di un ampio terminal per i traghetti Ro-Ro alle Noghere, l'allungamento del molo Bersaglieri della Stazione marittima. Lo ha adottato con voto favorevole all'unanimità dei presenti (ma il sindaco di Muggia Nesladek è uscito dall'aula per non votare) il Comitato portuale nel corso di una seduta-lampo conclusasi alla Torre del Lloyd con un megabrindisi. Per la sua approvazione definitiva l'iter è ancora lungo.

Claudio Boniciolli

● **Maranzana** *a pagina 13*

Il caso

Bufera sul presidente Tonon

Ginnastica triestina, il Coni si schiera con i dissidenti

di PIERO RAUBER

TRIESTE Di aspettare l'autunno per il rinnovo delle cariche sociali - per effetto dello "sconto" di tre mesi sulla scadenza naturale del mandato di Carmelo Tonon, promesso dallo stesso presidente contestato nell'intervista rilasciata al *Piccolo* domenica scorsa - non vogliono proprio saperne. «Elezioni subito: i numeri, quelli reali, sono dalla nostra parte», invocano infatti i dissidenti della Ginnastica Triestina. I presidenti del Coni regionale e provinciale, Emilio Felluga e Stelio Borri, si schierano con i dissidenti.

● *A pagina 14*

LA PROTESTA DEGLI ATENEI

La dichiarazione unitaria dei rappresentanti dei 18 Paesi sarà consegnata al premier in vista del vertice de L'Aquila

I rettori al G8: non si può governare senza etica

Profumo: «I nostri temi sono gli stessi che stanno a cuore ai giovani che hanno protestato»

TORINO Si potrebbe sintetizzare la «rivincita dell'etica» la Dichiarazione che 41 rettori di 18 Paesi, in rappresentanza di tremila università, pari a circa 30 milioni di studenti, hanno firmato ieri e che sarà consegnata al premier Silvio Berlusconi per essere portata al G8 de L'Aquila. Il messaggio fondamentale è: non si governa senza scelte eticamente responsabili.

Una dichiarazione - ci tiene a sottolineare Francesco Profumo, rettore del Politecnico di Torino, che ha ospitato il meeting nel castello del Valentino, storica sede della facoltà di Architettura e oggi sede di rappresentanza e grandi eventi - sottoscritta rigorosamente in ordine alfabetico.

Il presidente della Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) Enrico Decleva e il rettore Giovanni Puglisi, ai lavori in rappresentanza della commissione italiana dell'Unesco, hanno condiviso con Profumo che questo non è un particolare di poco conto.

Anzi - hanno sottolineato i rettori - è particolare anche questo che dovrebbero servire da monito ai governanti del mondo che si riuniranno in Abruzzo: la non differenza tra paesi ricchi e paesi poveri quando si tratta di ridisegnare insieme il futuro del mondo. Significativo in questo senso che le relazioni finali sui temi relativi all'Etica e all'Ecologia siano state tenute dai professori del Ghana e della Cina.

È su 4 «E» che ruota, infatti, la Dichiarazione: Economia, Etica, Energia, Ecologia. Quattro titoli che sono allo stesso tempo linee guida, raccomandazioni rivolte ai governanti, cui si aggiunge un'altra «E», quella di «educazione» che, di fatto, è l'asse portante. Asse portante - si legge nel documento - perchè le università, di nazioni grandi e piccole, industrializzate o in via di sviluppo, si riconoscono nel comune intento di svolgere un ruolo importante nel creare e diffondere una cultura dello sviluppo sostenibile e responsabile, sia a livello globale che locale.

Obiettivo che non può essere raggiunti senza il coinvolgimento dei giovani, senza formazione e ricerca. Il rammarico dei rettori, dopo due giorni di conclave nell'antico palazzo seicentesco in riva al fiume, è che «questi siano gli stessi temi che stanno a cuore ai giovani che hanno protestato là fuori» e che sono stati al centro del documenti firmato dal summit degli studenti di Palermo l'8 e il 9 messaggio. Secondo il rettore Profumo «bisogna imparare a comunicare i messaggi, i contenuti. Non c'è niente di peggio che rimanere in superficie».

Intanto, sarà potenziato il 'Netwok of Netwoks' che punta a collegare tutte le reti universitarie già esistenti e relative a specifici campi di ricerca: è uno dei punti programmatici concreti stabiliti dai 41 rettori, riunitisi in questi giorni a Torino al G8 delle università. L'obiettivo è far funzionare al massimo delle sue potenzialità un Centro virtuale di Formazione e Ricerca sullo sviluppo sostenibile e responsabile.

Lanciata dal summit del 2008, la madre di tutti i network non è all'anno zero - hanno spiegato oggi i rettori Francesco Profumo, Enrico Decleva e Giovanni Puglisi - e sta già prendendo forma. «Lo allargheremo alle tremila università - hanno detto i rettori - che si sono riunite al G8 di ieri e oggi a Torino». Esiste già, ad esempio, un sito che raccoglie tutte le esperienze di campus universitari eco-sostenibili. Sono una settantina in tutto il mondo.

La protesta degli universitari a Torino: i manifestanti si sono concentrati tra corso Marconi e l'angolo con via Madama Cristina

La polizia: più efficace l'idrante al peperoncino

ROMA I sindacati di polizia Anfp e Siap mettono le mani avanti: «Se quanto accaduto a Torino rappresenta le prove generali per il G8 che si terrà all'Aquila il luglio prossimo, allora la situazione è seria». Per Anfp e Siap è necessario affrontare da subito la situazione affinchè non degeneri e non si faccia pagare alle sole forze dell'ordine il prezzo più alto per tenere a freno la piazza. Per questo - sostengono i rispettivi segretari Enzo Letizia e Giuseppe Tiani - occorre intervenire in modo serio e mirato: attivare ogni attività di intelligence ed informativa; aprire un dialogo con il mondo sano dei No global e utilizzare nelle piazze il nuovo idrante al peperoncino così da impedire quanto accaduto con i lacrimogeni che una volta lanciati si trasformano in un arma contro le stesse forze di polizia. Gli idranti al peperoncino servono ad impedire l'aggressione dei gruppi violenti e ad selezionare l'intervento sul teppista da parte degli agenti». Infine un appello: «È indispensabile che tutti i responsabili sindacali, politici, associativi e di governo usino parole e toni moderati per non far salire ancora di più la temperatura nelle piazze d'Italia».

GLI ATENEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste e Udine unite: altre riduzioni in arrivo evitare lotte fratricide

di ELISA COLONI

TRIESTE «Razionalizzare sì, ma con equilibrio, senza sacrificare l'offerta formativa ed evitando lotte fratricide tra le facoltà». E' questo il giudizio che emerge da più voci all'interno del Senato accademico dell'Università di Trieste, alla luce dell'ufficializzazione della chiusura di sedici corsi di laurea attuata dall'ateneo in vista del prossimo anno accademico, per ridurre le spese e rientrare nei parametri previsti dal decreto ministeriale 270 del 2004.

E, soprattutto, in vista dei tagli che, come spiegato ieri dal rettore Francesco Peroni, dovranno proseguire anche nel 2010-2011. «Oggi viviamo le inevitabili conseguenze di un percorso iniziato nel 2004 con il ministro Moratti – spiega Giuseppe Battelli, preside della facoltà di Scienze della Formazione - e passato poi attraverso i decreti attuativi del ministro Mussi, che hanno imposto rigorosi criteri di copertura degli insegnamenti da parte di docenti di ruolo, portando a un allontanamento di numerosi professori a contratto e alla chiusura di vari corsi di laurea. A ciò si aggiunge l'assottigliamento dei finanziamenti erogati al sistema universitario da parte del Governo. In un quadro simile il contenimento delle spese risulta necessario».

Francesco Peroni

«L'importante, però, è che i tagli non vengano concepiti come escamotage per scaricare i problemi sugli anelli deboli, cioè sulle strutture che hanno un corpo docenti meno ampio e quindi meno peso. Bisogna evitare guerre tra professori e tra facoltà. A Scienze della Formazione – conclude Battelli - abbiamo deciso di chiudere le sedi esterne di Gorizia e Pordenone, puntando su quella centrale di Trieste e di Portogruaro».

PRESIDI E STUDENTI

«Eliminare gli sprechi va bene ma il contenimento troppo spinto non è praticabile»

«E' fondamentale parlare di razionalizzazione più che di tagli – precisa il preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Rinaldo Rui -. Noi, ad esempio, abbiamo accorpato alcuni corsi di laurea; solo quello triennale di Informatica è stato disattivato, ma unicamente perché siamo riusciti ad avviare, nella facoltà di Ingegneria, un nuovo curriculum interfacoltà di Ingegneria dell'informazione. Questo è un esempio di come si possa mantenere la qualità dell'offerta riducendo la spesa. E comunque la nostra facoltà ha iniziato un percorso di ottimizzazione dei costi tre anni fa. Un percorso che prevede sempre maggiori collaborazioni con altri atenei, come Udine, Padova e Ferrara. Fino a poco tempo fa era un tabù».

Cristiana Compagno

Ma cosa ne pensano gli studenti di questi tagli, proprio mentre Torino è travolta dagli scontri di piazza in occasione del G8 dell'Università? «E' sbagliato scagliarsi a priori contro processi di razionalizzazione necessari – afferma Alessandro Tosatto, rappresentante degli studenti in Senato accademico -. L'obiettivo, che è quello di ridurre gli sprechi mantenendo la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, è condivisibile». Se questa è la situazione triestina, come se la passano nelle aule udinesi? Il numero dei corsi che verranno tagliati non è ancora noto (lo sarà entro il 15 giugno, dopo l'approvazione dell'offerta didattica per il 2009-2010 da parte del Senato accademico e del cda), ma il rettore dell'ateneo friulano Cristiana Compagno spiega: «La riduzione riguarderà in particolare i corsi di laurea magistrale e dovrebbe attestarsi intorno al 10-13%. Rispetto all'anno accademico 2008-09, abbiamo verificato la complementarietà di alcuni percorsi formativi e, ove possibile, progettato percorsi unici».

L'INTERVISTA

«Vanno rivisti i finanziamenti»

L'OPINIONE DEL DIRETTORE DELLA SISSA

Fantoni: «I tagli non siano punitivi»

«Un'opera di razionalizzazione ci voleva. Giusto eliminare corsi inutili»

Stefano Fantoni

di MARCO BALLICO

TRIESTE «I tagli del governo sono inevitabili. Ma non siano punitivi». Stefano Fantoni, direttore della Sissa, ai tagli si è preparato per tempo. «Per il 2009 abbiamo ridotto preventivamente le assegnazioni alla ricerca del 20%». In sostanza la Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste lavora con un budget di 15 milioni di euro sperando che Roma stanzi i 18 milioni dell'anno scorso. «Siamo in attesa di sapere che accadrà», dice il direttore. La riforma? «Funzionerà se si accompagnerà a una rivisitazione delle assegnazioni finanziarie».

Fantoni, l'Università di Trieste è costretta a tagliare 16 corsi di laurea. Che ne pensa?

E in atto il programma di ristrutturazione e accorpamento in linea con gli altri atenei italiani. Se riuscirà a centrare l'obiettivo di eliminare corsi inutili o con pochi studenti, sarà un programma riuscito.

Alla Sissa che succede?

Non abbiamo il problema dei corsi, abbiamo nodi diversi da sciogliere. La nostra struttura di dottorato è già conforme con i dettami della legge universitaria e, credo, pure della futura riforma. Dopo di che c'è il problema dei finanziamenti.

LA PREVENZIONE

«Abbiamo ridotto il nostro budget a 15 milioni, sperando che Roma confermi i 18»

Quanto grave?

Vedremo quanto saranno fatte le assegnazioni. Noi crediamo di essere meritevoli, ma intanto ci siamo attrezzati.

In che modo?

Abbiamo ridotto il finanziamento ai gruppi per la ricerca del 20%. Lo scorso anno il fondo globale era di 18 milioni, ne abbiamo messi in preventivo 15. I docenti sono informati, ma è evidente che speriamo che il taglio non sia realmente di 3 milioni di euro. Sarebbe punitivo e i tagli non possono essere punitivi.

La riforma?

Un'opera di razionalizzazione ci voleva. Che ci sia pure una riforma va altrettanto bene, credo che tutto il mondo universitario sia d'accordo. Ma, una volta fatta la ristrutturazione, dovranno essere cancellati i preventivati tagli che ho definito punitivi. Le università sono al limite della sopportazione, non possono pagare ancora. Altrimenti il governo si ritroverà ad aver riformato qualcosa che non riesce più a vivere.

Come andrà a finire?

Penso che la riforma si possa fare e si farà, visto che risulta esserci una unanimità trasversale come non era mai accaduto prima a livello universitario e, mi pare, anche politico. E' un fatto molto positivo. Se si accompagnerà a una revisione dei finanziamenti avremo una buona riforma. Sono ottimista perché ritengo che ciò non possa non succedere. Che si radicalizzi la situazioni non conviene a nessuno.

A Torino, al G8, si sono stati scontri con la polizia. Come li interpreta?

Non come una rivolta degli studenti verso la riforma che verrà. Piuttosto come uno stato di disagio collettivo che si avverte in una situazione di crisi. E poi i G8 favoriscono spesso questi fenomeni. Quello di Torino, tra l'altro, sta affrontando le tematiche sollevate dai manifestanti con risoluzioni non troppo lontane dai loro obiettivi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 maggio 2009 è stata di 42.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Corsi di laurea tagli salutari

Nella competizione tra sedi, facoltà e discipline, quasi tutti pensarono che si dovessero moltiplicare i corsi per attirare più studenti e aumentare i posti e i finanziamenti. Ed era lecito farlo, perché ognuno credeva nella bontà del proprio "particulare" - corso o ateneo che fosse - e ognuno si sentiva comunque obbligato a partecipare alla corsa comune per non togliere spazio al segmento di scienza che rappresentava e agli allievi che guidava. Illusione pagata da una generazione di studenti con titoli "vintage" già diventati obsoleti, e pagata dagli stessi docenti con un sovraccarico didattico che non ha giovato né alla qualità dell'insegnamento né allo sviluppo della ricerca.

A un certo punto il ministero, di fronte allo sfacelo, rinsavì e avviò il rinsavimento forzato degli atenei. L'opera è stata efficace, a volte impressionante. Basta citare il caso delle scuole di specializzazione in sanità nel 2008/2009, passate in un anno da 1600 a 1150, con una diminuzione dunque di 450 scuole. E va dato atto che essa si è svolta senza offendere i presupposti dell'autonomia universitaria. Si sono soltanto resi progressivamente più severi i requisiti per l'attivazione dei corsi - più docenti incardinati e più studenti immatricolati - e si sono ridotti, con opportuni accorpamenti, gli insegnamenti necessari nel singolo corso di laurea.

Ci si avvia quindi a un nuovo anno accademico, opportunamente dimagriti nel corpo e rafforzati nello spirito: pronti a quelle lotte che occorrerà fare per ridare impulso alla ricerca e alla formazione superiore, oggi ancora più necessarie di ieri per la crescita civile ed economica del Paese; e che tuttavia richiedono anche da parte delle università un severo esame di coscienza.

Gilberto Muraro

LA PROTESTA DEGLI ATENEI

Il sindaco Chiamparino: «Nel complesso tutto è andato per il meglio»
Condanna degli scontri da parte del Consiglio nazionale universitari

G8 Università, scontri a Torino. Feriti 24 agenti

Due manifestanti sono stati arrestati. Bloccato l'assalto al Castello del Valentino

di MILENA VERCELLINO

TORINO Lancio di pietre, scoppi, manganellate e corse nella nebbia rovente dei fumogeni: la protesta contro il G8 dell'Università si trasforma a Torino in guerriglia urbana, con un bilancio finale di due manifestanti arrestati, uno denunciato e 24 agenti feriti. Da una parte, l'Onda studentesca nella sua versione più barricadera, caschi da moto calati sulla testa e passamontagna a nascondere il volto; dall'altra, un imponente schieramento di polizia, centinaia di agenti in tenuta antisommossa, a ranghi serrati per bloccare l'ingresso del Castello del Valentino, dove alle 14 si sono tenuti i lavori conclusivi del summit, con 40 rettori da 19 Paesi.

La lunga giornata di protesta degli studenti arrivati a Torino da tutta Italia e da diversi Paesi europei per contestare il vertice è iniziata con un corteo partito poco prima di mezzogiorno da Palazzo Nuovo, epicentro del movimento studentesco cittadino, da venerdì chiuso preventivamente per la durata del G8. Da qui, migliaia di giovani hanno sfilato per il centro città, concentrando la protesta sulle banche, accusate di essersi arricchite sulla crisi: una filiale Unicredit è stata bersagliata con uova e fumogeni, mentre la sede della banca Sai è stata chiusa con dei catenacci. Imbattutisi in un'agenzia di lavoro interinale, alcuni studenti hanno formato una catena umana e tracciato la scritta «no allo sfruttamento» sulla serranda.

Così, tra slogan contro la crisi (l'ormai classico dell'Onda «noi la crisi non la paghiamo») e contro il ministro dell'istruzione Gelmini, i manifestanti sono arrivati nei pressi del Castello del Valentino.

Qui, decine di camionette della polizia e centinaia di agenti bloccavano l'accesso: un dispiegamento deciso per contenere i disordini previsti, dato il crescendo di tensione degli ultimi giorni culminato negli scontri di lunedì. Arrivata di fronte alla sede del vertice, l'Onda ha cambiato volto: sono comparsi i caschi e le bandane sono state tirate sulla bocca, e in circa trecento si sono disposti in cordoni successivi lungo il corso che sbocca nel cortile del Castello. Nell'aria rovente dell'una di pomeriggio la tensione si è raddensata man mano che le file si compattavano preparandosi allo scontro, sorvolate da un elicottero della polizia.

Quando è partito il tentativo di «assedio del Castello», con i cordoni di manifestanti che hanno cominciato a marciare verso gli agenti, è scattata la reazione della polizia: piccole cariche, manganellate e lancio di grandi quantità di fumogeni, tanto da rendere irrespirabile l'aria su tutto il corso. Scagliando sassi e bombe carta, i manifestanti sono arretrati, rovesciando i cassonetti della spazzatura lungo il percorso per bloccare le strade laterali, ciascuna delle quali ospitava decine di agenti in assetto antisommossa.

Dopo mezz'ora di guerriglia, mentre la spessa coltre di fumo non si era ancora diradata, è tornata la calma. Gli studenti si sono diretti in corteo attraverso il centro città verso Palazzo Nuovo, per poi riunirsi in assemblea.

«Nel complesso tutto è andato meglio di quanto qualcuno temeva», minimizza il sindaco di Torino Sergio Chiamparino.

«Il summit - sostiene - si è svolto senza incidenti. Chi ha ritenuto di manifestare pacificamente lo ha potuto fare e lo ha fatto civilmente. Quei gruppi che erano venuti a Torino con l'intento di creare disordini sono stati messi in condizione di non nuocere».

Intanto il presidente del Consiglio nazionale studenti universitari, Diego Celli, considerati gli «atti di provocazione, violenza e vandalismo avvenuti a Torino in occasione del G8 dell'Università esprime ferma condanna verso tali accadimenti che più che gesti di protesta sembrano essere azioni di vera e propria rappresaglia armata. Un gruppo di militanti politici che nulla ha a che vedere con gli studenti universitari ha messo a ferro e fuoco l'università».

«Fermo restando il diritto costituzionale a esprimere il proprio dissenso - è detto in una nota - non si possono più tuttavia manifestazioni violente lesive della libertà di tutti oltre che dannose per i beni e per l'immagine della stessa Università e della città intera».

Il presidente del Cnsu chiede al ministro Mariastella Gelmini e al ministro dell'Interno Roberto Maroni, di «adoperarsi affinchè venga immediatamente ristabilito e garantito il funzionamento dell'attività didattica per tutti gli studenti dell'ateneo torinese e l'ordine pubblico per l'intera cittadinanza».

Due immagini degli scontri di ieri a Torino

Maroni: «Si è trattato di un attacco premeditato»

Il ministro dell'Interno denuncia il gruppo di violenti: «Non erano studenti in cerca di giustizia»

Roberto Maroni

ROMA «Attacco premeditato». Non ha dubbi il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. «In occasione del G8 dei rettori a Torino un gruppo di violenti ha attaccato le forze di Polizia con premeditazione: non sono studenti o giovani in cerca di giustizia, sono violenti che hanno agito premeditatamente» sentenzia Maroni intervenendo ieri sera nel corso della trasmissione Porta a porta di Bruno Vespa. «Se 15-20 persone - spiega il ministro dell'Interno Maroni - sfilano con uno striscione e quando arrivano davanti alle forze di Polizia tirano fuori 20 estintori per sparare il contenuto contro gli agenti, vuol dire che queste persone hanno partecipato al corteo con l'intenzione di fare violenze». «Ho telefonato - fa sapere il ministro - al questore di Torino, per esprimere compiacimento per il comportamento delle forze dell'ordine e salutare i 19 agenti feriti. Uno di loro ha una frattura al setto nasale, pur essendo protetto da un casco, perchè gli è stato lanciato contro un masso, e un masso non si trova per le strade di Torino, vuol dire che qualcuno lo ha portato». Cosa c'entra questo, si è chiesto quindi Maroni, «con la contestazione ai rettori, o con il diritto ad esprimere il proprio pensiero? Nulla».

Solidarietà alle forze dell'ordine è arrivata anche dai presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, mentre i partiti si interrogano sul significato politico degli scontri. Il capogruppo del Popolo della libertà alla Camera, Fabrizio Cicchitto, definisce gli scontri di Torino «il segno che nella società italiana esiste ancora il brodo della cultura terroristica costituito da diverse realtà della sinistra radicale». Condanna alla violenza arriva anche dal segretario del Pd, Dario Franceschini: «Mi pare chiaro - dice - che a Torino c'erano gruppi di persone venute apposta per provocare. La violenza va sempre condannata senza esitazioni».

DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DELLA CONDANNA DELL'AVVOCATO INGLESE

I giudici: Mills falso teste corrotto da Berlusconi

Il premier: «Sentenza scandalosa, riferirò in Parlamento». L'opposizione: «Si faccia processare»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA David Mills ha agito da «falso testimone» a vantaggio di Berlusconi per assicurargli «impunità dalle accuse» e per garantirsi un «proprio vantaggio economico». È questa la motivazione della sentenza con cui i giudici di Milano hanno condannato l'avvocato inglese a 4 anni e 6 mesi per corruzione in atti giudiziari e sulla quale ieri si è abbattuta l'ira del presidente del consiglio. «È una sentenza semplicemente scandalosa e contraria alla realtà» dice Berlusconi in una conferenza stampa all'Aquila che gli offre l'occasione per tornare ad attaccare i soliti «magistrati militanti» ma anche «certa stampa» e tutta l'opposizione, che gli chiede di rinunciare al Lodo Alfano e di farsi processare. Richieste che non vengono neppure prese in considerazione.

Il premier è furioso. Annuncia che riferirà in Parlamento «quando avrà tempo» e assicura che non si farà processare dagli odiati magistrati milanesi. «Da questi giudici (dice il premier riferendosi a Nicoletta Gandus che ha tentato invano di ricusare, n.D.R.) Non mi farò processare. Quando il processo riprenderà con altri giudici dimostrerò la mia totale estraneità. Ci sarà un appello, ci sarà un altro giudice e io sono sereno». Nel mirino del Cavaliere, per il quale «non c'è stato alcun versamento di nessuno al signor Mills», entra anche il centrosinistra: «Questa opposizione sconfitta sul piano delle cose concrete e completamente annullata, si attacca a cose di questo tipo in modo vergognoso».

Ma non è tutto. In mattinata il premier annuncia l'intenzione di riferire alle Camere e, in serata, non chiarisce se parlerà prima o dopo le elezioni ma fa capire cosa dirà: «Farò un intervento in Parlamento appena avrò tempo. In quella sede dirò finalmente quanto da tempo penso a proposito di certa magistratura...». La temperatura aumenta quando in conferenza stampa la cronista dell'Unità, Claudia Fusani, chiede se a questo punto non sarebbe meglio farsi processare. La risposta del premier è tranciante: «Su questa cosa mi infurio. Lo posso giurare sui miei figli. Non perdo tempo a rispondere. Me ne vado o sennò se ne va lei. E come se mi dicessero che non mi chiamo Silvio Berlusconi...».

Le risposte del Cavaliere rimbalzano a Montecitorio dove l'opposizione spiega che la sentenza getta «un'ombra grave di sospetto» sul presidente del Consiglio mentre la maggioranza fa quadrato, parla di sentenze «ad orologeria» e denuncia l'ennesima «strumentalizzazione politica» di una opposizione «allo sbando». Il primo ad intervenire è Dario Franceschini. «Berlusconi venga in Parlamento e dica: rinuncio al Lodo Alfano e mi sottopongo a un giudizio come tutti i normali cittadini» chiede il segretario del Pd per il quale la sentenza dimostra in modo «incontestabile» il «coinvolgimento» del presidente del consiglio. Il commento più duro è di Antonio Di Pietro. «La sentenza dice che Berlusconi ha fatto operazioni illecite, ha pagato la corruzione di Mills, e che quindi Berlusconi, se non ci fosse stato il Lodo Alfano, sarebbe stato condannato anche lui per questi reati. Ecco perché - spiega il leader dell'Idv - il Lodo Alfano è stato il primo atto del governo Berlusconi». A chiedere che il Cavaliere rinunci ai privilegi previsti dalla legge che porta il nome dell'attuale Gurdasigilli non sono solo il Pd e l'Idv ma anche i leader della sinistra radicale non rappresentata in Parlamento.

Berlusconi infuriato

L'avvocato David Mills

La vicenda giudiziaria

Lo stralcio Berlusconi-Mills
Il 30 ottobre 2006 Silvio Berlusconi e l'avvocato inglese David Mills sono rinviati a giudizio per **concorso in corruzione in atti giudiziari** nell'ambito dell'inchiesta Mediaset del 2001

La posizione di Mills
Secondo l'accusa l'avvocato avrebbe rilasciato **false dichiarazioni in due processi** milanesi (GdF il 20/11/97 e All Iberian il 12/12/98) **in cambio di 580 mila euro provenienti da Berlusconi**

La modifica dell'accusa
Il 14 dicembre 2007 il pm De Pasquale afferma che il reato sarebbe stato commesso non più il 2 febbraio 1998, ma il 29 febbraio 2000, **allungando la prescrizione dal 2008 al 2010**

Il no alla ricusazione
Il 17 luglio 2008 la Corte d'Appello di Milano respinge l'istanza con cui Berlusconi aveva ricusato **il giudice Nicoletta Gandus** per "grave inimicizia nei confronti dell'imputato"

Sospensione per Berlusconi
Il 4 ottobre 2008 i giudici di Milano trasmettono gli atti alla Consulta perché valuti la **legittimità costituzionale del Lodo Alfano**

La sentenza per Mills
Il 17 febbraio 2009 l'avvocato inglese è condannato a **4 anni e 6 mesi di reclusione** per corruzione in atti giudiziari. Secondo le **motivazioni**, depositate ieri, **Mills agì da falso testimone per l'impunità di Berlusconi**

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

D'Ambrosio: «Ora la gente si deve svegliare»

L'ex magistrato di Mani pulite: «Senza questo processo non ci sarebbe neanche il lodo Alfano»

Gerardo D'Ambrosio

di NICOLA CORDA

ROMA «Ora la gente si deve svegliare, c'è bisogno di una reazione forte». L'ex giudice e senatore del Pd Gerardo D'Ambrosio non usa mezzi termini per commentare la sentenza Mills, anche se non si mostra per nulla stupito.

Senatore, lei dice che già si sapeva?

Era una cosa scontata, se non ci fosse stato il processo Mills non ci sarebbe stato neppure il Lodo Alfano, non ce n'era bisogno. Anche il modo con cui si è arrivati alla legge è chiaro che è stata fatta in funzione di quel processo. Noi lo abbiamo osteggiato perché in nessun altro stato esiste un tipo di immunità che va al di là del mandato.

La maggioranza però ha sempre sostenuto che l'immunità per le massime cariche dello stato c'è in tutte le democrazie.

Non in tutte, in qualcuna. Ma in ogni caso è completamente diverso il comportamento da parte di chi ricopre una carica pubblica. Se si è sospettati di un reato abbastanza grave come la corruzione ci si dimette, oppure non ci si presenta neppure per determinate cariche. Ciò che stupisce e che questa anomalia sia solo nel nostro paese e che tutto ciò avvenga con grande tranquillità, così come le leggi ad personam varate nell'altra legislatura.

Sul lodo Alfano però pende ancora il giudizio della Corte costituzionale. Potrebbe cambiare qualcosa?

Non sappiamo come deciderà ma ricordo le parole di un ex presidente di Cassazione e della Corte Costituzionale che in commissione ci implorò di non approvare la legge che avrebbe fatto scendere la nostra democrazia in uno degli ultimi posti. Questa vicenda mi colpì molto.

Non servirà neppure che venga in Parlamento a riferire come ha annunciato lo stesso premier?

E cosa vuole che racconti? Ci dirà quello che vuole lui, ci darà delle giustificazioni, mica ci dimostrerà dei fatti o delle spiegazioni dal punto di vista giudiziale. È vero che si tratta sempre di una giudizio di primo grado e dunque c'è presunzione di non colpevolezza ma è pur sempre una sentenza che si basa su fatti che sono stati accertati giudizialmente.

I legali del premier dicono però che il teorema della corruzione sarebbe stato smontato nel dibattimento.

Infatti loro adesso nel disegno di legge 1440, proprio perché la prima ricusazione era stata respinta, hanno inserito dei nuovi motivi per ricusare i giudici. Quello di aver espresso giudizi politici la Cassazione lo ha sempre escluso, ma ora cambiano la legge. In Italia con questa maggioranza è possibile tutto. Sono molto preoccupato per quello che sta accadendo. La gente si sta disinteressando della politica e non si accorge di quello che sta accadendo.

Falsi ammalati, fino a 5 anni di galera

La norma è contenuta nel decreto legge del ministro Brunetta contro i fannulloni

LE SANZIONI

Sono punibili anche i medici

ROMA La stretta sui fannulloni e sui dipendenti pubblici scorretti prevede come punizione anche il carcere. È quanto si legge nel testo del decreto legislativo, appena messo online, sull'ottimizzazione della produttività del «lavoro pubblico» in cui per le false attestazioni o certificazioni è prevista una sanzione anche penale che può arrivare alla «reclusione da uno a cinque anni» oltre alla «multa da 400 a 1.600 euro». La medesima sanzione è prevista anche per il medico che concorre al falso. La stessa punizione è prevista per il dipendente pubblico che si dichiari in servizio senza esserlo.

«Fermo quanto previsto dal codice penale» si legge infatti nello schema del decreto, viene «punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 a euro 1.600» il dipendente che «attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente». Ferma restando la responsabilità penale e disciplinare e le relative sanzioni, il dipendente è anche «obbligato a risarcire il danno patrimoniale, pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione» ma anche il «danno all'immagine subiti dalla pubblica amministrazione». Per il medico la condanna comporta anche la radiazione dall'albo e, se dipendente di una struttura sanitaria, anche il licenziamento «per giusta causa». Intanto la meritocrazia arriverà entro l'estate tra gli uffici della pubblica amministrazione. Il decreto legislativo che attua la riforma anti-fannulloni lunedì sarà alle Camere e nel giro di due mesi diventerà operativo.

Rientra dunque la minaccia di dimissioni del ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta. «Non c'è nessun problema - ha detto il premier Silvio Berlusconi in una conferenza stampa a Palazzo Chigi confermando la stima per il ministro - Brunetta ha adottato una tecnica da birichino che ha avuto i suoi risultati». Il decreto legislativo che introduce il merito e la premialità nella pubblica amministrazione resta però, al momento, orfano della class action che comunque - è stato assicurato da Brunetta - partirà dal primo gennaio 2010. «Abbiamo ritenuto di dover acquisire il parere del Consiglio di Stato e delle avvocature - ha sottolineato Berlusconi - per sapere quali sono i riflessi che questa norma può avere sul processo amministrativo. Abbiamo poi ritenuto di dover intervenire nel testo per coordinarlo con quello generale sulla class action» per il settore privato contenuta nel disegno di legge Sviluppo approvato dal Senato e ora all'esame della Camera.

Renato Brunetta

Nomine Rai, rush finale Pd e Udc: «Rinviatele»

Franceschini: prima il voto Bonaiuti: «Va rilanciato il servizio pubblico»

ROMA Il direttore di Raiuno, il direttore del Tg1 e quattro vice direttori generali. Dovrebbe essere questo il pacchetto di nomine che il direttore generale della Rai Mauro Masi proporrà oggi in Cda. Rispetto ai «rumors» dei giorni scorsi e delle ultime ore c'è stata una novità rappresentata dal fatto che - a quanto pare - sono slittate le proposte di nomina per Raidue, Tg2, Raitre e Tg3, mentre ancora più indietro sarebbero quelle relative ad altre posizioni di rilievo, come Rai Fiction, la direzione comunicazione. L'imminente tornata di nomine a ridosso di una scadenza elettorale sta sollevano un polverone politico. Insorge il Pd. «Non ho mai visto fare nomine Rai che incidono direttamente sul sistema dell'informazione in piena campagna elettorale» attacca Franceschini. Critiche anche dall'Udc. Pierferdinando Casini parla di «una credibilità di una dirigenza che non può permettersi di accettare qualche indicazione fotocopiata». Risponde Bonaiuti: «Rilanciato il servizio pubblico». Quanto al pacchetto di proposte previste per oggi, le indiscrezioni sui nomi restano quelle di cui si è parlato finora: Mauro Mazza alla direzione della rete ammiraglia; Augusto Minzolini alla direzione del Tg1; Antonio Marano alla vice direzione generale con delega alla produzione; Lorenza Lei vice direttore generale con delega alle risorse artistiche; Giancarlo Leone alla vice direzione con delega allo sviluppo del digitale terrestre e Gianfranco Comanducci, alla vice direzione generale con delega alle risorse umane.

CRIMINE ORGANIZZATO

Camorra, 100 arresti: preso il boss Letizia

NAPOLI Maxi-operazione anticamorra: in due diverse operazioni sono finiti in manette il boss latitante Franco Letizia, esponente di spicco dei casalesi, e cento affiliati del clan scissionista Amato-Pagano. A pochi giorni di distanza dall'arresto del capo clan Raffaele Amato, è finita così la latitanza di Letizia, inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi d'Italia, 32 anni, esponente di spicco di una delle fazioni del clan dei casalesi. Letizia è stato catturato dagli agenti in una abitazione a San Cipriano d'Aversa, nel casertano.

Neonato giù dal balcone: arrestata la cugina

VITERBO Ha preso in braccio il figlio della cugina di appena 15 giorni, prelevandolo dalla culla, si è avvicinata alla porta-finestra del balcone dell'appartamento e lo ha gettato nel vuoto. Il neonato è precipitato da oltre 10 metri, subendo gravissime lesioni interne e fratture. Ancora ignoti i motivi di questo gesto folle, un'ipotesi degli investigatori è quella della gelosia della ragazza nei confronti della cugina diventata da poco madre. Il piccolo è stato portato in eliambulanza al policlinico Gemelli di Roma, dove è ricoverato nell'unità di terapia intensiva in condizioni disperate.

ERA STATO AGGREDITO A GRANADA

Madrid cerca clochard italiano per risarcirlo di tremila euro

MADRID Era stato aggredito in Spagna, a Granada, da un gruppo di otto adolescenti, che avevano anche ripreso la scena dell'assalto con un videofonino. Adesso che la giustizia spagnola ha stabilito che le famiglie dei suoi aggressori dovranno pagare 3.000 euro di risarcimento, di lui non ci sono più tracce. Giampiero Filangieri, esattamente un anno fa, era un giovane italiano senza tetto che vagabondava per Granada, viveva alla giornata e dormiva sotto le stelle. L'8 giugno, otto adolescenti locali decisero di far pagare proprio a lui il vuoto di quella loro domenica pomeriggio. Insulti, risate, poi l'assalto. Soltanto una ragazzina del gruppo si tirò indietro per dedicarsi al lavoro più pulito: le riprese con il videofonino.

Un film già visto. Che potrebbe però avere un finale imprevisto e vagamente lieto: i 3.000 euro di risarcimento che le famiglie degli aguzzini minorenni sono state condannate, dal tribunale, a pagare alla vittima. Di Giampiero Filangieri, però, non c'è più traccia. Gli ultimi a ricordarsi di averlo incontrato sono i medici dell'ospedale traumatologico che avevano cercato di riaccomodargli la faccia e le ossa, stilando una sconfortante prognosi di 90 giorni. Ma non lo hanno mai visto guarito, ammesso che si sia curato.

Al tribunale, la direzione sanitaria ha potuto fornire soltanto la sua impressionante cartella clinica, asettico riassunto di un linciaggio mancato per poco; e tutto ciò che della sua vita è rimasto impresso a Granada sono le sue origini: nato a Reggio Calabria nel 1980. Senza fissa dimora. Ovunque sia finito, Giampiero Filangieri non sa di aver diritto a una piccola fortuna che, ben impiegata, potrebbe aiutarlo magari a cambiare il suo destino.

Arriva «10eLotto», si vince fino a 5 milioni

Lottomatica, al posto dell'«istantaneo». La puntata minima sarà di mezzo euro

ROMA Un nuovo gioco opzionale per il Lotto, con vincite fino a 500 mila volte l'importo giocato per un importo massimo di 5 milioni di euro, e una media di una puntata vincente su 6. È «10eLotto», presentato ieri a Roma dal direttore generale di Lottomatica Renato Ascoli, che punta a triplicare la raccolta (oggi pari a 48 mln annui) di Lotto Istantaneo, di cui prenderà il posto. «10eLotto» partirà dal 10 giugno e offrirà ai 13 mln di giocatori del Lotto (circa 6 mld di raccolta annua) una nuova possibilità: con una rinnovata schedina si potrà, insieme alla tradizionale giocata sulle ruote, scegliere anche altri 10 propri numeri tra 1 e 90. Questi 10 numeri verranno confrontati con 20 tra gli estratti e si vincerà indovinando 5, 6, 7, 8, 9 e 10 numeri tra quelli usciti su tutte le ruote, Nazionale esclusa. La giocata potrà variare da un minimo di 0,50 euro a un massimo di 10 euro. Ma vince anche chi non indovina: chi farà zero si vedrà restituito il doppio dell'importo giocato.

Due le possibilità di giocata: o attendere le estrazioni del Lotto (martedì, giovedì e sabato) o tentare la fortuna con l'estrazione immediata, confrontando i propri 10 numeri con 20 estratti al momento dal sistema. Si potrà scegliere anche entrambe le modalità. Infine, è previsto un «premio istantaneo» a prescindere dai numeri indovinati: se al momento della giocata il terminale emetterà un segnale sonoro, il giocatore vincerà l'importo appena giocato.

«10eLotto - ha spiegato Ascoli - nasce dall'impegno condiviso tra Lottomatica e l'Amministrazione dei Monopoli per offrire una nuova modalità di gioco che sappia rispondere meglio alle esigenze dei giocatori e che, soprattutto, sia in linea con le loro aspettative in termini di frequenza di vincita». Il tutto «senza stravolgere» il gioco più antico al mondo, che ha 500 anni di vita. Ascoli ha annunciato anche altre novità in cantiere, grazie al decreto Abruzzo. Tra le novità della nuova schedina del Lotto, infine, la possibilità di giocare in «abbonamento» per sei volte consecutive i propri numeri.

DOPO IL FALLIMENTO DELL'INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI E QUELLO ISRAELIANO SUL PROCESSO DI PACE

Palestina, Hamas non crede alle parole di Obama

Resta il rebus Iran mentre prosegue la creazione di nuovi insediamenti di coloni ebraici nei territori occupati

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA All'indomani dell'incontro tra Bibi Netanyahu e Barack Obama, malgrado gli sforzi ufficiali per convincere che il risulato di quel colloquio è stato «un bicchiere mezzo pieno», la convinzione generale in Israele è che i due sono stati «d'accordo solo sul non essere d'accordo» (Yediot Ahronot, quotidiano di Tel Aviv).

Vengono citati i principali temi discussi a Washington tra il premier israeliano e il presidente americano e si fa notare che Netanyahu non ha accettato la formula dei «due Stati per due popoli» proposto da Obama, non ha accettato il congelamento degli insediamenti ebraici in Cisgiordania, ribadito in modo perentorio dall'inquilino della Casa Bianca, e infine, è rimasta intatta la percezione del governo israeliano del pericolo che rappresenta l'Iran per la sicurezza dello Stato israeliano, mentre Obama ha sostenuto la validità dell'ipotesi del negoziato con Teheran.

Gli analisti israeliani dicono che non è in discussione l'alleanza tra Israele e gli Usa, ma fanno notare che è in fase di riesame «l'Asse strategico» tra di loro.

Le fonti vicine a Netanyahu fecevano leva ieri sul termine che Obama ha imposto alle sue sue trattative con l'Iran (la fine dell'anno) per sottolineare che la condizione posta dal presidente americano è stata una sua risposta positiva alla richiesta di Netanyahu. Ma si sa che Obama si è anche opposto alle «scadenze artificiali».

> Grande soddisfazione dell'Anp per il flop del confronto tra Tel Aviv e Washington. Abu Mazen alla Casa Bianca il 28 maggio

Fa innanzitutto discutere la pretesa di Obama di mettere in riga i coloni ebrei.

I coloni giustificano il loro diritto di costruire nei territori palestinesi con il perdurare del terrorismo da parte di Hamas (ieri è stato lanciato un altro razzo Qassam dalla striscia di Gaza sulla città meridionale israeliana Sderot, provocando danni e panico tra la popolazione). Hamas si è detta scettica nei confronti della pace proposta da Obama: «L'unico suo obiettivo è ingannare la comunità internazionale in merito a qualsiasi questione legata ai comportamenti e all'esistenza dell'entità sionista razzista e radicale» d'Israele.

Di tono diverso invece le dichiarazioni rilasciate da Ahmed Yussef, il consigliere diplomatico del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh: «Obama è stato molto chiaro sulla formula dei due Stati», aggiungendo che «Obama è un uomo politico saggio ed onesto».

Grande soddisfazione anche da parte dell'Autorità nazionale palestinese per il fallimento dei colloqui Usa-Israele. Abu Mazen è atteso a Washington il prossimo 28 maggio e Obama è atteso al Cairo, dove proporrà la sua «pace regionale», il riconoscimento da parte degli Stati arabi e degli Stati islamici della presenza dello Stato d'Israele nella regione mediorientale.

Barack Obama e Benjamin Netanyahu proseguono il dialogo anche al di fuori degli uffici preposti al summit

Il «Gps» è al collasso: «Ha solo 12 mesi di vita»

WASHINGTON Tra 12 mesi milioni di navigatori satellitari montati sulle auto piu moderne smetteranno di indicare la retta via. L'ormai ventennale sistema Gps (Global Positioning System), infatti, su cui si basano i navigatori a meno di massicci investimenti smetterà di funzionare. A lanciare l'allarme è il General Accounting Office (Gao), l'ufficio del Congresso che verifica le spese dell'amministrazione Usa (simile alla nostra Corte dei Conti) che ha accusato l'aeronautica Usa di cattiva gestione del sistema e il ritardo negli investimenti, malgrado abbia a disposizione per il solo 2009 ben 2 miliardi di dollari. Nel rapporto, il Gao sottolinea che «se la Us Air Force non rispetterà il suo programma di sviluppo del sistema Gps c'è la concreta possibilita che nel 2010 i vecchi satelliti Gps inizino a non funzionarie più e la costellazione dei satelliti Gps scenda sotto il numero minimo necessario (28) per fornire il servizio».

Il sistema creato inizialmente dal Pentagono per scopi militari (tra cui il sistema di guida delle bombe di precisione Jdam) venne aperto ad usi civili nel 1991 aumentando intenzionalmente il margine di errore di 100-150 metri, ridotto a 10-20 metri nel 2000 Il sistema è formato da 31 satelliti attivi nella costellazione GPS, 3 in più del livello minimo richiesto, divisi in gruppi di quattro su sei piani orbitali a quote comprese tra 20 e 200 chilometri che rinviano i segnali una rete di stazioni di tracciamento al suolo Il principio di funzionamento si basa sulla misurazione del tempo impiegato da un segnale radio a percorrere la distanza satellite-ricevitore. Conoscendo il tempo impiegato dal segnale per giungere al ricevitore e l'esatta posizione di almeno 3 satelliti è possibile determinare attraverso una triangolazione la posizione nello spazio del ricevitore stesso. Oltre al sistema Usa Gps, cè il russo Glonnas e l'europeo Galileo ancora però in fase di lancio.

SCANDALO RIMBORSI

Londra, si è dimesso lo Speaker dei Comuni

Michael Martin era la terza carica del Regno Unito

LONDRA Michael Martin, il presidente della Camera dei Comuni britannica, la terza carica più importante del Regno Unito, se ne va, dà le dimissioni. Non ha infranto nessuna regola ma è colpevole di non aver saputo gestire al meglio lo scandalo dei rimborsi spese dei deputati. E la crisi ora cambia pelle: da politica diviene istituzionale. Non accadave da tre secoli. Era, infatti, dal 1695 che uno Speaker della Camera non veniva obbligato ad abbandonare il posto. Così, adesso, nella polvere è finita una delle cariche storiche di Westminster - carica che, per certi aspetti, risale al 13.o secolo. Il titolo di speaker, ad ogni modo, nasce con Sir Thomas Hungerford nel 1377. Per tradizione, fino al 17.o secolo, i presidenti dei Comuni sono agenti del Re. Poi, con la guerra civile della Rolls-Royce a Hillington e il partito laburista. Viene eletto deputato per la prima volta nel 1979. Ma lo speaker è come la moglie di Cesare, deve essere al di sopra di ogni sospetto. Tuttavia, per molti, Martin non è altro che un capro espiatorio, una pedina sacrificabile per calmare la crescente rabbia popolare. Per altri, invece, la sua rimozione rappresenta solo il primo passo verso una stagione di riforme. «L'uscita di scena di Michael Martin - ha detto Douglas Carswell, il parlamentare Tory che ha avanzato la mozione di sfiducia nei suoi confronti - non è la fine ma solo l'inizio: il prossimo speaker dev'essere un riformista». Scandalo delle spese a parte - dove, è bene ricordarlo, nessuno ha infranto la legge - è innegabile che Martin, negli ultimi mesi, fosse finito al centro di casi molto controversi. Uno su tutti: la sua battaglia personale contro le continue richieste di una giornalista, Heather Brooke, a rivelare i dettagli delle spese dei deputati - così come prescrive la legge, il Freedom of Information Act, sull'accesso ai dati in possesso di agenzie governative. Quei dati, alla fine, hanno trovato comunque la via per approdare alle pagine dei giornali.

È ancora una volta il Quarto Potere si è qui dimostrato capace di rendere la vita difficile ai politici.

MONITO AGLI INTEGRALISTI

Truppe etiopiche entrano in Somalia

NAIROBI Truppe etiopiche, sembra un centinaio di uomini, sono penetrate ieri in Somalia con blindati pesanti, spingendosi, almeno per ora, solo a poca distanza dal proprio confine, e creandovi solidi posti di blocco. Il governo di Addis Abeba nega; ma testimonianze sul posto così come fonti concordi a Nairobi confermano. Per ora gli etiopici sono intorno a Beledwayne, 330 km a Nord-Ovest di Mogadiscio. Si sono acquartierati - ma sono basi mobili, che possono essere spostate velocemente - intorno alle località di Kalabayrka e Jawil. Chiaro il motivo della scelta, l'avanzata continua delle milizie integraliste islamiche degli shabaab e del Partito dell' islam, i talebani somali. Che controllano già il Sud, il centro e parte dell' Ovest del Paese, hanno in pugno Mogadiscio, e conquistato nelle ultime 48 ore, senza colpo ferire, la regione del Medio Shebeli, strategica, e che di fatto circonda la capitale.

Di lì sembra stiano preparando un attacco verso Ovest, vale a dire i confini etiopici. Ma per l'Etiopia avere gli integralisti islamici ad un passo dalla regione orientale dell'Ogaden - enorme, geograficamente etiopica, ma popolata da somali musulmani, e scossa da anni da una guerra civile indipendentista - è un rischio enorme per l'effetto domino che potrebbe scatenare l'avvicinarsi degli insorti somali.

Si profila così un possibile scenario catastrofe come quello del 2006, quando intorno a Natale - sempre per i rischi di effetto domino sull'Ogaden, ma anche con la benedizione, oggi meno probabile, di Washington - le truppe etiopiche entrarono in Somalia per quella che doveva essere un' operazione lampo tesa a sbaragliare le Corti Coraniche che controllavano gran parte del Paese. Ed infatti a Capodanno erano già a Mogadiscio.

Slovenia-Croazia, all'Ue i dossier di mediazione

La Commissione: accettabili alcune controdeduzioni di Lubiana. Battibecco Türk-Mesic

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia-Croazia, il contenzioso sui confini rischia di diventare una storia infinita. Ieri a Bruxelles il ministro degli Esteri, Samuel Sbogar ha illustrato le «controdeduzioni» di Lubiana al commissario Ue per l'Allargamento. E la risposta comunitaria non è stata un «niet». Anzi, Olli Rehn ha affermato che alcune precisazioni slovene sono «certamente meritevoli di un ulteriore approfondimento». Per conoscere la risposta definitiva di Rehn, sostengono fonti a Bruxelles, bisognerà attendere ancora qualche giorno per capire quale potrebbe essere la «filosofia» che potrebbe sottendere alla mediazione bilaterale con la supervisione europea. Rehn però non ha avuto timore di affermare che «fondamentale è tenere a mente che i due Paesi si parlino tra di loro. La Commissione europea - ha concluso - può in questo processo solo essere una fonte di aiuto».

Il prossimo giugno la presidenza di turno europea sarà in mani svedesi e il suo ministro degli Esteri, Carl Bildt è uno che di Balcani se ne intende - non fosse altro perché è stato il rappresentante dell'Onu per la Bosnia negli anni più «caldi» del conflitto - risponde senza peli sulla lingua relativamente al «conflitto» croato-sloveno. «Quindici anni di esperienza nelle vostre terre - ha affermato - mi hanno insegnato a non adoperare mai, per tematiche legate ad esse, i termini ottimismo o pessimismo. Ho imparato a prendere le cose così come vengono». Un chiaro preannuncio di «Realpolitik» che costringerà Lubiana e Zagabria a mettere tutte le carte in tavola. Anche perché Bildt ne conosce molto bene gli scheletri nell'armadio. Per ora non è stata annunciata alcuna data di un prossimo vertice a tre Slovenia-Croazia e Ue, ma secondo fonti diplomatiche di Bruxelles dovrebbe tenersi in tempi molto brevi.

Ma come se non bastasse, ora, attraverso i media e le agenzie di stampa, si sono messi a litigare anche i due capi di Stato, quello di Slovenia, Danilo Türk e quello croato, Stipe Mesic. Il primo ha fortemente criticato le affermazioni del collega il quale aveva affermato che «prima o poi il contenzioso sui confini tra Slovenia e Croazia si risolverà in base al diritto internazionale». «Quello stesso diritto internazionale - è stata la pronta replica di Türk - in base al quale il governo di Lubiana ha fatto valere i propri diritti all'Unione europea nel documento consegnato nelle mani del commissario Olli Rehn». «La Slovenia - ha proseguito un insolitamente polemico Türk - difenderà tutti i propri diritti in base ai principi del diritto internazionale. E poi - ha concluso - il confronto tra le parole non porta da nessuna parte, bisogna trovare un compromesso che soddisfi entrambi le parti».

Il presidente croato Mesic non gradisce l'«affondo» dialettico di Türk e afferma senza remore: «L'élite politica slovena ha degli appetiti spropositati» per quanto riguarda la soluzione del contenzioso bilaterale confinario. Alla fine però anche Mesic ritorna nei più pacati binari del «diplomatichese». Racconta di essersi incontrato con il premier sloveno Pahor al Forum mondiale quando si sono scambiati solo alcune cortesi e formali parole e sostiene, di fronte alla stampa croata, di essere certo che il contenzioso bilaterale sarà sicuramente risolto in base al diritto internazionale «il quale del resto esiste - ha concluso - proprio per dirimere questioni come la nostra».

Il presidente sloveno Danilo Türk

Il capo dello Stato croato Stipe Mesic

IN BREVE

VERTICE A GINEVRA

Febbre suina, allarme Oms: in un giorno 1000 nuovi casi

GINEVRA Nuova impennata dei casi accertati di febbre suina: l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ne ha registrati altri 1000 in un giorno, aggiornando il bilancio a 9830 contagiati. I dati sono stati diffusi a Ginevra dove il segretario generale dell'Organizzazione, Margaret Chan, e quello delle Nazioni Unite, il sud-coreano Ban Ki Moon, hanno incontrato i vertici delle più importanti compagnie farmaceutiche. Tema delle discussioni: la produzione di un vaccino contro il virus H1N1, comunemente conosciuto come il virus della febbre suina. Prima del vertice l'Oms ha diffuso dati inquietanti sul virus e sulla sua diffusione: 79 decessi in 40 Paesi nelle ultime 24 ore, con 545 casi in più in Messico - il paese dove tutto è partito -, 409 negli Stati Uniti e 176 in Giappone. Anche la Cina ha dato la notizia del quarto caso di contagio aggiungendo che ci sarebbe pure un quinto caso sospetto. Si tratta di una turista italiana di 42 anni, arrivata con una comitiva in Tibet la scorsa settimana e ora ricoverata nella località tibetana di Zhangmu, al confine col Nepal.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il leader della Ddi, per ora, non chiede alcun apparentamento. Il suo avversario appare più movimentista anche perché parte in svantaggio. Il presidente dell'Ui, Radin: «Voto libero per la minoranza italiana»

Sopra Ivan Nino Jakovcic, il leader della Dieta democratica istriana

Il ballottaggio in Istria, al via le grandi manovre tra Jakovcic e Cuccurin

Il presidente della Regione uscente dichiara di non voler dare vita ad alcuna coalizione

POLA Hanno già iniziato la loro campagna elettorale i due protagonisti del ballottaggio per l'elezione del presidente della Regione istriana che si sfideranno all'urna il 31 maggio prossimo.

Ossia il presidente uscente Ivan Nino Jakovcic ,leader della Dieta democratica istriana, che al primo turno ha ottenuto il 47.021 voti equivalenti al 47,35% e Plinio Cuccurin a capo dell'Associazione Ladonja per il quale hanno votato 24.429 cittadini, equivalenti al 24,6% di quanti sono recati alle urne. Parte dunque favorito Jakovcic che non nasconde il rammarico per non aver centrato il bersaglio al primo turno. È però anche consapevole delle insidie del ballottaggio, in primo luogo del fatto che presumibilmente non sarà votato dagli elettori dei 4 candidati sconfitti. «Durante la campagna elettorale per il primo turno - ha detto Jakovcic - ho combattuto da solo contro 5 candidati particolarmente accaniti nei miei confronti. Sono comunque convinto di farcela - ha aggiunto - ottenendo il 70% delle preferenze, anche se avrò di fronte un potente tycoon, evidentemente simpatico a una parte dell'elettorato. A proposito di possibili alleanze per il ballottaggio Jakovcic ha precisato che non intende chiedere nulla ad alcuno. «Se qualcuno vuole votarmi lo faccia pure», ha detto ancora - dichiarando di fare molto affidamento sugli elettori che lo hanno votato al primo turno. Sull' altro fronte Plinio Cuccurin ha affermato che il distacco di 20 punti percentuali da Jakovcic è assolutamente colmabile. «Ora bisogna ricominciare da capo - ha detto annunciando nuovi incontri con la cittadinanza - per rafforzare il senso di fiducia nei miei confronti dopo che al primo turno gli elettori ci hanno comunque premiati,promovendoci a seconda forza politica nella regione». Cuccurin ha quindi auspicato più confronti radiotelevisi con il suo avversario in presenza del pubblico, salutando quello organizzato da Radio Pola il 27 maggio prossimo. E gli italiani per chi voteranno: per Jakovcic che è a capo del partito sicuramente più vicino a loro o per Cuccurin che è italiano? Abbiamo girato la domanda all' on. Furio Radin, presidente dell'Unione italiana. «In questo momento non è previsto un dibattito all'interno della Cni per dare qualsiasi tipo di suggerimento per il voto. Con la Dieta democratica istriana ci sono una storia e una tradizione di rapporti però ogni connazionale dell'Istria è libero di votare secondo la propria coscienza politica». *(p.r.)*

Una foto d'archivio dell'Arco dei Sergi situato nel centro storico di Pola

CENTRO STUDI STORICI DI ROVIGNO

Gli esuli premiano Giovanni Radossi

L'Anvgd: «Ha difeso la cultura italiana in tempi difficili»

Giovanni Radossi

ROVIGNO Una targa-riconoscimento è stata assegnata dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia-Consulta regionale della Liguria a Giovanni Radossi, direttore del Centro di Ricerche storiche di Rovigno. Si tratta del Premio «Ernesto Bruno Valenziano», già vicepresidente del Consiglio regionale della Liguria, esponente dei liberali, la cui cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso febbraio a Genova. La targa a Radossi è stata consegnata nei giorni scorsi a Rovigno dal presidente del Consiglio regionale Giacomo Ronzitti e dal presidente dell'Anvgd ligure Fulvio Mohorac. Nella motivazione si legge: «Per aver saputo, fin da tempi particolarmente difficili, alla guida del prestigioso Centro di ricerche storiche di Rovigno, mantenere viva e diffondere con coraggio e determinazione la storia e la cultura del popolo giuliano-dalmata».

Due alpiniste fiumane conquistano l'Everest

FIUME Bella impresa da parte delle alpiniste fiumane Darija e Iris Bostijancic che hanno conquistato l'Everest, il più alto monte del mondo con i suoi 8.848 metri. Le sorelle Bostijancic, facenti parte della spedizione femminile croata partita alla volta del Nepal nel marzo scorso, sono state così le prime alpiniste croate ad aver raggiunto la cima più alta dell'Everest, dove hanno piantato le bandiere croata, della Contea litoraneo-montana e quella del comune di Mattuglie. Darija e Iris, le prime donne ad aver conquistato quest'anno l'Everest, ora sono impegnate a far rientro alla base dove ad attenderle ci sono le altri componenti della spedizione alpinistica tra le quali troviamo un'altra fiumana Vedrana Simicevic che assieme ad Ena Vrbek e Milena Sijan tenteranno pure di conquistare la vetta più alta del mondo. A congratularsi con le alpiniste fiumane sono stati, tra gli altri, la vicepresidente del governo Jadranka Kosor. *(v.b.)*

LA DENUNCIA DELL'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA GONG CHE HA MONITORATO LE OPERAZIONI AI SEGGI

Brogli elettorali, in Dalmazia un voto costava fino a 100 euro

Ma ci sarebbe stato anche un sindaco che avrebbe minacciato di licenziare i dipendenti che non lo avessero scelto nell'urna

FIUME Appena calato il sipario sul primo turno delle elezioni amministrative e in vista del voto di ballottaggio che avrà luogo fra poco meno di due settimane, da un po' tutte le regioni della Croazia cominciano a trapelare «sussurri», ma in alcuni casi anche accuse circostanziate, su più o meno pesanti violazioni della Legge elettorale. Le denunce di irregolarità o anomalie, di pressioni indebite sugli elettori, di voti comprati (70-100 euro per scheda ripresa col cellulare) e financo di inammissibili «imbeccate» da parte delle autorità ecclesiastiche viene dall'associazione non governativa Gong, che ha controllato lo svolgersi delle operazioni di voto con circa 700 osservatori volontari, suddivisi in una cinquantina di team itineranti, distribuiti su tutto il territorio. Come fanno notare i rappresentanti della Gong, anche se irregolarità possono essere addebitate a un po' tutti i candidati e ai rispettivi partiti politici, è tuttavia contro l'Accadizeta (Hdz) del premier Sanader che si punta l'indice per le violazioni più gravi.

Per quanto concerne l'area costiera, le denunce più pesanti riguardano soprattutto le località minori o i seggi periferici dell'entroterra dalmata: in particolare nelle regioni di Spalato, Ragusa (Dubrovnik) e Sebenico. In quest'ultima regione (circoscrizione di Puntadura-Vir), stando a segnalazioni anonime pervenute alla Gong il voto pilotato, e «fotografato», sarebbe stato pagato sulle 400 kune o più (ossia dai 55 euro in su). Sempre nella stessa zona, un imprenditore locale in corsa per la poltrona di sindaco avrebbe apertamente minacciato di licenziamento in tronco i dipendenti che non avessero votato per lui. Sulle isole di Pasman e Ugliano (Ugljan), nella regione di Zara, uno «sceriffo» locale – candidato del partito al potere – si sarebbe avvalso della logistica di un'impresa municipalizzata per propagandare se stesso. Più o meno lo stesso – è sempre la Gomg a segnalarlo – sarebbe avvenuto nei dintorni di Sebenico, dove nella campagna preelettorale sarebbe stata impiegata anche una squadra del corpo dei Vigili del fuoco. Sempre nella stessa città dalmata, l'amministrazione uscente (Hdz) avrebbe ingaggiato pure una «squadraccia» di attivisti o militanti per andare in giro a strappare i manifesti della più temibile parte avversa. A Ragusa l'intervista al sindaco uscente (Hdz) – che andrà al turno di ballottaggio come secondo classificato – pubblicata il giorno prima dell'appuntamento elettorale su un quotidiano locale sarebbe stata pagata dai fondi del bilancio cittadino. Per non dire poi dei tanti tentativi di intimidazione degli elettori all'ingresso dei seggi da parte dei predetti volonterosi militanti o dei «suggerimenti» spediti agli elettori via Sms per telefonino. Stando alle denunce della Gong, in alcuni casi le irregolarità riscontrate potrebbero configurarsi come veri e propri reati. *(f.r.)*

Traù cambia volto e diventa centro d'élite

Nuovo albergo a 5 stelle e valorizzazione del centro protetto dall'Unesco

FIUME Cinque anni: questo l'arco di tempo fissato per la trasformazione della zona orientale di Traù (oggi Trogir, ma in origine l'ellenica Tragurion) in un centro turistico mondano e provvisto, tra l'altro, anche di un ben attrezzato polo diportistico con 400 posti barca. Il progetto è stato presentato per la prima volta al pubblico (guardacaso proprio pochi giorni prima delle elezioni amministrative di domenica scorsa) unitamente al Piano urbanistico dettagliato di zona, quella di Brigi-Lokvice, fin qui totalmente ignorata dalla valorizzazione turistica. Nell'occasione è stato pure annunciato che i lavori per la trasformazione dell'area (una trentina di ettari) comiceranno in autunno. Cosa che desta tuttavia qualche scetticismo, non essendo ancora chiaro chi e in quale veste dovrebbe sborsare i capitali necessari. L'unica spiegazione fornita è che si tratterà di un'opera da realizzarsi in chiave di partnership pubblico-privata. Come dire che l'amministrazione locale si impegnerebbe a mettere a disposizione un tratto di costa di circa un chilometro e mezzo, e relative aree edificabili retrostanti, e il partner privato dovrebbe pensare al resto.

Immagine aerea di Traù (Trogir): la cittadina della Dalmazia centrale si trasforma in centro mondano

Nessuna anticipazione neppure sul costo stimato del progetto. L'area da valorizzare è quella che si protende immediatamente a est del centro storico: con quest'ultimo assolutamente intoccabile e sotto la tutela dell'Unesco come complesso monumentale urbano di prima categoria. Altrettanto intangibile dovrà restare l'adiacente area acquitrinosa di Pantan, già dichiarata Riserva naturale e pertanto al riparo di eventuali tentazioni cementizie. Quanto al progetto di valorizzazione della predetta area di Lokvice, sulla carta tutto appare quasi idilliaco, incluso il Lungomare pedonale di circa 1.300 metri e «ricamato» con pini e verde mediterraneo assortito.

La valorizzazione turistica della zona dovrebbe ruotare intorno a un «wellness hotel» con 400 posti e graduato con cinque stelle. Contornato da negozi, punti di ristoro, locali notturni e anche da una panoplia di impianti sportivi. Sul latomare è previsto un «marina» con 350-400 posti barca, affiancato dalle strutture di un centro velico (che in un rigurgito di buonismo gli architetti preannunciano anche a disposizione dei nativi) e un eventuale «polo» per immersioni subacquee. Qualche dubbio permane però su quest'ultimo, in quanto verrebbe a trovarsi a contatto troppo ravvicinato con le spiagge situate a estra e sinistra di quello che sarà il nuovo ponte per l'antistante isola di Bua (Ciovo). A tergo del complesso dovrebbero invece trovare spazio un'autorimessa, un posteggio scoperto con 750 posti auto e un piazzale per una quindicina di pullman. Parcheggio e garage avrebbero pure l'importante funzione di alleviare la pressione dei mezzi ruotati sul nucleo urbano traurino, ormai diventata insopportabile. Da aggiugere, infine, che la nuova torta turistica destinata a riqualificare la trentina di ettari semiabbandonati di Lokvice dovrebbe essere pure collegata con il nucleo storico «entro le mura» per mezzo di un trenino-navetta o eventualmente vaporetti. *(f.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00	ODIN	da Ars. S. Marco per ordini	pomer.
LENA	da Lattakia a Frigomar	ore 09.00	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30	UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 12.00	UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
JAG LEELA	da Es Sider a rada	ore 10.00	KRITI AMETHYST	da Siot 2 per ordini	ore 22.00
AZAHAR	da Milazzo a Silone	ore 15.00			
CE MERAPI	da Supsa a rada	ore 20.00			
MINDANAO	da Okono Termina a rada	ore 23.00			
HELLAS WARRIOR	da Tartus a rada	ore 23.00			

IL GOVERNO PRONTO A CONVOCARE UN TAVOLO A PALAZZO CHIGI CON I SINDACATI

Scajola: in Italia restino i 5 impianti Fiat

Marchionne a Berlino per il rush finale: «A Opel offriamo asset che producono contanti»

di VINDICE LECIS

ROMA Mentre Marchionne, nell'ultimo giorno utile, lima il piano per la Opel che presenterà oggi al governo tedesco, il ministro Scajola avverte la Fiat che le fabbriche italiane non si toccano ed è "inderogabile" mantenere i cinque impianti esistenti.

Il titolare delle Attività produttive annuncia, per la seconda volta in tre giorni, che al termine della trattativa con la Opel è pronto a convocare «un tavolo a Palazzo Chigi». Ma il sindacato chiede che seguano dei fatti immediati perché la tensione negli stabilimenti sta crescendo in assenza di notizie chiare e verificate sul destino degli stabilimenti.

Ieri l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha incontrato a Francoforte il leader dei metalmeccanici tedeschi della Ig, Berthold Huber. Un colloquio di un'ora e mezzo, definito cordiale, durante il quale il segretario sindacale ha espresso però forti riserve sull'operazione Opel.

Huber ha spiegato che i piani dei pretendenti devono rispondere a tre criteri: possedere capitale proprio e liquidità, garantire il mantenimento delle fabbriche e dei posti di lavoro in Germania, sostenere gli sviluppi tecnologici e l'autonomia della politica del marchio. Inoltre Huber ha ammesso che esistono altri due problemi: la sovrapposizione dei modelli e una diversa concezione sulla cogestione aziendale.

Marchionne gli ha indirettamente risposto durante un'intervista, confermando che l'offerta del Lingotto per la Opel non prevede contanti ma l'apporto di attività: «La nostra offerta prevede un mucchio di asset che producono contanti e che sono buoni e probabilmente meglio dei contanti». Sulla questione dei tagli ha ammesso «che in Europa, ma anche negli Usa, esiste un problema di forza lavoro in esubero e quindi bisogna agire in un contesto europeo per risolverlo».

I sindacati insistono: chiedono che il tavolo promesso da Scajola ci sia subito e non quando le cose saranno già decise e potrebbe essere troppo tardi. «Sulla base delle dichiarazioni del ministro Scajola - ha detto il segretario della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini - la cosa più logica sarebbe che il governo convocasse immediatamente e finalmente, attorno allo stesso tavolo l'azienda, i sindacati e le Regioni interessate alla presenza del Gruppo. Il silenzio della Fiat sugli stabilimenti italiani non è più tollerabile».

Anche Uilm e Fismic sostengono analoghe posizioni e per sabato è confermato il primo blocco del lavoro straordinario nelle fabbriche.

Le posizioni sindacali trovano il pieno sostegno delle forze politiche dell'opposizione. Cesare Damiano (Pd) chiede non solo la convocazione del tavolo ma che il governo «esca dalle dichiarazioni vaghe e di circostanza» e prepari le risorse necessarie. Anche Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista teme che «alla fine venga presentato un piano dove ci saranno riduzioni di stabilimenti» e sollecita un intervento deciso del governo per far recedere la Fiat da possibili tagli. «Le cose si stanno mettendo male per i lavoratori - osserva Alessandro Pignatiello, della segretaria nazionale del Pdci - il ministro Scajola in ritardo lancia dei moniti che sono dei veri e propri bluff».

Intanto nella fabbrica campana di Pomigliano dove gli operai sono tornati lunedì al lavoro, la Fiat ha annunciato un altro mese di cassa integrazione, dal 27 maggio al 28 giugno. Oggi la «Giovanni Agnelli e C.», Accomandita di famiglia, farà il punto della situazione.

I cinque impianti storici

LEGENDA: Sito / inizio attività / dipendenti / marchi in produzione

Mirafiori (Torino)	Pomigliano (Na)	Cassino (Fr)	Melfi (Pz)	Termini Imerese (Pa)
1939	1968	1972	1993	1970
10.700*	5.000	4.000	5.200	1.400
Fiat Punto	Alfa Romeo 147	Fiat Croma	Fiat Grande Punto	Lancia Ypsilon
Fiat Idea	Alfa GT	Fiat Bravo		
Fiat Multipla	Alfa Romeo 159	Lancia Delta		
Alfa Romeo MiTo	Alfa R. Sportwagon			
Lancia Musa	Bravo			
Lancia Thesis				

*totale addetti enti centrali, attività industriali e servizi

ANSA-CENTIMETRI

Sergio Marchionne

Obama: «Auto verdi nel giro di tre anni»

La Casa Bianca promette: ridurremo di 230 milioni le tonnellate di diossina

dal corrispondente
ANDREVA VISCONTI

NEW YORK Auto americane «verdi» entro il 2012 con un piano della Casa Bianca per migliorare l'efficienza di tutta la nuova produzione automobilistica Usa entro il 2016. Lo ha detto ieri Barack Obama presentando un'iniziativa della Casa Bianca per nuovi standard di consumo delle vetture «made in Usa». Il presidente americano volta pagina rispetto all'amministrazione Bush e impone che l'America abbracci l'efficienza energetica sia per motivi ambientali che per motivi politico-economici.

I nuovi standard prevedono che entro il 2016 le auto americane consumino in media un gallone per ogni 39 miglia (pari a circa 16 chilometri al litro), un grande passo in avanti rispetto ai livelli attuali. Le auto in circolazione ora percorrono in media 27,5 miglia con un gallone, cioè circa il 40 per cento meno dell'obiettivo che si è prefissato Obama.

LA SVOLTA

«Queste nuove regole offrono un elemento di trasparente certezza al futuro della nostra industria meccanica»

«In passato un accordo come questo sarebbe stato impensabile» ha detto il presidente annunciando questa iniziativa verde. «Ma in un momento di crisi di proporzioni storiche per la nostra industria dell'auto queste nuove regole portano un elemento di trasparente certezza che permetterà alle aziende automobilistiche di pianificare per un futuro nel quale costruire auto adatte al 21.o secolo».

Senza citare per nome il suo predecessore, Obama ha fatto riferimento al passato sottolineando il cambio di direzione della sua amministrazione a favore di una politica ambientalista più responsabile. «Fino a ora le regole che governavano l'economia dei consumi di carburanti erano inadeguate, incerte e eccessivamente flessibili», ha detto il capo della Casa Bianca strappando un applauso agli ambientalisti invitati alla cerimonia per l'annuncio ufficiale. Gli esperti prevedono che l'iniziativa del governo porterà a un risparmio ogni giorno di circa 1,4 milioni di barili di greggio entro il 2020. L'effetto sarà positivo sul fronte economico con i consumatori Usa che collettivamente risparmieranno 30 miliardi di dollari all'anno in benzina. Effetto positivo anche sull'ambiente con una riduzione di 230 milioni di tonnellate in meno di diossina.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA ALL'ATTACCO DEL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO

Tremonti alle banche: abbassate i tassi

Bond sottoscritti da 4 istituti. Marcegaglia: «Gli strumenti ci sono e vanno usati»

ROMA Il ministro dell'Economia bacchetta le banche italiane: mantengono i tassi di interesse troppo alti e, dopo aver sollecitato per molto tempo l'avvio di strumenti di sostegno ai bilanci, una volta entrati in vigore hanno accolto con un certo distacco e relax i cosiddetti Tremonti bond. E dimostrano anche di non averne capito la logica.

Giulio Tremonti ha scelto ieri la platea del terzo incontro del «Credit and Liquidity Day» per richiamare gli istituti di credito ad una maggiore responsabilità e ad agire in funzione dell'interesse nazionale piuttosto che del proprio. A difesa delle banche, però, ha replicato il presidente dell'Abi Corrado Faissola, ricordando che il costo dei finanziamenti in Italia è addirittura inferiore a quello della media europea e che gli istituti stanno facendo del loro meglio per sostenere la ripresa.

L'incontro - cui hanno partecipato, tra gli altri, i vertici di Tesoro, ministero dello Sviluppo economico, Confindustria, Abi, Cassa Depositi e Prestiti e Sace - è servito per fare nuovamente il punto sullo stato dei provvedimenti presi finora per contrastare la crisi.

La liquidità messa a disposizione dal governo per l'economia tramite i diversi veicoli, ha ricordato Tremonti, è pari a 27-28 miliardi di euro, ma produrrà per le imprese un effetto leva di 100-200 miliardi di euro, superiore a quanto immaginato nei mesi scorsi. Il ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola ha citato ad esempio il successo del Fondo di Garanzia: nel solo primo quadrimestre i finanziamenti per le Pmi da esso garantiti sono cresciuti del 70% (a 1,4 miliardi di euro).

Sul fronte bancario, il direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli ha precisato che fino ad ora le richieste per i Tremonti bond sono quattro per un totale di 6 miliardi di euro (1,45 miliardi dal Banco Popolare, 1,9 mld da Mps, 500 milioni da Banca Popolare di Milano e, ultima in ordine di tempo, circa 2 miliardi da Unicredit): in pratica, ha precisato Tremonti, la metà circa della somma messa a disposizione del governo rimane non richiesta. E questo dimostra che l'atteggiamento delle banche verso questi strumenti «è stato distaccato» e ne è stato fatto un «uso piuttosto progressivo, per dirla in linguaggio diplomatico». In sostanza, a suo avviso, le banche non ne hanno capito la vera logica. «Lo strumento - ha detto infatti - non serve per migliorare il look dei bilanci delle banche ma per aiutare le imprese». Servirebbe dunque, «una maggiore assunzione di responsabilità» da parte dei banchieri, anche perché «più ritardo c'è meno fai l'interesse del Paese». E anche sul costo del denaro il ministro è tornato a strigliare il sistema bancario: «avrei un suggerimento - ha esortato Tremonti - per migliorare il gradimento dell'industria bancaria: allineare i tassi italiani con i tassi europei».

Dell'«importante» lavoro fatto per sostenere l'economia in crisi ha parlato infine la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, che ha chiesto tuttavia di fare in modo che le misure già disposte diventino immediatamente operative. «Siccome molti strumenti sono pronti - ha spiegato la presidente di Confindustria - cerchiamo il più possibile di accelerare e renderli operativi immediatamente».

I ministri Giulio Tremonti e Claudio Scaiola

LA PAROLA IN CHIARO

Che cosa sono i «bond»

I bond (obbligazioni) sono titoli di credito emessi da Stati, società o enti sovrazionali che conferiscono al soggetto che ha comprato l'obbligazione il diritto di essere rimborsato del capitale prestato più un certo ammontare di interessi. L'obbligazione consiste quindi in una forma di debito che l'ente emittente si assume verso i propri investitori. Il soggetto che acquista delle obbligazioni diventa a tutti gli effetti creditore dell'ente emittente.

Piazza Affari, nuovo rialzo con Autogrill e Fiat

MILANO Piazza Affari ha messo nuovo fieno in cascina, chiudendo con un rialzo dello 0,82% a 15.836 punti per il Mibtel e dell'1,1% a 20.172 punti per lo S&P/Mib, tra scambi vivaci per oltre 3,5 miliardi di euro di controvalore. In assenza di grandi vicende, a parte l'appuntamento di Fiat previsto per oggi, quando verrà consegnato a Commerzbank il piano per la divisione europea di General Motors, il mercato ha seguito le indicazioni degli analisti finanziari, che hanno favorito Autogrill e Unicredit. Il colosso della ristorazione autostradale e aeroportuale ha chiuso con un rialzo dell'8,29% a 6,72 euro. Il titolo del Lingotto ha quasi sfiorato gli 8 euro in corso di seduta, raggiungendo un massimo di giornata a 7,94 euro (+4%), per chiudere con un rialzo del 3,36% a 7,84 euro.

Mutui, Unicredit congela le rate fino a un anno

Ortolani: 150 milioni alle imprese regionali con problemi di liquidità

TRIESTE Unicredit pensa alle imprese del Friuli Venezia Giulia: 150 milioni di euro con garanzia Confidi per risolvere il problema della liquidità delle pmi. E alle famiglie: mutui congelati per un anno per i nuclei con un reddito inferiore ai 25mila euro. Il direttore generale Rodolfo Ortolani prosegue il suo tour nelle 46 province italiane dell'istituto di credito e, ieri a Udine, infonde fiducia alle associazioni di categoria: «In questa regione si sta rispondendo meglio alla crisi, nel primo o secondo trimestre del 2010 coglieremo segnali di ripresa». Nel frattempo Unicredit (15% di quota di mercato in regione, 30% a Trieste, dove si contano 36 dei 150 sportelli regionali) si muove per contenere le difficoltà di imprenditori e cittadini.

Ortolani, a fianco del direttore commerciale Nordest Sebastiano Musso, invita a investire («Questo è il momento giusto») e illustra le ultime iniziative: Impresa Italia, Imprendo Export e Insieme 2009. Impresa Italia, spiega Ortolani, è un progetto nazionale studiato in partnership con associazioni di categoria e Confidi che stanzia 7 miliardi di euro per risolvere il problema dell'accesso al credito delle pmi che vedono allungarsi i tempi degli incassi e ridursi gli ordini. In regione la quota a disposizione è di 150 milioni di euro, a soddisfare potenzialmente le richieste di 7-8mila imprese. Unicredit offre inoltre alle aziende assistenza negli interscambi commerciali all'estero: «Abbiamo attivato presso le banche non italiane del gruppo centri che forniscono non solo un supporto commerciale post-vendita, ma soprattutto un servizio di consulenza locale per l'imprenditore che opera all'estero». Quanto alle famiglie, ecco Insieme 2009, l'iniziativa rivolta a chi non riesce a pagare la rata del mutuo a causa di eventi particolari come la perdita del posto di lavoro, la cassa integrazione, la separazione o il divorzio. «Per queste famiglie – sottolinea il direttore generale – è prevista la sospensione delle rate per un anno e lo slittamento della quota al termine del mutuo senza interessi aggiuntivi». *(m.b.)*

Rodolfo Ortolani

SEGNALI DI RIPRESA

L'Export frena il calo A marzo meno 17,7%

ROMA Calo ancora a due cifre per i flussi commerciali italiani, che comunque a marzo mostrano una dinamica negativa in rallentamento rispetto ai primi due mesi dell'anno. A marzo, infatti, nel complesso le esportazioni - sulla base dei dati Istat - hanno segnato un calo del 17,7% su base annua, contro il -25,8% di gennaio ed il -25,3% di febbraio. «Il peggio è passato», ha commentato il vice ministro allo Sviluppo economico con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, parlando in ogni caso di un anno «molto duro». Tra le flessioni maggiori registrate nei diversi settori di attività economica, l'export dei mezzi di trasporto ha subito una diminuzione complessiva del 35,2%, sempre rispetto a marzo 2008, con una contrazione al loro interno pari al 30% per gli autoveicoli (-19,6% le importazioni), a fronte di un -49% registrato a gennaio e di un -41,3% messo a segno a febbraio.

MIBTEL

0,821%
15836

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,810	23,140
Argento (per Kg.)	284,050	346,030
Sterlina (v.C)	150,030	175,600
Sterlina (n.C)	150,030	175,600
Sterlina (post.74)	150,030	175,600
Marengo Italiano	116,720	140,990
Marengo Svizzero	115,690	135,310
Marengo Francese	115,690	135,310
Marengo Belga	115,690	135,310
Marengo Austriaco	115,690	135,310
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	738,530	852,150
Krugerrand	609,420	702,380

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2253,73	3,798
Bruxelles -bel 20	2078,75	1,419
Dj Euro Stoxx	228,62	1,573
Dj Euro Stoxx 50	2459,59	1,521
Francoforte	4959,62	2,219
Helsinki	5884,35	2,371
Johannesburg	20575,7	3,356
Londra	4482,25	0,805
Madrid Ibex 35	9341,60	1,990
Nasdaq Comp (prov.)	1743,62	0,650
New York (prov.)	8531,00	0,317
Oslo-top25	257,30	1,680
Seul Kospi 200	182,76	3,103
Singapore Straits T	2255,82	3,815
Stoccolma	247,20	1,370
Tokio Nikkey	9290,29	2,784
Toronto (prov.)	10095,8	3,410
Vienna Atx	2044,76	2,544
Zurigo Smi	5498,80	1,172

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3612
Yen Giapponese	130,910
Sterlina Inglese	0,8794
Franco Svizzero	1,5146
Corona Svedese	10,4705
Corona Norvegese	8,7450
Corona Danese	7,4465
Dollaro Canadese	1,5754
Dollaro Australiano	1,7563
Fiorino Ungherese	278,180
Corona Ceca	26,6690
Zloty Polacco	4,3770
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,2512
Rand Sudafricano	11,5437
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5513
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,1655
Dollaro Singapore	1,9914
Lira Turca	2,0923
Real Brasiliano	2,7959
Peso Messicano	17,5799

DOLLARO

0,874%
1,3612

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,294	1,320	-1,97
Acea	8,760	8,865	-1,18
Acegas-aps	4,952	4,952	0,00
Acotel	67,47	66,85	0,93
Acq. Potab.	1,467	1,490	-1,54
Acsm-agam	0,8110	0,8300	-2,29
Actelios	3,960	4,060	-2,46
Aedes	0,6375	0,6325	0,79
Aeffe	0,6280	0,6350	-1,10
Aerop. Firenze	15,150	14,980	1,13
Aicon	0,3975	0,4000	-0,63
Alerion	0,5000	0,4950	1,01
Alleanza	5,235	5,170	1,26
Amplifon	2,507	2,388	5,03
Ansaldo Sts	11,650	11,550	0,87
Antichi Pellettieri	1,361	1,336	1,87
Arena	0,0728	0,0732	-0,55
Ascopiave	1,530	1,535	-0,33
Astaldi	4,755	4,723	0,69
Atlantia	14,420	13,990	3,07
Auto To-mi	6,505	6,515	-0,15
Autogrill	6,725	6,210	8,29
Azimut H.	6,430	5,990	7,35
B. Carige	2,523	2,553	-1,18
B. Carige Risp	3,100	3,095	0,16
B. Desio	4,540	4,530	0,22
B. Desio R Nc	4,600	4,645	-0,97
B. Finnat	0,5340	0,5130	4,09
B. Generali	5,100	4,793	6,42
B. Ifis	7,815	7,880	-0,82
B. Intermobiliare	2,960	2,980	-0,67
B. Italease	1,494	1,491	0,20
B. Popolare	6,215	6,265	-0,80
B. Popolare 10 W	0,2420	0,2421	-0,04
B. Profilo	0,7775	0,7800	-0,32
B. Sard. R Nc	8,960	8,825	1,53
B.P. Etruria E L.	4,570	4,440	2,93
B.P. Milano	4,902	4,867	0,72
B.P. Spoleto	5,130	5,080	0,98
Basicnet	1,664	1,630	2,09
Bastogi	2,300	2,300	0,00
Bb Biotech	41,99	42,87	-2,05
Bco Santander	7,250	7,210	0,55
Beghelli	0,7525	0,7275	3,44
Benetton	6,345	6,225	1,93
Beni Stabili	0,5665	0,5600	1,16
Bialetti	0,6415	0,6305	1,74
Biesse	4,820	4,760	1,26
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,830	1,830	0,00
Bon. Ferraresi	36,74	36,50	0,66
Brembo	4,200	4,165	0,84
Brioschi	0,1962	0,1945	0,87
Bulgari	3,790	3,648	3,91
Buongiorno Spa	0,7755	0,8005	-3,12
Buzzi Unicem	10,770	10,640	1,22
Buzzi Unicem R Nc	6,220	5,800	7,24
C. Artigiano	2,030	2,040	-0,49
C. Bergam.	25,21	25,14	0,28
C. Valtellinese	6,040	5,980	1,00
Cad It	4,527	4,452	1,68
Cairo Comm.	1,913	1,886	1,43
Caltagirone	2,663	2,680	-0,65
Caltagirone Ed.	1,632	1,588	2,77
Cam-fin.	0,2650	0,2540	4,33
Campari	5,450	5,450	0,00
Cape Live	0,4000	0,4020	-0,50
Carraro	2,895	2,750	5,27
Cattolica Ass.	25,44	24,76	2,75
Cdc	1,500	1,300	15,38
Cell Therapeutics	0,9705	0,9605	1,04
Cembre	3,487	3,430	1,68
Cementir Hold	2,600	2,500	4,00
Cent. Latte To	2,080	2,090	-0,48
Chl	0,3000	0,2895	3,63
Ciccolella	1,438	1,350	6,52
Cir	1,097	1,096	0,09
Class	0,6950	0,6825	1,83
Cobra	1,749	1,757	-0,46
Cofide	0,3860	0,3715	3,90
Credem	4,120	4,098	0,55
Crespi	0,2700	0,2640	2,27
Csp	0,9100	0,8790	3,53
D'amico	1,392	1,255	10,92
Dada	5,990	6,130	-2,28
Damiani	1,110	1,090	1,83
Danieli	11,110	10,810	2,78
Danieli R Nc	6,400	6,100	4,92
Data Service	1,280	1,240	3,23
Datalogic	3,995	3,868	3,30
De' Longhi	1,924	1,750	9,94
Dea Capital	1,340	1,340	0,00
Diasorin	18,000	18,500	-2,70
Digital Bros	2,305	2,353	-2,02
Digital M. Techn.	10,570	10,500	0,67
Dmail Gr.	4,820	4,720	2,12
Ed. Espresso	1,070	1,050	1,90
Edison	0,9825	0,9795	0,31
Edison R	1,200	1,190	0,84
Eems	1,594	1,550	2,84
El.En	10,850	10,600	2,36
Elica	0,9420	0,9145	3,01
Emak	3,400	3,447	-1,38
Enel	4,295	4,313	-0,41
Engineering I.I.	15,630	15,600	0,19
Eni	16,690	16,820	-0,77
Enia	4,560	4,523	0,83
Erg	10,450	10,470	-0,19
Erg Renew	0,9735	0,9670	0,67
Ergy Capital	0,6300	0,5550	13,51
Ergycapital 11 W	0,2210	0,1800	22,78
Esprinet	5,695	5,700	-0,09
Eurofly	0,1986	0,1950	1,85
Eurotech	3,027	3,030	-0,08
Eutelia	0,4000	0,4120	-2,91
Exor	12,960	12,560	3,18
Exor Priv	7,420	7,030	5,55
Exor Risp	8,320	8,240	0,97
Exprivia	1,045	1,045	0,00
Fastweb	18,430	18,600	-0,91
Fiat	7,840	7,585	3,36
Fiat Priv	4,640	4,405	5,33
Fiat R Nc	4,838	4,598	5,22
Fidia	5,200	5,100	1,96
Fiera Milano	5,000	4,960	0,81
Fil. Pollone	0,4285	0,4140	3,50
Finarte C.Aste	0,1957	0,1990	-1,66
Finmecc.	10,190	10,310	-1,16
Fmr Art'e'	4,980	4,980	0,00
Fondiaria-sai	11,570	11,490	0,70
Fondiaria-sai R Nc	7,665	7,640	0,33
Fullsix	1,680	1,670	0,60
Gabetti Prop. S.	0,8700	0,8800	-1,14
Gasplus	7,410	7,400	0,14
Gefran	2,228	2,250	-1,00
Gemina	0,5130	0,4385	16,99
Gemina R Nc	2,450	2,270	7,93
Generali	16,010	15,690	2,04
Geox	5,455	5,365	1,68
Gewiss	2,810	2,845	-1,23
Grandi Viaggi	1,008	1,018	-0,98
Granitifiandre	2,545	2,580	-1,36
Gruppo Coin	3,050	2,780	9,71
Gruppo Minerali M.	3,610	3,610	0,00
Hera	1,595	1,615	-1,24
Il Sole 24 Ore	2,310	2,245	2,90
Ima	13,480	13,130	2,67
Imm. Grande Dis.	0,9850	0,9970	-1,20
Immsi	0,7170	0,6900	3,91
Impregilo	2,272	2,232	1,79
Impregilo R Nc	9,640	9,450	2,01
Indesit Comp.	4,440	4,465	-0,56
Indesit R Nc	6,850	6,300	8,73
Intek	0,3245	0,3200	1,41
Intek 05-08 W	0,0530	0,0546	-2,93
Intek R Nc	0,8900	0,8900	0,00
Interpump	3,320	3,285	1,07
Intesa Sanp. R Nc	1,936	1,900	1,89
Intesa Sanpaolo	2,615	2,590	0,97
Inv E Sviluppo Med	0,6600	0,6500	1,54
Inv. E Svil.Med.11	0,0243	0,0250	-2,80
Invest. E Svil.	0,0988	0,0973	1,54
Ipi Spa	1,316	1,302	1,08
Irce	1,750	1,560	12,18
Iride	1,124	1,123	0,09
Isagro	3,290	3,297	-0,23
It Holding	0,1761	0,1844	-4,50
It Way	4,080	4,170	-2,16
Italcementi	8,485	8,470	0,18
Italcementi R Nc	4,010	4,067	-1,41
Italmobiliare	26,16	26,34	-0,68
Italmobiliare R Nc	16,230	16,240	-0,06
Juventus Fc	0,7595	0,7530	0,86
K.R.Energy	0,1830	0,1804	1,44
Kinexia	2,070	2,050	0,98
Kme Group	0,6170	0,5950	3,70
Kme Group 09 W	0,0350	0,0385	-9,09
Kme Group Rsp	0,9130	0,9645	-5,34
La Doria	1,650	1,725	-4,35
Landi Renzo	3,257	3,300	-1,29
Lazio	0,3705	0,3680	0,68
Lottomatica	15,390	14,900	3,29
Luxottica	15,930	15,780	0,95
Maire Tecnimont	1,860	1,800	3,33
Management E C	0,6490	0,6450	0,62
Marcolin	1,620	1,604	1,00
Mariella Burani	4,463	4,400	1,42
Marr	5,685	5,640	0,80
Mediacontech	2,987	2,902	2,93
Mediaset	4,310	4,230	1,89
Mediobanca	8,320	8,120	2,46
Mediolanum	3,600	3,527	2,06
Mediterr. Acque	2,092	2,087	0,24
Mid Industry 10 W	0,1100	0,1525	-27,87
Mid Industry Cap	15,000	15,500	-3,23
Milano Ass	2,467	2,397	2,92
Milano Ass R Nc	2,498	2,440	2,36
Mirato	3,940	3,965	-0,63
Mittel	2,690	2,650	1,51
Molmed	1,139	1,180	-3,47
Mondadori	3,103	3,050	1,72
Mondo Tv	5,210	5,240	-0,57
Monrif	0,4310	0,4295	0,35
Monte Paschi Si	1,331	1,322	0,68
Montefibre	0,2032	0,2028	0,20
Montefibre R Nc	0,2695	0,2695	0,00
Mutuionline	4,200	4,237	-0,88
Nice	2,630	2,640	-0,38
Olidata	0,4890	0,5000	-2,20
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,480	1,479	0,07
Parmalat	1,690	1,709	-1,11
Parmalat 15 W	0,7310	0,7420	-1,48
Permasteelisa	10,930	11,000	-0,64
Piaggio	1,320	1,270	3,94
Pierrel 12 W	0,2400	0,2400	0,00
Pininfarina	4,000	3,998	0,06
Pirelli & C R Nc	0,3000	0,2995	0,17
Pirelli & C R.E.	6,620	6,630	-0,15
Pirelli & C.	0,2805	0,2825	-0,71
Poligr. Ed.	0,4085	0,4200	-2,74
Poligrafica S.F.	14,200	14,450	-1,73
Poltrona Frau	0,8290	0,8125	2,03
Premafin	0,8850	0,8545	3,57
Premuda	0,9200	0,9100	1,10
Prima Ind.	8,500	8,540	-0,47
Prysmian	10,180	9,630	5,71
R. Ginori 1735	0,1168	0,1150	1,57
Ratti	0,2995	0,2755	8,71
Rcs Mediag. R Nc	0,5920	0,5930	-0,17
Rcs Mediagroup	0,8060	0,8120	-0,74
Rdb	2,527	2,538	-0,39
Recordati	4,800	4,867	-1,39
Reno De Medici	0,1880	0,1851	1,57
Reply	13,480	13,510	-0,22
Retelit	0,4450	0,4450	0,00
Retelit 11 W	0,1939	0,1880	3,14
Ricchetti	0,8400	0,8590	-2,21
Risanamento	0,4135	0,4010	3,12
Roma A.S.	0,8780	0,8865	-0,96
Sabaf	12,400	12,060	2,82
Sadi Serv.Ind.	0,5000	0,4970	0,60
Saes G.	7,740	7,705	0,45
Saes G. R Nc	6,490	6,395	1,49
Safilo Group	0,4730	0,4610	2,60
Saipem	17,540	17,610	-0,40
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	1,985	1,988	-0,15
Sat	9,900	9,890	0,10
Save	4,600	4,478	2,74
Seat P. G.	0,1996	0,2030	-1,67
Seat P. G. R	0,8100	0,8100	0,00
Sias	4,625	4,645	-0,43
Snai	2,848	2,710	5,07
Snam Rete Gas	3,060	3,092	-1,05
Snia	0,2113	0,2103	0,48
Snia 10 W	0,0136	0,0142	-4,23
Socotherm	1,570	1,572	-0,13
Sogefi	1,070	1,047	2,20
Sol	3,415	3,418	-0,07
Sopaf	0,1850	0,1814	1,98
Sorin	0,9250	0,9200	0,54
Stefanel	0,3670	0,3510	4,56
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	5,265	5,160	2,03
Tas	18,260	17,500	4,34
Tel. I. Media R Nc	0,1200	0,1254	-4,31
Telecom I. Media	0,1009	0,0991	1,82
Telecom Italia	0,9980	1,018	-1,96
Telecom Italia R	0,7075	0,7200	-1,74
Tenaris	10,510	10,300	2,04
Terna	2,590	2,603	-0,48
Tiscali	0,3655	0,3700	-1,22
Tod's	40,77	40,31	1,14
Trevi	8,150	7,935	2,71
Trevisan Comet.	0,8440	0,8350	1,08
Txt E-solutions	7,540	7,595	-0,72
Ubi Banca	9,745	9,620	1,30
Uni Land	0,6550	0,6545	0,08
Unicredito	1,881	1,800	4,50
Unicredito R	3,250	2,962	9,70
Unipol	0,9830	0,9950	-1,21
Unipol Priv	0,6550	0,6710	-2,38
V.D. Ventaglio	0,1929	0,1760	9,60
Vianini I.	1,510	1,498	0,80
Vianini L.	4,330	4,397	-1,53
Vittoria	4,230	4,100	3,17
Zignago Vetro	3,420	3,500	-2,29
Zucchi	0,4740	0,4660	1,72
Zucchi R Nc	1,420	1,370	3,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,109	2,5
Alboino Re	5,624	2,38
Allianz Az.It. L	18,730	2,6
Allianz Az.It. T	18,456	2,58
Allianz Az.Ita. All Star	3,704	1,45
Arca Az.It.	17,558	3,06
Aureo Az.It.	16,100	2,86
Bim Az.It.	6,419	2,77
Bim Az.Small Cap It.	6,596	1,62
Bipiemme It.	13,709	3,18
Bnl Az It. Pmi	4,728	1,87
Bnl Az.It.	15,614	2,95
Bpvi Az.It.	4,308	3,04
Carige Az.It. A	4,756	2,97
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,306	2,8
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,006	2,91
Ducato Geo It. A	12,050	2,54
Ducato Geo It. Y	12,264	2,55
Eurizon Az.It. 130/30	15,061	3,07
Eurizon Az.Pmi It.	4,190	1,7
Eurizon F.Az.It.	10,730	3,08
Euromob. Az.It.	18,108	2,6
Fondersel It.	16,605	2,06
Fondersel P.M.I.	13,000	2,16
Fondit. Eq. It. R	9,751	3,19
Fondit. Eq. It. T	9,785	3,18
Generali Capital	40,064	3,57
Gestielle It. Cl.A	11,724	3,14
Gestielle It. Cl.B	11,861	3,19
Gestnord Az.It.	9,242	2,83
Imi It.	19,064	3,04
Interf.Equity It.	7,560	3,12
Leonardo Ita Opportunity	8,004	2,83
Mediolanum R. I. Cre.	14,602	3,01
Nextam Part. Az.It.	4,112	3,06
Optima Az.It.	4,968	3,07
Optima Small Caps It.	5,014	1,6
Pioneer Az.Crescita	11,843	3,07
Sai It.	15,965	2,57
Symph.S Az.It.	10,121	2,9
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,425	1,66
Synergia Az.It.	5,542	2,61
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,407	1,83
Ubi Pra. Az.It.	4,319	3,05
Ubi Pra. Small Cap	4,509	2,45
Vegagest Az.It. Cl.A	5,630	2,53
Vegagest Az.It. Cl.B	5,634	2,6
Zenit Az.Cl.I	8,182	2,15
Zenit Az.Cl.R	8,123	2,16
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,698	2,13
Agora Equity	3,363	1,88
Alto Az.	13,472	0,87
Aureo Az.Euro	8,804	1,9
Banco Posta Az.Euro	3,775	1,89
Bipiemme Euroland	3,764	2,14
Caam Az.Qeuro	10,632	2,17
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,293	2,32
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,386	2,34
Epsilon Qequity	3,796	2,21
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,968	2,31
Eurizon F.Az.Euro	11,690	1,94
Intra Az.Area Euro	4,966	2,01
Leonardo Euro	4,728	1,39
Symph.S C.Az.Euro	4,918	1,74
Ubi Pra. Az.Etico	4,215	2,48
Ubi Pra. Az.Euro	4,642	2,29
Ubi Pra. Eurosect.	3,772	0,88
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,315	1,89
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,273	1,87
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,057	2,22
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,072	2,23
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,482	2,17
Allianz Az.Europa L	12,789	1,83
Allianz Az.Europa T	12,618	1,82
Allianz Multieuropa	5,937	0,68
Anima Europa	3,315	1,84
Arca Az.Europa	7,843	2,11
Bim Az.Europa	8,357	1,99
Bipiemme Europa	10,561	2,
Bipiemme Iniziativa Euro	5,340	2,08
Bnl Az.Euro Crescita	9,531	1,78
Bnl Az.Europa Div	2,495	2,04
Bpvi Az.Europa	3,256	2,04
Caam Europe Equity	3,445	1,32
Carige Az.Europa A	4,609	1,9
Carismi Dynamic Europe C	3,650	1,64
Carismi Dynamic Europe C	3,414	1,64
Consultinvest Az.	7,314	2,41
Ducato Geo Euro Pmi A	14,706	1,47
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,951	1,47
Ducato Geo Europa A	8,665	1,95
Ducato Geo Europa Y	8,821	1,95
Epsilon Qvalue	4,298	2,02
Eurizon Az.Europamult	4,567	0,55
Eurizon Az.Pmi Europa	6,074	1,79
Eurizon F.Az.Europa	6,678	1,94
Euromob. Europe E. F.	11,800	1,9
Fms-equity Europe	7,168	1,11
Fondaco Eu Srieq.Beta	71,389	2,34
Fondersel Europa	10,778	1,97
Fondit. Eq. Europe R	7,502	2,14
Fondit. Eq. Europe T	7,530	2,14
Generali Europa Value	20,425	2,99
Gestielle Europa Cl.A	5,798	1,99
Gestielle Europa Cl.B	5,869	2,02
Gestnord Az.Europa	6,911	1,92
Imi Europe	15,164	2,24
Interf.Equity Europe	4,840	2,2
Investitori Europa	4,235	1,88
Kairos P.Europe	3,964	2,11
Laurin Eurostock	3,108	2,04
Mc G.Fdf Europa A	5,313	0,34
Mc G.Fdf Europa B	3,035	0,36
Mediolanum Amerigo Vesp	4,795	1,42
Mediolanum Europa 2000	12,556	1,54
Nextam Part. Az.Europa	4,148	2,17
Optima Az.Europa	2,467	2,11
Pioneer Az.Europa	12,542	1,51
Pioneer Az.Val. Europa D	5,575	1,81
Ras Lux Equity Europe	33,177	2,
Sai Europa	8,810	1,78
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,316	2,28
Symphonia Ms Europa	4,416	1,1
Synergia Az.Europa	5,338	1,83
Talento Comp.Europa	99,672	0,57
Unibanca Az.Europa	4,826	2,14
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,893	1,94
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,885	1,94
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,853	2,86
Allianz Az.Amer. L	10,876	2,94
Allianz Az.Amer. T	10,711	2,97
Allianz Multiamer.	4,139	0,66
Alto Amer. Az.	3,730	2,98
Anima Amer.	3,194	2,6
Arca Az.Amer.	13,087	3,03
Bim Az.Usa	4,652	2,99
Bipiemme Americhe	7,065	2,85
Bnl Az.Amer.	12,628	2,62
Caam Usa Equity	3,579	0,03
Carige Az.Amer. A	2,060	2,18
Ducato Geo Amer. A	3,520	3,04
Ducato Geo Amer. Y	3,580	3,05
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,938	3,95
Eurizon F.Az.Amer.	6,893	3,27
Euromob. Amer. E. F.	11,201	0,43
Fms-equity Usa	6,390	1,08
Fondersel Amer.	7,918	0,66
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,061	3,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,037	3,11
Generali Amer. Value	13,738	2,05
Gestielle Amer. Cl.A	6,284	2,63
Gestielle Amer. Cl.B	6,362	2,65
Gestnord Az.Amer.	8,990	2,77
Imi West	14,048	3,07
Interf.Eq. Usa H	4,213	3,16
Interf.Eq.Usa	4,145	3,68
Investitori Amer.	2,937	2,87
Mc G.Fdf Amer. A	4,436	0,29
Mc G.Fdf Amer. B	3,524	0,4
Mediolanum Amer. 2000	7,430	2,47
Mediolanum Cristoforo Co	9,790	2,83
Optima Az.Amer.	3,345	3,05
Pioneer Az.Am.	5,446	2,43
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,425	2,24
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,586	2,88
Sai Amer.	9,279	2,87
Sopramo S&p 500	3,250	2,62
Symphonia Ms Amer.	3,234	0,4
Synergia Az.Usa	5,227	1,81
Talento Comp.Amer.	71,643	0,32
Ubi Pra. Az.Usa	3,235	3,26
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,095	2,04
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,107	2,07
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,890	2,99
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,879	2,97
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,290	0,23
Allianz Az.Pacif. T	4,219	0,24
Allianz Multipacif.	5,505	1,27
Alto Pacif. Az.	4,460	-1,09
Anima Asia	5,292	-1,08
Arca Az.Far East	4,609	-1,16
Bipiemme Pacif.	3,879	0,41
Caam Pacific Equity	3,911	1,03
Ducato Geo Asia A	4,623	1,01
Ducato Geo Asia Y	4,715	1,03
Ducato Geo Giap. A	2,396	-1,88
Ducato Geo Giap. Y	2,435	-1,89
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,886	3,4
Eurizon F.Az.Pacif.	3,199	-0,44
Euromob. Asian Opport.	1,979	-0,9
Fms-equity Asia	7,228	0,17
Fondersel Oriente	5,151	2,34
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,657	1,22
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,663	1,22
Fondit. Eq. Jap. R	2,272	-2,11
Fondit. Eq. Jap. T	2,280	-2,15
Generali Pacif.	8,759	0,08
Gestielle Giap. Cl.A	3,769	-1,9
Gestielle Giap. Cl.B	3,814	-1,88
Gestielle Pacif. Cl.A	10,310	1,13
Gestielle Pacif. Cl.B	10,430	1,13
Gestnord Az.Pacif.	5,616	0,25
Imi East	5,050	-1,21
Interf.Eq. Jap. H	2,149	-2,32
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,853	0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,780	1,15
Interf.Equity Jap.	2,345	-2,05
Investitori Far East	4,156	-0,86
Mc G.Fdf Asia A	5,772	2,54
Mc G.Fdf Asia B	3,267	2,51
Mediolanum Fer.Magellano	3,942	-0,9
Mediolanum Oriente 2000	5,930	-0,79
Optima Az.Far East	2,737	-1,16
Pioneer Az.Area Pacif	3,181	-0,9
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,392	-2,
Sai Fdf Pacif.	2,901	1,12
Sopramo Nikkei 225	2,760	-1,99
Symphonia Ms Asia	4,275	0,12
Talento Comp.Asia	85,211	1,94
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,017	-0,34
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,044	0,82
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,048	0,82
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,984	2,71
Allianz Az Paesi Emer T	6,890	2,71
Anima Emerging Markets	7,191	1,32
Arca Az.Paesi Emerg.	7,186	3,05
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,282	2,76
Bnl Az.Emerg.	7,279	2,96
Caam Global Emerging Eq	3,677	1,97
Ducato Geo Paesiem. A	4,409	2,77
Ducato Geo Paesiem. Y	4,494	2,79
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,580	3,31
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,201	1,91
Fms-equity Gl Em Mkt	8,939	2,37
Fms-equity New World	12,022	5,81
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,086	3,31
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,115	3,32
Gestielle Em. Markets Cl	11,412	3,4
Gestielle Em. Markets Cl	11,573	3,41
Gestnord Az.Paesi Em.	6,980	2,89
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,853	2,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,702	3,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,156	3,24
Pepite Bric	3,697	1,34
Pioneer Az.Paesi Em.	8,138	3,06
Pioneer Cim Latinamereq	4,728	3,78
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,302	2,19
Symphonia Ms P. Emer.	9,297	1,81
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	7,525	3,17
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,891	1,91
Allianz Az.Glob L	2,541	2,05
Allianz Az.Glob T	2,504	2,08
Allianz Multi90	3,031	0,5
Alto Int. Az.	3,496	1,39
Anima Fondo Trading	10,388	1,06
Arca 27 Az.Est.	9,146	2,13
Arca Cinquestelle D/E 75	2,871	1,66
Aureo Az.Glob.	7,507	1,54
Bancoposta Az.Int.	2,948	1,31
Bds Arcobaleno Crescita	4,334	1,48
Bim Az.Glob.	3,376	2,06
Bipiemme Glob.	15,820	2,11
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,783	0,48
Bipiemme Valore	3,955	2,75
Bipiemme&co. Comp.90	3,321	2,03
Bpvi Az.Int.	2,885	1,66
Caam Global Equity	3,431	1,06
Capital It.	59,610	2,12
Carige Az.Int. A	4,929	2,13
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,902	1,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,895	1,3
Consultinvest Global	3,437	1,6
Ducato Geo Glob. A	19,387	2,
Ducato Geo Glob. Y	19,732	2,01
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,006	1,25
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,042	1,26
Eurizon Az.Mondomult	2,631	0,88
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,966	2,05
Euromob. Megatrend	9,349	0,97
Fideuram Az.	10,481	2,08
Fondit. Global R	95,186	1,65
Fondit. Global T	95,508	1,65
Gestielle Int. Cl.A	13,863	0,87
Gestielle Int. Cl.B	14,017	0,87
Gestnord Az Trend Set	2,153	2,23
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,019	0,18
Interf.Global	47,948	1,74
Intra Az.Int.	4,287	1,44
Italfor. Global Equities	16,060	2,1
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,829	1,96
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,416	1,97
Med. Elite 95 L	4,125	1,48
Med. Elite 95 S	8,047	1,45
Mediolanum Borse Int.	12,015	1,68
Mediolanum Top 100	9,862	1,89
Nextam Part. Az.Int.	3,663	2,06
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,048	1,97
Optima Az.Int.	3,701	2,12
Pepite	3,557	1,05
Pepite Fondi	3,381	-1,97
Pioneer Cim Glob.Quity	28,187	1,91
Sai Glob.	6,962	2,25
Sai Linea Aggressiva	3,064	0,33
Symph.S Az.Inter	5,433	2,37
Symphonia Ms Vivace	4,188	0,89
Synergia Az.Glob.	5,287	1,71
Ubi Pra. Az.Globali	3,556	2,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,116	0,81
Valori Resp. Az.	3,800	1,66
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,222	1,86
Gestielle Cina Cl.B	8,327	1,87
Gestielle East Europe Cl	10,435	1,56
Gestielle East Europe Cl	10,572	1,54
Gestielle India Cl.A	4,967	18,18
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,821	19,48
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,412	1,82
Ducato Etico Geo Y	2,451	1,83
Eurizon Az.Int. Etico	4,770	2,25
Evolution Eq Gl	33,056	-
Evolution Equity	31,819	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,344	1,54
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,384	1,58
Pioneer Cim Globalgold&m	6,702	1,68
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,791	1,95
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,436	1,25
Gestielle Pharma Cl.A	2,423	1,13
Gestielle Pharma Cl.B	2,449	1,16
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	14,692	3,74
Fondit. Eu Financials R	5,037	3,34
Fondit. Eu Financials T	5,039	3,34
Gestielle World Finan. C	2,716	2,88
Gestielle World Finan. C	2,746	2,88
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,125	2,12
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,517	2,02
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,341	1,83
Gestielle World Comm. Cl	5,287	1,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,420	1,18
Ducato Immobiliare A	7,038	2,06
Ducato Immobiliare Y	7,167	2,06
Fms-eq.Glob.Resources	9,104	-0,56
Fondit. Eu Cyclicals R	8,533	1,7
Fondit. Eu Cyclicals T	8,567	1,71
Fondit. Eu Defensive R	9,859	1,62
Fondit. Eu Defensive T	9,898	1,62
Fondit. Euro T.M.T R	4,701	1,64
Fondit. Euro T.M.T T	4,715	1,66
Fondit. U.S. T.M.T R	2,156	2,91
Fondit. U.S. T.M.T T	2,164	2,9
Gestielle World Utilitie	4,614	1,3
Gestielle World Utilitie	4,563	1,31
Inter.Int.Sec.New Ec	26,738	2,2
Optima Tecnologia	2,176	2,11
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,559	0,76
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,559	0,76
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,226	0,66
Bds Arcobaleno Energia	4,811	0,73
Bipiemme&co. Comp.70	3,743	1,52
Ducato Mix 50-100 A	3,223	0,31
Ducato Mix 50-100 Y	3,252	0,31
Ducato Mul.Equity50-100	3,547	0,88
Ducato Mul.Equity50-100	3,515	0,86
Euromob. Dinamico	30,093	0,63
Gestielle Gl. Asset 4	4,031	1,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,940	0,43
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,957	0,43
Imindustria	10,936	1,72
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,477	1,94
Ubi Pra. Privilege 4	4,455	0,66
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,929	0,26
Allianz Multi50	4,240	0,33
Alto Bil.	14,747	0,42
Arca Bb	28,225	1,45
Arca Cinquestelle C 50	3,971	1,12
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,535	0,4
Azimut Bil.	22,107	0,83
Bancoposta Mix 2	5,565	0,54
Bds Arcobaleno Equil.	4,977	0,63
Bim Bil.	20,169	1,57
Bipiemme Int.	10,854	1,38
Bipiemme&co. Comp.50	4,334	1,21
Carige Bil.50 A	5,298	1,15
Consultinvest Bil.	4,391	1,27
Ducato Mix 30-70 A	3,702	0,14
Ducato Mix 30-70 Y	3,738	0,13
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,958	0,64
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,993	0,63
Epsilon Dlongrun	5,507	1,03
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,174	0,27
Eurizon Soluzione 40	5,577	0,85
Eurizon Soluzione 60	21,278	1,24
Euromob. Bil.	24,763	1,09
Evolution Balanc	41,478	-
Fideuram Performance	10,544	1,21
Fondersel	40,933	0,41
Fondit. Core 1 R	9,507	0,64
Fondit. Core 1 T	9,535	0,64
Fondit. Core 2 R	8,807	0,96
Fondit. Core 2 T	8,833	0,97
Fondit. Core 3 R	8,430	1,29
Fondit. Core 3 T	8,465	1,29
Generali Rend	23,921	0,89
Gestielle Global Asset 3	10,206	1,33
Gestnord Bil.Euro	13,470	0,97
Imi Capital	27,917	1,32
Mc G.Fdf Bil.A	5,465	0,44
Mc G.Fdf Bil.B	4,079	0,44
Med. Elite 60 L	4,445	0,98
Med. Elite 60 S	8,542	0,96
Nextam Part. Bil.	5,497	1,03
Sai Bil.	3,184	1,56
Sai Linea Dinamica	3,963	0,23
Symph.S Pat.Glob.	4,708	1,66
Symphonia Ms Largo	4,926	0,57
Synergia Bil.50	5,196	0,97
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,864	1,38
Ubi Pra. Privilege 3	4,778	0,57
Valori Resp. Bil.	5,624	1,19
Vegagest Sintesidinamico	5,015	0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,971	-0,01
Allianz Multi20	5,309	0,15
Arca Cinquestelle A/B 25	4,872	0,64
Arca Te	14,932	0,76
Aureo Ff 1cl. Valore	4,610	0,22
Azimut Scudo	7,216	0,57
Bancoposta Inv Pr 90	5,416	0,09
Bds Arcobaleno Etico	4,447	-0,09
Bds Arcobaleno Opport.	5,047	0,5
Bipiemme Mix	5,281	0,63
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,507	0,2
Bipiemme Visconteo	31,046	0,84
Bipiemme&co. Comp.30	4,689	0,8
Bnl Protezione	21,686	0,6
Caam Qbalanced	7,955	0,63
Carige Bil.30	4,800	0,17
Carismi Dynamic Mix 15	3,870	0,23
Carismi Dynamic Mix 30	3,833	0,47
Ducato Mix 10-50 A	4,471	0,07
Ducato Mix 10-50 Y	4,514	0,09
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,352	0,25
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,378	0,25
Euromob. Moderato	6,324	0,44
Gestielle Global Asset 2	11,487	0,83
Med. Elite 30 L	4,715	0,66
Med. Elite 30 S	9,127	0,65
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,082	1,01
Symphonia Ms Adagio	5,435	0,35
Synergia Bil.30	5,129	0,63
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,562	0,6
Ubi Pra. Port. Moderato	5,393	0,8
Ubi Pra. Privilege 1	5,186	0,29
Ubi Pra. Privilege 2	5,018	0,46
Vegagest Sintesiaudace	5,146	0,06
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,075	0,06
Allianz Mon.	15,641	0,06
Alto Mon.	7,023	0,04
Arca Mm	14,595	0,08
Bancoposta Mon.	6,137	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,449	0,05
Bipiemme Mon.	11,914	0,08
Bipiemme Tesor. Imprese	6,773	0,04
Bnl Obbl Euro Bt	7,335	0,07
Bpvi Breve Termine	6,221	0,08
Caam Breve Termine	7,379	0,08
Carige Mon. Euro A	11,275	0,11
Civ. Forum Iulii Prud A	5,359	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,384	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,681	0,04
Cs Mon.-i	7,690	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,154	0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	6,182	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,245	0,03
Euromob. Prudente	8,369	0,05
Fideuram Security	9,525	0,02
Fondersel Redd.	13,971	0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,757	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,772	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,858	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,870	0,01
Generali Mon. Euro	16,011	0,06
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,470	0,08
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,503	0,08
Imi 2000	16,889	0,01
Interf.Euro Currency	6,662	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,502	0,04
Laurinmoney	6,875	0,07
Leonardo Mon.	5,937	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,626	0,06
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,910	0,03
Optima Redd. Bt	6,600	0,08
Optima Riserva Euro	5,244	0,02
Passadore Mon.	7,076	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,924	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,176	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,007	0,06
Teodorico Mon.	7,408	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,603	0,09
Unibanca Mon.	5,689	0,05
Valori Resp. Mon.	5,800	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,761	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,743	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,361	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,338	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,720	0,03
Allianz Redd. Euro L	31,133	0,17
Allianz Redd. Euro T	30,586	0,17

Fondi	€	v.%
Anima Obb.Euro	6,367	0,17
Arca Rr	8,574	0,13
Azimut Redd. Euro	15,538	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,684	0,1
Bim Obb.Euro	6,632	0,09
Bipiemme Europe Bond	7,148	0,1
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,187	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,442	0,16
Bpvi Obb.Euro	6,486	0,06
Carige Obb.Euro A	10,280	0,16
Carige Obb.Euro Lt A	5,059	0,18
Carismi Bond Euro Cl.A	5,380	-
Carismi Bond Euro Cl.B	5,415	0,02
Ducato Fix Euro Mt A	6,997	0,14
Ducato Fix Euro Mt Y	7,049	0,14
Epsilon Qincome	7,134	0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,505	0,1
Euromob. Redd.	14,884	0,09
Fondaco Eurogov Beta	114,769	0,15
Fondersel Euro	7,738	0,08
Fondit. Eu B. Long T R	6,835	0,09
Fondit. Eu B. Long T T	6,866	0,1
Fondit. Eu B. Med. T R	10,500	0,08
Fondit. Eu B.Med. T T	10,529	0,08
Generali Bond Euro	9,718	0,13
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,110	0,07
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,130	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,805	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,851	0,13
Gestielle Mt Cedola	6,511	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,667	0,14
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,747	0,14
Imi Rend	9,216	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,717	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,888	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,855	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,207	0,09
Intra Obb.Euro	5,672	0,04
Italfor. Euro Bond	8,340	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,481	0,06
Leonardo Obb.	7,301	0,08
Mediolanum Euromoney	6,317	0,3
Mediolanum Italmoney	6,469	0,15
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,823	0,06
Optima Obb.Euro	6,716	0,09
Pioneer Cim Eurofixincom	13,213	0,11
Ras Lux B. Europe	54,604	0,13
Sai Eurobb.	12,480	0,09
Synergia Obb.Euro Mt	4,987	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,567	0,14
Unibanca Obb.Euro	5,709	0,04
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,274	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,315	0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,033	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,058	0,02
Vrg Coro Redd.	5,381	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,417	0,16
Bipiemme Corp. Bond	6,496	0,25
Caam Corporate 3 Anni	99,792	-
Caam Corporate Giu 2012	4,995	-
Carige Corporate Euro A	5,491	0,16
Ducato Etico Fix A	4,937	0,14
Ducato Etico Fix Y	4,972	0,14
Ducato Fix Imprese A	5,897	0,15
Ducato Fix Imprese Y	5,939	0,15
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,047	0,1
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,979	0,1
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,702	0,26
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,718	0,26
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,158	0,26
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,114	0,25
Interf.Euro Corporate Bd	4,553	0,26
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,890	0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,277	0,26
Sai Obb.Corporate	6,066	0,12
Synergia Obbl Corporate	5,046	0,14
Ubi Pra. Euro Corp.	7,017	0,26
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,997	0,39
Ducato Fix High Yield A	5,936	0,39
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,743	0,19
Fondit Bnd Eu High Yield	10,999	0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	10,980	0,1
Gestielle High Risk Bond	5,026	0,14
Interf.Bond Eu High Yiel	5,936	0,22
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,626	0,64
Gestielle Cash $ Cl.B	5,645	0,64
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,603	0,26
Azimut Redd. Usa	5,673	0,42
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,960	0,3
Ducato Fix Doll. A	7,361	0,31
Ducato Fix Doll. Y	7,409	0,31
Fondersel Doll.	8,518	0,27
Fondit. Bond Usa R	8,227	0,13
Fondit. Bond Usa T	8,251	0,13
Gestielle Bond Dollar Cl	8,844	0,15
Gestielle Bond Dollars C	8,785	0,14
Interf.Bond Usa	7,088	0,2
Nordfondo Obb.Doll.	13,694	0,28
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,565	0,33
Allianz Redd. Glob L	14,622	0,41
Allianz Redd. Glob T	14,378	0,4
Alpi Obb.Int.	7,143	-0,17
Alto Int.Obb.	5,964	0,29
Arca Bond	11,948	0,29
Aureo Obb.Glob.	7,863	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,603	-0,02
Bipiemme Pianeta	9,007	0,27
Bpvi Obb.Int.	5,564	-0,16
Carige Obb.Int. A	5,537	-0,2
Carismi Bond Int.Cl.A	5,873	-0,07
Carismi Bond Int.Cl.B	5,694	-0,05
Ducato Fix Glob. A	7,855	0,19
Ducato Fix Glob. Y	7,901	0,2
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,991	0,3
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,009	0,32
Eurizon Ob. Int.	8,089	0,35
Euromob. Int.Ation. B.	8,272	0,29
Fondersel Int.	12,888	0,62
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,139	0,29
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,183	0,29
Imi Bond	15,108	0,28
Laurin Bond	5,700	0,25
Mc G.Fdf Global Bond A	5,173	0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	5,131	0,1
Mediolanum Intermoney	6,156	0,49
Optima Obb.Euro Global	6,744	0,03
Sai Obb.Int.	7,696	-0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	5,389	0,22
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,493	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,528	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,887	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,875	0,28
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,588	0,35
Fondit. Bond Jap. R	8,903	0,39
Fondit. Bond Jap. T	8,925	0,39
Interf.Bond Jap.	5,342	0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,605	0,2
Bipiemme Em. Mktsbond	5,309	0,08
Bnl Obbl Emerg.	18,581	0,63
Ducato Fix Emerg. A	11,359	0,26
Ducato Fix Emerg. Y	11,493	0,26
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,803	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,957	0,46
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,927	0,26
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,941	0,26
Gestielle Em. Markets B.	8,808	0,28
Gestielle Em. Markets B.	8,882	0,29
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,170	0,26
Mc G.Fdf High Yield A	6,181	0,39
Mc G.Fdf High Yield B	4,489	0,4
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,360	0,78
Optima Obb.Em. Market	6,479	0,82
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,400	0,41
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,564	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,526	0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,299	0,45
Aureo Cash Dynamic	5,195	0,02
Azimut Trend Tassi	8,895	0,12
Caam Obb.Euro	5,338	0,09
Ducato Fix Convertibili	7,955	0,37
Ducato Fix Convertibili	8,028	0,36
Eurizon F.Ob. Cedola	5,875	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,171	0,1
Fondit. Inflat Linked R	13,010	0,53
Fondit. Inflat Linked T	13,043	0,53
Gestielle Global Conv.	5,674	0,71
Groupama Ibondselfunds	5,622	0,02
Interf.Inflation Linked	12,776	0,35
Mediolanum Ri. Re.	10,287	0,36
Mediolanum V.co Degama	9,664	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	4,610	0,83
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,255	0,88
Pioneer Obb.Euro Distr	6,292	0,13
Ras Lux Short T. Dollar	142,643	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,609	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,978	0,19
Agora Valore Prot.	6,083	0,45
Agoraflex	6,691	0,42
Alarico Re	3,804	1,58
Allianz F100 L	3,517	1,3
Allianz F100 T	3,463	1,32
Allianz F15 L	5,037	0,24
Fondit. Flexib Growth R	8,537	0,57
Fondit. Flexib Growth T	8,558	0,56
Fondit. Flexib Income R	8,515	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,522	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,885	-0,13
Fondit. Flexib Opp T	7,894	-0,13

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,170	100,190
BTP 01/11/09 4,25%	101,440	101,450
BTP 15/09/10 0,95%	101,050	100,970
BTP 15/06/10 2,75%	101,760	101,770
BTP 15/01/10 3%	101,360	101,390
BTP 01/03/10 4%	102,280	102,320
BTP 01/08/10 4,5%	103,920	103,990
BTP 01/11/10 5,5%	105,950	105,980
BTP 01/11/11 1,9%	101,520	101,030
BTP 15/03/11 3,5%	103,480	103,520
BTP 15/09/11 3,75%	104,060	104,130
BTP 01/02/11 3,75%	103,710	103,710
BTP 01/09/11 4,25%	105,040	105,170
BTP 01/08/11 5,25%	107,210	107,290
BTP 15/09/12 1,85%	103,110	102,770
BTP 01/03/12 3%	101,880	101,930
BTP 15/04/12 4%	104,760	104,780
BTP 15/10/12 4,25%	105,320	105,440
BTP 01/02/12 5%	107,340	107,380
BTP 15/12/13 3,75%	102,680	102,910
BTP 01/08/13 4,25%	105,030	105,260
BTP 15/04/13 4,25%	104,950	105,250
BTP 01/02/13 4,75%	106,960	107,140
BTP 15/09/14 2,15%	103,170	103,000
BTP 01/08/14 4,25%	104,740	105,070
BTP 01/08/15 3,75%	101,670	101,950
BTP 01/02/15 4,25%	104,430	104,810
BTP 01/08/16 3,75%	100,650	101,000
BTP 15/09/17 2,1%	100,710	100,540
BTP 01/02/17 4%	101,670	102,070
BTP 01/08/17 5,25%	109,690	110,010
BTP 01/02/18 4,5%	103,730	104,210
BTP 01/08/18 4,5%	102,810	103,300
BTP 15/09/19 2,35%	100,410	100,280
BTP 01/09/19 4,25%	99,040	99,370
BTP 01/02/19 4,25%	100,670	101,120
BTP 01/03/19 4,5%	101,870	102,200
BTP 01/02/20 4,5%	100,900	101,300
BTP 01/08/21 3,75%	93,220	93,540
BTP 15/09/23 2,6%	99,970	99,460
BTP 01/08/23 4,75%	100,310	100,520
BTP 22/12/23 8,5%	152,980	152,980
BTP 01/11/23 9%	143,850	144,250
BTP 01/11/26 7,25%	125,150	125,440
BTP 01/11/27 6,5%	115,490	115,680
BTP 01/11/29 5,25%	101,260	101,490
BTP 01/05/31 6%	108,890	109,150
BTP 01/02/33 5,75%	105,890	106,140
BTP 01/08/34 5%	97,380	97,640
BTP 01/02/37 4%	83,300	83,550
BTP 15/09/35 2,35%	94,120	93,380
BTP 01/08/39 5%	95,860	96,150
CCT 01/07/09 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/08/09 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/10/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/07/09 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/02/10 T.V.	100,250	100,240
CCT 01/06/10 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/12/10 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/11/11 T.V.	99,890	99,850
CCT 01/05/11 T.V.	100,120	100,100
CCT 01/03/12 T.V.	99,720	99,740
CCT 01/11/12 T.V.	99,140	99,120
CCT 01/07/13 T.V.	98,890	98,830
CCT 01/03/14 T.V.	98,550	98,500
CCT 01/12/14 T.V.	98,360	98,280
CCT 01/09/15 T.V.	97,840	97,720
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,900	99,920
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,460	99,490
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,030	99,080
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,280	98,320
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,060	97,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,16	0,16
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,38	0,61
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,89	0,15
Bca Carige 03-13 1,5%	119,36	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	100,01	-0,16
Beni Stabili 06-11 2,5	93,34	0,45
Bim 05-15	84,36	0,67
Cogeme 09-14	102,57	-0,41
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,79	-0,01
Sias 05-17 2,625%	87,10	0,23
Snia 05-10 3%	90,79	0,27
Sopaf 07-12 3.875%	79,88	-0,02
Telecom It. 2010 1,5%	117,02	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4356	0,4353
Arkimedica	1,0000	1,0000
Autostrade Mer.	11,862	11,643
B&c Speakers	2,247	2,199
Best Union Co.	1,627	1,530
Biancamano	1,477	1,478
Bioera	2,300	2,264
Borgosesia	1,268	1,255
Borgosesia Rnc	1,152	1,152
Bouty Health	0,7803	0,7502
Caleffi	1,150	1,116
Cia	0,3226	0,3010
Cogeme Set	0,8122	0,7695
Conafi Prestito'	0,8930	0,8964
Enervit	1,422	1,415
Fnm	0,6001	0,5915
Greenvision	15,900	15,924
Iw Bank	1,887	1,877
Kerself	8,988	8,883
Mondo He	0,2282	0,2303
Monti Ascensori	0,9095	0,9187
Noemalife	5,150	5,150
Novare	1,355	1,355
Pierrel	5,615	5,489
Pierrel 2008/2012 W	0,2653	0,2653
Piquadro	0,9325	0,9065
Pop.Emilia Romagna	10,175	10,337
Pop.Sondrio	6,700	6,600
Pramac	1,114	1,101
Rcf	0,9886	0,9925
Realty Vailog	1,700	1,687
Rgi	1,914	1,902
Rosss	0,5901	0,5816
Screen Service Bt	0,6426	0,6200
Servizi Italia	3,857	3,655
Tamburi	1,058	1,036
Temienergia	1,281	1,285
Toscana Fin	1,148	1,120
Valsoia	3,281	3,281
Yorkville Bhn	0,4603	0,4434

RIUNIONE-FIUME. IL SEGRETARIO CREMASCHI OTTIMISTA NONOSTANTE LE DIVISIONI INTERNE

Integrativo Fincantieri, Fiom avanti da sola

Monfalcone conferma la protesta di venerdì. Resta il no al premio di efficienza

di LAURA BLASICH

MONFALCONE La partita sul nuovo contratto integrativo di Fincantieri non è affatto chiusa per la Fiom-Cgil, che si prepara a dimostrarlo alla società con la manifestazione nazionale, affiancata da otto ore di sciopero, di venerdì a Trieste. Il coordinamento nazionale della cantieristica che la Fiom ha tenuto ieri a Selz, alle porte di Monfalcone, dov'è insediato il più grande cantiere del gruppo e nucleo della "resistenza" all'accordo, grazie anche all'apporto locale della Fim-Cisl, è stato però segnato da tensioni. Quelle sorte innanzitutto dalla decisione dei rappresentanti dell'organizzazione nei cantieri di Sestri e Palermo di sottoscrivere con l'azienda un accordo sull'erogazione del premio di programma, previsto dal contratto integrativo siglato il primo aprile da Fim nazionale, Uilm e Ugl. Se la teoria della Fiom monfalconese era ed è quella che sottoscrivendo il premio di programma si avvalla tutto l'integrativo, il confronto con chi all'interno dell'organizzazione la pensa in modo diverso ieri era ineludibile. Com'è avvenuto. La differenza di vedute sembra però essersi allargata anche alle modalità di prosecuzione di una battaglia che alla lunga, se non porterà risultati in qualche modo visibili per la Fiom, rischia di esaurirsi per stanchezza, nonostante le assemblee post-accordo tenute a Monfalcone abbiano dimostrato come le posizioni dei metalmeccanici della Cgil siano condivise in modo piuttosto trasversale dai lavoratori. Per ora, quindi, si rimane fermi alla manifestazione nazionale di venerdì, la cui riuscita potrebbe condizionare la prosecuzione della vertenza, anche se alla conclusione del coordinamento, durato circa 6 ore, il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi, presente assieme al coordinatore Sandro Bianchi, ha parlato di «un'ottima riunione». «Ci sarà tantissima gente alla manifestazione di venerdì a Trieste - ha aggiunto - e poi andremo avanti. Le altre iniziative le annunceremo dal palco in piazza della Borsa». «Abbiamo affrontato le differenze che ci sono state all'interno dell'organizzazione - non ha nascosto Cremaschi - sul premio di programma, una questione che però non riguarda il punto nodale della nostra contrarietà all'integrativo, cioè il premio di efficienza. Su questo c'è un atteggiamento comune che l'azienda continuerà a ritrovarsi». Fincantieri, intanto, stando al segretario nazionale della Fiom, starebbe tentando anche la strada dei «contatti personalizzati» con i dirigenti dei territori in cui sono insediati i cantieri navali per tentare di riaprire forse il dialogo.

Giorgio Cremaschi

Una veduta aerea della Fincantieri a Monfalcone

«L'azienda, visto il periodo in cui ci troviamo, sta facendo il Giro d'Italia - ha detto Cremaschi -, ma senza vincere una tappa. Credo che Fincantieri stia cercando una via d'uscita, dopo essersi resa conto di aver sbagliato a chiudere l'accordo sull'integrativo per metodo e contenuti, perché se davvero vuole dare i 1.500 euro promessi ai lavoratori sull'efficienza dovrà rinunciare all'obiettivo del recupero di 20 punti di produttività. In caso contrario, non potrà mantenere la promessa sulla distribuzione del premio». Per la Fiom «la cosa più seria» rimane quindi quella di «trovarsi di nuovo attorno a un tavolo per riaprire un negoziato che nei fatti, comunque, non sembra essersi mai chiuso».

CAPPELLETTO COMMISSARIO

Caffaro ammessa alla «Prodi-bis»

UDINE Il Tribunale di Udine, sezione fallimentare, si è pronunciato per l'ammissibilità della Caffaro Chimica di Torviscosa alla procedura di amministrazione straordinaria della società e alla nomina di un commissario. Sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero, il tribunale ha nominato il commissario, che è l'avvocato Marco Cappelletto di Mestre.L'ammissione alla procedura, in base alla legge Prodi-bis, dovrà ora essere confermata dal Ministero, ma i legali della società hanno spiegato che si tratta di un «atto formale». I legali della Caffaro Chimica hanno riferito che il Tribunale ha riscontrato la presenza di tutti i presupposti per l'ammissibilità. L'impianto della Caffaro (Gruppo Snia), che produce cloro-soda, è sotto sequestro giudiziario dall'11 settembre scorso, per presunto inquinamento ambientale.

APPROVATI DALL'ASSEMBLEA I DATI DEL BILANCIO 2008

Illycaffè in crescita, utile a 8 milioni

Andrea Illy: «Nonostante la crisi abbiamo aumentato il fatturato del 3,6%»

TRIESTE Utile netto a quota 8 milioni per illycaffè nel 2008, in crescita di oltre il 13% rispetto all'anno precedente. Al rialzo anche il fatturato consolidato del gruppo che si è attestato a 280 milioni (+3,6%) e il margine operativo lordo che è passato da 37,8 a 38,2 milioni. I dati, dopo essere stati approvati dall'assemblea ordinaria degli azionisti, sono stati resi noti ieri. «Nonostante la crisi economica globale – ha evidenziato Andrea Illy, presidente e ad di illycaffè - il 2008 è stato per noi un anno di crescita».

Merito del lancio del coffee drink «illyissimo» attraverso la joint venture con Coca-Cola, dell'acquisto del 50% di Itaca, che ha permesso una migliore penetrazione del mercato dell'office coffee service (ovvero delle macchine e del caffè per ufficio) e del rafforzamento di «espressamente illy», la catena di caffè in franchising.

«Di questi ultimi ne apriremo un'ulteriore trentina nel corso dell'anno – ha anticipato Illy, facendo il punto della situazione –. Andranno ad aggiungersi alla quindicina di locali già divenuti operativi in questi primi mesi del 2009». La catena a fine 2008 contava complessivamente 220 punti vendita dislocati in una trentina di paesi.

«L'obiettivo del 2009 non è tanto quello di aprire nuovi mercati quanto, piuttosto, quello di consolidarci laddove siamo già presenti (nel 2008 il 54% delle vendite è avvenuto fuori dall'Italia, ndr) – ha aggiunto il numero uno del gruppo, tracciando le linee di sviluppo della società -. Per questa ragione proseguiremo nella nostra politica di investimento».

Il presidente Andrea Illy

Più nello specifico, si continuerà a puntare sul sistema a capsule Iperespresso, il prodotto di punta per il caffè a casa. Altre risorse, infine, andranno all'Università del caffè - la corporate university del gruppo - che nel 2008, alle 9 sedi già esistenti, ha aperto aule e uffici a Londra, Atene, Istanbul, New York e Bogotà, e alla Fondazione Ernesto Illy, istituita l'anno scorso.

Nicola Comelli

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Friulia sale in Pasta Zara Partecipazione al 14,52%

Approvato un aumento di capitale da 5 milioni Previste 65 nuove assunzioni

TRIESTE Friulia, la finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia, aumenta la sua presenza nel pacchetto azionario di Pasta Zara spa (primo esportatore italiano di pasta, secondo produttore, due stabilimenti, uno a Riese Pio X, nel Trevigiano, l'altro a Muggia), azienda con la quale collabora dal 2002.

L'assemblea straordinaria di Pasta Zara spa ha ratificato il nuovo assetto societario. La novità sta nel fatto, appunto, che Friulia passa dal 10,77% attuale al 14,52%. Contemporaneamente, è stato sottoscritto un aumento del capitale sociale di Pasta Zara spa di 5 milioni di euro: da 47.350.000 euro arriva a 52.350.000 euro. «Friulia è un partner con il quale abbiamo lavorato finora molto bene - ha commentato Furio Bragagnolo, presidente di Pasta Zara spa - e se l'azienda è cresciuta tanto in questi anni lo si deve anche all'impegno della finanziaria regionale, nonchè all'ampia gamma di prodotti che ci contraddistingue e che ha trovato il consenso dei consumatori. La nostra collaborazione ha tutti i presupposti per centrare nel futuro obiettivi sempre più importanti, con reciproca soddisfazione. Il fatto che Friulia stessa abbia deciso di investire ulteriormente su Pasta Zara dimostra che stiamo lavorando bene e che il piano di sviluppo presentato ha tutti i presupposti per renderci ancora più forti. Piano di sviluppo finalizzato ad aumentare i quantitativi produttivi e ad incrementare ulteriormente una gamma di prodotti già molto ricca».

L'aumento di capitale sociale di Pasta Zara spa, infatti, ha soprattutto lo scopo di agevolare la riuscita del piano industriale di investimenti di 41 milioni di euro, da spalmare in dieci anni, fino al 2018, varato nell'autunno dello scorso anno. «Oggi i nostri due stabilimenti registrano una capacità produttiva totale di 215 mila tonnellate annue - continua Furio Bragagnolo -, con i nuovi investimenti contiamo di arrivare, entro il 2018, quando saremo a pieno regime, a 320 mila tonnellate annue».

Il piano industriale ha lo scopo di aumentare la capacità produttiva per supportare la crescente penetrazione nel mercato italiano e le vendite all'estero, consolidando così la posizione di leader di Pasta Zara nell'export dei pastifici italiani, tanto che l'11,5% della pasta italiana presente all'estero viene prodotta a Riese o a Muggia. Oggi il 95% della produzione viene riversato sui canali internazionali, che coinvolgono ben 97 Paesi, in virtù del vasto assortimento di formati che i due stabilimenti possono offrire. Il piano industriale prevede una crescita importante per l'occupazione nei due stabilimenti. Sono previste 65 nuove assunzioni (alcune già avviate), 40 a Muggia, dove le maestranze oggi sono 106, il resto a Riese Pio X, che oggi conta 128 occupati.

Furio Bragagnolo

---

†

Ci ha lasciati in un immenso dolore la nostra amatissima

Maura Giannella Cok

Ne danno il triste annuncio la mamma LIVIA, il marito DARIO, i figli GIULIO, GUGLIELMO ed ALESSANDRO, il fratello ROBERTO con DANIELA, la sorella RITA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale dell'oncologia di via Pietà, ai colleghi dell'informatica, a tutti gli amici che l'hanno sostenuta moralmente.
Un grazie particolare a CINZIA, ALINA, LUCIA e RAFFAELA.
Il funerale avrà luogo venerdì 22 maggio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2009

Partecipano al dolore le famiglie: BADODI, BERETTA, BERNETTI, de CANUSSIO, CERVELLERA.

Trieste, 20 maggio 2009

Trieste Contemporanea è vicina a GIULIO e alla famiglia.

Trieste, 20 maggio 2009

Mancheranno il sorriso e l'acume della cara amica e preziosa collega

Maura

Ad ALINA, a CINZIA e ad EMANUELE con tutta l'Informatica e Telecomunicazioni, ai colleghi della Farmacia, del Laboratorio e dei tre CUP Provinciali e all'Oncologia tutta.

Trieste, 20 maggio 2009

†

Il 17 maggio si è spento serenamente nella propria abitazione

Guido Dambrosi

Ne danno l'annuncio la moglie IOLANDA, il figlio GILBERTO con NIVES, le sorelle OLIMPIA e ANTONIETTA con GIUSEPPE, le nipoti PATRIZIA con FULVIO, ELISA con LORENZO, i pronipoti MATTEO, ERICA e SARA, la cognata MAFALDA e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. PERTOT e l'equipe del Distretto Sanitario di Roiano.
I funerali seguiranno giovedì 21 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 maggio 2009

Partecipa al dolore il nipote MARIO e famiglia.

Trieste, 20 maggio 2009

XXV ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Presente sempre

I familiari

Trieste, 20 maggio 2009

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Alma Paterno

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVIA, AURA, il genero NEVIO, il nipote SILVANO, LUISA ed i pronipoti.
Ciao

Nonna

ti ricorderemo sempre con tanto amore, i nipoti MICHELA ed ALESSANDRO.
I funerali seguiranno venerdì 22 maggio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2009

Ci ha lasciato la nostra cara signora

Alma

la ricorderemo sempre, famiglia BONIFACIO.

Trieste, 20 maggio 2009

Ricordano

Ladi Mihelj

amico fraterno a scuola e nella vita:
- FERRUCCIO GHIETTI, MARIO STANISCI e le loro famiglie.

Trieste, 20 maggio 2009

Commossa partecipa con affetto al lutto:
- famiglia STRUTTI.

Trieste, 20 maggio 2009

Gabriele Benedetti Lele

Ha raggiunto papà RENZO nella pace del Signore.
Ne danno il triste annuncio la mamma IDA, la moglie TIZIANA con i figli, i fratelli PIERLUIGI, GIAMPAOLO e MICHELE ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale tutto dell'Hospice Pineta del Carso.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2009

Si stringono a TIZIANA e ai familiari nel loro dolore la mamma ROSETTA, i fratelli SANDRO, UGO, BRUNO, ANNALISA con le rispettive famiglie e la zia GIANNA.

Trieste, 20 maggio 2009

†

Riposa in pace

Giorgio Monaro

lo annunciano la figlia LIDIA GUICCIARDI con DAVIDE, MATTEO e ALESSIA, la sorella RICCHETTA con STELIO, GIANNI e PAOLO.
Ti ricorderemo sempre

Nonno

MATTEO e ALESSIA.
I funerali seguiranno il giorno 22 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Fano

ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, il figlio FLAVIO con GRETE, la nipote ELISA, il fratello DARIO.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle 13.00 nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2009

Partecipano addolorati:
- CISETTA ed i cugini MARINA e LUCIANO con tutti i loro familiari

Trieste, 20 maggio 2009

Vicini alla famiglia:
- gli amici DIEGO e SERGIO

Trieste, 20 maggio 2009

La nostra cara mamma e nonna

Rosalia Romano Carra

ha raggiunto i suoi cari nella Gioia senza fine.
GIORGIO, ANNA, PINO, LUISA, GIANNINA con le loro famiglie la ricordano con amore.
Le esequie si terranno nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna venerdì 22 alle ore 11.00.

Trieste, 20 maggio 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Visintin ved. Cociani

Ne danno il triste annuncio la figlia ARIELLA con ANTONIO, il nipote ALESSANDRO, il fratello GUIDO e parenti tutti, in Italia ed Australia.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 10 nella Chiesa di San Giacomo in via dell'Istria.

Trieste, 20 maggio 2009

Ciao

Nonna

rimarrai sempre nel mio cuore
-ALESSANDRO.

Trieste, 20 maggio 2009

Bruno Frömmel

Vicini a ILIANA e famiglia:
- i consuoceri BRUNA, GIUSTO e ARIANNA FURLAN

Trieste, 20 maggio 2009

Già ci manchi:
- MARILU', TONCI, figli

Trieste, 20 maggio 2009

VI ANNIVERSARIO

Lucrezia Albanese

Sempre nei nostri cuori con immutato affetto.
Giovedì 21 maggio, alle ore 18, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio nella parrocchia del Santo Rosario.

I genitori e le sorelle

Trieste, 20 maggio 2009

†

Prematuramente è mancato

Paolo Mahnic

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il fratello, la cognata, nipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 20 maggio 2009

Ciao

Paolo

Ti ricorderemo sempre.
Gli amici:
- LUCIANO, DORINA con ALESSIA, NADIA, CLAUDIO, TOMMY, GIULIA, MARINA, SILVANO, AURELIA.

Trieste, 20 maggio 2009

Si è spento a Trieste

Giovanni Cisilino (Fulvio)

I funerali seguiranno venerdì 22 maggio alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2009

†

Si è spenta in silenzio

Maria Speranza

Con tristezza lo comunicano la sorella FIMI, ELENA con ROBERTO, EGON con HEIDI, le famiglie GREGORI e ZIVEC unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 maggio 2009

La Romani di Genova e Trieste e tutti i colleghi partecipano al dolore di VIVIANA per la perdita del caro papà

Livio Osvaldini

Trieste, 20 maggio 2009

Livio Osvaldini

Partecipano al dolore:
- Famiglie CIUCH

Trieste, 20 maggio 2009

PROMEMORIA

Presidio con concerto, oggi, davanti alla sede del Consiglio regionale. Ne saranno protagonisti una trentina di musicisti dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia che protesteranno dalle 9.30 alle 12 per l'interruzione del programma concordato con il precedente Cda e sotto la precedente giunta regionale.

Oggi alle 11.30, davanti ai cancelli della base di Aviano, la capolista del Nordest per «Sinistra e Libertà» alle elezioni europee Lisa Clark illustrerà i motivi della sua candidatura. Sarà presente il candidato del Friuli Venezia Giulia Igor Komel.

BANCHI PIENI IN PIAZZA OBERDAN. BALLAMAN: IL RICHIAMO È SERVITO

Consiglieri in coda per firmare il registro

Tutti puntuali dopo la «figuraccia» di due settimane fa. E alle 10 si crea la ressa davanti all'aula

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Vogliamo l'eliminacode». Maurizio Bucci, il triestino del Pdl, si getta nella mischia. E non perde il buonumore, né l'ironia. Sono le 10 spaccate e Edouard Ballaman, puntuale come un cucù svizzero, fa risuonare il campanello d'ordinanza: la seduta numero 64 del parlamentino regionale può incominciare. Il presidente non deve attendere nemmeno un minuto, non stavolta: il Palazzo trabocca, affollato come la metro milanese all'ora di punta, gli assessori e i consiglieri «sgomitano» per entrare in aula.

Miracoli di una figuraccia, uno stuzzicadenti e un pubblico richiamo: un paio di settimane fa, all'ora prestabilita di inizio lavori, non c'era praticamente nessuno. Ballaman s'arrabbiò, infilò lo stuzzicadenti nel campanello affinché trillasse ininterrottamente, redarguì i ritardatari. Il registro delle presenze, il quadernone che dovrebbe attestare chi c'è e punire chi non c'è, finì sul banco degli imputati: risultava pieno, quando l'aula era vuota. Seguirono polemiche, scambi di accuse, annunci di contromisure a prova di assenteisti.

Finalmente, ed è storia di ieri, il banco di prova: la prima seduta post-reprimenda. Tra aspettative, curiosità, voglia di riscatto: «Qualche consigliere voleva firmare già alle 9.30...» sussurrano i commessi. Il celeberrimo registro, in verità, appare qualche minuto più tardi. E regala una prima novità: è magrissimo, contiene soltanto i due fogli relativi alla seduta mattutina di ieri, rendendo impossibile una firma «a posteriori».

Igor Kocijancic, il consigliere di Rifondazione comunista, si aggiudica il primato: appone per primo il suo autografo alle 9.45. «Ma mi capita spesso...» rivendica. Seguono a stretto giro di posta Piero Camber e Roberto Marin, Elio De Anna è il primo assessore a «vidimare» il quadernone, arrivano in anticipo Roberto Novelli, Paolo Santin, Roberto Asquini, Alessandro Colautti... Firma, sorridente, lo stesso presidente del consiglio con la sua penna dall'inchiostro verde padano. Roberto Antonaz, quando vede la ressa, indugia: «Firmo dopo». I colleghi l'esortano: «Firma subito, poi tolgono il registro».

L'orologio del corridoio dei passi perduti segna l'ora sbagliata: regala cinque minuti ai ritardatari. Ma Ballaman, impettito sul suo scranno, non si fa ingannare: alle 10 spaccate fa partire lo scampanellio. Il presidente della Regione Renzo Tondo arriva pressoché in contemporanea e, con lui, si precipitano da ogni dove assessori e consiglieri. Tutti in coda. Puntualissimi. «Noi del Pd avevamo riunione di gruppo. Siamo a Palazzo dalle 8.30 e quindi non potevamo tardare» scherza Paolo Pupulin. Non scherzano due avvocati, Antonio Pedicini e Stefano Alunni Barbarossa, seccati dall'eccesso di attenzione (e generalizzazione) mediatica.

Ma tant'è. Alle 10.10 ci sono già 43 firme su 59 - o, meglio, su 57 giacché Mara Piccin e Paolo Ciani sono assenti giustificati - mentre alle 10.50 ce ne sono 51 e alle 11.03 addirittura 56. Ne manca solo una ed è quella di Paride Cargnelutti. Ma il consigliere del Pdl, a riprova di un meccanismo tutt'altro che perfetto, è regolarmente presente. Al suo banco. Non tutti i colleghi che hanno firmato possono dire altrettanto: la mozione di Franco Codega, piatto forte della mattinata, ottiene 49 voti. Tanti, non c'è dubbio ma, escludendo quello di Ballaman che non vota mai, ne mancano comunque 6.

La seduta si conclude in anticipo, prima delle 13, ma il registro non c'è più da tempo, ed è un'altra novità anti-ritardatari. Nel pomeriggio, alle 14, il bis: il registro si riempie velocemente, mancano all'appello solo le firme dei due assenti giustificati, mentre gli scranni rimangono abbastanza affollati. Ballaman apprezza, si dice «molto soddisfatto», ringrazia «tutti i consiglieri». Durerà? «Spero ovviamente che la buona prassi continui in futuro. Non fosse così, dovesse essere necessario, studieremo diverse modalità di rilevazione delle presenze».

Consiglieri regionali alle prese con la firma sul registro delle presenze

Le Province in pressing: «Ci servono 2 milioni»

Entrate fiscali in calo Devolution, trasferiti solo sette dipendenti

TRIESTE Due milioni di euro per compensare le minori entrate dalle imposte. È la richiesta che i presidenti di Provincia hanno avanzato ieri, nel corso di un incontro svoltosi in Consiglio, agli assessori regionali Federica Seganti, Elio De Anna e Sandra Savino. Nelle casse provinciali, ha osservato il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, sono venuti meno 4 milioni di euro dall'Imposta provinciale di trascrizione, considerato il crollo del mercato automobilistico, mentre le entrate sull'addizionale provinciale relativa all'energia elettrica sono calate. Da qui la richiesta di assegnare 2 milioni aggiuntivi alle Province nell'assestamento di bilancio. Si è parlato anche della ripartizione del cosiddetto Fondo vivibilità, istituito nell'ultima Finanziaria, che prevede 18 milioni per i Comuni e 2 per le Province, con queste ultime che chiedono una distribuzione delle risorse in base alle effettive necessità riscontrate.

Ma le necessità espresse dagli amministratori provinciali non riguardano soltanto poste finanziarie. È emersa infatti l'esigenza di avere maggiore disponibilità di personale e minori lacci burocratici, anche a fronte di maggiori competenze. Sul piano delle risorse umane, i presidenti hanno presentato un documento nel quale si evidenzia che, a fronte della legge regionale 24/2006 che assegna alle Province competenze in svariati campi (agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport) e nonostante il comparto unico, sono stati trasferiti in periferia soltanto sette dipendenti, di cui due a Gorizia, Trieste, Pordenone e uno a Udine. «Siamo pronti a ricevere nuove competenze – sostiene il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta – e apprezziamo quanto sta facendo la giunta nei confronti delle Province. Tuttavia per poter sobbarcarci un ulteriore trasferimento di funzioni, è necessario un contestuale trasferimento anche di personale e di risorse economiche». Le Province hanno inoltre rimarcato la necessità di evitare il ricorso alle deleghe, ovvero all'assegnazione di competenze altrui che vanno a gravare soprattutto sul personale, e agli appesantimenti burocratici. Nel mirino in particolare le rendicontazioni: «La Costituzione pone tutti gli enti sullo stesso piano – ricorda Gherghetta – e quindi non devono esserci controllori e controllati. Ribadiamo che siamo disponibili a ricevere nuove competenze ma riteniamo giusto poterle eseguire in maniera autonoma senza procedure che finiscono per rallentare l'amministrazione». Gli assessori si sono impegnati a valutare le istanze avanzate dai presidenti della quattro Province e a sottoporle all'attenzione della giunta, concordando sulla necessità di arrivare ad una impostazione del rapporto Regione-Province più vicina ai principi di federalismo e burocratizzazione. *(r.u.)*

MAGGIORANZA DIVISA, OGGI IL CHIARIMENTO

Comunità montane, ultimatum della Lega

Fontanini: «Il ddl anticrisi le finanzia? Votiamo no». Il governatore: «Le aboliremo»

TRIESTE La Lega minaccia di non votare il ddl anticrisi se verrà confermato il finanziamento alle Comunità montane. Lo afferma il segretario regionale Pietro Fontanini: «Il programma elettorale della maggioranza prevede la soppressione di questi enti intermedi mentre qui, invece, si anticipa un finanziamento triennale». L'articolo sotto accusa, il 15, assegna infatti 21,2 milioni di euro (di cui 7,2 nel 2009 e 7 nel 2010 e 2011) alle Comunità montane per finanziare i piani di azione locale. Un articolo, aggiunge Fontanini, «che potrebbe avere un senso solo se si scrivesse in legge che si prevede la loro soppressione e che le risorse assegnate sono un ultimo finanziamento a favore della montagna». In aula il presidente Renzo Tondo tranquillizza il segretario della Lega, assicurando che «dopo l'estate partirà l'iter per il disegno di legge di riforma degli enti locali con il quale verranno eliminate le Comunità montane. La norma in questione – aggiunge il governatore – è necessaria per evitare di perdere finanziamenti europei». Tondo afferma, ancora, che stamane parlerà personalmente con Fontanini «che evidentemente non ha tutte le informazioni» sulla questione. Basterà a placare la Lega? «Vedremo - risponde il capogruppo Danilo Narduzzi – Puntiamo ad una mediazione per inserire in legge la previsione di cancellare le Comunità montane e comunque presenteremo a breve una proposta di legge per eliminare gli enti inutili, in attesa della riforma sulle autonomie locali». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, sostiene che «la questione degli enti locali non va affrontata in questo disegno di legge». E Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc, difende l'assegnazione di fondi alle Comunità montane: «La questione finanziaria e quella politica della cancellazione vanno tenute distinte».

Comunità montane permettendo, il disegno di legge dovrebbe ottenere oggi il via libera dell'aula in un clima di sostanziale coesione. Durante la pausa dei lavori i capigruppo ed i relatori hanno trovato l'accordo sui nodi che ancora non erano stati sciolti. Firma lunga sull'emendamento relativo alle opere pubbliche: la giunta dovrà approvare entro 4 mesi l'elenco delle opere strategiche che dovrà poi ottenere l'intesa dal Consiglio delle autonomie. Per quanto concerne le cosiddette opere puntuali la dichiarazione di interesse strategico dovrà avvenire su richiesta dei Comuni interessati. Emendamento bipartisan anche quello che assegna 400 milioni tra i cosiddetti «Savino bond» (150 milioni), il rifinanziamento dei fondi di rotazione (200 milioni) e il fondo garanzie bancarie da 50 milioni gestito da Friulia. Per quest'ultima misura è stato presentato un ordine del giorno (firmato da maggioranza e opposizione) che impegna la giunta ad approvare i relativi regolamenti e a renderlo operativo entro 30 giorni.

Roberto Urizio

Vanni Lenna e Sandra Savino alle prese con il ddl anticrisi

Autovie, Melò incontra Tondo e Riccardi

Si prepara il ritorno del manager: «Sfida stimolante»

TRIESTE Renzo Tondo da un lato e Riccardo Riccardi dall'altro. Dario Melò «ritorna» in piazza Oberdan, dopo cinque anni, e non passa inosservato: il supermanager del gruppo De' Longhi, candidato «in pectore» ad assumere la guida di Autovie venete, si materializza all'ora del caffè in consiglio regionale, insieme ai suoi grandi sponsor, il presidente e l'assessore regionale alle Infrastrutture.

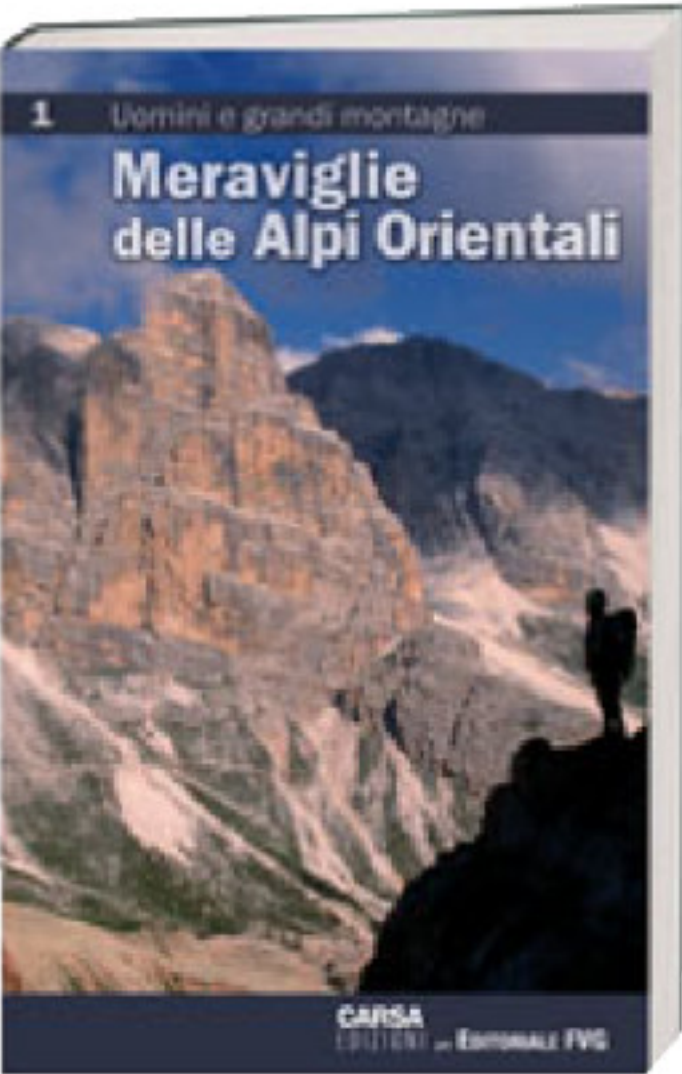
Il motivo? «Non ci vedevamo da un mese. Abbiamo pranzato insieme e avuto uno scambio di opinioni sull'economia» glissa, sorridente, Tondo. Il presidente non aggiunge altro, non dopo aver annunciato pubblicamente la volontà di riportare ai vertici della spa di Palmanova il manager di cui si fida ciecamente, sconcertando gli alleati e soprattutto i leghisti. Nemmeno l'assessore scioglie i nodi aperti: Melò sarà presidente, amministratore delegato, o magari ricoprirà entrambi i ruoli? Che mandato avrà? Gestirà la partita finanziaria della terza corsia e i rapporti con le banche socie di Friulia holding, potenzialmente in grado di reclamare il 20% di Autovie? Come li gestirà?

Dario Melò

Nell'attesa delle risposte, il manager di punta del gruppo De' Longhi che già domani debutta in cda come vicepresidente della Venezia-Padova si limita a definire «stimolante» la nuova sfida. E a ringraziare Tondo e Riccardi che lo rivoglionoin Autovie: «Un atto di stima che apprezzo molto da parte di due persone con cui ho già lavorato molto proficuamente in passato. A suo tempo ci siamo posti degli obiettivi complessi e, per attuarli, abbiamo lavorato insieme con grande concretezza». Adesso, tutto sommato, si riparte da lì, dalla terza corsia inserita nel piano finanziario a firma Melò: «Ricordo che c'erano delle perplessità a fronte dell'impegno finanziario. Ma Tondo e Riccardi dimostrarono grande coraggio e decisero di crederci». Ora devono realizzarla.

AUDIZIONI

Pazienti su Facebook la Regione «indaga»

TRIESTE La vicenda della pubblicazione su Facebook di alcune foto di pazienti del reparto di terapia intensiva di Udine sarà affrontata il 28 maggio dalla terza commissione consiliare. Lo rende noto il vicepresidente della commissione, Sergio Lupieri (Pd), annunciando che sarà convocata la dirigenza dell'Azienda mista ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia. L'infermiera responsabile della pubblicazione è indagata dalla Procura della repubblica di Udine. Sulla vicenda sono inoltre in corso un'indagine interna da parte dell'Azienda udinese e dell'Ordine friulano degli infermieri.

IL RINNOVO DEL CONSIGLIO

Aeroporto, Dressi verso la presidenza

Ronchi, l'esponente di An è il nome più accreditato per il dopo-Dipiazza

di MARTINA MILIA

TRIESTE Sergio Dressi vola verso la presidenza dell'aeroporto di Ronchi.

È il suo nome quello più accreditato per il dopo-Dipiazza alla guida dello scalo giuliano. E se la presidenza andrà all'aennino la vicepresidenza – così prevedrebbe l'accordo raggiunto in maggioranza – sarebbe destinato alla Lega Nord che dovrà indicare il suo candidato.

Il nuovo consiglio di amministrazione – cinque rappresentanti – sarà nominato nell'assemblea del 27 maggio, durante la quale dovranno essere stabiliti anche gli emolumenti per i consiglieri. Se nella precedente tornata il muro contro muro tra Regione e Consorzio aveva portato a individuare un cda e un presidente non gradito alla giunta Illy, questa volta i giochi dovrebbero essere compiersi senza intoppi. Almeno sotto il profilo politico. Non si profilano all'orizzonte nomine istituzionali, ma Consorzio (detentore del 51% delle azioni) e Regione (che possiede il 49%) dovrebbero trovare comunque un'intesa, un accordo nel quale non sembrano previste riconferme rispetto al cda uscente. Il rinnovo del consiglio di amministrazione dovrebbe essere il primo passo, per la Regione, verso il controllo della maggioranza delle azioni dello scalo giuliano. La strada della ricapitalizzazione è stata tracciata senza incertezze nella precedente assemblea e la Regione ha i numeri per far valere i suoi progetti: ottenere il passaggio del due per cento delle quote senza vendita da parte del Consorzio, ma semplicemente con la rinuncia, da parte dei soci, alla prelazione. Non tutti però sembrano condividere questa strada. «Noi siamo favorevoli alla ricapitalizzazione e poi alla cessione delle quote – dice il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta – e questo non perché vogliamo guadagnare, ma perché non vogliamo problemi con la Corte dei conti». Se il progetto di cedere la maggioranza alla Regione non sembra in discussione, Gherghetta esprime, invece, perplessità rispetto al valore dell'aeroporto. «Premetto che non sono un tecnico ma la stima che accredita a Ronchi un valore di otto milioni di euro mi lascia molte perplessità – dice – e spero pertanto che ci saranno dati presto lumi. Se mi dicono che ci vogliono sei milioni di euro per rifare la pista mi chiedo: quelle risorse non vanno ad aumentare il valore patrimoniale? È possibile che come provincia abbiamo venduto un terreno di 70 mila metri quadri – per la realizzazione di un'area commerciale – a sei milioni di euro e che Ronchi ne valga solo due in più?».

IL FRIULI VENEZIA GIULIA TROVA UN ALLEATO ANTI-CONCORRENZA DELL'EST

Trasporti, un fronte unico con l'Austria

Tir in movimento sulla A4

UDINE Un fronte unico contro la concorrenza dei Paesi dell'Est. È quanto emerso durante l'incontro tra gli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia e della vicina Austria messi in difficoltà dalla normativa per l'apertura dei trasporti di cabotaggio a favore dei Paesi dell'Est. Massimo Masotti, membro della Giunta della Camera di Commercio di Udine e il collega di Klagenfurt Paul Springer hanno espresso forti perplessità sul tema che favorisce Paesi come la Slovenia, l'Ungheria, la Slovacchia e la Repubblica Ceca. I vettori sloveni, in particolare, hanno già provocato la chiusura di moltissime imprese in Friuli Venezia Giulia (circa 600), soprattutto nella provincia di Gorizia, e la recente normativa rischia di provocare altre chiusure che coinvolgono anche il territorio carinziano. «L'obiettivo dell'incontro - precisa Masotti - era quello di avviare iniziative comuni per tutelare le imprese di confine». L'incontro che si è tenuto presso la Camera di Commercio di Udine. Argomenti, dai divieti di circolazione in Austria, in particolare in Tirolo, che potrebbe danneggiare l'economia friulana; alle sanzioni per i mezzi pesanti e al costo del gasolio in Slovenia che determina un vantaggio dei vettori sloveni su quelli italiani, nonostante le accise siano superiori rispetto al Friuli Venezia Giulia.

IL FESTIVAL A GORIZIA

La serata futurista apre èStoria edizione 2009

GORIZIA La quinta edizione del Festival internazionale della storia è pronto a partire. Domani alle 20.30 ci sarà il prologo con la serata futurista all'Auditorium della Cultura friulana e da venerdì mattina i giardini pubblici di corso Verdi ospiteranno le conferenze. Il programma prevede che nei tre giorni di èStoria 2009 si svolgano 52 incontri con la partecipazione di 150 relatori. A questi vanno poi aggiunti tre percorsi espositivi e altrettante serate di degustazione.

La Serata futurista curata e promossa dall'assessorato al Parco culturale del Comune di Gorizia in collaborazione con la Fondazione Carigo avrà come protagonista Massimiliano Finazzer Flory, autore e attore teatrale e attuale assessore alla Cultura del Comune di Milano. L'evento farà rivivere l'impeto e la passione del movimento novecentesco e dei suoi eroi attraverso un antologia di testi futuristi. La performance di Finazzer Flory prevede due repliche: la prima alle 19, la seconda alle 20.30. L'ingresso è libero e prima della seconda performance è prevista la prolusione al festival con brindisi inaugurale.

SINGOLARE TRANSITO DIRETTO ALLA BIENNALE

Zattere cariche di rifiuti? No, opere d'arte per Venezia

di ANTONIO BOEMO

GRADO Turisti allibiti che strabuzzavano gli occhi. Cosa ci faceva tanta spazzatura (così pareva da lontano) sopra tre grandi zattere che stavano transitando dinnanzi alle spiagge di Grado? Ma non erano zattere ricolme di spazzatura, rottami o vecchi oggetti da buttare; non erano zattere o chiatte come quelle dei film, e pure nella realtà, transitare lungo i fiumi, ricolme di tutto.

Ma sono invece opere d'arte. Fatte di rottami, vecchi oggetti, biciclette, giunte dagli Stati Uniti, realizzate per la maggior parte da artisti americani. Qualcuno si è avvicinato, come si vede nella foto, altri hanno guardato increduli dalle barche, la maggior parte dalla spiaggia e dalla passeggiata a mare, la diga. Qualcuno ha addirittura pensato che si trattasse delle nuove zattere che la Git intende sistemare dinnanzi alla spiaggia per sostituire l'inagibile trampolino: dalle zattere c'era un continuo tuffarsi in acqua, piroette da tuffatori di professione. Eh sì, perché questi stravaganti artisti comprendono nelle loro realizzazioni anche le loro stesse evoluzioni. Dal 7 giugno Venezia ospita la 53.a Biennale. Nel calendario ufficiale non sono comprese queste opere, ma accanto alla biennale ci sono ben 110 mostre e 44 eventi collaterali organizzati in proprio. Non si sa se le "zattere d'autore" provenienti dagli States fanno parte di uno di questi eventi o sia una presenza autonoma ma a Venezia ci saranno. Stiamo parlando di una piccola flotta di zattere (tre) che prima di giungere in Italia hanno già percorso il fiume Hudson, da Troy a New York. Il materiale che è servito per l'allestimento è giunto via aerea in Slovenia dagli Stati Uniti. Sempre in Slovenia, a Capodistria, tutto è stato assemblato e montato su zattere. Da qui il gruppo di stravaganti e giovani artisti ha iniziato la rotta verso Venezia, transitando davanti a Trieste, Monfalcone e Grado. Qui sono entrati nella Litoranea Veneta all'interno della laguna per proseguire attraverso quella di Marano fino ad arrivare, sempre attraverso i canali lagunari, a Venezia. *"The Swimming Cities of Serenissima"* è il titolo del progetto, voluto soprattutto dall'artista americana Swoon, nota a livello internazionale perché sue opere sono esposte al MoMA di New York e al Brooklyn Museum.

Le zattere cariche di "rifiuti-opere d'arte" di fronte a Grado

DALLA PRIMA

Senza alleanze si resta a terra

Ma ne parliamo da dieci anni senza muovere un dito, se non per alzarlo a minaccia della stessa Venezia, accusata di volerci sottrarre l'autonomia. Una minaccia da far ridere i polli.

Ronchi ha un ottimo potenziale e molte zavorre. Ha infrastrutture discrete, una felice collocazione territoriale, è ben lontano dalla saturazione. Per converso risente di un disegno cervellotico che, prima della parziale ristrutturazione odierna, aveva creato un'area commerciale lillipuziana e celata alla vista, nonché un'area di ristorazione semiclandestina. Pecche clamorose nel business aeroportuale, che trae dall'affitto degli spazi di vendita una quota vitale, qui pressoché inesistente, dei propri ricavi. La conseguenza è mortificante: lo scalo regionale è in perdita praticamente da sempre, e marca un bilancio 2008 con un rosso di un milione e 250 mila euro, pur grandemente generato dalla vergognosa inadempienza di Alitalia; è una società quasi senza più patrimonio, in cui i mezzi propri coprono meno del 17 per cento (e i debiti il rimanente 83) di quel che ha. Un'azienda del genere, se non fosse politicamente garantita, avrebbe da tempo i libri in tribunale. Non a caso è stata appena valutata la miseria di otto milioni di euro, quanto vale un negozietto di moda nel centro di Milano. Non è questione di questo o quel presidente: Ronchi, così, perderà sempre.

Nel numero dei passeggeri trasportati non ha fatto male, ma neppure un gran bene. Da tempo chiude in linea con la media nazionale: più dieci per cento quando il business tirava, più cinque lo scorso anno, meno 13-14 nei primi tre mesi del 2009. Sarebbero dati buoni per una Fiumicino e fantastici per una Malpensa, ma non per uno scalo circondato da cugini per anni in crescita brillante (Venezia, Lubiana) o vertiginosa (Treviso), che ne hanno drenato gran parte del potenziale.

E dunque? L'evidenza indica tre cose da fare: ricapitalizzare, aprire a nuovi soci, allearsi con altri scali. Il primo obiettivo richiede l'ennesimo impegno della Regione, come pure una semplificazione dell'insensato viluppo societario tra società operativa e consorzio. I tre obiettivi insieme impongono di accogliere un alleato, che non può essere altri da Venezia.

Conosciamo l'obiezione: il matrimonio si fa tra pari, quello con il "Marco Polo" tale non sarebbe e pregiudicherebbe l'indipendenza di Ronchi, che ne sarebbe fagocitata. Ebbene, che significa? Nel contesto attuale, nulla: è solo l'indipendenza di spegnersi attorno alla bandiera friulgiuliana piantata davanti all'ingresso. I traffici vanno concentrandosi sempre più su pochi scali di riferimento. Possibile che non ci dica nulla l'abbandono di Malpensa da parte di Alitalia, nulla il maxi-piano di ricapitalizzazione dell'aeroporto di Verona, che guarda a un sistema con Brescia e Milano? Venezia ci fagociterà da sé, alleanza o meno.

E' invece proprio su un'intesa con il "Marco Polo" che l'aeroporto friulgiuliano può fondare un futuro. Con l'alta velocità, i due scali disteranno 28 minuti in treno, meno di quanto oggi s'impieghi con il bus navetta fra due terminali dell'aeroporto di Parigi. Non ci vuol molto a considerarci due piazzali di un medesimo scalo, collegato da un *check-in* unico e da una specializzazione reciproca che darebbe a Ronchi un ruolo chiave verso Est. L'indipendenza di una struttura strategica si difende valorizzandola in un contesto più grande; non puntellando le sedie d'un consiglio d'amministrazione, né piantando una bandierina nel deserto dei traffici.

Roberto Morelli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40

A. L'IGLOO - Centralissimo epoca con ascensore, appartamento di ampia metratura da ristrutturare: atrio, salone, cucina abitabile con ampia dispensa, tre matrimoniali, stanzetta e doppi servizi. Termoautonomo. Euro 219.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Frescobaldi in buonissime condizioni piano alto con ascensore e vista apertissima: saloncino con balcone, cucina abitabile, due camere, bagno e posto auto. Euro 150.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Panoramico, tranquillissimo e con posto auto: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni. Termoautonomo. Euro 118.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO - S. Giusto appartamento in buonissime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale con cabina guardaroba, stanzetta, servizi separati e poggiolino. Euro 112.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - S. Vito tranquillissimo, in ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due camere, secondo poggiolo, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo. Cantina e box auto. Euro 349.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Via Nathan nel verde appartamento ristrutturato: soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Parcheggio condominiale. Euro 86.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Via Revoltella in ottime condizioni, palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Zona Stazione mansarda primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Termoautonoma. Euro 135.000 tel. 040661777. (A00)

ABC Commerciale, vista mare città, villa nuova accostata, di testa, grande metratura, giardino, doppio posto auto, finiture di pregio. 040761554. (A00)

ABC euro 128.000 l.go Roiano ascensore, ristrutturato, luminoso: ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autonomo. 040761554.

ABC Sara Davis bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto. 040761554.

ADIACENZE piazza Venezia primingresso secondo piano con ascensore, palazzo ristrutturato vincolato dalle Bellearti, salone angolo cottura, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 160.000. Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE Salus primingresso luminoso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, cantina. Palazzo di pregio fine '800 in ristrutturazione, ascensore, termoautonomo, predisposizione climatizzazione. Euro 221.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

ADIACENZE viale XX Settembre appartamento/ufficio di 80 mq, palazzo primi '900 ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 160.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

AGAVI residence appartamento ristrutturato e arredato ingresso blindata angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno vasca ripostiglio terrazzino. 95.000. Casaimmedia 0405705709.

BATTERA (Burlo) novità soleggiato, vista mare, grande ultimo piano: ampia entrata, cucina abitabile, soggiorno con terrazzino lato mare, 3 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Sit 040633133.

CERVIGNANO. Vicinanze centro ristrutturato 2.o piano: soggiorno, cucina, ripostiglio, bicamere, bagno, terrazza, cantina, posto auto coperto. 95.000 euro. Cod. 7/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO a 2 km. Casa unico piano: porticato, soggiorno, cottura, tre camere, bagno, c. termica + bagno lavanderia, giardino. 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale, appartamento 3.o piano, ascensore, ottima esposizione: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, bicamere, biservizi, gtarage. 105.000 euro. Cod. 16/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro. 1.o piano, termoautonomo, ristrutturato 100%: soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, cantina. Possibilità ottimo arredo, 90.000 euro. Cod. 12/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicinanze (Bagnaria Arsa), grande casa singola giardino 1350 mq con rustico al grezzo. Ottima opportunità: 195.000 euro. Cod. 29/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

D'ALVIANO adiacenze. Luminosissimo piano quarto, ascensore, grande soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Euro 128.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

EURO 225.000 Vicolo Ospedale Militare recente costruzione alloggio perfette condizioni saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, due terrazze, giardinetto e box auto. Tirabora 040634112.

EURO 550.000 via Marziale stupendo alloggio bipiano vista mare e città, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, stanza guardaroba, stanza giochi, taverna con zona cucina, stanza, terrazza, giardino, due posti macchina. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 90.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fiera stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 93.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 160.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 115.000 possibilità acquisto posto auto.

Continua in 29.a pagina

PROMEMORIA

Domani alle 11.30 saranno presentati e inaugurati sul posto il nuovo parcheggio di via Zampieri e il ristrutturato comprensorio stradale che comprende piazzale Popovich a San Luigi. All'incontro interverrà l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli che illustrerà le modalità dell'intervento.

Il Comune informa che oggi alle 17 nella sala del consiglio comunale è in programma la riunione per l'assegnazione degli spazi di propaganda diretta e indiretta in vista del referendum abrogativo che si terrà il 21 giugno.

La seduta del Comitato portuale in cui ieri è stata approvata l'adozione del nuovo Piano regolatore dello scalo e una veduta aerea del Porto Nuovo il cui asse di sviluppo si sposterà ora verso Est

OK DEL COMITATO, IL DOCUMENTO PRECEDENTE ERA DEL '57

Porto, c'è il Piano regolatore: sì all'unanimità

Boniciolli: fatto storico. Dipiazza: messa in moto la città. Riccardi: una programmazione moderna

di SILVIO MARANZANA

Il porto di Trieste ha da ieri sera un nuovo Piano regolatore (il precedente risaliva al 1957) che amplierà moli e banchine per 200 ettari rendendo possibili tra l'altro il raddoppio del Molo Settimo, la realizzazione del Molo Ottavo, oltre che della Piattaforma logistica, la creazione di un ampio terminal per i traghetti Ro-Ro alle Noghere, l'allungamento del molo Bersaglieri della Stazione marittima. Lo ha adottato con voto favorevole all'unanimità dei presenti (ma il sindaco di Muggia Nesladek è uscito dall'aula per non votare) il Comitato portuale nel corso di una seduta-lampo conclusasi alla Torre del Lloyd con un megabrindisi.

Per la sua approvazione definitiva il Piano dovrà ottenere la Valutazione ambientale strategica (Vas) della Regione, il voto favorevole del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, la Valutazione d'impatto ambientale (Via) del Ministero dell'Ambiente prima del decreto finale ancora della Regione. Un iter che rischia di portar via due anni, due anni e mezzo. «Ma che noi speriamo di accorciare notevolmente - ha affermato dopo il voto il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - anche in considerazione del fatto che il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli ha affermato che quelli di Genova e di Trieste sono i due porti principali sui quali l'Italia dovrà fare affidamento per il futuro».

La nota emessa dall'Autorità portuale parla di «evento di portata storica per la città e il porto» e di «rilancio dello scalo e delle attività economiche nelle relazioni con la regione, l'Italia e l'Europa». Svolta ottenuta grazie «a un ritrovato clima d'intesa tra le istituzioni, il mondo imprenditoriale e sindacale».

Una ritrovata unità sottolineata anche dal fatto che ieri il Comitato ha approvato inoltre la delibera di concessione per 15 anni dello Scalo Legnami a General cargo terminal (30% Pacorini, 30% Ocean, 30% Agentimar e 10% Friulia), questione che aveva sollevato per mesi polemiche e contrapposizioni. Il canone annuo è stato fissato in un milione 28 mila 369 euro. In settimana il presidente Boniciolli e il presidente di Gct, Sandro Benvenuti firmeranno l'atto di concessione.

Resta ancora aperta la battaglia per il terminal di Fernetti dove si contrappongono lo stesso Boniciolli e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. «E tempo che tra gli azionisti torni il sereno - ha dichiarato ieri l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi - per questo motivo entro dieci giorni convocherò un incontro con tutti per risolvere la querelle e scongelare il milione di euro della Regione per migliorare il raccordo ferroviario tra Fernetti e Opicina». Riccardi ha espresso apprezzamento per l'adozione del Piano. «Rappresenta la premessa - ha dichiarato - affinché il porto possa finalmente costruire una sua moderna programmazione su basi diverse da quelle fin qui utilizzate».

«Fatta la variante per il Porto Vecchio, ora il Piano regolatore del porto, mentre è pronto anche quello generale del Comune: abbiamo messo in moto tutta la città»: questo il commento del sindaco Roberto Dipiazza. In Comitato portuale è uscito invece dall'aula per non votare il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. «Non ero in condizioni di esprimere un voto - ha spiegato - sono infatti favorevole alla filosofia generale del Piano e convinto della sua indispensabilità, ma contrario all'allargamento del Polo energetico, al cui interno troverà spazio il rigassificatore, che oltretutto comporta la rinuncia ad altri tipi di traffici ben più redditizi».

IN DIREZIONE GRANDE VIABILITÀ

Una strada in galleria

Il Piano regolatore del porto che è stato adottato ieri ha recepito in toto la variante per il Porto Vecchio che era stata approvata con decreto del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in data 10 settembre 2007.

PORTO VECCHIO Nell'area è previsto l'insediamento di attività di "portualità allargata". Le richieste di concessione giunte all'Autorità portuale prevedono l'insediamento di cantieri, porti nautici, uffici, scuole, acquari, musei, fiere, negozi, foresterie.

I progetti globali, che interessano quasi tutta l'area, sono stati presentati da una società di Maurizio Zamparini presidente del Palermo calcio e fondatore del Mercatone Emmezeta, dalla Save-Aeroporto di Venezia e dal cartello di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher. Non sono esclusi un accordo o una fusione tra queste tre proposte. Una prima scelta dovrebbe essere fatta dall'Authority già alla fine del mese e dopo l'invio dei progetti al Comune il Comitato portuale a fine luglio potrebbe affidare le concessioni.

VIABILITA' STRADALE Nel nuovo strumento pianificatorio generale dello scalo la viabilità stradale di servizio al porto è articolata anche nello scenario di Piano sul raccordo autostradale della Grande viabilità triestina che contorna l'intero perimetro del territorio portuale dal Porto Nuovo fino al Canale industriale incluso, con vari svincoli a uso promiscuo portuale e urbano.

Il Piano prevede quale nuova infrastruttura a servizio esclusivo del traffico portuale la nuova viabilità di collegamento del futuro Molo VIII con la Grande viabilità, che si svilupperà in galleria artificiale attraverso l'area demaniale fino alla viabilità esistente raccordata allo svincolo di via Errera, per uno sviluppo complessivo di 2,5 chilometri. Questa soluzione consente il mantenimento della piena operatività della banchina attualmente a servizio della Ferriera di Servola.

RETE FERROVIARIA La rete ferroviaria di servizio al porto nell'assetto di Piano prevede sostanzialmente il potenziamento delle strutture attuali con l'uso dello scalo di Campo Marzio e il mantenimento degli impianti satelliti, in particolare di Servola, di San Sabba e di Aquilinia, e con la creazione di un nuovo scalo alla radice del futuro Molo Ottavo.

Le superportacontainer sul nuovo Molo Ottavo

E nell'area Noghere sorgerà un terminal dedicato alle navi ro-ro

Il Molo Settimo che ora verrà allungato

Queste le principali opere previste dal nuovo Piano regolatore.

MOLO BERSAGLIERI È previsto il potenziamento del molo che costituisce il Terminal crociere del porto di Trieste. Sarà allungato di 150 metri e allargato sul lato Sud di 15 metri fino a raggiungere una larghezza complessiva del molo di 100 metri e un'estensione addizionale di piazzale di 15 mila metri quadrati. Com'è noto inoltre il Magazzino 42 sarà riqualificato e connesso all'adiacente corpo centrale della Stazione marittima.

MOLI V E VI Sarà chiuso e recuperato a uso terminalisti il bacino tra i Moli V e VI, entrambi prolungati fino alla linea di massimo tombamento posta 50 metri oltre la testata del Molo V e oltre 400 metri oltre la testa del Molo VI per un'estensione totale aggiuntiva di 26 ettari. Sarà inoltre riqualificato l'intero layout delle sovrastrutture e infrastrutture del Punto franco nuovo con la prevista demolizione dei vecchi magazzini.

MOLO VII Sarà prolungato per 800 metri aggiuntivi e di un'area di circa 32 ettari recuperata a mare su un fondale di 18 metri, interamente dedicata ai contenitori. La capacità del terminal, opportunamente attrezzato con gru di banchina e di piazzale di elevata capacità, sarà portata a oltre un milione di teu all'anno. Sul lato Nord del Molo VII è previsto anche un allargamento di 20 metri per la creazione di un attracco per navi Ro-Ro che non interferirà con le attività del terminal container. Va rilevato che il prolungamento potrebbe essere autofinanziato dalla To Delta di Pierluigi Maneschi

PIATTAFORMA LOGISTICA Previsto un recupero a mare di 16 ettari (complessivamente il terminal avrà 24 ettari) e un nuovo fronte di banchina di circa 1.300 metri. Nonostante il pronunciamento favorevole del Cipe, il Governo non ha chiarito quali saranno i finanziamenti statali per quest'opera.

MOLO VIII Si staglierà dalla Piattaforma logistica e potrà disporre di una superficie di 85 ettari con due fronti di banchina di 1.200 metri, distanti fra loro 750 metri, per un totale di 3.150 metri di banchina. Potrà ospitare le superportacontainer di ultima generazione.

TERMINAL RO-RO NOGHERE Sarà realizzato un nuovo terrapieno dal torrente Rosandra a Rio Ospo con un fronte banchinato di 1.250 metri dotato di 4-5 sporgenti di 25 metri atti all'ormeggio di navi Ro-Ro.

Già programmate opere per 628 milioni

Ma adesso anche il progetto operativo triennale dovrà essere aggiornato

Molo Settimo: il Gruppo Maneschi pronto con 120 milioni

Nell'attesa del Piano regolatore, ha funzionato da strumento strategico per il porto di Trieste il Piano operativo triennale approvato dal Comitato portuale ancora nel 2007 e che aveva previsto investimenti per 628 milioni di euro. Ora anche questo piano potrà essere aggiornato anche perché la stima di spesa per alcune di queste opere è nel frattempo cresciuta.

È il caso dell'intervento principale del Piano triennale, quello della Piattaforma logistica che sorgerà tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola, e i cui lavori possono venir avviati senza dover attendere l'approvazione definitiva del Piano regolatore. Da allora la spesa preventivata è cresciuta da 278 a oltre 310 milioni ed è svanito l'interesse manifestato da imprenditori coreani. L'Authority ha a disposizione un'ottantina di milioni e il Gruppo Gavio in una lettera si è detto disposto a intervenire con 100 milioni. Il Cipe ha poi inserito la Piastra logistica di Trieste nelle opere che saranno finanziate, ma il Governo non ha mai quantificato l'ammontare del finanziamento.

Il secondo intervento per ordine di grandezza già incluso nel Piano operativo triennale riguarda il raddoppio del Molo Settimo quantificato in una spesa di 120 milioni di euro. Un progetto da 110 milioni è stato recentemente presentato all'Autorità portuale dalla stessa Trieste marine terminal (Tmt), la società che gestisce il Molo Settimo che è proprietà al cento per cento della To Delta di Pierluigi Maneschi. L'opera potrebbe così essere autofinanziata con la formula del project financing. «Contiamo di avere a disposizione già nel 2014 - ha affermato l'altro giorno Fabrizio Zerbini, presidente di Tmt - il Molo Settimo raddoppiato che ci permetterà di portare la capacità annuale del terminal da 600 mila a un milione e 200 mila teu».

Proprio il raddoppio del Molo Settimo, secondo quanto ha affermato lo stesso presidente dell'Authority, Boniciolli, potrebbe essere una di quelle opere da poter avviare come modifica tecnico-funzionale senza dover attendere l'approvazione definitiva del Piano regolatore.

Ancora, come si evince anche dalla tabella, il Pot ha previsto tra gli interventi principali l'allungamento e il potenziamento del Molo Bersaglieri della Stazione marittima con 15 milioni, il potenziamento del Molo VI, incluso l'abbattimento dei magazzini, con 20 milioni, la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra il Porto Nuovo e lo Scalo Legnami per 20 milioni.

Tutte queste opere sono logicamente ora incluse nel Piano regolatore. Per la realizzazione del terminal Ro-Ro alle Noghere il Piano operativo triennale aveva fissato la spesa in 60 milioni più 50 milioni per la riqualificazione ambientale dell'area. *(s.m.)*

IL COSTO DEGLI INTERVENTI PRINCIPALI

Importo	Intervento
5,5 milioni	magazzino 42 della Stazione Marittima (finanziati)
15 milioni	allungamento Molo Bersaglieri (da finanziare)
5 milioni	potenziamento lato Sud del Molo V (da finanziare)
20 milioni	potenziamento Molo VI incluso abbattimento magazzini (da finanziare)
9 milioni	spostamento e ampliamento impianti ferroviari sul Molo VII (finanziati)
120 milioni	allungamento Molo VII (da finanziare)
7 milioni	manutenzione stradale ex comprensorio cantieristico San Marco (finanziati)
20 milioni	realizzazione nuova strada di servizio per il collegamento dello Scalo Legnami al Porto Franco (da finanziare)
278 milioni	piattaforma logistica (parzialmente finanziato)
60 milioni	realizzazione di nuovi accosti Ro-Ro nell'area ex Aquila (da finanziare)
50 milioni	riqualificazione ambientale (da finanziare)
21 milioni	manutenzioni straordinarie (parzialmente finanziati)

ADARTE

SI INASPRISCE LO SCONTRO SULLA GESTIONE SOCIETARIA

Ginnastica Triestina, il Coni al fianco dei ribelli

Felluga e Borri: legittimo chiedere la verifica dei soci. Oggi la manifestazione in piazza Unità

di PIERO RAUBER

Di aspettare l'autunno per il rinnovo delle cariche - cioè per lo "sconto" di tre mesi sulla scadenza del mandato di Carmelo Tonon, promesso dallo stesso presidente nell'intervista al *Piccolo* domenica - non vogliono saperne. «Elezioni subito: i numeri, quelli reali, sono dalla nostra parte», invocano i dissidenti della Ginnastica Triestina, nel giorno in cui si scrollano di dosso l'aura carbonara e piantano la loro bandiera nel luogo più istituzionale, asettico per definizione, dello sport cittadino. È martedì 19 maggio, sono le 10, e nella Sala Olimpia del Coni, tra lo stadio Rocco e il ricostruendo Grezar, va in scena qualcosa di inedito: i presidenti del Coni regionale e provinciale, Emilio Felluga e Stelio Borri, non solo affittano la sala agli esponenti del Comitato Pro-Sgt, ma vi siedono accanto al tavolo dei relatori, davanti a una platea di 30-35 persone tra genitori, atleti e simpatizzanti. Un monito implicito a Tonon, da parte dei "capi" dello sport locale, che non può passare per un dettaglio.

«Il Comitato olimpico - esordisce Felluga - s'interessa di tenere alto il livello dello sport, quindi non possiamo stare qui ad aspettare i funerali di una società che sta morendo. Il nostro obbligo morale è che questo patrimonio storico, sportivo e culturale non faccia parte del passato. Non vediamo pertanto nulla di immorale nell'affrontare tale problema nella sede del Coni». «La mia preoccupazione - ammonisce però Felluga - è che queste manifestazioni di contrarietà interne a una polisportiva non divengano oggetto di altre azioni che niente hanno a che fare con lo sport, e mi riferisco alla politica. Detto questo, la comunicazione del presidente Tonon, in base alla quale i soci della Ginnastica sono 2120, vale quello che vale. Anche voi che contestate siete soci, e avete tutti i diritti di chiedere la verifica dei numeri davanti a un soggetto terzo come i probiviri, se necessario in presenza di un rappresentante del Coni o delle federazioni. Dovete insistere affinché questa verifica venga fatta. Io e Borri siamo stupefatti se pensiamo ad esempio al Circolo Saturnia, dove entri e trovi l'elenco dei soci. Mi dispiace trovarmi in un clima così triste, a memoria è la prima volta che mi capita. Neanche ai tempi del fallimento della Triestina Calcio».

La riunione dei dissidenti della Sgt nella sala del Coni, per l'occasione è stata stampata anche una maglietta (Foto Lasorte)

Alcuni genitori e istruttori della Ginnastica Triestina nel corso della conferenza stampa (Foto Lasorte)

«Felluga ha interpretato il nostro modo di vedere nel migliore dei modi», puntualizza a sua volta Borri. Che aggiunge: «Abbiamo partecipato a tante vite societarie ma non abbiamo mai vissuto una situazione del genere. Ho già inviato una lettera al presidente Tonon, in cui gli faccio notare che ha precisi doveri, anche morali, e non può sottrarsi alle richieste dei soci. La verifica è utile per accertare che non ci siano nomi di soci messi lì per fare numero, a garanzia di tutte le parti». «Eppoi attenti - conclude Borri - valgono solamente gli associati in regola con i pagamenti delle quote, gli altri non hanno diritto di voto».

La fregola di ricontare pubblicamente le "teste", in effetti, sta montando ora dopo ora tra i dissidenti. Spiega il maestro di judo Raffaele Toniolo, primo a parlare tra i *contras* dichiarati: «La richiesta di convocazione di assemblea per votare la fiducia alla dirigenza, depositata il 7 maggio, recava 691 firme, e se ne sono aggiunte ulteriori 25. Più di 550 sono di soci che frequentano abitualmente la Sgt. I quali, oggi, nel complesso, sono circa 950, numero che desumiamo dagli elenchi-presenze dei corsi. Degli altri non sappiamo nulla, se sono tutti in regola, se hanno rinnovato o meno il loro interesse a essere parte della società... Vorremmo dunque che qualcuno si facesse garante nel controllo dell'elenco dei soci, così si va a vedere se è stato effettivamente raggiunto quel quorum di un terzo per indire l'assemblea». «La nostra - insiste Toniolo - non è una lotta politica, né sindacale, né di soldi. Ne prenderemmo di più altrove. Siamo semplicemente stanchi di aggirarci nei corridoi di questa gloriosa società e vederli vuoti. Non possiamo aspettare ottobre, lasciar passare i mesi estivi con queste incertezze significa rischiare che altri tesserati non confermino le loro iscrizioni».

L'altra botta la danno Roberto Tandoi, past-president della Federginnastica, e Enzo De Denaro, presidente regionale della Fjlkam, judo, lotta, karate e arti marziali, i quali fanno sapere che non si è mosso solo il Coni locale, ma anche i big romani delle loro due federazioni. I presidenti nazionali della Federginnastica e della Fjlkam, Riccardo Agabio e Matteo Pellicone, hanno inviato infatti una lettera a Tonon due giorni fa, auspicando che la Sgt, «patrimonio sportivo della Nazione, riprenda il giusto percorso nel solco tracciato dalla sua storia».

E non è finita. La sala del Coni diventa in effetti rampa di lancio per una protesta anti-Tonon in piazza Unità, oggi alle 17.30. «Sarà un pacifico fiume biancoceleste - promettono i *contras* - e i primi a manifestare saranno i bambini».

Sopra il presidente Carmelo Tonon, a sinistra la sezione di Kendo nella palestra della Sgt

LA CONTROMOSSA

IL PRESIDENTE: «ECCO GLI STIPENDI»

Tonon: «Sono gli istruttori a fomentare la protesta»

IL COMPENSO DEGLI ISTRUTTORI NELLA STAGIONE 2008-2009

		importo mensile	mesi	totale	ore sett.
PALLACANESTRO				**39.643,50**	
■ Albanese	Michele	150,00	9	**1.350,00**	11,75
■ Avaro	Vanesa	1.250,00	12	**15.000,00**	
■ Delbello	Elena	50,00	9	**50,00**	1,25
■ Gierardini	Aldo	2.000,00	12	**27.943,50**	
■ Milan	Franco	150,00	9	**1.350,00**	7,25
■ Nano	Walter	700,00	10	**7.000,00**	12,5
■ Salich	Maurizio	100,00	2	**200,00**	7,25
■ Trimboli	Massimiliano	150,00	9	**1.350,00**	4,5
JUDO				**18.169,00**	
■ Barbieri	Monica	850,00	10	**8.739,00**	19,75
■ Ciolli	Michele	120,00	9	**1.080,00**	2,5
■ Toniolo	Raffaele	700,00	10	**7.000,00**	12,25
■ Torcellan	Guendalina	150,00	9	**1.350,00**	6
SCHERMA				**13.097,54**	
■ Bocus	Lorenza	800,00	9	**7.200,00**	13,5
■ Meriggi	Federico	400,00	9	**3.600,00**	13,5
■ Lorito	Giorgia	230,77	9	**2.297,54**	2
GINNASTICA				**70.131,04**	
■ Barbieri	Monica	100,00	9	**900,00**	2
■ Bradassi	Federico	88,00	9	**792,00**	4
■ Bussani	Andrea	105,00	9	**945,00**	2,5
■ Cadelli	Ambra	200,00	9	**1.800,00**	4
■ Dibella	Giulia	336,00	9	**3.024,00**	8
■ Dragoni	Lana	96,00	9	**864,00**	4
■ Ferrarato	Chiara	378,00	11	**4.158,00**	10,5
■ Furlani	Luisa	414,00	9	**3.726,00**	11,5
■ Gallo	Antonella	432,67	9	**3.894,00**	10
■ Gherbaz	Luca	328,60	10	**3.286,00**	7
■ Grasso	Stefano	31,00	11	**31,00**	1
■ Jerian	Cristina	375,00	11	**4.125,00**	9
■ Leghissa	Valentina	100,00	9	**900,00**	2
■ Lonza	Rossana	168,00	9	**1.512,00**	4
■ Mezzetti	Fabrizio	1.900,00	10	**21.748,50**	33
■ Poli	Alessia	271,33	9	**2.442,00**	6,5
■ Rocchetti	Marco	186,00	5	**930,00**	6
■ Ruzzier	Lucia	96,00	9	**864,00**	4
■ Scarabat	Sara	25,00	9	**225,00**	1,25
■ Stacul	Giulia	588,00	9	**5.292,00**	14
■ Stenner	Elisabetta	503,50	4	**2.014,00**	9
■ Toniatti	Anna	183,11	9	**1.648,00**	7
■ Vidmar	Elena	216,00	9	**1.944,00**	6
■ Zoi	Patrick	171,00	5	**769,00**	4,75
■ Lorito	Giorgia	230,77	9	**2.297,54**	2
DANZA				**62.237,68**	
■ Bragatto	Denis	1.225,00	9	**11.867,50**	8,75
■ Mezzalira	Ambra	216,00	9	**1.944,00**	4
■ Milocco	Diletta	418,50	9	**3.766,50**	8
■ Pagliaro	Roberta	2.000,00	9	**20.509,80**	8
■ Scaffei	Alessandra	1.000,00	9	**9.358,50**	9
■ Taurisano	Vincenzo	750,00	9	**6.750,00**	9,5
■ Lorito	Giorgia	807,69	9	**8.041,38**	7
MINIVOLLEY				**2.297,54**	
■ Lorito	Giorgia	230,77	9	**2.297,54**	2
KARATE				**3.811,00**	
■ Oggianu	Gianfranco	635,17	9	**3.811,00**	6

ADARTE

I contenuti della conferenza stampa - tramutatasi in convegno-fiume da due ore - arrivano all'orecchio di Tonon in pochi minuti. Stavolta lo chiamano le tv, Rai regionale compresa. Il presidente contestato ne ha per tutti. Per Felluga e Borri: «Non ho mai avuto il piacere di averli in Ginnastica, né ho mai ricevuto da loro alcuna richiesta di informazioni sul sodalizio. Non capisco come possano dire che siamo allo sfascio. Resto comunque a loro disposizione, nel rispetto ovviamente dei reciproci ruoli». Per Lippi: «Per quel "simpatico furbetto" mi riservo di tutelare me stesso nelle sedi competenti. Lo ringrazio ad ogni modo per la sua disponibilità sull'utilizzo in forma gratuita del PalaChiarbola, che prenderò in considerazione. Quanto al Nordio, chiediamo le stesse tariffe applicate al Deledda (38 euro all'ora più Iva, *ndr*). Non possiamo fare favoritismi».

Ma Tonon, soprattutto, ne ha per i dissidenti. Anzi, per gli insegnanti. Quelli che lui considera «i veri artefici della mobilitazione. Sanno che i compensi dovranno essere tagliati, non vogliono ridiscuterli col sottoscritto». Così l'avvocato rovista tra le sue carte e alza il tiro. E rende pubblici, uno per uno, i valori delle collaborazioni che lui stesso ha sottoscritto con i suoi istruttori e allenatori. Il tempo della "privacy sì, privacy no", in merito all'elenco dei soci richiesto dai contestatori, è evidentemente morto e sepolto. Ormai è guerra aperta. «Non esiste - questa la linea di Tonon - differenza tra frequentatori e non, per lo statuto un socio è un socio. I probiviri hanno redatto un documento di controllo delle firme, dove sono comprese anche quelle arrivate dopo le prime 691, che sarà trasmesso al Consiglio direttivo. Se il Comitato Pro-Sgt vuole vederlo potrà inoltrare richiesta ai probiviri. È vero che nel 2001 c'erano molti più iscritti ai corsi ma la maggior parte di quelli che se ne sono andati si dividono fra ginnastica e danza, la cui defezione del 2006 ha fatto mancare in un colpo solo centinaia di associati. Quanto alle assicurazioni federali, se ad alcuni mancassero non potrebbero neanche partecipare alle gare, mentre l'assicurazione in sede non è a persona ma sociale, la titolare contraente è la Sgt. Qualora la compagnia non paghi per tempo, la Sgt è tenuta comunque a liquidare. Se dal bilancio si desume che la voce assicurazioni è di soli 800 euro, è perché il nostro bilancio si chiude il 31 agosto, i pagamenti alla compagnia possono essere posticipati sull'anno solare». *(pi. ra.)*

CONTESTATE LE CIFRE AGGIUNTIVE CHE IL SODALIZIO CHIEDE ALLE FAMIGLIE

«Dove finisce la quota per l'assicurazione?»

L'ATTACCO DEL VICESINDACO

Lippi: «Incrocio spesso quel simpatico furbetto»

Paris Lippi

Era in disparte, mimetizzato in platea. Poi ha rotto gli indugi e ha fatto capire da che parte sta. «Incrocio spesso il presidente Tonon in piazza Unità - così il vicesindaco con delega allo sport nonché ultimo federale di An Paris Lippi - e mi sta simpatico... un simpatico furbetto. Ma i simpatici furbetti non possono continuare a far danni. Mi chiede di risolvere la questione del Nordio (che deve alla Sgt 56.275 euro per l'utilizzo del Palacalvola, di proprietà del Municipio e gestito dalla Sgt, *ndr*). Ho parlato con Fabio Omero (capogruppo Pd e docente al Nordio, *ndr*) il quale mi dice che la scuola ha mandato alla Sgt una lettera per trattare. Non ha mai avuto risposta. Che Tonon abbia riferito il numero dei soci dopo la conta delle firme è un arrampicarsi sugli specchi - dice Lippi -. Ma non si pensi, se il presidente cambia, che chi verrà avrà la bacchetta magica. È evidente che la situazione economica in Sgt è complicata. A proposito, saggi ed esami di fine corso, li facciano al PalaChiarbola, glielo diamo gratis, ci dicano che date servono». *(pi. ra.)*

«Ogni anno i servizi, lo stato delle strutture e la considerazione della società verso i nostri figli calano. In cambio troviamo cifre più alte da pagare». È una mamma a rappresentare i genitori-dissidenti alla conferenza in casa Coni. Parla di rette. E soprattutto di quote assicurative e associative alle federazioni, che secondo la ricostruzione del Comitato Pro-Sgt non sarebbero gestite con la dovuta limpidezza. «Ad alcuni - denuncia la mamma - è capitato che, in seguito a infortuni all'interno della sede sociale, siano stati liquidati o in contanti o con assegno della Sgt, non dalla compagnia assicurativa. Io stessa ho ricevuto un assegno firmato dal presidente Tonon. È legittimo pertanto dubitare che i dieci euro di quota assicurativa dovuti da ogni tesserato vengano poi versati dal sodalizio per quel fine. Ho fatto al presidente richiesta ufficiale di visionare la polizza contratta dalla Sgt ma neanche in questo caso ho ricevuto risposta». Nell'ultimo bilancio la voce "assicurazioni" è scesa da 8mila a 800 euro». «Eppure siete in 950 tesserati, no?», è la domanda sibillina di Lippi. «Ma altri dieci euro - incalza la mamma - servono per il tesseramento alle federazioni. Com'è possibile allora che ad alcuni di noi, volendo partecipare alla vita delle federazioni d'appartenenza, come le elezioni, sia stata negata la possibilità di farlo perché non risultiamo iscritti negli archivi federali?».

> Il maestro Mezzetti: «Dal 2001 a oggi persi 800 iscritti ai corsi. Una voce che ha inciso sul conto economico»

Gli argomenti si accavallano, l'atmosfera si fa più calda dei trenta gradi di Valmaura. «La verità - azzanna con carte alla mano l'allenatore di ginnastica artistica Fabrizio Mezzetti - è che nel 2001, come aveva comunicato all'epoca lo stesso Tonon, i corsi si erano ripopolati arrivando a 1787 iscritti. Oggi come abbiamo detto sono circa 950, 837 in meno, fra esodi di istruttori che si sono portati via gli allievi, chiusure di corsi e spazi poco utilizzati come la sala fitness, oltre a un baby-parking costruito e mai aperto e il museo storico ormai chiuso. Moltiplicate 837 per 400 euro di quota annuale, fanno 334mila euro, cifra che avrebbe reso meno gravosa la situazione economica della Sgt». La parola rimbalza a quel punto all'altra insegnante di judo Monica Barbieri, la quale bolla come «sconcertante l'inerzia della dirigenza, fra i nostri atleti c'è un pluricampione nazionale che dai rappresentanti del sodalizio non ha ricevuto neppure una stretta di mano».

Lapidaria infine la responsabile della sezione danza Roberta Pagliaro, che conferma «l'assenza di comunicazioni sull'esame di fine corso per il quale i genitori hanno già pagato 60 euro. Come si può pensare d'avviare la stagione 2009-2010 su queste basi, sull'incertezza? Non è che ignorando le richieste della base si recupererà consenso...». *(pi. ra.)*

IL MACCHINARIO ERA RIMASTO IN POSIZIONE ALZATA SUL CAMION CHE LO TRASPORTAVA

Toccata dalla gru, sbarra precipita sull'auto

Viale Miramare: schiacciata la vettura decappottabile ma il conducente è rimasto quasi illeso

di CORRADO BARBACINI

La struttura metallica situata in viale Miramare a poca distanza dal cavalcavia di Barcola è stata abbattuta dalla gru di un camion ed è precipitata su un'auto che stava transitando di lì in quel momento. Solo per una fortunatissima coincidenza il conducente della vettura, una Mazda Mx5, si è salvato. Rubens D., 38 anni, residente in via del Perarolo, ha riportato fortunatamente solo alcune contusioni. Se il camion con la gru fosse transitato appena una frazione di secondo dopo, la pesante sbarra metallica che sovrasta la carreggiata con la funzione di segnalare l'altezza del cavalcaferrovia sarebbe precipitata sull'abitacolo dell'auto decappottabile - che viaggiava peraltro con la capote abbassata - e avrebbe praticamente schiacciato l'automobilista.

L'incidente, le cui conseguenze sarebbero potute essere drammatiche, è avvenuto ieri attorno alle 15.30. Il camion di proprietà dell'impresa Mari e Mazzaroli stava dirigendosi verso Barcola. Era preceduto da un'auto su cui viaggiavano i tecnici. La squadra aveva avuto l'incarico di sostituire per conto dell'AcegasAps alcuni lampioni e aveva già operato in varie zone della città. L'ultimo pilo della luce sostituito è stato quello a pochi metri dalla sede dei vigili di viale Miramare.

Poi il camion stava andando a Barcola per effettuare altre manutenzioni. Particolare decisivo: come hanno rilevato i vigili urbani intervenuti per i rilievi di legge, l'automezzo si era messo in movimento, ma la gru saldata al centro del cassone era rimasta alzata. E oltrepassava in altezza la struttura metallica che ha così finito per agganciare.

Il camion con la gru rialzata (fotoservizio Massimo Silvano)

«L'ho visto attraverso lo specchietto retrovisore ed è stata una scena spaventosa. Il tubo si è piegato ed è finito sopra un'auto che stava transitando. Al momento ho pensato che ci fosse un morto», racconta turbato il geometra della squadra della Mari e Mazzaroli.

L'autista del camion, dopo aver bloccato il mezzo si è precipitato verso l'auto rimasta schiacciata. «È stato un miracolo», ha detto a pochi minuti dall'incidente. Poi è scoppiato a piangere. Rubens D. è stato precauzionalmente accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del 118.

Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco. Il transito in viale Miramare è stato bloccato durante tutte le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza del manufatto. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno sollevato con molte cautele la struttura metallica: questa è stata poi rimossa da un autoarticolato.

Solo attorno alle 17 il transito in viale Miramare è stato ripristinato. Per oltre due ore la viabilità in entrambi i sensi di marcia è rimasta paralizzata. Lunghe code si sono registrate in uscita in città, mentre il traffico è stato deviato verso Roiano.

La sbarra che ha schiacciato l'auto sfiorando il conducente

RUBATI OLTRE 2MILA EURO

Via Giulia, svaligiati nella notte due locali

Due locali pubblici sono stati assaltati l'altra notte dai ladri nel giro di poche ore. Svaligiati il bar Giulia e l'enoteca Petronio che si trova a pochi metri. Ad agire, secondo la polizia, è stata sempre la stessa banda. Il bottino ammonta complessivamente a oltre duemila euro. Per entrare nel bar gestito da una famiglia cinese i ladri hanno sfondato con un tombino in cemento una vetrata di piazza Volontari Giuliani. Poi hanno puntato direttamente alla cassa. Dentro c'erano oltre 500 euro di fondo cassa. Ancora, hanno assaltato il cambiamonete e le macchinette dei videopoker. L'altro colpo è avvenuto all'enoteca che si trova a venti metri dal bar. Qui, per entrare i malviventi hanno sfondato il vetro della porta d'ingresso e hanno rubato i videopoker. *(c.b.)*

Usura, in campo l'Ordine degli avvocati

Valuterà la posizione di Ernesto Bardi sotto l'aspetto disciplinare

Prima la Procura della Repubblica. Ora l'Ordine degli avvocati. Sono due i fascicoli su cui compare il nome dell'avvocato Ernesto Bardi, indagato per usura. Il pm Raffaele Tito ne ha chiesto il rinvio a giudizio, mentre l'Ordine degli avvocati valuterà al più presto la vicenda sotto l'aspetto disciplinare. Nessun legale infatti, secondo la legge istitutiva dell'Ordine, può intrattenere rapporti di natura economica con i propri assistiti. Tantomeno può prestare denaro chiedendo di firmare cambiali.

L'inchiesta penale dovrebbe essere definita in tempi stretti. È probabile infatti che i difensori di Ernesto Bardi, gli avvocati Corrado Diso e Guido Fabbretti, chiedano al gip di celebrare il processo con rito abbreviato proprio per poter fare chiarezza al più presto sull'intera vicenda. Secondo la tesi difensiva, accreditata da più indizi, l'avvocato Bardi ha si prestato diecimila euro a un cliente del suo studio e ne ha ottenuto solo in parte la restituzione. Ma è stato denunciato per usura quando si accingeva ad avviare a livello civile la causa per rientrare in possesso del suo denaro. Difficile pensare che un usuraio avvii una simile procedura giudiziaria.

> Per legge i legali non possono intrattenere rapporti di natura economica con propri assistiti

Opposta la tesi dell'accusa, sostenuta dalle indagini dei finanzieri del Gico. La cambiale di 10.450 euro sequestrata nello scorso gennaio dimostra l'avvenuta usura. Ogni mese Olena Fiskova, questo il nome della commerciante ucraina residente a Trieste che ha presentato la denuncia, versava all'avvocato 450 euro. Ha pagato per sei mesi, poi si è rivolta agli investigatori. Secondo l'inchiesta non si trattava della restituzione a rate di diecimila euro ottenuti in prestito, ma solo degli interessi maturati di mese in mese. Un tasso, secondo l'accusa, superiore al 50 per cento. Nella vicenda si inserisce anche un misterioso foglio che - a detta di Olena Fiskova - una volta firmato avrebbe aperto le porte della Forstrade srl a un nuovo socio. Questo foglio le sarebbe stato sottoposto per la firma nello studio dell'avvocato Bardi. *(c.e.)*

DETENZIONE E VENDITA ABUSIVE

Bottiglie, bombole, lattine 2140 pezzi sequestrati durante la notte di Mtv

Un mare di bottigliette e di lattine: birra, Pepsi Cola, Fanta. Anche una cucina da campo attrezzata con tanto di gancio per il rimorchio. E ancora batterie per auto, bombole di gas, generatori di energia elettrica, carretti attrezzati.

Tutta la merce - 2140 pezzi, per l'esattezza - era abusiva, sia come detenzione che come vendita. È stata sequestrata dalle pattuglie di polizia, vigili urbani e carabinieri in servizio sabato notte durante lo spettacolo di Mtv in piazza Unità.

Le bibite e le birre finite nel mirino erano state messe in vendita in violazione dell'ordinanza del sindaco che aveva vietato l'uso - in piazza Unità appunto, in occasione dell'evento - di contenitori metallici o di bottiglie in vetro. Così come proibite erano le bombole di gas che avrebbero dovuto servire per alimentare i fornelli per cucinare würstel e hot dog. Ma anche svariati mini-frigo utilizzati per raffreddare le bibite e le birre.

Sotto sequestro sono finiti anche cuscini e fasce con stampate su le foto dei cantanti; e decine di tazze gadget in porcellana. Oggetti questi realizzati senza alcuna autorizzazione.

Merce sequestrata (Lasorte)

Nel corso della serata ben 19 venditori abusivi, molti giunti fin qui da Napoli, sono finiti sotto la lente delle forze delle ordine. Dovranno pagare una sanzione amministrativa di 5mila euro ognuno. Denunciati anche altri nove venditori ambulanti di bibite e hot dog per la violazione dell'ordinanza del sindaco. Tutta la merce sequestrata è stata accatastata in un deposito della polizia municipale in viale Miramare.

I controlli amministrativi durante la notte del concerto di Mtv sono stati gestiti dal punto di vista operativo da un furgone della Municipale posizionato in piazza Verdi.

Da lì sono state coordinate le varie pattuglie che hanno perlustrato sia piazza Unità, ma anche le zone vicine. Le squadre dei vigili urbani, ma anche della polizia amministrativa e dei carabinieri di via Hermet hanno lavorato fino oltre le 4 di domenica mattina. *(c.b.)*

IL TRASFERIMENTO DELLE AMBULANZE ALL'OSPEDALE

Dipiazza: «Sul 118 Kosic mi ha convinto»

Ispezione all'Azienda sanitaria, sei associazioni esprimono solidarietà a Rotelli

Ieri il sindaco Dipiazza ha incontrato l'assessore regionale alla Sanità, Vladimiro Kosic, cui aveva chiesto un chiarimento sulle questioni che agitano l'ambiente sanitario ma anche politico dopo il rinvio dell'Azienda sanitaria alla Corte dei conti. «Abbiamo parlato solo del trasferimento del 118 all'Azienda ospedaliera - dice il sindaco -, non posso intervenire in campi non di mia competenza».

Così Dipiazza, anche sul 118, premette: «Sono questioni difficili da capire, ma Kosic dice che la delibera che assegnava il 118 all'Azienda sanitaria è stata firmata "nel precedente millennio oltre che nell'altro secolo" e che oggi molte cose sono cambiate, dice che le ambulanze non sono più taxi per lo spostamento di pazienti, servizio importante cui si provvederà a parte, e che 10 secondi di tempo per un trasporto urgente in caso di infarto o di ictus sono fondamentali ed è alle vere emergenze che bisogna provvedere». Oggi - conclude Dipiazza dicendo di aver ricevuto "segnalazioni" sul 118 ma anche petizioni da parte della dirigente sanitaria e consigliere comunale Maria Grazia Cogliati (Pd) assieme a suoi colleghi affinché il 118 resti territoriale - Kosic mi ha convinto».

Intanto di fronte alla reiterata citazione degli «eccessivi costi per la salute mentale» segnalati dall'ispettore inviato dalla Regione reagiscono con una lettera aperta al presidente della giunta regionale Tondo sei associazioni di familiari di persone con disagio mentale (di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine e Tolmezzo): «Assieme agli oltre 500 iscritti alle associazioni che si riconoscono nell'Unione regionale delle associazioni per la salute mentale del Fvg riteniamo doveroso esprimere la nostra solidarietà al dott. Rotelli che ricordiamo, allora direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, come persona d'integra onestà intellettuale, etica e umana oltre che validissimo medico e manager pubblico. A questo coraggioso e innovativo medico-manager - aggiungono - si deve in particolar modo l'attuazione della riforma psichiatrica, buon esempio di civiltà in Italia e nel mondo». Le associazioni richiamano «ideali concreti e universali di verità, giustizia e condivisione che da soli possono condurre al "bene comune"» e si appellano a Tondo «quale tenace, onesto e obiettivo difensore delle categorie più deboli»: non permetta - concludono - che per motivi estranei alla salute pubblica i diritti di queste persone siano retrocessi».

Il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua nuovamente contesta, come Rotelli, l'accusa che il settore a Trieste costi troppo: «Il 4,2% della spesa rispetto allo standard del 5%, le strutture sono esattamente quelle aperte per legge regionale, forniamo 160 borse lavoro all'anno, su indicazione della Regione, e come dettato dalla Regione riusciamo con l'Ater a destinare il 10% dell'edilizia Ater a persone con disagio mentale».

Infine, nelle proprie controdeduzioni Rotelli ha citato i compensi dei dirigenti infermieristici notando come «all'Azienda ospedaliera siano pagati di più». «È vero - risponde il direttore generale Franco Zigrino -, anzi penso di aver dato, come merita chi dirige oltre 1000 infermieri e come previsto dai contratti, il compenso più alto in regione, invece ho scoperto che l'ospedale di Udine paga uno stipendio maggiore: Rotelli 73 mila euro lordi, io 80 mila, Udine 100 mila».

In campo sindacale, accusato dal coordinatore regionale Pdl Gottardo di «fiancheggiare» il Pd, il segretario generale della Cgil, Belci, chiede: «Perché sul 118 prima la delibera e poi il confronto sindacale? Perché alla Corte dei conti atti sui quali la Regione ha la competenza di esercitare il controllo? Perché da Kosic il sindacato non ha risposte ma solo silenzi, e rinvii? Gottardo può rispondere o è un fiancheggiatore?». *(g. z.)*

Un'ambulanza del 118 interviene sul luogo di un incidente stradale

Passaggio del 118 dall'Azienda sanitaria a quella ospedaliera: un'audizione nella terza commissione regionale Sanità è stata chiesta dal vicepresidente Sergio Lupieri (Pd) per il 28 maggio. Lupieri sottolinea le funzioni anche territoriali del 118: «Collocarlo sotto l'Azienda ospedaliera rischia di minare questo importante traguardo evolutivo». Il capogruppo regionale della Lega Nord, Danilo Narduzzi, ha invece presentato un'interrogazione per sapere se si intende «rivalutare» il progetto. Narduzzi teme «gravi conseguenze in termini di qualità degli interventi» e fa riferimento a leggi e accordi nazionali che prevedono progetti di assistenza sulle 24 ore, medici dell'emergenza territoriale, punti di primo intervento sul territorio.

L'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic vicino al sindaco Roberto Dipiazza nella sala del Consiglio comunale durante una recente audizione

ORDINE DEL GIORNO PASSATO ALL'UNANIMITÀ

«Lavori socialmente utili affidati ai cassintegrati»

Proposta del Consiglio comunale: va previsto un finanziamento, tante ormai le persone in difficoltà

Prevedere l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione in attività socialmente utili. Attività ovviamente remunerate, che consentirebbero quindi al personale delle aziende in crisi - dalla Ferriera alla Colombin passando per la Stock - di integrare gli attuali trattamenti economici e arrivare con meno difficoltà alla fine del mese.

E la proposta formulata dalla Commissione comunale per la Ferriera, confluita in un ordine del giorno approvato l'altra sera all'unanimità dall'aula. Nel testo si impegna l'amministrazione a prevedere un primo finanziamento a copertura di progetti di inserimento lavorativo dei tanti operai e impiegati in difficoltà. «In questo modo - spiega l'esponente del Pd Marco Toncelli, presidente della Commissione speciale per la Ferriera - abbiamo sollecitato il Comune ad attivarsi per tempo rispetto ad un problema che, purtroppo, sta assumendo dimensioni sempre più vaste. Sappiamo infatti che la Regione dovrebbe approvare a breve un disegno di legge - il ddl 64/09 - che contempla la possibilità di erogare contributi agli enti locali che promuovano prestazioni socialmente utili mediante l'impiego di persone in cassa integrazione. Di qui l'invito a farsi trovare pronti al momomento del via libera al ddl».

La Commissione ha proposto di non limitareo l'intervento ai soli operai della Ferriera ma di estenderla a chiunque si trovi senza impiego. Quali attività potrebbero essere affidate loro, per il momento, non è stato definito - tra le ipotesi ci sono comunque la cura del verde pubblico e la pulizia dei luoghi imbrattati dai vandali. Come non sono state messe a fuoco le modalità giuridiche - oggetto di un incontro programmato a breve con il direttore Terranova -, che consentirebbero agli interessati di percepire i nuovi compensi senza vedersi revocato il trattemento della cassa integrazione.

Lavoratori della Ferriera

Nello stesso ordine del giorno approvato all'unanimità l'altra sera, infine, è stato chiesto all'amministrazione municipale di inserire nella prossima variazione del bilancio di previsione 2009 un nuovo capitolo di spesa corrente (si parla di 105 mila euro inizialmente previsti per pagare gli interessi su mutui aperti da famiglie in difficoltà), destinato ad interventi economici a favore dei cassintegrati. *(m.r)*

DELIBERA APPROVATA DALLA GIUNTA

Mercatini rionali, nuovo assetto

Riordinato il numero di posteggi in varie zone a partire da Ponterosso

Il Comune mette ordine nel settore mercatini. E lo fa anche alla luce di esperienze non sempre entusiasmanti come quella di piazza Ponterosso, che non a caso sarà il primo sito su cui si metteranno le mani. Secondo la delibera passata in giunta l'altro giorno, seguita con particolare attenzione dall'assessore Rovis, massimo sponsor del "nuovo" Ponterosso, in quell'area si procederà infatti a una nuova distribuzione dei posteggi. Saranno dodici, con una superficie di 24 mq. ciascuno lungo il perimetro della piazza, comprendendo in tale superficie anche l'area di sosta dell'automezzo di servizio funzionale all'attività di vendita (quello dei pescatori, *ndr*). Il Comune al riguardo farà eccezione, consentendo la collocazione dell'automezzo sul rialzo, essendo attrezzato per la vendita diretta. Il concessionario non potrà peraltro «collocare ulteriori banchi o strutture al di fuori dell'area concessa; l'area del posteggio situata in carreggiata potrà eventualmente essere occupata da altro mezzo di supporto all'attività di vendita del concessionario».

Il mercato di piazza Ponterosso

Sempre in piazza Ponterosso sono previsti altri dieci posteggi più piccoli, con una superficie di 12 mq. ciascuno sul rialzo della piazza, che sono destinati ad ospitare solamente i banchi di esposizione della merce. L'eventuale automezzo di servizio, previa verifica, potrà essere parcheggiato in via Genova nelle aree appositamente destinate agli operatori. Si sono già aperti, nel frattempo, i termini per la presentazione delle richieste per le nuove assegnazioni in piazza Ponterosso.

Tra le novità, la soppressione ufficiale del mercato rionale di Campo Belvedere in via Udine, di fatto già chiuso da tempo, mentre in quello di via dei Mille i posteggi passeranno da 5 a 7. A Opicina, invece, ai 20 già operanti al lunedì verrà aggiunto un ulteriore posteggio, destinato alla somministrazione di cibi e bevande nel giorno di apertura, fissato al lunedì. La stessa cosa succederà anche in piazzale delle Puglie, a Chiarbola, nel mercato che è attivo al sabato. In quest'ultimo caso sono indicate anche le specifiche: lo stand dovrà avere dimensioni «da un minimo di 35 mq. a un massimo di 70 mq», e comporterà quindi la riduzione di due posteggi attualmente non occupati destinati alle tipologie alimentare e non alimentare. Resteranno in totale, dunque, 38 posteggi destinati alle tipologie alimentare e non alimentare e un posteggio riservato alla somministrazione di alimenti e bevande. Come ha ricordato Rovis verranno infine riaperti i termini per la presentazione delle richieste di assegnazione dei posteggi nei mercati scoperti presenti nel territorio comunale. *(f.b.)*

DOPO I FURTI AI DANNI DI DUE BANCARELLE

Confcommercio: «Piazza Europa, la vigilanza ha tradito gli impegni»

«Le due ambulanti di Piazza Europa che hanno denunciato i furti subiti (nella notte fra sabato e domenica scorsi, *ndr*), hanno anche dichiarato di essere arrivate in zona alle 9 e aver trovato i rispettivi stand aperti. Da parte nostra, dunque, possiamo affermare che la vigilanza privata con cui ci eravamo accordati, contravvenendo agli impegni presi, non ha lavorato nel corso della notte. Non è possibile, infatti, che nessuno si sia accorto dei due spazi aperti fino alle 9 del mattino. Abbiamo già inviato una segnalazione, un rilievo formale alla ditta di vigilanza stessa». Parole di Pietro Farina, direttore generale della Confcommercio triestina organizzatrice della kermesse, che replica così anche ai rilievi giunti ieri da due vigilanti: «Impossibile tenere d'occhio tutta la zona in sole due persone», avevano dichiarato.

«Gli stand presi di mira dai ladri - aggiunge Farina - non sono stati oggetto di infrazione o scasso, ma aperti attraverso le loro cerniere. Erano dunque facilmente accessibili. Aggiungo poi una considerazione sul gazebo che vendeva bigiotteria: lasciare materiale di quel valore incustodito mi sembra quanto meno una spiacevole imprudenza da parte dell'ambulante». «Possiamo capire - prosegue - che le dichiarazioni delle due signore siano state dettate dalla concitazione del momento. Esprimiamo massima solidarietà verso chi ha subito i furti, però sono state dette cose false. Ad esempio, la considerazione sui prezzi esorbitanti sostenuti per partecipare alla manifestazione. Si è trattato, nei casi in questione, di 420 euro a testa per quattro giorni e un evento visitatissimo. Gli ambulanti pagano insomma solo un mero contributo di parziale rimborso spese, anche perché il Comune ha concesso gratuitamente l'occupazione del suolo pubblico».

Quanto ancora alla serata fra sabato e domenica, Farina conclude con un'ultima riflessione: «C'era Mtv Trl Awards in piazza Unità, un evento da bollino rosso quanto a necessità di sorveglianza. Quindi, tutto si può dire, tranne che ci fosse una mancanza di controllo in città da parte di vigili urbani e forze di polizia. Per quanto riguarda la nostra manifestazione, avevamo appunto incaricato una ditta privata che svolge servizio di vigilanza. Con questa si era concordato un adeguato livello di sicurezza, ma il 100 per cento in questo senso, chiaramente non può garantirlo nessuno».*(m.u.)*

IL COMUNE IMPEGNA LA REGIONE

Medicina, per le scuole si chiede un riordino

Per le scuole di specializzazione in Medicina accorpate a sedi diverse da quella di Trieste il Comune chiederà ufficialmente alla Regione una proposta di modifica da inoltrare al ministero. La mozione urgente presentata da Bruno Sulli in accordo con i capigruppo di maggioranza è stata infatti accolta anche dall'opposizione e fatta propria dalla giunta. Sarà dunque inoltrata come impegno ufficiale.

Il centrosinistra aveva chiesto che fossero soppresse dal testo alcune specificazioni di merito, «ma io - dice Sulli - non ho accolto questi emendamenti perché quelle delucidazioni su Anatomia patologica e Chirurgia plastica erano tratte esattamente da quanto sostenuto nell'audizione in commissione consiliare dal preside di Medicina, Secondo Guaschino».

Si chiede dunque che Anatomia patologica e Chirurgia plastica, sottoposte ora a Udine, tornino a avere Trieste capofila. La Regione si è già attivata per Urologia. In più Sulli ha aggiunto altri due capitoli, che «difendono» altrettante scuole nuove, istituite dal ministero: Farmacologia e Reumatologia. Prima inesistenti a Trieste, sono state federate la prima a Modena (capofila) con Padova e Udine e la seconda a Verona (capofila) con Udine. La mozione chiede che Farmacologia sia scuola-guida per Modena e Reumatologia pure, con Verona e Udine.

Lupieri: «Fondo Trieste, inaccettabili i ritardi»

«È inaccettabile che, dopo due anni, non siano ancora arrivati i fondi destinati nel riparto 2007, anche se la crisi economica e il terremoto d'Abruzzo possono aver rallentato le operazioni di cassa». Lo scrive il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri, in merito ai 7 milioni e mezzo del Fondo Trieste mai trasferiti in città. «Evidentemente - continua Lupieri - il tanto decantato "allineamento dei pianeti", che dovrebbe semplificare le procedure, non funzionare. Trieste è sempre più lontana da Roma. I milioni relativi agli esercizi 2007 e 2008, già stanziati per decine di associazioni, gruppi sportivi e centri di ricerca, sono fermi in attesa di una firma di Tremonti che, forse, cerca di ritardare i pagamenti affinché vadano in perenzione e non possano essere più rivendicati. È inaccettabile - conclude l'esponente del Pd - che le associazioni beneficiarie continuino a pagare interessi bancari per i mutui contratti senza avere certezza sull'arrivo dei soldi da Roma. Chi ha responsabilità, deve fare chiarezza».

L'inaugurazione della statua nel maggio di 50 anni fa

OPICINA, L'OPERA DI ALBERTI VERSO LA RICOLLOCAZIONE

Statua di San Pellegrino, accordo Comune-Ater

Pieno accordo tra Comune e Ater per dare una nuova collocazione alla statua di San Pellegrino, protettore degli umaghesi, situata da cinquant'anni e fino a pochi giorni fa in via della Pineta, a Opicina. L'effigie, che era stata rimossa a seguito della vendita del terreno su cui si trovava da parte dell'Ater (terreno originariamente di proprietà dell'Ente profughi), potrebbe ora venire sistemata vicino all'asilo di via della Pineta, come richiesto dalla Seconda circoscrizione e dai residenti.

Il sindaco Dipiazza ha effettuato un sopralluogo in via della Pineta e ha poi avuto un incontro con la presidente Ater Perla Lusa, che ha assicurato la sua piena disponibilità a concedere (da definire le modalità) la statua, purché resti di disponibilità pubblica. L'altra sera intanto il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione dei consiglieri Antonio Lippolis (An) e Roberto Sasco (Udc) mirata appunto a trovare un luogo dove sistemare la statua: in questa occasione Dipiazza ha comunicato l'impegno alla ricollocazione, assieme a quello - preso con gli abitanti di Opicina - di creare nuovi parcheggi e un nuovo marciapiede. Gli spazi per i posti auto, richiesti assieme a una area giochi dalla circoscrizione, si potrebbero reperire in una zona verde non edificabile posta a valle di via della Pineta, che l'Ater parrebbe interessata a cedere. Dice intanto il direttore Ater Antonio Ius: «Sebbene la statua sia di nostra proprietà e abbia un certo valore (la scultura è opera di Tristano Alberti, ndr), non abbiamo alcuna intenzione di specularvi sopra. Se il Comune ci dove intende collocarla, la consegneremo».

Daria Camillucci

SCUOLA
L'ESAME

Boom di esterni: alcuni si sono ritirati dalle classi per aggirare lo scoglio dell'ammissione

Maturità, in 1583 ai nastri di partenza

Ma per iniziare dovranno avere la media del 6. Raddoppiati i privatisti: sono 163

di ELISA LENARDUZZI

Il conto alla rovescia è ormai iniziato. Tra poco più di mese quasi 1600 ragazzi triestini siederanno per l'ultima volta tra i banchi di scuola per affrontare la prova più temuta dagli studenti di ogni generazione: l'esame di maturità.

LE NOVITÀ Un'edizione, quella del 2009, caratterizzata da rilevanti cambiamenti: se da un lato verrà data maggior importanza, in termini di "crediti", alla carriera scolastica dello studente, dall'altro per poter accedere all'esame sarà necessario ottenere almeno la media del 6, condotta compresa. Un ostacolo che ha spinto diversi ragazzi a ritirarsi anzitempo da scuola e a presentarsi davanti alla commissione in qualità di "esterni", aggirando così lo scoglio dell'ammissione. Uno stratagemma diffuso, come testimonia il boom di "privatisti" registrati quest'anno, il doppio rispetto al 2008.

I NUMERI Ad affrontare l'esame di fine anno saranno 1420 ragazzi, di cui 79 iscritti alle superiori slovene. A questi si aggiungeranno 163 privatisti, per un totale di 1583 maturandi. Per tutti loro il countdown scadrà la mattina del 25 giugno, data in cui saranno chiamati a svolgere il tema di italiano. Una volta rotto il ghiaccio si passerà, il giorno successivo, alla seconda prova, diversa a seconda della tipologia di istituto; il 29 sarà la volta del quiz multidisciplinare.

LA MEDIA Per presentarsi davanti alla commissione sarà necessario ottenere almeno la media del 6, un calcolo nel quale sarà compreso anche il voto in condotta. Una piccola insufficienza, quindi, non pregiudicherà necessariamente l'accesso all'esame. Fa eccezione solo il comportamento: con il 5 in condotta si verrà bocciati senza possibilità di appello.

I CREDITI Ma le novità riguarderanno anche il conteggio dei crediti. La carriera scolastica, infatti, assumerà un maggior peso: i ragazzi più meritevoli potranno approdare alla maturità con un bagaglio di 25 punti contro i 20 dello scorso anno. Verrà invece diminuita la valutazione del colloquio orale, che passerà da 35 a 30 punti. Un accorgimento che, per assurdo, renderà ancora più difficile il raggiungimento del massimo dei voti: per ottenere il bonus di 5 punti, infatti, bisognerà aver accumulato almeno 15/25 crediti nei tre anni e 70/75 punti nelle quattro prove. Uno sbarramento più alto rispetto al 2008, quando il rapporto era di 15/20 e 70/80.

I PRIVATISTI A suscitare clamore, però, è soprattutto il caso-privatisti: contrariamente ai loro "colleghi" interni, i candidati esterni con idoneità alla classe quinta potranno sostenere l'esame di Stato senza alcun ostacolo (chi non ha l'idoneità deve invece sostenere un esame preliminare). Una lacuna normativa che resiste già da diversi anni e alla quale nessuno ha ancora posto rimedio. L'effetto è sotto gli occhi di tutti: dagli 83 privatisti del 2008, si è passati ai 163 attuali. Tra questi, numerosi sono studenti "ex interni" che temendo il peggio hanno lasciato la scuola prima del 15 marzo. In questo modo si sono garantiti l'accesso alla maturità senza aver bisogno di raggiungere la media del 6 o la sufficienza in condotta.

I COMMENTI A confermare l'esistenza di questo fenomeno è il preside del liceo Carducci, Franco De Marchi: «Purtroppo è così, chi teme di non farcela si ritira e va direttamente all'esame – spiega - Tra le altre novità, invece, ho apprezzato il fatto che si abbia voluto dare maggior valore al percorso scolastico dell'alunno». A non aver rilevato, invece, casi analoghi è la dirigente di Oberdan e Volta, Clementina Frescura: «Da noi c'è stato qualche ritiro - racconta - ma legato a motivi personali».

LA DISPARITÀ A precisare come anche tra gli stessi privatisti ci sia una disparità di trattamento è la dirigente del Dante, Patrizia Saina: «Chi ha l'idoneità alla classe quinta viene ammesso d'ufficio, mentre gli altri devono sostenere un esame preliminare. Tra le altre cose, comunque, non trovo corretta nemmeno la questione dei bonus: si andranno a penalizzare proprio i ragazzi più meritevoli che aspirano a voti alti».

■ I NUMERI DELL'ESAME DI MATURITÀ A TRIESTE

1420 gli studenti iscritti negli istituti scolastici

163 gli studenti privatisti (83 lo scorso anno)

1563 il numero complessivo di maturandi

6 la media di tutte le materie, voto in condotta compreso, necessaria per l'ammissione

5 in condotta comporta la bocciatura

Le date:

25 giugno prima prova scritta (tema di italiano)

26 giugno seconda prova scritta (a seconda della tipologia dell'Istituto)

27 giugno (quiz multidisciplinare)

I crediti:

fino a **25** punti per la carriera scolastica

fino a **30** punti per il colloquio orale

5 punti di bonus con almeno **15/25** crediti nei tre anni e **70/75** punti nelle quattro prove

PARTE LA RISTRUTTURAZIONE

Divisione Julia, lavori a settembre Metà degli alunni andrà alla Dardi

Una scala interna della Divisione Julia e il cartello dei lavori

di FURIO BALDASSI

Partiranno a settembre i lavori di ristrutturazione della scuola media Divisione Julia. Il progetto cambierà praticamente volto all'edificio di viale XX Settembre 26 ma senza stravolgere orari e abitudini degli studenti. Circa la metà potrà infatti rimanere nelle proprie aule, vista la scansione con cui sono stati definiti i cantieri, mentre l'altra metà sarà ospitata nell'attigua scuola "Dardi", che fa parte dello stesso complesso architettonico. Il costo totale è stato calcolato in quasi 3 milioni di euro.

I primi interventi, per così dire propedeutici, sono stati già avviati lo scorso gennaio con i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, affidato all'impresa Edilcarso per un importo di 520mila euro, più 6mila e 500 per sicurezza, e sono tutt'ora in corso di esecuzione.

In seguito il servizio manutenzioni del Comune ha portato a termine nello scorso mese di marzo un intervento di rifacimento facciate e sostituzione serramenti costato complessivamente 900mila euro. Adesso si arriva al fisso. Questo comporta, ad esempio, la realizzazione di un impianto ascensore con fermate a tutti i piani dell'edificio, due servoscala e la ristrutturazione di tutti i servizi igienici.

Da settembre, sempre a cura del Servizio edilizia pubblica, è prevista la consegna di un ulteriore intervento di restauro di tutto l'edificio, per l'adeguamento alla normativa antincendio, uno dei problemi comuni alla gran parte delle scuole, che è tutt'ora in fase di progettazione. Si tratterà di una modifica non da poco, visto che l'importo previsto è di un milione e 730mila euro, più 20mila per la sicurezza, il che porta il totale dell'opera a 2 milioni e 150mila euro.

Nell'ambito di questa parte del restauro verrà realizzato un nuovo corpo scala interno, compartimentazioni, impianti di rilevazione antincendio, dispositivi di sicurezza, rete idrica antincendio, estintori e cartellonistica come previsto dalla normativa per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. In tal senso sono stati già ottenuti i pareri di Vigili del fuoco e Soprintendenza.

L'intervento sarà effettuato in due lotti esecutivi della durata di 15 più 15 mesi, che verranno realizzati consecutivamente con la divisione dell'edificio in due parti distinte. Tale separazione in lotti, a detta del Comune, consentirà il normale svolgimento delle lezioni nella parte dell'edificio non interessato dai lavori.

Per l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, il problema principale, quello legato a un'eventuale diaspora degli studenti, sembra comunque risolto. «La separazione dei lavori in due lotti – annota Bandelli – ci ha permesso di creare pochissimi disagi. Se qualcosa, per ipotesi, dovesse andar storto, da settembre avremo anche la possibilità di usufruire di tre aule della "Deledda", in via Rismondo, e cioè a due passi dal comprensorio. Di questo devo ringraziare la preside Scheriani, collaborativa, comprensiva e assolutamente disponibile. Se tutti facessero come lei...».

LA SENATRICE DEL PD ALLA MARITTIMA

Bastico: istruzione, troppi tagli

«Che succederà a settembre?» È l'interrogativo sulla scuola italiana di cui ha parlato in un incontro pubblico promosso dal Pd alla Marittima la senatrice del Pd stesso Mariangela Bastico, già viceministro all'istruzione del governo Prodi, affiancata tra gli altri dal segretario provinciale del partito Roberto Cosolini, dalla senatrice Tamara Blazina e dal consigliere regionale Franco Codega. Durante la sua visita a Trieste Bastico ha anche incontrato i rappresentanti di comitati cittadini per la scuola pubblica.

Mariangela Bastico (Lasorte)

«Non c'è docente o genitore in tutta Italia che non si stia ponendo la domanda su cosa succederà a settembre», ha commentato Bastico nell'incontro alla Marittima, individuando nel «prolungato stato d'incertezza» uno degli effetti «più vistosi e preoccupanti» della riforma annunciata. Bastico ha parlato di «tagli insostenibili che non rispondono ad alcun disegno di miglioramento amministrativo» fornendo le cifre nazionali dei provvedimenti governativi: «Per il 2009/2010 oltre 40 mila insegnanti e 15 mila Ata (amministrativi, ausiliari e tecnici) in meno, due miliardi di euro in meno».

Ricreatorio Nordio, in arrivo dalla Regione gli 800mila euro necessari all'ultimo lotto

In vista gli 800 mila euro di cui il Comune ha bisogno per realizzare il quarto e ultimo lotto di lavori al ricreatorio Nordio di Pendice Scoglietto. La Regione deve solo formalizzare il decreto di finanziamento dei fondi derivanti dall'assessorato alle politiche giovanili, che si spera avvenga entro giugno perché entro il 2009 si possa procedere al progetto esecutivo: l'inizio dei lavori potrebbe essere calendarizzato così per la primavera 2010. Dopo 12 anni di inattività e forzata chiusura, la storica struttura completamente rinnovata dovrebbe riaprire i battenti entro la fine del prossimo anno.

Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli illustrando la situazione del cantiere alla commissione consiliare scuola-educazione guidata da Manuela Declich. «Il quarto lotto - ha spiegato - prevede la ristrutturazione complessiva dei locali posti in un edifico dell'Ater acquisiti a suo tempo dal Comune; e la sistemazione dell'area esterna, relativa all'entrata sulla via Pendice Scoglietto».

L'impresa Comar sta intanto continuando i lavori per la sala multiuso - la cui agibilità sarà presumibilmente certificata il 31 agosto prossimo - e per svariati altri interventi di finitura e rinnovo serramenti. Il terzo lotto - anch'esso in effettuazione - prevede tra l'altro la sistemazione parziale esterna con entrata su vicolo dell'Edera e gli ultimi tocchi alla multisala. *(da. cam.)*

DOMANI ALLE 18

Premio Luchetta, anteprima con "Informazione da paura"

Al Revoltella un talk show sui linguaggi dell'informazione e della cronaca nera

Si intitola "Informazione da paura" il primo dei quattro incontri legati ad "Antepremio", l'anteprima del Premio giornalistico Marco Luchetta dedicata ai linguaggi dell'informazione.

Ad aprire il ciclo di appuntamenti sarà quest'anno un talk show sull'approccio dei mass media alla cronaca nera e agli eventi catastrofici ed epidemiologici. Punto di partenza obbligato per la riflessione - in programma domani alle 18 all'auditorium del Museo Revoltella con ingresso libero -, saranno quindi gli attualissimi casi del terremoto in Abruzzo e della diffusione della «febbre suina».

Andrea Segrè

Su questi temi si confronteranno il direttore del Piccolo, Paolo Possamai, il conduttore del Tg3 Giuliano Giubilei, il responsabile dell'Ansa per il Friuli Venezia Giulia, Alfonso Di Leva, il direttore dell'Icgeb Mauro Giacca e Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, indicato da più parti come il possibile futuro rettore dell'ateneo romagnolo. A condurre il talk show sarà il giornalista e docente di Comunicazione politica all'Università di Trieste Franco Del Campo.

Per i successivi incontri "Antepremio" si sposterà nel resto della regione. Giovedì 11 giugno l'appuntamento sarà all'ex convento di San Francesco a Pordenone, la settimana successiva (mercoledì 17 giugno) all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia mentre l'ultimo evento sarà ospitato martedì 23 giugno nella sala Ajace di Udine. Protagonisti delle tre riflessioni sui linguaggi dell'informazione saranno il direttore del Tg2 Mauro Mazza, il vicedirettore del Tg5 Toni Capuozzo, l'inviato del Tg1 Pino Scaccia e Maurizio Mannoni del Tg3.

» IN BREVE

AVEVA 85 ANNI

Morto il giornalista Vladimiro Mihelj Fu il braccio destro di Lepri all'Ansa

È scomparso ieri a Trieste all'età di 85 anni il giornalista Vladimiro Mihelj, per lungo tempo in servizio all'Ansa. Per molti anni segretario di redazione e braccio destro dell'allora direttore dell'agenzia Sergio Lepri, Mihelj era in pensione dal '90. Nato nel 1924 a Zagabria, il giornalista trascorse la giovinezza a Trieste dove fece le prime esperienze lavorative prima di approdare alla redazione romana dell'Ansa. Erede della tradizione mitteleuropea, Mihelj viene ricordato dai colleghi oltre che per le grandi capacità professionali anche per le doti umane e la burbera, ma calorosa, cordialità.

IN CONSIGLIO REGIONALE

Maltrattamenti e abusi su minori Si chiude oggi il corso di formazione

Si avvia alla conclusione il corso di formazione «Maltrattamenti e abusi su minori, conoscere per saper rispondere e agire». organizzato dall'associazione Petra onlus in collaborazione con il Tutore del minori e il Centro Servizi Volontariato Fvg. L'ultimo incontro, che farà il punto anche sul ruolo del Tribunale dei minorenni, si terrà oggi dalle 15 alle 19 nel palazzo del consiglio regionale in piazza Oberdan. All'appuntamento odierno seguirà mercoledì prossimo una giornata di approfondimento in cui i numerosi partecipanti, tra cui molti insegnanti, discuteranno dei temi sviluppati nei 7 incontri.

LE ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO

Viaggio alla scoperta dei candidati: parte la presentazione delle liste in corsa nei tre comuni dell'Altipiano

Monrupino, la "prima volta" del Pdl-Udc

Contro la collaudata squadra progressista il centrodestra punta su un uomo della minoranza

di RICCARDO TOSQUES

MONRUPINO Due entità politiche agli antipodi tra loro: da un parte la Lista progressista per Monrupino, composta da elementi del Pd, Rifondazione comunista-Pdci e indipendenti, dall'altra il neocostituito Pdl, la formazione politica che ha unito Forza Italia e Alleanza Nazionale, con l'Udc in appoggio. Sinistra contro destra dunque, o meglio: centrodestra contro centrosinistra. Inizia con le due realtà politiche storicamente più contrapposte tra di loro il ciclo di analisi delle liste che i prossimi 6 e 7 giugno si presenteranno agli elettori di Monrupino per il rinnovo delle cariche amministrative.

La Napredna lista za Repentabor-Lista progressista per Monrupino, per sostenere il proprio candidato sindaco Casimiro Cibi, si affiderà ad un gruppo estremamente affiatato ed esperto: ben 8 su 12 aspiranti consiglieri si ripresenteranno alle urne dopo aver preso parte all'ultima amministrazione. Il capolista sarà un nome che ha fatto la storia della politica locale: il sindaco uscente Alessio Križman. Nato a Trieste il 28.12.1953, ristoratore a Basovizza, reduce da tre mandati consecutivi da primo cittadino, Križman avrà accanto Nives Gustin Soban (11.06.1961), impiegata, assessore alla Cultura uscente. A ritentare la corsa per il Municipio ci saranno poi l'imprenditore nel settore del marmo Dario Skabar (28.02.1961), l'impiegata Marjetica Možina (03.11.1978), il venditore d'automobili Radko Guštin (10.07.1957), il commerciante Marco Gregoretti (25.11.1962) e il proprietario dell'agriturismo nella piazza di Repen, Omar Jožef Marucelli (26.12.1974). Quest'ultimo si candida in qualità di indipendente: «Io credo di essere un emblema di Monrupino. Sono uno degli ultimi ad essere nati qui e non in città, ho fatto tutte le scuole a Monrupino e vivo e lavoro nel paese». Padre toscano e madre slovena, Marucelli spiega che «per fare politica in una piccola realtà come Monrupino ci vuole cuore e per candidarsi bisogna vivere il paese e la gente perché solo così se ne capiscono i veri problemi». Amico di Marucelli è l'imprenditore nel settore informatico Uroš Grilanc (21.11.1980), anche lui reduce da un mandato nell'amministrazione Križman: «Spero di poter mi riconfermare per continuare quanto iniziato, soprattutto per veder nascere l'energia rinnovabile nella scuola e nella palestra comunale». Tra i volti nuovi si candideranno il professore Roberto Dedenaro (04.02.1956), l'imprenditore nel settore informatico Iztok Colja (27.09.1977), l'impiegata Elena Skabar (24.08.1970) e l'unico rappresentante di Rifondazione comunista-Partito dei comunisti italiani, Claudio Germani (14.07.1956), medico pediatra al Burlo. Ex militante della sinistra extraparlamentare, Germani risiede con la moglie a Monrupino da cinque anni: «Mi candido perché vorrei offrire il mio contributo per aumentare ancora di più la democrazia partecipativa e per avvicinare la gente alla cosa pubblica».

Il Pdl-Udc sosterrà per la prima volta un candidato sindaco appartenente alla comunità locale slovena: Dorjan Gomizelj. Per farlo cercherà di far leva soprattutto su due esperti conoscitori del territorio: i capolista Stefano Corrò (18.02.1970), commerciante, e Riccardo Raunich (24.01.1989), studente al primo anno alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Residente a Monrupino, Stefano Corrò è figlio di Enzo, candidato sindaco di Oltre il Polo nel 2004, eletto consigliere e poi scomparso nel 2005. «Dopo aver a lungo seguito ed osservato mio padre e la sua avventura politica, ora cercherò di portare avanti il discorso da lui iniziato candidandomi per la prima volta», spiega Stefano. Sposato con Francesca, padre di due figlie, una di 14 mesi e l'altra di un mese e mezzo, il trentanovenne triestino ha le idee ben chiare: «L'obiettivo è cercare di trovare un punto di contatto con tutti, senza creare barricate inutili, ma pensando sempre al bene della gente». Alla sua prima esperienza politica diretta è anche Riccardo Raunich: «Abbiamo discusso assieme ai dirigenti del partito la mia candidatura e così ho preso questa decisione di provare a dare il mio contributo ma cercando allo stesso tempo di apprendere il più possibile». Residente a Opicina, appartenente alla corrente di Fi, Raunich per mantenersi gli studi lavora nella portineria dell'edificio universitario H3. Tra gli altri candidati consiglieri in lizza, il Pdl-Udc schiererà l'avvocato Franco Brussi (09.03.1959), la pittrice Franca Montini (04.12.1946), il patrocinatore legale nonché presidente della quarta circoscrizione del Comune di Trieste Andrea Polacco (08.06.1978), la giornalista e regista televisiva Roberta Vlahov (16.06.1965), la libera professionista Silvia Serra (05.08.1961), la studentessa Susanna Spagnoletto (13.07.1984) e Alessandro Clemente (23.09.1966). In prima linea anche l'ex finanziere Giuseppe Guido (18.06.1951), ora in pensione: «Le aspettative di essere eletto sono obiettivamente poche perché si sa che Monrupino è una roccaforte della sinistra, certo è che portare a casa un risultato positivo sarebbe davvero un evento straordinario per tutti quanti».

(1. segue)

LA CORSA ELETTORALE NEL COMUNE DI MONRUPINO

Casimiro Cibi appoggiato da Lista progressista - Napredna lista		**Dorjan Gomizelj** appoggiato da Il Popolo della Libertà-Unione di centro	
Alessio Križman	Omar – Jožef Marucelli	Stefano Corrò	Silvia Serra
Nives Gustin in Soban	Roberto Dedenaro	Riccardo Raunich	Susanna Spagnoletto
Dario Skabar	Marco Gregoretti	Franco Brussi	Roberta Vlahov
Marjetica Možina	Iztok Colja	Alessandro Clemente	
Radko Guštin	Uroš Grilanc	Giuseppe Guido	
Elena Skabar		Franca Montini	
Claudio Germani		Andrea Polacco	

ADARTE

Un'immagine del campanile della chiesa di Monrupino e della scultura sottostante (Foto Lasorte)

Un centro abitato del comune carsico chiamato al voto il 6 e 7 giugno prossimi

PRESENTATA DALL'OPPOSIZIONE

No Tav, una mozione impegna il futuro sindaco del Comune di S. Dorligo

SAN DORLIGO Impegnare i componenti del nuovo Consiglio comunale e della futura giunta ad esprimere nuovamente la contrarietà alla realizzazione sul territorio del nuovo collegamento ferroviario Trieste–Divaccia (tratto della Tav inserito nel più ampio percorso del Corridoio 5) e ad individuare un'idonea alternativa al tracciato sin qui proposto.

Questo il senso della mozione firmata dai consiglieri del centrodestra Roberto Massi, Roberto Drozina e Giorgio Jercog, che verrà presentata alla prossima riunione del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle. I tre esponenti dell'opposizione hanno sottolineato che «il collegamento ferroviario rappresentato nell'attuale studio di fattibilità è un'opera di cui non si ravvisa alcuna ragionevole giustificazione tecnica, ma dalla quale, sicuramente, deriveranno danni alla popolazione ed insopportabili devastazioni all'ambiente, in un territorio che, nel passato anche recente, è stato già ampiamente penalizzato da pesanti insediamenti industriali ed infrastrutture pubbliche».

Una veduta di San Dorligo

Oltre ad operare in ogni sede per il conseguimento di tali finalità, i consiglieri di Oltre il Polo e Rinnovamento di Centro sollecitano anche «nei modi ritenuti più opportuni ed esaustivi, la più ampia informazione alla cittadinanza circa i progressi in merito». Sull'argomento Trieste-Divaccia, nell'ultima seduta consiliare, il centrosinistra ed il centrodestra per la prima volta si erano spaccati: la maggioranza aveva votato senza l'appoggio dell'opposizione una delibera firmata prima dall'assessore Stravisi e poi in corsa presa in carico dal sindaco Premolin, mentre una mozione del centrodestra era stata cassata dal centrosinistra. *(r.t.)*

DA AURISINA FINO IN AUSTRIA

La classe 1939 va in gita: festa per 148 settantenni

DUINO Una "gita" dedicata ai 148 arzilli settantenni (guai a chiamarli vecchietti) di Duino Aurisina. Se la sono organizzata da soli, aprendola anche ai coetanei degli altri paesi del Carso, per festeggiare tra loro il traguardo dei 70 anni. Si svolgerà il prossimo 13 giugno, con due pullman già prenotati (ma ci sono ancora posti disponibili), la celebrazione della classe 1939 di Duino Aurisina e dell'Altipiano. A tirare le fila dell'evento, che prevede un programma da trentenni, è l'ex consigliere comunale di Duino Aurisina, ora meglio inserito nel ruolo di nonno e di memoria storica del territorio, Vittorio Tanze.

Dopo anni passati alla maggioranza e all'opposizione nella politica di Duino Aurisina, Tanze quest'anno si è dedicato a celebrare i suoi settant'anni e quelli dei suoi concittadini. «Rigorosamente senza la presenza di badanti - scrive Tanze, con l'umorismo che spesso l'ha contraddistinto anche nell'attività politica -, la classe 1939 dell'Altipiano si prepara a una gita per festeggiare il raggiunto traguardo».

Il programma prevede la partenza dalla piazza di Aurisina, direzione Tarvisio, per raggiungere Kranjska Gora dove verrà servita una «lauta colazione con goulash. Attraversate le Caravanche, procederemo alla visita di un'azienda agricola biologica: formaggi, salami e altri cibi per restare in forma. A seguire verrà organizzata una messa, se uno dei due preti del territorio, anch'essi settantenni, parteciperanno all'evento». A seguire, l'arzillo gruppetto visiterà Maria Saal (antica sede di incoronamento dei principi sloveni), passerà per il lago di Wörther See e verso le 16 tornerà dall'Austria alla Slovenia, dove a Lesce, vicino Bled, consumerà un «pranzo ritardato, o cena anticipata. I superstiti - conclude Tanze - rientreranno ad Aurisina verso le 21». Per iscrizioni dell'ultimo minuto, è possibile contattare Luigi Antoni (040-299335). Per i residenti nel Comune di Sgonico si può invece fare riferimento a Peter Grilanc (040-229364).

DOPO LA TROMBA D'ARIA DELL'8 AGOSTO SCORSO

Duino, alberi pericolanti in zona Rilke

Le segnalazioni interessano la pineta fra la statale e il famoso sentiero

Un albero recentemente potato ad Aurisina

INTERVENTI

Già sistemate analoghe situazioni in altre aree del territorio comunale

DUINO Si sentono ancora, sul territorio di Duino Aurisina, le conseguenze della grande tromba d'aria abbattutasi quasi un anno fa, precisamente l'8 agosto scorso. A poco meno di dieci mesi di distanza, infatti, giungono all'amministrazione comunale ancora segnalazioni relative ad alberi pericolanti e quindi da abbattere, per evitare danni e rischi per le persone.

Alcuni interventi sono ancora da effettuare nella pineta tra la statale e il sentiero Rilke, dove ci sono ancora alcuni storici pini pericolanti, sradicati e appoggiati ad altri alberi. Lungo la strada che porta alla Baia di Sistiana, la situazione è stata "normalizzata" nel corso dell'inverno, mentre la proprietà della Baia ha provveduto a un lavoro di radicale giardinaggio nell'area dell'ex hotel Austriaco poco prima dell'avvio della stagione balneare. Radicale anche l'intervento nella zona dell'acquedotto, a San Giovanni in Tuba, una delle più colpite dal tornado: i fondi stanziati per la pulizia dal verde pericolante hanno permesso di ripulire anche quella zona, oltre a un intervento straordinario all'interno del recinto dell'acquedotto, realizzato anche per questioni di sicurezza, in quanto la visibilità era molto scarsa a causa della fitta vegetazione, e gli acquedotti sono sorvegliati e considerati "obiettivi sensibili".

Importante anche l'intervento effettuato ad Aurisina Stazione sui terreni del gruppo delle Ferrovie dello Stato, che ha provveduto a mettere in sicurezza una serie di terreni dove alcuni grossi pioppi pericolanti e un vecchio tiglio ormai secco incombevano verso la strada mettendo a rischio automobili in sosta e, peggio, i passanti. I cittadini di Aurisina Stazione, che durante il tornado avevano subito danni alle automobili in sosta a causa della caduta di molti rami dagli alberi della zona, avevano chiesto il risarcimento, ma lo stato di calamità naturale previsto dalla Regione comprende risarcimenti solo agli immobili. A quel punto i cittadini hanno chiesto l'intervento alle Ferrovie, affinché, eliminando gli alberi pericolanti, si evitassero in futuro ulteriori danni. Restando ad Aurisina Stazione, ma in altri settori di intervento, ulteriori azioni sono state realizzate su richiesta dei cittadini: è stata limitata - ha confermato il consigliere comunale dell'opposizione, Lorenzo Corigliano - la proliferazione di colombi, ed è stato istituito il divieto di sosta sull'intera via della Stazione, dal bivio per San Pelagio all'incrocio con la Strada provinciale del Carso, riducendo il pericolo per i pedoni che la percorrono.

Francesca Capodanno

ALLA SALA ROMA

L'alpinista Tossutti incontra i giovani studenti di Muggia

MUGGIA Importante appuntamento per i giovani muggesani appassionati di alpinismo. Oggi alle 17.30 alla Sala Roma del ricreatorio di piazza della Repubblica si terrà, infatti, un incontro tra i ragazzi che hanno partecipato alle varie attività proposte dalla Sottosezione di Muggia del Cai - Sag (presentazione e introduzione alla montagna e uscite in ambiente ipogeo, su ferrata e in mountain bike) e l'alpinista Marco Tossutti, che il 18 maggio 2004 è stato il primo triestino a raggiungere la vetta dell'Everest (a 8.848 metri sul livello del mare).

L'atteso appuntamento, a cui sono invitati a intervenire i giovani delle scuole muggesane, arriva a chiusura del ciclo di incontri effettuati all'interno della collaborazione con il ricreatorio parrocchiale Penso nell'ambito del Progetto Giovani, sostenuto dal Comune di Muggia. L'alpinista giuliano, che il 19 maggio 2002 assieme alla sua compagna Alessandra Canestri (prima triestina in vetta a un ottomila) aveva scalato con successo anche il Cho Oyu (m. 8.201) e nell'estate del 2003 aveva inanellato un altro ottomila, il Gasherbrum II (m. 8.035), racconterà ai presenti le sue esperienze di scalatore. Oltre alle proprie attività alpinistiche extraeuropee, Tossutti si è reso protagonista nel marzo del 2006, stavolta assieme a Stefano Cavallari e Fabio Dandri, della traversata in mountain bike del lago Bajkal in Siberia, pedalando per 580 chilometri sulla superficie ghiacciata del bacino più profondo al mondo. *(g.t.)*

DOMANI L'INCONTRO

A Precenico "Paesi solidali" per aiutare gli anziani

PRECENICO Si presenta domani, alle 16 al ristorante Sardoc di Precenico, il progetto organizzato con i fondi pari opportunità dei tre comuni dell'Altopiano "Paesi solidali", che punta a mettere in rete gli anziani del territorio - quelli sani e arzilli, e quelli con problemi di salute - per permettere loro di interagire e sconfiggere la solitudine, vincendo anche la battaglia per l'autonomia e ritardando l'ingresso in strutture protette. Il progetto mira a coinvolgere anche le persone non anziane che vogliano contribuire a una migliore socialità sul territorio, e mette a disposizione un fondo spese per il rimborso del tempo usato e delle spese sostenute. Tra i compiti per sostenere gli anziani fragili, quello di preparare i pasti, andare a fare la spesa e tener loro compagnia. L'incontro vuole promuovere varie attività e arruolare le persone che vogliono partecipare all'iniziativa.

AL CENTRO SPORTIVO DI SAN DORLIGO

Un murale di 16 metri

Ragazzi disegnano il murale a San Dorligo (Foto Silvano)

SAN DORLIGO La cascata della Val Rosandra, il castello di Moccò, un ciliegio, un abete e la scritta bilingue «Il Breg a colori-Breg v barvah». Sono questi gli elementi scelti per il murale composto nei giorni scorsi da una quindicina di ragazzi del Forum giovani di San Dorligo della Valle al centro sportivo comunale Klabjan. Il graffito, lungo circa 16 metri, verrà completato con la sua colorazione domenica prossima.

Speciale

BELLEZZAESALUTE

MASSAGGI • MOVIMENTO • PRODOTTI NATURALI • NOVITÀ

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il nuovo concetto di wellness tra palestra e fitness outdoor

Il nuovo concetto di wellness è un'idea di benessere a 360 gradi che abbraccia fitness tradizionale, kinesise un sano stile di vita. In un ideale percorso fatto di piccole ma significative tappe per raggiungere obiettivi di equilibrio, forma e relax. Un percorso che nella maggior parte dei casi parte dalla decisione di iscriversi a una palestra, ma che sempre più spesso, complice la bella stagione e la voglia di stare all'aperto prevede esercizi e fitness outdoor dalla corsa alla bicicletta. Con l'estate si scoprono le gambe, le braccia e la zona bikini: è necessario combattere quindi adeguatamente l'incubo dei peli superflui. Per depilarsi, oltre agli epilatori, ci sono strisce e creme, cerette a caldo e a freddo, e naturalmente il metodo più efficace: il laser. Ormai è arrivato il tempo in cui nel nostro angolo beauty devono essere pronti tutti i prodotti indispensabili per preparare la pelle ai raggi , solari ad alta sicurezza, doposole per prendersi cura della pelle dopo l'esposizione, gel o creme per proteggere i capelli. E' utile anche modificare la dieta, aumentando il consumo di frutta e verdura ricca di betacarotene (carote, zucca, insalata, albicocche, melone) per stimolare la produzione di melanina.

Per ritrovare la linea i segreti sono noti: alimentazione equilibrata e attività fisica abbinata a massaggi e a qualche trattamento estetico "strong"

Eliminare le cellule morte con un delicato scrub per il viso e un peeling per il corpo aiuta a rinnovare la pelle e a mantenere più a lungo l'abbronzatura. Conviene usare prodotti solari con protezioni alte, anche se non c'è molto sole, in quanto i raggi nocivi passano attraverso le nubi. La crema va applicata in modo uniforme, senza frizionare e lasciando che al termine dell'applicazione se ne veda uno strato sottile. Non dimenticare di trattare anche le orecchie, il dorso del collo, le dita dei piedi. La crema va applicata spesso durante l'esposizione al sole: con il sudore o dopo una nuotata i filtri solari vengono infatti rimossi. Dopo l'esposizione al sole un doposole specifico per il viso e uno per il corpo daranno sollievo alla pelle arrossata, irritata e disidratata aiutando a irrobustire anche la barriera idrolipidica. I capelli, come la pelle, sono sottoposti a stress: tinte, phon, inquinamento e in estate si aggiungono salsedine e sole. Prima di andare al mare è bene usare un prodotto anti-sale e anti-cloro. Sono disponibili inoltre shampoo dopo sole per lavaggi frequenti sotto al doccia. Prima di passare allo styling è opportuno applicare maschere nutrienti e spray lucidanti per conservarli al meglio.

Prepararsi al sole

Per una pelle piacevolmente dorata ci sono i lettini solari con programmi di abbronzatura intelligente

I nuovi lettini o docce abbronzanti sono vere e proprie oasi di benessere, con apparecchi nebulizzatori, con la funzione aroma che avvolge il corpo in un piacevole profumo. Per chi non sopporta più il suo colorito pallido e non ha ancora il tempo di fare un po' di vacanza sistemi di abbronzatura intelligente. Si basano infatti sull'IQ sensor, che misura la sensibilità UV personale del viso e del corpo creando automaticamente un programma personalizzato con tempi di seduta calcolati in base al fototipo individuale: si evitano così scottature, inestetismi o abbronzatura inferiore alle aspettative. Chi comincia un ciclo di sedute abbronzanti è bene che effettui preliminarmente un peeling o uno scrub per eliminare le cellule morte, favorendo così una migliore e più uniforme abbronzatura. E' molto importante proteggere sempre gli occhi con appositi occhialini (chiudere le palpebre non basta a proteggere la rètina dai raggi dannosi). Da ricordare che se si usano antibiotici, antistaminici, anticoncezionali, esiste il rischio di fotosensibilizzazione, con possibilità di reazioni allergiche. E' buona norma, sempre per il rischio di fotosensibilizzazione, evitare di entrare nel lettino o nella doccia solare con deodoranti alcolici e profumi sulla cute. In presenza di capillari agli arti inferiori, è opportuno bagnare spesso le gambe con acqua.

Belli in modo naturale

Detergere la pelle del viso per eliminare le impuritàdeve essere un gesto quotidiano. In mancanza di latte detergente si può usare la polpa delle mele cotte. Per combattere i punti neri si può passare sulle parti interessate– almeno due volte al giorno– del cotone imbevuto di succo di limone. Schiacciate con una forchetta 4, 5 fragole ben mature e aggiungete dell'acqua o una spruzzata di succo di limone. Avrete a disposizione una straordinaria maschera per la pulizia della pelle (tenete in posa per 30 minuti). Polpa e sugo delle arance in forma di maschera combattono il formarsi delle rughe. Per nutrire le pelli secche e disidratate si possono triturare alcune foglie di lattuga applicando il composto direttamente sulla pelle per 20 minuti (risultato analogo lo si ottiene con il cetriolo).

Pelle chiara o pelle scura? Dipende anche dal fototipo

Prepararsi alla tintarella per cercare di catturare fino all'ultimo raggio di sole o proteggersi anche dal più impercettibile riflesso? Sarà questo il dilemma estivo delle persone più modaiole. La pelle di luna, pallida e levigata, sta diventano un "must" sia per gli over quaranta che vogliono evitare la comparsa di rughe in eccesso, sia fra i giovanissimi che prediligono il look gotico. E' un pallore costruito ad arte, che nulla ha a che fare con il grigiore delle cellule morte (da eliminare subito con un buon peeling). D'altra parte sono noti i pericoli del "photoageing", cioè dell'invecchiamento epidermico prodotto dai raggi solari. Grande attenzione è riservata quindi ai cosmetici che schiariscono il colorito e riassorbono le macchie, senza dimenticare le innovative proposte a base di cellule staminali o di "molecole della giovinezza", con estratti vegetali, acido ialuronico, silicio puro , orizanolo e chi più ne ha più ne metta. Tra i prodotti più venduti, sempre in testa quelli mirati alla difesa del contorno occhi, una fra le zone più colpite dai segni del tempo.

Le aziende informano

Patch test per l'allergia al nichel

E' piuttosto diffusa, soprattutto fra le donne, una dermatite da contatto dovuta all'allergia al nichel: i sintomi sono prurito diffuso, orticaria, desquamazione ma anche sintomi respiratori di tipo asmatico . I sintomi si accentuano durante la stagione estiva e nei climi caldo-umidi perché la sudorazione favorisce il rilascio del metallo nella pelle. Una problematica piuttosto difficile da risolvere dal momento che il nichel è presente praticamente ovunque: cerniere e bottoni, bigiotteria, orologi, chiavi, accendini, occhiali, monete, targhette, manici degli ombrelli, lavelli, aghi, forbici e ditali, fermacarte, sedie di metallo, maniglie delle porte. Senza dimenticare alimenti come cacao, liquirizia, lenticchie, nocciole e fagioli. La diagnosi di allergia al nichel si effettua con un test cutaneo (patch test).

Equilibrio fra corpo e mente

Il benessere dipenderebbe dal giusto equilibrio tra corpo e mente. Se ci sono dei blocchi e degli squilibri del flusso energetico bisogna ritrovare la strada per la giusta armonia. Squilibri, Stress, blocchi emergono da un test sulle mani condotto attraverso l'utilizzo di un computer e di 7 essenze. E' il metodo Seyromis: in pratica una "penna" collegata a un computer legge le mani, toccando le singole dita. La lettura delle dieci dita viene ripetuta per sette volte perché ogni volta si utilizza un'essenza diversa che viene infilata tra pollice e indice. Il computer disegna vari diagrammi che vengono interpretati dal naturopata. A seconda di ciò che viene evidenziato si consiglia il trattamento da praticare.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

L'ATTRICE ALLA SCUOLA MEDIA

La suocera di Svevo si confessa agli studenti

"Lezione" di Ariella Reggio, nei panni di Olga Veneziani

Dopo aver sviscerato gli aspetti più importanti della vita di Ettore Schmitz alias Italo Svevo, dai luoghi in cui visse e ambientò le sue opere al contesto sociale della Trieste borghese di fine Ottocento e primi del Novecento, dalle correnti artistiche che ne influenzarono la scrittura alla ricostruzione minuziosa dell'albero genealogico della sua famiglia, gli studenti delle terze classi medie della scuola "Italo Svevo" hanno chiuso il progetto dedicato all'autore con un incontro che ha messo in luce aspetti poco citati nei libri di testo.

Ieri mattina alle 10 nell'aula magna dell'istituto i circa 150 ragazzi che hanno lavorato al progetto su Svevo nel corso dell'anno, hanno incontrato in un' atmosfera di rilassata convivialità l'attrice di teatro Ariella Reggio e il responsabile delle Relazioni culturali del teatro Orazio Bobbio, Paolo Quazzolo, per una rivisitazione in chiave leggera del mondo sveviano.

Tra le spine nel fianco che hanno tormentato a lungo non tanto lo scrittore Svevo quanto l'impiegato di banca Schmitz, il difficile rapporto con Olga Veneziani, la suocera che dirigeva con pugno di ferro sia l'azienda di vernici per imbarcazioni sia i rapporti familiari. Prima di attaccare con il vivace monologo scritto per la Reggio da Tullio Khezic "Un genere letterato", Quazzolo ha illustrato agli attenti spettatori la produzione sveviana meno conosciuta dell'autore della "Coscienza di Zeno", ovvero le 14 piece teatrali, tutte fortemente autobiografiche, come "L'avventura di Maria", violinista talentuosa che vive l'amarezza di due concerti disastrosi, specchio della cocente delusione che Svevo subì a causa dell'insuccesso dei primi due romanzi pubblicati.

Pessimo inizio che offre alla suocera occasioni a non finire per denigrare le velleità intellettuali di un genero considerato non all'altezza della figlia Livia. «Ettore iera un treiber, un impiegatuccio - racconta Reggio in versione Veneziani, il monologo che ipotizza una conferenza semiseria sull'autore della "Coscienza di Zeno" - el veniva da una famiglia a remengo, una disgrazia!».

Snocciolando aneddoti sulla vita e sulla carriera letteraria di Svevo, la matriarca Olga ha catturato l'attenzione degli studenti, che messi a loro agio dal tono scherzoso della performance hanno messo a frutto le nozioni acquisite durante le ricerche sullo scrittore, dando il loro contributo alla narrazione. La mattinata si è conclusa con l'intervista registrata alcuni mesi prima della scomparsa alla figlia Letizia Fonda Savio, che ha delineato con affetto e ammirazione la figura del padre, ma anche della temibile nonna Olga.

Patrizia Piccione

A sinistra, Ariella Reggio nei panni di Olga Veneziani. A destra - nel fotoservizio di Massimo Silvano - l'attrice nel corso del suo intervento alla scuola media "Italo Svevo", insieme al docente Paolo Quazzolo (al centro). La Reggio ha raccontato aneddoti sulla vita e l'opera di Svevo, prima di proporre ai ragazzi il monologo "Un genere letterato"

NUMERI E CURIOSITÀ DELLA GRANDE FIERA DEGLI AMBULANTI

Piazza Europa bagnata da 29mila litri di birra

Quasi 29 mila litri di birra, 70 di vodka, 7.500 piadine, più di una tonnellata e mezzo di cioccolatini e dolci, 45 mila salsicce, 90 mila pezzi fra frittelle olandesi e crepes. Sono questi alcuni dei consumi fatti registrare dai circa 450 mila visitatori che, nell'arco delle quattro giornate di apertura, hanno frequentato gli stand enogastronomici di Piazza Europa, la fiera europea dell'ambulantato, che si è conclusa lunedì. Sono numeri significativi e curiosi, che testimoniano del successo di una manifestazione che si avvia al decennale, in programma nel 2010.

Molto importanti anche i dati relativi alle vendite del settore non enogastronomico: 800 metri quadrati di stoffe e tappeti, 700 capi di abbigliamento tecnico sportivo, 5 mila pezzi di porcellane, 4.500 oggetti da regalo, 2 mila articoli per la casa. La giornata di maggiore affluenza è stata quella di domenica, con 250 mila passaggi, mentre sono stati quasi 500 i bambini ospiti del baby parking.

Una delle bancarelle decisamente "stuzzicanti" di Piazza Europa

Organizzata dalla Confcommercio di Trieste, in collaborazione con la Federazione italiana venditori ambulanti (Fiva), "Piazza Europa" ha riscosso ancora una volta un notevole successo di pubblico, anche per la sua natura popolare. Dopo l'esordio del 2001, finalizzato all'introduzione dell'euro, la manifestazione, anno dopo anno, è stata seguita con crescente attenzione dai triestini e dai numerosi ospiti che, anche per l'edizione appena conclusasi, sono giunti non solo dalle altre città del Friuli Venezia Giulia, ma anche da Austria, Slovenia e Croazia. All'edizione 2009 hanno preso parte oltre 160 espositori in rappresentanza di 17 Nazioni europee.

L'appuntamento ha costituito una notevole opportunità di promozione turistica per Trieste. Le strutture ricettive, nel fine settimana di "Piazza Europa", hanno visto occupati mediamente l'80 per cento dei posti letto disponibili e anche sul fronte della ristorazione, come è stato evidenziato dal presidente della Fipe, Beniamino Nobile, in molti hanno lavorato in modo soddisfacente. Anche i negozi stanziali che hanno dilatato l'orario di apertura sabato e di domenica hanno avuto un buon riscontro. La manifestazione è stata supportata da Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Trieste, contando sul contributo della Fondazione CRTrieste, che ha sostenuto il programma di eventi collaterali, e sulla partecipazione di sponsor privati. *(u.s.)*

CONFERENZA AL "SAN MARCO"

Minori sottratti

Domani, alle 20.45, al Caffè San Marco, si terrà un incontro sul tema **"La sottrazione Internazionale dei minori"**, relatrice l'avvocato Giovanna A. de' Manzano.

Secondo i dati del 2008 forniti dal Ministero della Giustizia, sono stati 162 i casi attivati dall'autorità centrale competente per il rimpatrio dei minori in Italia e 76 le richieste provenienti da Stati terzi, firmatari della convenzione dell'Aja del 1980, al fine di far espatriare minori condotti in Italia in violazione del diritto di affidamento o di visita di uno dei due genitori. Germania, Polonia, Romani, Spagna, Stati Uniti sono stati negli ultimi anni i paesi maggiormente interessati dalle richieste di rimpatrio. Risultano prevalenti le sottrazioni di bambini nella fascia d'età tra i 5 e i 9 anni e sottrattore è nella maggioranza dei casi è la madre.

Secondo il Ministero per gli italiani all'estero, si stima il sommerso in cifre comunque triplicate rispetto ai dati ufficiali.

Spiega de' Manzano: «Si consideri che in Italia negli ultimi 10 anni le unioni tra persone di nazionalità diversa risulta pressoché triplicato e il fenomeno della sottrazione dei minori è destinato a diventare sempre più una materia di comune interesse. Tipica è la motivazione di partire con i figli per un periodo di vacanza nel proprio paese d'origine, per poi non fare più ritorno in Italia: nella quasi totalità dei casi la vacanza dai nonni all'estero è una consuetudine consolidata che non dà adito a sospetti. E se il "paese dei nonni" è uno Stato non firmatario delle convenzioni in materia, il rientro del minore diventa ancor di più impresa ciclopica». Per info: http://universominori ; http://www.bambinirubati.org/ www.giustiziaminorile.it/statistica

OGGI "I MINICANTORI" AL ROSSETTI

Festival dei bambini

I piccoli scoprono i suoni

Prosegue con successo Il Festival di musica per bambini. Oggi **alla sala Bartoli del Rossetti, alle 16.30 e alle 18**, protagonista il coro de **"I Minicantori" dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste** diretto da Alessandro Pace, accompagnato al pianoforte da Teresa Pace. Giovanissimi coristi eseguono per i coetanei una serie di brani scelti dal repertorio popolare infantile alla musica classica, dalle colonne sonore di film musicali alla musica "leggera": curiosità e divertimento sono gli ingredienti delle interpretazioni.

Il programma prosegue **domani, alle 16.30 e alle 18, quando l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia**, diretta da Romolo Gessi, entra nelle "viscere" del **Rossetti**: un' esplorazione guidata del teatro, del suo palcoscenico, attraverso l'esperienza del suono della formazione orchestrale, con l'aiuto delle animazioni degli insegnanti della Scuola di Musica 55. I bambini possono così incontrare respirare l'atmosfera musicale, osservare da vicino gli strumenti, i musicisti e i loro gesti.

LO SCIENZIATO PARLERÀ AI RAGAZZI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Giorgi, un Nobel ospite all'Addobbati

Una lezione interattiva: i giovani faranno domande ed esporranno le ricerche

Filippo Giorgi, Premio Nobel per la Pace 2007, in qualità di membro del Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici, e ricercatore del Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare, terrà oggi, **dalle 10.45, nell'auditorium della scuola Addobbati**, in salita di Gretta 34/5, una lezione sui cambiamenti climatici in atto sul pianeta. Ad ascoltarlo ci saranno gli studenti delle classi terze delle medie Addobbati e Brunner. Diversamente dall'anno scorso, la lezione sarà interattiva, in quanto gli studenti porranno domande ed esporranno i risultati di loro ricerche.

Il ricercatore Filippo Giorgi, premio Nobel per la Pace 2007

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno affrontato questa problematica nell'ambito del programma di "Educazione ambientale per la sostenibilità", che si colloca nel contesto della collaborazione tra la scuola e gli Istituti di eccellenza di Trieste, come quello di Miramare. «Affrontare i temi dei cambiamenti climatici e la conseguente necessità di salvaguardare l'ambiente e le sue risorse per le future generazioni – ha spiegato il professor Elvio Toselli, organizzatore dell'appuntamento - significa porsi nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile. Questa meta rappresenta per gli studenti una sorta di sfida cognitiva, che li porta a interrogare un illustre scienziato e ricercatore. Durante l'anno scolastico hanno esaminato e studiato gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente, sulla biodiversità e sulla società umana. Nelle lezioni in classe i quesiti emersi sono stati numerosi, tra cui ad esempio quale sarà il clima che gli scienziati prevedono per la regione mediterranea nei prossimi decenni, oppure quali saranno gli effetti del riscaldamento climatico sulla salute dei cittadini europei. Oggi sarà l'occasione per avere una risposta ai massimi livelli». *(u.s.)*

20 MAGGIO

- **IL SANTO** San Bernardino
- **IL GIORNO** è il 140° giorno dell'anno, ne restano ancora 225
- **IL SOLE** Sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.35
- **LA LUNA** Si leva alle 2.53 e tramonta alle 16.03
- **IL PROVERBIO** Col tempo ci si affeziona all'oggetto del proprio odio.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

20 maggio 1959 *di R. Gruden*

● Successo ieri sera al Nuovo della Compagnia di Dario Fo e Franca Rame, noti amche come lo «svitato» e la «maggiorata», che ha riportato sulle scene un tipo di teatro in disuso da più di mezzo secolo: la farsa.

● Come ogni mercoledì, anche questa sera alle 20.15, nel corso di «Voce di Trieste», la locale stazione radio trasmetterà la rubrica «Cronache giornalistiche della Trieste romana» a cura di Angelo Scocchi.

● Un pericoloso cedimento del terreno dalla parte della scarpata sopra via Cordaroli, ha provocato la chiusura al traffico nella parte alta di via Commerciale, cioè dallo stabile n. 123 fino alla strada per Opicina.

● Il Brasile ha disposto lo strumento legislativo, per la creazione dei depositi generali del caffè brasiliano a Trieste. La decisione corona l'opera condotta dal concittadino Rovis da un anno a questa parte.

● L'architetto concittadino Ernesto Nathan Rogers ha tenuto al Cca la celebrazione di Franck Wright, il famoso architetto americano, che ha dato un'impronta decisiva all'architettura moderna.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 MAGGIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro, 1) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia, 1	
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)	
corso Italia, 14	
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	
Sgonico (Campo Sacro, 1) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia, 14	040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	125,5
Via Carpineto	μg/m³	137,5
Via Svevo	μg/m³	76,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	24
Via Carpineto	μg/m³	27
Via Svevo	μg/m³	34

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	81
Monte San Pantaleone	μg/m³	79

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	85	2	64	73	54
CAGLIARI	56	64	53	68	38
FIRENZE	55	72	39	89	19
GENOVA	78	48	53	21	32
MILANO	62	9	77	2	51
NAPOLI	81	12	13	22	69
PALERMO	66	34	7	61	70
ROMA	36	58	32	25	9
TORINO	7	27	89	14	79
VENEZIA	9	42	6	7	54
NAZIONALE	33	45	13	12	1

SuperEnalotto (Concorso n. 60 del 19/05/2009)

36 55 62 66 81 85 Jolly **9**

Montepremi €	3.710.903,70
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	61.300.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 22 vincitori con 5 punti €	25.301,62
Ai 1.714 vincitori con 4 punti €	1.714
Ai 62.840 vincitori con 3 punti €	17,71

Superstar (N. Superstar 33)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **32.475.** Ai 293 vincitori con 3 punti € **1.771.** Ai 3.963 con 2 punti € **100.** Ai 25.128 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 60.305 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

EX-TEMPORE AL GIARDINO PUBBLICO

Mini-artisti in gara

L'Associazione **Z04 - Centro Iniziative Culturali** indice per domenica prossima una **ex-tempore di pittura** denominata: **"Young Art is in the Garden"**, promossa e organizzata in collaborazione con l'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali).

Alla ex-tempore possono partecipare gli alunni iscritti alle scuole elementari della provincia di Trieste. È previsto l'intervento di artisti affermati che prenderanno parte all'ex-tempore esclusivamente a eventuale supporto e affiancamento dei giovani studenti. La forma espressiva è libera e potrà trarre ispirazione anche dalla realtà stessa del Giardino pubblico.

A ogni partecipante verrà consegnato il materiale per realizzare l'opera (cartoncino, strumenti e colori a seconda delle preferenze), dietro versamento di un contributo di 5 euro per le spese organizzative.

Mini pittrice al Giardino pubblico

Al termine della giornata i lavori saranno esposti nel Padiglione Arac del Giardino Pubblico per la premiazione.

La registrazione dei partecipanti e ritiro del materiale è previsto **dalle 8.30 alle 10, al Padiglione Arac del Giardino Pubblico di Via Giulia 2**, mentre la consegna dei lavori deve avvenire entro le 12. La premiazione e l'esposizione dei lavori sono in scaletta alle 14. Al termine le opere potranno essere ritirate dagli autori. I premi saranno costituiti da coppe e materiale da disegno per ragazzi e saranno assegnati da una giuria qualificata, presieduta dal maestro Dante Pisani.

MATTINO

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 10.30 nella chiesa dei santi Andrea e Rita di via Locchi 22, sarà celebrata una messa in suffragio del viceconsole provinciale dell'Associazione, Giovanni Degrassi.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri nei giorni 20, 21, 22, 23 maggio dalle 9 alle 13.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16.30 si terrà il consueto incontro di autoaiuto per persone vedove. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Arta Terme, Grado e Auronzo. Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

● **SPORT INTEGRATO**
Oggi al palazzetto dello sport di Chiarbola dalle 14.15 alle 16.30 si terrà la festa finale dello sport educativo integrato, promossa dall'associazione Calicanto con premiazioni ed esibizioni degli atleti.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 334300231, 3343961763.

● **DONNE EBREE**
Alle 18 nella sede di piazza Benco 4 il prof. Marco Paganoni ci intratterrà sul tema «Israele 2009 - governo nuovo problemi vecchi. Quali prospettive per il futuro». Ingresso libero.

● **ABUSI SUI MINORI**
Oggi nella sala Tessitori del consiglio regionale dalle 15 si tiene l'ultima giornata del corso di formazione su «Maltrattamenti e abusi sui minori: conoscere per saper rispondere e agire» organizzato dall'associazione Petra con il tutore pubblico dei minori e il Centro Servizi volontariato.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'ass. Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la proiezione di immagini «Eccezionale Persia: da Persepoli a Isfhan e Ghom»; a cura di Franco Viezzoli. Info: 040632420 cell. 3356654597; info@ascutpantarhei.org; www.ascutpantarhei.org.

SINGOLARE INIZIATIVA, DAL 22 AL 26 MAGGIO, AL BOSCO BAZZONI

L'artigianato dell'uomo preistorico

Qual è il significato dei manufatti prodotti dall' uomo preistorico? In che modo venivano realizzati ed utilizzati? Quali informazioni ne possiamo trarre? A queste e molte altre domande darà una risposta l'iniziativa didattica **"Tecniche artigianali preistoriche, arte e maestria dei primi abitanti del Carso", in programma dal 22 al 26 maggio** al centro didattico Eliseo Osualdini nel **Bosco Bazzoni di Basovizza**. La manifestazione, organizzata dal Gruppo speleologico San Giusto con il supporto della Provincia di Trieste, e in collaborazione con l'Università di Pisa-Dipartimento Scienze Archeologiche e il museo di Storia Naturale di Trieste, intende illustrare e far sperimentare le tecniche di produzione dei manufatti utilizzati dagli uomini preistorici nei periodi del paleolitico inferiore e medio, mesolitico e neolitico. A completamento delle attività didattiche svolte alla Grotta Nera di Basovizza, unico museo sotterraneo italiano dove già da alcuni anni sono allestite alcune scene di vita preistorica, l'iniziativa intende dare vita ai reperti archeologici riproducendoli in tempo reale davanti al pubblico.

La Grotta Nera e gli ambienti dei nostri antichi progenitori

«Ricostruire e manipolare attrezzi in pietra, vasi in ceramica, telai - spiega il presidente del gruppo speleologico San Giusto Furio Premiani - suscita nei ragazzi una forte attrazione: risiede in questo fascino e in una realizzazione efficace e moderna la comprensione del passato e le peculiarità del nostro territorio». Tra scolaresche, privati ed associazioni, ogni anno la Grotta Nera viene visitata da quattromila persone: l'iniziativa si pone dunque come un' ulteriore possibilità di scoperta dove l'uomo preistorico non appare poi tanto diverso da noi, dotato di conoscenze ambientali, tecnologiche e abilità manuali oggi dimenticate. «Cercheremo di far capire - aggiunge il professor Giovanni Boschian - che non erano i marziani a costruire le piramidi bensì uomini come noi. Mancando un maestro artigiano che faccia vedere i gesti da imitare, l'archeologo deve imparare da solo, procedendo per tentativi ed errori per far rivivere i mestieri della preistoria. A tal proposito vengono in aiuto l'etnografia e l'archeologia sperimentale per provare a ricostruire le tecniche del passato».

Linda Dorigo

● **MASCHERE GRECHE**
Oggi allo Spazio Villas nel Parco di S. Giovanni alle 17.30, tra le maschere del treatro greco introdotte da Lucia Marcheselli Loukas (Università di Trieste), Rocco Servidio (Università della Calabria) terrà un seminario sulla modellazione e il riconoscimento di espressioni emotive; alle 18.15 Davide Gadia (Università di Milano) parlerà delle metodologie del Teatro virtuale; a cura della Fondazione Ellenica, verrà quindi trattato il tema «L'antica Grecia, le maschere e la loro attualità» e avrà luogo il gemellaggio del Mini Mu con quello di Atene. Info: 3472617680.

● **AMICI DEL DIALETTO**
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini in via Trento 8, Giorgio Weiss presenta «Cittavecchia ieri e oggi» attraverso foto digitali elaborate al computer. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

● **STATO E DISCRIMINAZIONI**
Oggi dalle 14 alle 19.30 nella sala conferenze della facoltà di Economia (edificio D, I p., piazzale Europa) avrà luogo la conferenza «Stato laico, discriminazioni e religioni in Italia» co-organizzata dal gruppo universitario «Uguali ma diversi» e dalla lista universitaria AutonomaMente, interverranno vari esperti.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, salone degli Incontri VII p.), per il ciclo Eventi musicali si terrà il concerto di chitarra di Paolo Maineri.

● **CRISI ENERGETICA**
Oggi dalle 18 all'Università, aula 1B edificio H3 I p., si terrà la conferenza «Crisi energetica e scenari futuri: cosa muoverà l'uomo nei decenni a venire?» promossa e realizzata dall'Ass. culturale Gruppo universitario Hobbit; relatori i fisici Renzo Rosei, Giancarlo Nebbia.

SERA

● **CLUB 41 TRIESTE**
Questa sera da Suban alle 20.15 avrà luogo la conviviale del mese di maggio del Club 41 Trieste, riservata a soci e loro amici; ospite Roberto Carollo, che terrà una relazione sul tema: Trieste: le ferrovie ed il suo museo.

● **FILO INCANTATO**
Il Filo Incantato oggi alle 20 propone «In Light», linea cosmetica curativa 100% bio prodotta in Cornovaglia. A cura di Mariateresa Pascottini. Ingresso libero; in via Favetti 1, info: 040412364.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec, via di Servola 124, il circolo Lumière presenta il film di Toni D'Angelo «Una notte» con Nino D'Angelo; al termine previsto dibattito. Ingresso riservato ai soci, tesseramento all'entrata.

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
I soci dei Lions Club Duino Aurisina sono convocati alle 20.15 di questa sera all'hotel Greif Maria Theresia di Barcola, per la celebrazione della terza Charter e il Passaggio del Martello. Alla conviviale presenzierà il governatore del distretto 108 Ta2 Mario Nicoloso.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Sergio Abbate sul tema: La polizia municipale e la sicurezza urbana.

VARIE

PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone una gita alle isole Eolie. Info: tel. 040632420, cell. 3356654597; info@ascutpantarhei.org; www.ascutpantarhei.org.

ARTE INDUSTRIA STOCK

■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione Cr-Trieste, via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (0403476081 o collezionestock@studiosandrinelli.com).

CLOWN CAMMINATORE

■ L'ass. Stella Alpina organizza il secondo corso di formazione di primo livello per volontari «clown camminatore». Il corso partirà sabato 23 maggio e terminerà l'11 luglio e si concretizzerà in laboratori clown, incontri musicali e di psicologia comica e uso di tecniche alternative nell'approccio con i bambini. Responsabili: Barbara Fazi psicologa e il clown dottore Zerò. Info: Zefferino cell. 3498858463, e-mail stellaalpinaonlus@gmail.com, www.stellaalpinaonlus.it.

ALSAZIA E STRADA DEL VINO

■ L'Anla organizza a fine giugno un minitour cultural-enologico in Alsazia. Le prenotazioni inizieranno oggi dalle 10 alle 12, poi solamente il pomeriggio dalle 17 alle 18.30 nella sede Anla al Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2, tel. 040661212 fino all'esaurimento posti, Info cell. 3471524678.

CARICHE ALUT

■ Il 31 marzo ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci Alut (Associazione fra laureati dell'Università di Trieste); ha avuto poi luogo il rinnovo delle cariche sociali: Paolo Alessi (past president), presidente Paolo Albèri; nuovo consiglio direttivo: Nevio Taucer, vicepresidente; Maristella Hechich, segretario; Alberto Guglia, tesoriere; Paolo Alessi, past president; Giovanni Lettich, Anna Mecchia, Paolo Muner, Giorgio Rasi, Livia Sinigoi, Italo Soncini, Gualtiero Viozzi, Zeljko Vucinic. Il collegio dei revisori dei conti è composto da Edda Corbato, Livia Gabrielli, Maria Vittoria Tavolato.

ASSOCIAZIONE IDEA

■ L'Ass. Idea, Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, offre ascolto, sostegno, informazione a chi ne sente bisogno e forma volontari. Propone martedì 26 maggio alle 18 alla Stazione Rogers, Riva Grumula 12, una conversazione del dottor Roberto Lionetti su «Salute e violenza», entrata libera. I programmi delle gite sono in via Don Minzoni 5, tel. 040314368; al Punto Idea bar Audace, piazza Unità, ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30; info@ideatrieste.it. I volontari sono in sede: lunedì 10.30-12, martedì 15.30-17.30, mercoledì 15-16, giovedì 10.30-12, venerdì 16-18.

Cuore di Trieste

- In memoria di zia Emilia per il compleanno (20/5) e di nonno Mattia (13/5) da Patrizia 200 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Anita e Anteo Parovel (20/5) da Marcella 25 pro Anffas.
- In memoria di Silvia Saccone per il compleanno (20/5) da L.M.S. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Comunità in Campo (don Vatta).
- In memoria di Luciano Savelli (20/5) da Marcella 25 pro Associazione bambini chirurgici; da Livia, Luciano e Barbara 30 pro Agmen.
- In memoria di Mariuccia Strekelj in Volcic da Milena e Nadia Toscani 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara Anita Gregorutti da Malvina, Giorgio e Luciana Martellani 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Latin dalle cugine Nella e Iole, Giorgio e Laura e Sergio e Marina 20 pro Famiglia Umaghese, 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Nerina Tandoi Saule dai condomini Bosic, Chiurco, Ciuffardi, Clapcic, Gnesda, Illicher e Rasoni 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Villanovich da Marica, Nadia, Marcella e rispettive famiglie 50 pro Itis (centro Alzheimer).
- In memoria di Flavio Antonini dalla famiglia Tullio Antonini 200, dalla famiglia Milena Bruni 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Bruno Collarini da Giorgia e Donatella Graberg 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Croci da Adriana e Bruno, Adriana e Franco 60 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin.
- In memoria del caro amico Giovanni Degrassi dalla famiglia Luciano Moreal 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Anita Destradi e «fie» dalle «Fie de Capodistria» 156 pro Ass. Azzurra malattie rare, 156 pro Agmen.
- In memoria di Corinna e Chiara Furlan da Nivia e Mabi 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Gardelin in Zudek da Laura e Vito De Martino 20 pro Airc.
- In memoria di Fabrizio Grassi dai condomini di via Carlo Antoni 15, 90 pro Airc.
- In memoria di Anita Gregorutti da Lucia Gregorutti 50 pro Missione triestina Jriamurai (Kenya).
- In memoria del maestro Silvio Marini da Enzapaola 50 pro Comunità San Martino al Campo (Don Vatta), 30 pro Chiesa B. Vergine Soccorso (lavori), 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Gimmi Menegon da Gloria Batich 10 pro Airc.
- In memoria di Gennaro Plani dal Bar «G» 10 pro Enpa, 10 pro gattile Cociani.
- In memoria di Aldo Radin dalla fam. Paroni 15 pro suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Nella Sterle dai condomini di via S. Benedetto 1 140 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Tandoi da Silvia Karis e figli 25 pro Airc.
- In memoria di Daniela Tarlao Gelleti dai cugini Annamaria e Piero, Giuliana e Nereo, Gianna ed Enrico 150 pro Agmen.
- In memoria di Fabio Tomasini dal Bar «G» Gloria Batich 20 pro Airc.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta all'isola di Veglia Alta Val d'Isonzo con l'Alpina

Planina Predolina, a 1205 metri, nell'alta Val d'Isonzo

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un' escursione **a Veglia**, la maggiore delle isole della Dalmazia che dalla costa appare brulla e rocciosa, tutta dirupi calcarei ma invece è ricoperta almeno per un terzo da boschi e boscaglie mediterranee. Dopo aver attraversato tutta l'isola, il pullman si fermerà a Baška da dove avrà inizio l'escursione. Si salirà in direzione del cimitero di Sv.Ivan per deviare tosto in direzione di Zakam. Lasciata la strada si procederà per sentieri fino alla località Plato Mjeseca e poi si raggiungerà la modesta cima del Monte Hlam per la sosta pranzo e da dove il panorama spazia ampio dal monte Nevoso ai monti del Velebit e sulle altre isole vicine. Alla ripresa del cammino si raggiungerà nuovamente Plato Mjeseca e da questa si scenderà per un sentiero ombreggiato che con ampi tornanti panoramici, prima tocca i ruderi della chiesa della vecchia Baska, e poi scende al mare. Si proseguirà per il camping di Bunculuka per una sosta alla spiaggia prima di ritornare a riprendere il pullman per il rientro. Partenza ore 6.45: Capogita: Doretta Potthast. Informazioni e iscrizioni Cai-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

● La Società **Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica una escursione **nell'alta Valle dell'Isonzo**, da Cezsoca (Bovec) a Kobarid, per Planina Golobar (1257 m), Planina Predolina (1205 m) e Drežniške Ravne (575 m). Partendo da Cezsoca, si risaliranno le pendici dello Javorscek sino alla conca di Planina Golobar, dove sorgeva un villaggio di guerra austro-ungarico. Vi rimane ora, oltre ad una serie di ripiani, una grande croce in pietra e cemento eretta nel 1916: monumento superstite di un cimitero di guerra. Superata la sella prativa soprastante, si scenderà in Val Slatnica. raggiungendo Planina Predolina, situata alla testata della Valle. Per rotabile si raggiungerà Ravne da dove per vecchie strade di guerra ci si calerà rapidamente alla "forra" dell'Isonzo che sarà superata attraverso una passerella, giungendo in breve a Caporetto. Coordina Silvo Stok. Informazioni alla Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Aula Razore, 15.10-17 prof. M. Pezzanera, Lingua inglese corso intensivo conclusione corso; Aula Razore, 17.30-18.20 prof. F. Stefanini, Donne medioevali tra letteratura e storia, conclusione corso.

Ore 16 aula A saggio del corso di recitazione dialettale del M.o R.Trisciuzzi.

SEZIONE DI MUGGIA

Via XXV Aprile 1/a. Sala Uni3, 9.30-11.30 sig.ra A. Stradi Hardanger.

Università Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1.
Ore 16-17 poetessa F. Fusco, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Takis Varvitsiotis; 16-17.30 dott.ssa L. Luchita, Lingua e cultura spagnola II livello; 17-19 recupero dott. A. Vecchio, Lingua e cultura inglese II livello A; 17.30-19 dott.ssa L. Luchita, Lingua e cultura spagnola III livello.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli
Ore 15.30-18.30 sig.ra De Cecco, Tombolo corso B.
Nell'ambito del corso di disegno e pittura dei maestri Flego, Girolomini e Rozmann, tempo permettendo, verrà effettuata un uscita didattica «en plain air». Ritrovo alle ore 15 davanti alla Chiesa di Contovello (autobus 42 e 44).

AUGURI

ANGELA Auguri per i tuoi ottant'anni da tutta la famiglia e da tutti coloro che ti vogliono bene. Buon compleanno

LORELLA Buon cinquantesimo compleanno! Te lo augurano con tutto il cuore il marito, i figli, le nuore e i nipoti

LUCIA Tantissimi auguri per i tuoi settant'anni dal marito Bruno, dalle figlie Donatella e Mirella, generi Walter e Luca, nipoti tutti

CLARA-REMIGIO Sono 30 anni che tagliate insieme i traguardi... e altrettanti ve ne auguriamo. Gli amici del "Laghetto"

RITA ED ELVIO Festeggiano i venticinque anni insieme. Tanti auguri dai genitori, dal figlio Massimo, dai parenti e dagli amici

LICIA Con tanto amore alla migliore nonna del mondo. Auguri per gli 80 anni da Luigi, Daniela, Evaristo e Alessandro

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CLASSE DIRIGENTE

«Il sistema globale crea leader opportunisti»

Il largo consenso di cui godono i nostri leader politici istituzionali, sia a livello nazionale, che a livello locale, per un cittadino attento, non può essere tranquillizzante e confortante per il futuro, per lo sviluppo sociale della nostra comunità. Il nostro sistema politico, sotto la spinta imposta dalla rivoluzione informatica e dalla competizione del mercato globalizzato, sta modellando un sistema di selezione del gruppo dirigente tendente sempre più ad eliminare persone dotate di esperienza, di fedeltà, di cautele e di scrupoli, favorendo l'emergere di tipi intuitivi, cinici, opportunisti.
Una simile selezione si è già vista nella storia in occasione di grandi rivolgimenti politici. Le accelerazioni storiche che hanno favorito le psicopatie; si è imposto chi sapeva cogliere vantaggi immediati, perdendo il senso ultimo dell'azione politica e della collettività.
Lo abbiamo visto sia nei nazionalismi, quando sono scivolati in fascismi, sia nella rivoluzione russa o in quella culturale cinese, sia nella ridefinizione dei comunismi, per esempio con la disgregazione della Jugoslavia.
Queste strozzature hanno compresso e accelerato la storia. Ogni volta la compressione ha trattenuto la maggioranza delle personalità equilibrate e liberato un getto di psicopatici.
Questa riflessione sulle psicopatie, che sono state anche ricodificate sotto la spinta della nuova immoralità sociale, mettono in evidenza la mancanza di scrupoli, la mancanza di responsabilità, la mancanza di sensi di colpa, la tendenza alla menzogna e alla manipolazione, al cinismo e così via.

Ladi Minin

DAL CANADA

Cerco mio padre

Mi chiamo Paola e sto cercando il mio padre naturale da molti anni. Ho recentemente scoperto che è originario di Brindisi.
Ha vissuto negli anni '50 a Trieste, dove incontrò mia madre, lei aveva 16 anni e lui 21. Non si è mai sposato e ho recentemente saputo che lavorava sulle navi da crociera, probabilmente nel casinò.
Spero che possiate aiutarmi a trovarlo, si chiama Vito Pinto e il nome di mia madre era Marcella Parenzan. Adesso vivo in Canada. C'è qualcuno che può darmi informazioni?

Paula Fowler (Paola Parenzan)
paulafowler@hotmail.com

VIABILITÀ

Strada di Fiume

L'ennesimo incidente stradale in strada di Fiume.
È successo nei giorni scorsi all'altezza del numero 56. Io abito al 54, mi sono affacciata per il trambusto e i prolungati clacson degli automobilisti in salita e in discesa, crocerossa, macchina del medico al seguito e quant'altro. L'équipe della Cri è validissima, erano in quattro ed hanno intubato sul posto la poveretta, è stata un'eternità sull'asfalto prima che questi bravi angeli avessero l'opportunità di metterla nella macchina della Cri. Sento dalla radio che lei aveva 95 anni.
La strada di Fiume è diventata una pista da corsa sia per le macchine che per le moto. Non ci sono servizi di Polizia urbana e non che frenano in qualche modo queste corse pazzesche.
Eppure siamo in centro abitato e come dicono le statistiche anche qui ci sono molti anziani che spesso vengono abbattuti sulle strisce pedonali (per altro ben visibili e alle distanze giuste).
Se il Comune non interviene in qualche modo, aspettiamoci a breve un altro incidente.

Claudia Gardelli Barin

VANDALI

Insulti sui muri

In questi giorni, in prossimità di via Madonna del Mare, sono apparse decine di scritte che davano dell'infame a una persona citata con nome e cognome.
Non bastasse il danno arrecato alle pareti di molti edifici, due giorni dopo le scritte sono state modificate cancellando con vernice nera il nome del presunto infame. Il tutto, in pieno centro città, con assoluta ed imbarazzante libertà di azione.
Tutta la nostra Trieste continua ad essere tranquillamente danneggiata da personaggi le cui azioni costringono molti cittadini a dover sopportare inutili ed ingiuste spese di ristrutturazione.
Non capisco per quali inspiegabili motivi il Sindaco non abbia voluto accettare la proposta della Lega Nord di destinare contributi economici alle persone intenzionate a dotare la loro abitazione di telecamere e/o videocitofoni. Ritengo questo il sistema più rapido e pratico per individuare questi coraggiosissimi "artisti" prima che la loro penosa arte trovi nei cittadini esasperati inevitabili risposte.

Maurizio Ferrara
capogruppo Lega Nord
Comune Trieste

SANITÀ

Profilassi complicata

Il 4 maggio, ore 19, squilla inaspettato il cellulare, rispondo, una voce concitata mi avvisa che a un compagno di corso di mio figlio è stata diagnosticata una grave malattia infettiva «e i ragazzi che hanno avuto un contatto diretto devono urgentemente sottoporsi ad adeguata profilassi invitandomi a contattare il distretto sanitario o il pediatra».
Inizia una corsa ad ostacoli per guadagnare «l'adeguata e tempestiva profilassi». Così, come gentilmente indicatomi dalla responsabile dell'istituto frequentato da mio figlio e dallo sfortunato bambino, telefono al Distretto sanitario, ma vista l'ora a rispondermi è solo la segreteria telefonica. Provo col pediatra, anche qui la segreteria mi invita a riprovare durante l'orario delle visite concedendomi però l'alternativa – da utilizzare però solo in casi urgenti – di una reperibilità telefonica con termine massimo alle 20.
Sono le 19.15, sollevata chiamo il numero per le urgenze ma... squilla invano. Provo e riprovo e... la profilassi? Devo decidere in un batter di ciglia (e non sono medico) se l'urgenza che mi è stata data può, per così dire, essere differita «all'orario di servizio». Quello che so è che la malattia è grave, che la «profilassi» va fatta tempestivamente, urgentemente diciamo «il prima possibile».
Il mio prima possibile però è cominciato alle 19 di un lunedì, non riesco a rintracciare nessuno e per la profilassi urgente a chi posso rivolgermi, che dubbio amletico! Ma certo, come ho fatto a non pensarci prima, siamo a Trieste, c'è il Burlo, vuoi che non possano aiutarmi? Detto fatto, mi precipito ma nemmeno là ottengo l'agognata «profilassi» ma solo un gentile invito a rivolgermi al pediatra di riferimento, così all'osservazione che data l'ora sia il distretto sia il pediatra non sono reperibili, il Burlo mi concede, dopo insistenze, un codice bianco e un'attesa a contatto con altri bambini!
Ma tutto ciò di cui ho bisogno è la ricetta per un determinato antibiotico!
Tento ancora col pediatra che... finalmente risponde, a dirla tutta anche un po' infastidito perché in «altre faccende affaccendato». Ma quel famoso numero telefonico inserito nella segreteria telefonica per l'urgenza a chi o che cosa serve, per quali tipi di urgenze? Come genitore, come mamma ma anche come cittadino con senso civico, la situazione mi sembrava urgente, forse sbagliavo?
E... finalmente so quale farmaco dovrò acquistare: di prescrizioni, data l'ora, le 20, neanche a parlarne; fortunatamente il farmacista cui mi rivolgo capisce la situazione e finalmente ottengo il farmaco per la «profilassi». Tutto è bene quel che finisce bene (almeno spero), ma c'è una cosa che non mi va giù, quando, in merito a situazioni analoghe, leggo dichiarazioni tipo «è tutto sotto controllo, le procedure sono state attivate ecc.».

Silvia Angeli

L'ALBUM

Gli accademici della cucina premiano lo chef di Trimalcione

Lo chef e sommelier Walter Zacchini è stato insignito del Piatto d'onore dell'Accademia italiana della cucina al termine di una cena nella sua Bottega di Trimalcione. Il tema del simposio in sintonia con il filone dedicato quest'anno dal sodalizio guidato dal Giuliano Relja alla valorizzazione dei prodotti ittici del golfo. Tra le specialità in tavola, frittura di guato nero e schile, mantecato di molo, coppetta di trofiette. Lo sgombro nostrano, servito su una salsa olandese all'aneto, il piatto forte del menù. Bavarese al caffè su pesto freddo di pistacchio di Bronte ha chiuso la serata, molto apprezzata dagli accademici.

PRECISAZIONE

Oratorio salesiano

Come cattolica leggo con molto piacere gli articoli che puntualmente Il Piccolo pubblica descrivendo la presenza della chiesa Cattolica sul territorio della nostra provincia. L'ultimo, in ordine di data, relativo all'oratorio dei «Salesiani, calcetto e teatro per coinvolgere i ragazzi» (Il Piccolo 4.5.09) è un ottimo articolo, solamente c'è stata una omissione molto importante.
Se è lodevole l'impegno di don Gianni e suor Dora, superiori delle rispettive comunità salesiane in Trieste, altrettanto importante è l'opera che svolge don Duilio Peretti responsabile dell'Oratorio Don Bosco e dei gruppi di ragazzi e universitari, dell'Associazione «Amici di Domenico Savio», che non viene citata.
Credo che un seguito all'ottimo articolo sia opportuno per dare un quadro completo dell'opera salesiana a Trieste, includere questo salesiano, che è sempre in cortile fra i giovani, cosa piuttosto rara in questi tempi, sia fra gli oratori parrocchiali sia in quelli salesiani.

Elena Suriani

GIRO

Marciapiedi da rifare

Mi permetta, attraverso questa prestigiosa e seguitissima rubrica, di formulare una domanda al sindaco: la sua ira (funesta... per i cartelli stradali) è dovuta perché spazientito di aver perso 40 minuti del suo preziosissimo tempo in fila come tutti, oppure è stato un gesto di solidarietà verso tutti i cittadini che quotidianamente e in qualsiasi situazione subiscono dei disagi?
Per la cronaca in viale D'Annunzio, strada di grande traffico, dove i postumi di alcuni lavori stradali fatti anni fa hanno lasciato sul terreno delle buche e degli avvallamenti pericolosi sia per le vetture sia ancor di più per i motorini. Grazie al Giro ciclistico sono stati riparati, cosa che dubito in tempi brevi, il Comune avrebbe fatto.
Mi permetta un suggerimento, nel caso il giro ritornasse a Trieste: far correre i ciclisti sui marciapiedi, forse così arriverà il momento buono per ripararli.

Antonio Bianco

L'INTERVENTO

«Le ronde della sicurezza, primo passo verso la giustizia fai da te»

«Risalire la china» dell'incività è il titolo dell'editoriale di padre Bartolomeo Sorge nella rivista «Aggiornamenti sociali» di aprile da lui stesso diretta. Nell'editoriale egli cita una frase problematica di papa Giovanni Paolo II, che, in un discorso, si chiedeva: «Quale civiltà si imporrà nel futuro del pianeta? Dipende infatti da noi se sarà la civiltà dell'amore oppure la civiltà - che più giustamente si dovrebbe chiamare "inciviltà" - dell'individualismo, dell'utilitarismo, degli interessi contrapposti, degli egoismi eretti a sistema».
Di fatto secondo l'acuto osservatore politico il nostro Paese è stretto in una morsa «tra la crisi economica mondiale e la china pericolosa imboccata dalla politica nazionale» e il riferimento preciso è all'introduzione del reato di clandestinità, che può far entrare molti immigrati onesti e indifesi nella disperazione, e non solo chi arriva da fuori senza lavoro, ma anche chi il lavoro ce l'aveva e lo ha perso o lo sta perdendo causa la crisi economica, facendo così aumentare e non diminuire la conflittualità sociale, all'imposizione di tasse gravose per il rilascio o il rinnovo di permessi di soggiorno, alle assurde e inconcepibili situazioni al momento della nascita o nella frequenza scolastica a cui possono andare incontro persino i bambini degli irregolari. Scelte inutili, laceranti e ingiustificatamente dure che faranno crescere ansie e risentimenti in un clima di pericolose contrapposizioni in cui staranno male tutti, italiani e immigrati.
Il riferimento è però anche alla costituzione delle ronde chiamate «volontari della sicurezza», che serviranno ad esautorare le forze dell'ordine e ad avallare l'idea che i cittadini possono farsi giustizia da sé. In questo quadro confuso e poco «rassicurante», va accolto con particolare gratitudine il gesto di alto livello istituzionale e morale fortemente voluto dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, che è riuscito a fermare l'attenzione del Paese sulle vittime del terrorismo, ricordandole tutte a prescindere dai loro ruoli sociali o dalle opinioni politiche e dichiarando chiusa quella stagione di odio, convalidando tale scelta col gesto di riconciliazione fra le vedove di due vittime innocenti della violenza, Pinelli e Calabresi. Una scelta diversa, di civiltà, di unità e non di contrapposizione, in perfetta linea con il cuore pulsante di una nazione e di un popolo che si è dato una delle Costituzioni più complete, umanizzanti e egualitarie nate al mondo, anche se molti italiani, trascinati dalle paure e dagli interessi di parte, se ne stanno dimenticando. Una scelta quella del Presidente della Repubblica che opera ricomposizione, che tiene insieme una comunità nazionale aperta al mondo, compito primario di ogni nazione civile, compito primario della politica chiamata ad unire e non a dividere.

Silvano Magnelli

di FABIO PAGAN

Planck, ovvero il satellite dei ricercatori precari

Ma è vero che Planck è il "satellite dei precari"? Che senza il contributo fondamentale di ricercatori e tecnici a tempo determinato (e mal pagati) non sarebbe mai nato il gruppo di informatici e astrofisici che a Trieste si occuperà dell'analisi e dell'interpretazione dei dati di uno dei due strumenti di questo preziosissimo satellite europeo, destinato – si spera – a rivoluzionare le nostre conoscenze sul cosmo primordiale?
Fabio Pasian, responsabile di Planck per l'Osservatorio, lo ha detto e ribadito anche in occasione dell'entusiasmante collegamento video a Villa Bazzoni per il lancio, giovedì scorso, dal poligono di Kourou in Guiana. E snocciola le cifre precise. Eccole: «All'Osservatorio abbiamo lavorato su Planck in una quindicina, di cui dieci sono precari. Alla Sissa ci hanno lavorato in sette, con quattro precari. La ricercatrice dell'Università è invece di ruolo. A questi numeri si possono aggiungere ancora dei collaboratori saltuari. Dunque, calcolato in 68 anni-uomo complessivi l'impegno in termini lavorativi fino a questo momento qui a Trieste, si vede che per il 72 per cento tale impegno è stato coperto grazie ai precari, al loro entusiasmo e alla loro dedizione».
Si può andar avanti in questo modo? «Non è facile, dobbiamo mettere in conto ferie e malattie. E come facciamo se qualcuno dei nostri se ne va perché trova un lavoro economicamente più gratificante? A settembre-ottobre dovrebbero arrivare i contratti dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, e allora potremo assumere qualche altra persona. Anche perché il lavoro vero, con Planck, deve ancora cominciare...».
Planck è attualmente in rotta di trasferimento verso il lontano punto lagrangiano L2, a un milione e mezzo di chilometri di distanza dalla Terra, dove il nostro pianeta lo schermerà dai raggi del Sole consentendogli di cominciare a mappare la volta celeste con il suo telescopio di un metro e mezzo di diametro. E' previsto almeno un anno di attività, prolungabile forse a due.
Spiega Pasian: «Planck dovrà studiare quella radiazione fossile che permea l'Universo e che è quanto resta del Big Bang che diede origine al cosmo, 13,7 miliardi di anni fa. Dal momento che questa radiazione ha ora una temperatura di circa 270 gradi centigradi sotto lo zero, appena superiore allo zero assoluto, è necessario portare la temperatura all'interno del satellite a valori altrettanto bassi per non alterare i dati raccolti dai due strumenti, l'uno gestito da francesi e inglesi, l'altro da noi a Trieste per l'Italia. I dati telemetrici che giungono da Planck ci dicono che il satellite si sta raffreddando un po' più rapidamente rispetto al previsto. Per questo si è chiesta l'autorizzazione di riscaldare il piano focale del telescopio. Dobbiamo far arrivare Planck pienamente operativo al punto L2 a metà luglio».

VIENNA

Banda di Muggia

Il direttivo della Banda cittadina di Muggia «Amici della Musica» tiene a precisare che a causa del ridimensionamento della manifestazione prevista dall'Istituto italiano di cultura di Vienna per il suo concerto nella capitale del giorno 6 giugno 2009 e, valutata l'ultima richiesta per l'esibizione di un piccolo gruppo musicale italiano rappresentativo della regione giuliana, si è deciso di rinunciare al progetto in essere, passando l'invito alla Bandaorchestra «Ongia».
Appuntamento quindi a Vienna con la Bandorchestra «Ongia» che, grazie al suo organico, rientra nelle ultime richieste inoltrate all'istituto.

Igor Millo
Banda cittadina di Muggia

PROPOSTE

E il bottomless bar?

Sono uno dei diecimila triestini di mezza età annoiati, maturi, repressi e disperati di non poter scaricare l'eccesso di energia prendendo a calci i pubblici reggitori che ancora non sono stati capaci di organizzare in modo civile le soste per le automobili, che hanno ridotto le rive ad autostrade, piazza Sant'Antonio a un souk somalo, la Stazione marittima a un ritrovo di pescatori. Quindi un bel seno portato con gioia solleva il... morale e forse sarebbe opportuno anche un bottomless male bar per la par condicio. Oltre a tutto sarebbero entrambi utili a una ripresa demografica e ad una minore dipendenza dai programmi televisivi.

Tullio Dodini

INFERMIERI

Presidente Ipasvi

Si precisa che presidente di Ipasvi, il Collegio Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia della provincia di Trieste, è il dott. Flavio Paoletti, rieletto lo scorso dicembre per il terzo mandato consecutivo e quindi in carica, alla presidenza Ipasvi, fino al 2011.

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare tutto il personale sanitario del Centro sociale oncologico per l'assistenza, disponibilità e gentilezza dimostrata a mia madre Fedora Novel.

Willi Bossi e famiglia

■ Attraverso il giornale desidero esprimere il più vivo ringraziamento al signor Augusto e alla signora Daniela che mi hanno illustrato la mostra di Palazzo Costanzi «Arte e Poesia nel segno di Zotti» con parole semplici e chiare che mi hanno fatto capire la pittura europea delle nostre terre, ricche di storia e di vissuti e di miti.
Ma grazie anche per aver pubblicato nel catalogo le poesie di un poeta importante come Henson che appartiene alla tribù dei Cheyenne: questa si minoranza. Altroché! Da vedere e da riflettere. Interessante anche la musica che accompagna la visita, per nulla pomposa. Grazie.

Maria Giovana Crevatini

■ Vorrei ringraziare pubblicamente il giovane signore con gli occhiali che la sera di domenica 10 maggio verso le 21.10 soccorreva mio figlio Christian e una sua amica che percorrevano in moto la strada che va da Lokev (Slovenia) verso il valico di Basovizza e che, a circa 3 km da questo, hanno impattato con un capriolo sbucato all'improvviso dal bosco. Questo signore non solo li ha assistiti fino all'arrivo dell'ambulanza slovena, facendo con loro il tragitto sino all'ospedale di Isola per tranquilizzare i ragazzi e fare anche da interprete con i sanitari conoscendo lui anche lo sloveno. Un tanto gli è dovuto per dimostrare a tutti che esistono ancora persone speciali.

Augusto Filippi

PROMEMORIA

I volti illuminati dei Santi, la testa a seguire l'ascensione al cielo del Cristo. Restituiti dalla Grecia, che li sequestrò alla sorella del mercante d'arte Cristo Michailidis socio del britannico Robert Symes, tornano in Italia due frammenti di affresco strappati 30 anni fa dalle pareti di una chiesetta rupestre dell'antica Cales, nel casertano.

Saranno Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto e lo scrittore americano Sean Greer ad aprire l'ottava edizione di Letterature, che prenderà il via il 26 maggio alla Basilica di Massenzio. Tante le novità del Festival internazionale di Roma.

"1989" PUBBLICATO DA MONDADORI

Il crollo dell'Impero sovietico e la fine del Novecento analizzati dallo scrittore e giornalista nato a Spalato

Bettiza: «È il comunismo che ha ucciso se stesso»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Una spallata è arrivata da Solidarnosc, il sindacato di Lech Walesa. Altri colpi d'ariete alla roccaforte comunista li hanno assestati la strategia vaticana di Papa Wojtyla, la politica americana di Ronald Reagan. Ma a far crollare il Muro di Berlino nel 1989, a dissolvere il mastodontico impero dell'Unione Sovietica, è stato un killer ben più subdolo. Un sicario più difficile da fermare.

A far implodere il comunismo è stato lo stesso apparato comunista. Logorato dall'incapacità di superare i propri errori. Eroso inesorabilemnte dal non saper cambiare la gestione dell'industria, dell'agricoltura, dell'economia più in generale. Odiato per le continue, criminali violazioni dei diritti umani. Fiaccato dalle lotte intestine per il Potere. Abbagliato dall'illusione che ancora a lungo popoli così diversi tra loro, come quello russo e quello ungherese, quello polacco e quello bulgaro, sarebbero rimasti assieme sotto il vincolo del terrore.

Enzo Bettiza, nato a Spalato, classe 1927, non ha dubbi: il Muro di Berlino sarebbe crollato anche senza Solidarnosc, anche senza Papa Wojtyla e Reagan. E lo dice con grande convinzione nel suo nuovo libro **"1989. La fine del Novecento" (pagg 161, euro 18)** pubblicato da **Mondadori**. Un saggio che chiude la trilogia iniziata da "1956. Budapest: i giorni della rivoluzione" e proseguita con "La primavera di Praga. 1968: la rivoluzione dimenticata".

Parte proprio dal Muro, Bettiza, da quel baluardo che ha diviso a lungo il destino dell'Occidente da quello del blocco sovietico. Per andare a cercare le tracce del virus mortale che ha portato al tramonto repentino dell'uomo della perestrojka Michail Gorbaciov, alla fucilazione dei coniugi Ceausescu in Romania, alla miserevole fine di Erich Honecker e dei suoi grigi collaboratori nella Ddr, al tramonto del generale-fantoccio Wojciech Jaruzelski in Polonia.

Ma Bettiza non si ferma all'ex Impero sovietico. No, si spinge fino in Cina per dare una lettura apparentemente "eretica", ma al tempo stesso lucidissima, della rivolta di piazza Tienanmen. Per far ritorno, poi, in Italia e analizzare i perché dell'incapacità del Partito comunista, quand'era guidato ancora da Enrico Berlinguer, di smarcarsi dall'ormai morente colosso sovietico. Prima, insomma, che crollasse stecchito.

«È stato il comunismo stesso a uccidere il comunismo - spiega Enzo Bettiza -. E io lo posso dire perché l'ho visto da vicino. Tutto l'apparato messo in piedi, dall'economia di guerra ai gulag, alla polizia segreta, alla collettivizzazione che ha provocato disastri soprattutto nelle campagne, a un certo punto si è sfasciato».

Ma ci sarà stato un detonatore che ha fatto esplodere l'Urss?

«Sicuramente l'inizio della fine è legato alla disfatta dell'Armata Rossa in Afghanistan. Ma anche all'insurrezione del sindacato Solidarnosc in Polonia contro il regime comunista».

La leggenda dice che sia stato tutto merito di Papa Wojtyla.

«Quelli del Papa, di Walesa, di Reagan, sono stati aiutini. Piccole spallate, non determinanti, che hanno accelerato il processo di autodistruzione già presente da tempo nel corpo del comunismo».

L'inizio della fine sono state Budapest 1956, Praga 1968?

«Assolutamente sì. Per questo ho voluto dedicare questo libro alla caduta del Muro di Berlino. La lunga agonia del comunismo è iniziata in Ungheria e proseguita in Cecoslovacchia, come ho raccontato negli altri due saggi della trilogia».

Ma Erich Honecker nel 1989 dichiarava: «Il Muro non crollerà mai».

«Perché il leader della Ddr era animato da un'ottusità fideistica nei valori di un comunismo immaginario. Lui era convinto che il Muro sarebbe durato in eterno: lo pensava per davvero, non era abituato a porsi domande. Il suo Credo non ammetteva dubbi».

Ma di lì a poco Gorbaciov stesso l'avrebbe sconfessato...

«La visita di Gorbaciov fu il preludio al crollo del Muro. Scatenò il tripudio della folla ammettendo gli errori del regime».

Quello fu l'anno di piazza Tienanmen. Un episodio difficile da interpretare?

«È forse il passaggio più scabroso da spiegare nel libro. Perché sarebbe stato normale che la Cina, dopo il massacro di piazza Tienanmen, si fosse riconvertita a un rigido maoismo. Ma non andò così. Anzi, le riforme subirono un'accelerazione».

Lei non dà un giudizio positivo sulla rivolta...

«No, certamente in piazza ci andarono molti studenti idealisti. Ma la rivolta venne inquinata anche da frange violente, estremiste. E poi, ai tempi di Mao le forze dell'ordine sarebbero intervenute nel giro di poche ore. Invece la protesta venne stroncata, tra tira e molla, dopo oltre un mese».

Allora non è stato quello il vero 1989 dei cinesi?

«No, piazza Tienanmen è stato un episodio casuale nel percorso della Cina. Il vero 1989 risale al 1967, quando crollò la grande muraglia cinese con la morte di Mao».

Adesso che cosa sopravvive del vecchio regime comunista?

«Sopravvive la burocrazia comunista. Il potere totalitario non ha più il controllo rigido sulla cultura, sulla società. Si sta ripetendo, insomma, la storia del Kuomintang. Non è che al tempo di Chiang Kai Shek la Cina fosse un modello di democrazia. Il partito al potere era indubbiamente dittatoriale, sostenuto da Mosca, però con un'economia libera».

E i comunisti italiani?

«Enrico Berlinguer, in un'intervista a Giampaolo Pansa, aveva ammesso di sentirsi più tranquillo sotto l'ombrello della Nato che sotto quello del Patto di Varsavia. Eppure i comunisti italiani non hanno saputo anticipare, seppure di qualche passo, quella che è stata poi la perestrojka di Gorbaciov».

Hanno atteso che l'Urss si distruggesse da solo?

«Sono rimasti sempre al rimorchio di Mosca. Aspettando che fossero i sovietici a fare la prima mossa. Avrebbero dovuto, invece, giocare d'anticipo. Cambiare il nome del partito, gli slogan, il loro modo di fare politica. Magari cogliendo al volo la mano tesa di Bettino Craxi».

Lei pensa che Craxi avrebbe aiutato gli odiati comunisti?

«Sì, perché il leader socialista ha fatto il possibile perché il Pds entrasse nell'Internazionale socialista. I comunisti, invece di cercare un accordo con Craxi, hanno sempre tenuto un atteggiamento aggressivo nei suoi confronti. Perdendo così la possibilità di avviare una trasformazione in chiave socialdemocratica del Pci, ben prima che crollasse il Muro».

Quell'errore la sinistra lo sconta ancora oggi?

«Non c'è dubbio. Il debolissimo compromesso storico tra comunisti e cattolici è fallito. E ancora oggi la sinistra è alla ricerca di una propria identità».

Pensa di ritornare a scrivere romanzi?

«Ho interrotto un romanzo a cui stavo già lavorando per scrivere questo libro. È stata la signora Rosanna Colombo, mia collaboratrice fin da tempi dell'avventura del "Giornale" con Indro Montanelli, a suggerirmi di completare con questo "1989" la trilogia dedicata al tramonto del comunismo. Adesso ho già ripreso a scrivere. Del resto, la narrativa è sempre stata una grande passione».

Dall'alto: è il 1989, crolla il Muro di Berlino; Enzo Bettiza; Michail Gorbaciov; Enrico Berlinguer

L'ex stazione di servizio disegnata da Rogers

PREMIATO IL RESTAURO

Dalla Triennale di Milano una menzione speciale per la Stazione Rogers

La giuria composta da Botta, Irace e Fernandez Galiano ha voluto riconoscere il recupero di un gioiello dell'architettura industriale

TRIESTE Da stazione di rifornimento a spazio d'arte: un filo culturale collega la Stazione Rogers da quando, nel 1953, il Gruppo Bbpr, uno tra gli studi di architettura più importanti d'Italia (composto da Luigi Banfi, Ludovico Barbiano di Belgioioso, Enrico Peressutti e dal triestino Ernesto Nathan Rogers) progettò questa stazione di servizio della Raffineria Aquila, realizzata nel '57 e dismessa negli anni duemila. Poi, due anni fa, il Comune di Trieste bandì un concorso per il restauro di tale piccolo gioiello di architettura industriale, che fu vinto dallo Studio Semerani e Tamaro Architetti Associati, e nel 2008 avvenne la realizzazione.

Oggi la Triennale di Milano, attraverso una prestigiosa giuria composta fra gli altri da Mario Botta, Fulvio Irace e Luis Fernandez Galiano, conferisce al manufatto una menzione d'onore, che premia il restauro sobrio e rispettoso e la funzione del piccolo edificio: una zona d'accoglienza completata da uno "Spritz-point" e uno spazio per proiezioni, conferenze, mostre e postazioni internet, a due passi dal mare. L'importante riconoscimento internazionale si situa nell'ambito del Concorso della Triennale di Milano, che prevede più sezioni, tra le quali il "restauro del moderno" - in cui si è affermata la Stazione Rogers, unica meritevole di riconoscimento accanto al recupero delle Officine Olivetti ad Ivrea - "l'abitare", "spazi e infrastrutture pubbliche", "educazione", "sport", "attività produttive".

Al Concorso hanno partecipato 197 gruppi, che risultavano tutti segnalati da una Commissione di Advicers. Tra i concorrenti sono comparse diverse generazioni: accanto ai professionisti più maturi, come Renzo Piano, Gregotti Associati e Massimiliano Fuksas, che ha vinto la medaglia d'oro per lo Zenith Music Hall di Strasburgo, figuravano la generazione di mezzo, rappresentata per esempio da Renato Rizzi e Cino Zucchi, e alcuni architetti più giovani: un successo intergenerazionale, che ha consentito a Luis Fernandez Galiano di profetizzare un' Italia rinascente nel panorama internazionale dell'architettura. E anche il lavoro dello studio "Semerani e Tamaro" è espressione dell'impegno di più generazioni, che ha incontrato l'apprezzamento di chi è attento alla valorizzazione dei beni culturali prodotti nel XX secolo.

Lo spazio Rogers è stato vivacizzato da diverse manifestazioni, tra le quali la mostra "Terra Agra. Verde paesaggio". Venerdì alle 19.30 avrà luogo un incontro con Gianluigi Ricuperati, giovane scrittore e saggista torinese, che presenterà il suo libro, pubblicato da Laterza, "La tua vita in 30 comode rate. Viaggio nell'Italia che vive a credito" nell'ambito di una serata moderata da Lisa Corva.

Marianna Accerboni

MOSTRA. ESCE ANCHE IL CATALOGO "VERGINE VERTIGINE"

Tutti i disegni di Palumbo, da Ramarro a Diabolik

Un omaggio all'autore di fumetti da sabato nella Pinacoteca Ciro di Pers di Majano

UDINE Un mostro sacro del fumetto in Italia, Giuseppe Palumbo, disegnatore di personaggi come Ramarro e Diabolik, arriva in regione sabato alle 18.30 per l'apertura di una mostra a lui dedicata nella Pinacoteca Ciro di Pers in piazza Italia a Majano. A presentare l'evento sono stati ieri a Udine, nella Libreria Feltrinelli, il presidente dell'associazione Artefumetto di Monfalcone Roberto Franco, curatore dell'esposizione, e l'assessore comunale alla Cultura di Majano, Maria Teresa Garzitto.

«Abbiamo sposato l'idea di questo evento unico in regione – ha detto l'assessore –, con l'intento di trasformarlo in appuntamento annuale con l'arte del fumetto». Franco ha spiegato che il Comune di Majano ha fortemente voluto la mostra su Palumbo «allestita nel contesto della pinacoteca comunale, per ribadire che non ci sono steccati tra le diverse forme d'arte e che il fumetto è capace di avvicinare il grande pubblico, veicolando l'arte in genere». Alla presentazione della mostra, intitolata "Giuseppe Palumbo. La vertigine è d'autore", sono intervenuti anche i disegnatori Marco Tonus di Pordenone e Arturo Picca.

Quest'ultimo, amico di Palumbo, ha ricordato i comuni esordi sulle pagine di "Frigidaire" negli anni Ottanta, mentre Tonus, giovane emergente nel panorama italiano, ha sottolineato la sua esperienza "della straordinaria disponibilità di Palumbo a trasmettere conoscenze e suggerimenti a chi sta cercando la sua strada nel mondo del fumetto". Il "papà" del supereroe sui generis Ramarro sarà in Friuli anche domenica 24, quando nell'auditorium comunale di Majano (alle 18.30) incontrerà il pubblico e anche altri disegnatori che potranno chiedergli qualche dritta sul mestiere. Al verde e ironico Ramarro sono dedicate molte delle tavole esposte, a fianco di quelle originali a fumetti di Diabolik, celebre personaggio dell'editrice Astorina. In mostra anche alcuni disegni, mai esposti prima, tratti da "Io sono Diabolik", ultimo numero (aprile 2009) de "Il grande Diabolik", collana quadrimestrale che pubblica avventure inedite. In anteprima nazionale, gli acquerelli che accompagnano l'ultimo romanzo dedicato a Diabolik, scritto da Andrea Carlo Cappi (Alacràn Edizioni).

Infine molte altre testimonianze delle attività quotidiane di Palumbo: dai Tarocchi Afro-brasiliani ai disegni autografi, dalle locandine ai manifesti, fino a un videoritratto dell'artista all'opera nel suo studio di Bologna. L'esposizione, accompagnata dal catalogo "Vergine vertigine" edito da Artefumetto, è visitabile a ingresso libero fino a domenica 21 giugno, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle ore 19.30. Domenica 24, dalle 10, all'interno della Palestra di Majano sarà allestita fino alle 20 una Mostra mercato del fumetto usato e da collezione. Negli stessi giorni è inoltre previsto un incontro di Giuseppe Palumbo con gli allievi delle scuole, con i quali il disegnatore vuole condividere la propria storia, le proprie scelte artistiche e gli aspetti tecnici dei suoi lavori.

Alberto Rochira

Un disegno di "Diabolik" firmato da Giuseppe Palumbo

CINEMA FESTIVAL Il film è "Vincere", con Giovanna Mezzogiorno; presentato anche "Los abrazos rotos" di Almodovar

Bellocchio racconta a Cannes il figlio segreto di Mussolini

di ANDREA CROZZOLI

L'attrice spagnola Penelope Cruz, interprete del film di Pedro Almodovar (a sinistra). A destra, Giovanna Mezzogiorno, protagonista di "Vincere" del regista italiano Marco Bellocchio

CANNES Ha 70 anni suonati Marco Bellocchio, ma esprime la vitalità fisica e creativa di un trentenne a Cannes, dove ieri ha presentato in concorso il suo ultimo film **"Vincere"** con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi. Siamo nell'Italia inizio '900, alle soglie della prima guerra mondiale e un giovane socialista di nome Benito Mussolini, interventista e arrivista, promette di strozzare il Papa con le budella.

Fra un incontro politico e l'altro coltiva varie relazioni fra cui una con Ida Dalser dalla quale nasce un figlio Benito Albino Mussolini. Lui sparisce, inghiottito dalla sua ambizione, e va alla conquista del potere assoluto, mentre lei continua a rincorrerlo tenacemente per affermare il suo amore e la sua presenza al suo fianco. Lei finisce dritta al manicomio dove morirà in giovane età, seguita nella sorte dal figlio Benito Albino.

Scandaglia i territori del melodramma il bel film di Bellocchio che riesce a fondere in maniera perfetta materiale di repertorio con quanto girato oggi per approfondire un tema caro al regista fin dal suo esordio nel 1965 con "I pugni in tasca", ovvero quello della figura del padre e dell'abbandono. In "Vincere" c'è un padre che usa le donne per i suoi scopi, che si contraddice e «... nella contraddizione acquista ancora più credibilità e potere come ogni dittatore – dichiara Marco Bellocchio - a differenza dei comuni mortali che perdono, invece, ogni tipo di credibilità nella contraddizione», un padre contrapposto a una donna e madre, moderna Antigone, tenace, completamente immersa nella sua ossessione passionale, a tratti anche ingenua nel non comprendere il servilismo di tutti quelli che circondavano Mussolini. Un Mussolini immerso "nella criminale ideologia cattolica" (come ha detto a Cannes Bellocchio) con la Chiesa che accetterà il fascismo e firmerà con esso i Patti Lateranensi.

Un altro pezzo di storia italiana raccontata lucidamente grazie anche ai due bravi attori scelti da Bellocchio. Sia Filippo Timi, un credibile e somigliante duce in erba che esprime sapientemente la violenza insita dentro un personaggio camaleontico e ambizioso come Mussolini per passare poi ad interpretare, nella seconda parte del film, anche il figlio Benito Albino; e sia Giovanna Mezzogiorno intensa e misurata nel dramma di questa eroina, unica a opporsi all'imperante fascismo mussoliniano.

"Vincere" è un film riuscito, ben fatto, ma anche costoso, prodotto con l'intervento della Rai tramite la 01 e da oggi nelle sale italiane come ultima grande uscita della stagione cinematografica prima della pausa estiva.

Uscirà sui nostri schermi solo in ottobre, invece, l'altro film presentato ieri in gara: **"Los abrazos rotos"** di Pedro Almodovar, ennesima variazione melodrammatica del regista spagnolo.

In questo film il regista meno amato dal cinema spagnolo, mette in scena tutto il suo abituale armamentario poetico/figurativo, con i personaggi, apparentemente slegati fra loro, che scoprono a poco a poco i diversi intrecci che li legano.

Alla fine, quelle che potevano apparire storie parallele, convergono tutte in una sola grande storia. Rivelatrice a questo proposito la scena del giovane assistente che, da un grande cassetto, dove il regista cieco ha strappato in tanti pezzi tutte le foto della sua vita, tenta di ricostruirne una come in un puzzle, cercando di mettere tutti i pezzi al loro giusto posto. Perfetta allegoria del meccanismo del film, dell'Almodovar touch, del suo tocco registico, autoriale, al quale ci ha abituato da tempo e che ormai non riesce più a sorprenderci, come non può più sorprendere l'abituale bravura di Penelope Cruz. Un prodotto seriale, standarizzato, di sicuro impatto, che soddisferà il palato di tutti gli almodovariani.

PERSONAGGI. SARÀ PREMIATA OGGI A PAMPLONA

Giannola Nonino "empresaria dell'año"

Giannola Nonino

PAMPLONA Oggi a Pamplona, in Spagna, nel corso dell'evento internazionale Navarra Gourmet, l'imprenditrice friulana Giannola Nonino riceverà il Premio Eva 2009, "Empresaria dell'Año", riservato alle donne del mondo enogastronomico internazionale. «Giannola Nonino - si legge nella motivazione, che ricorda anche l'importanza e la fortuna del Premio Nonino - è una delle imprenditrici più importanti del panorama enogastronomico italiano; la sua azienda, conosciuta in tutto il mondo, è stata protagonista del "rinascimento" della Grappa italiana, il distillato più antico del nord Italia». Durante la manifestazione, insieme ai premi internazionali "Eva", sarà assegnato il Premio "Navarra Gourmet" a Michel Bras, riconosciuto fra i migliori dieci chef del mondo, tre stelle Michelin, uno dei più influenti chef di questi ultimi anni.

TV. IL TALENT SHOW DI RAIDUE

Simona Ventura non farà la terza edizione di X Factor

«Voglio dare priorità ad affetti e famiglia» spiega la conduttrice di "Quelli che il calcio" e "Isola"

ROMA Simona Ventura ha deciso di non far parte della terza edizione di "X Factor". Già confermata nel nuovo palinsesto autunnale di Raidue al timone di "Quelli che il calcio" e dell'"Isola dei Famosi", la Ventura non sarà nella squadra del talent show musicale della seconda rete Rai che ha portato al successo con Morgan, Mara Maionchi e il conduttore Francesco Facchinetti, trasformando la trasmissione anche in un fenomeno mediatico, specie tra la fascia giovanile del pubblico televisivo. La rete, comunica una nota Rai, «ha condiviso pienamente le motivazioni personali che hanno portato una delle punte di diamante della sua programmazione a ridurre il suo impegno professionale per la prossima stagione televisiva».

Simona Ventura

«Ho riflettuto molto sulla mia scelta - ha scritto la Ventura sul suo sito, www.simonaventura.it, - ma uno show come "X Factor", tanto bello quanto impegnativo, richiede dedizione totale e io sento di stare attraversando una fase della vita in cui voglio lasciare spazio anche ad altre priorità come gli affetti e la famiglia, che sono la cosa più importante. Ciao ragazzi, è con voi, che mi sostenete sempre e comunque, che voglio condividere una mia importante decisione, presa dopo giorni e giorni di pensieri ed emozioni, ripensamenti e sofferenze...».

Per quanto riguarda X Factor, Simona Ventura dice di non sapere ancora chi prenderà il suo e aggiunge: «So solo che avrà le sue gatte da pelare ma anche grandissime soddisfazioni».

Sette trii e un quartetto al Premio Trio di Trieste

TRIESTE Otto formazioni - sette Trii e un Quartetto - hanno superato la prima selezione all'XI "Premio Trio di Trieste", concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte promosso dall'Associazione Chamber Music Trieste. I gruppi selezionati sono: Puella Trio, The Yarra Trio, Trio Image, Trio Monte, Trio Cervantes, Trio Quintilia, Trio Shaykin e Quartetto Avos. Le eliminatorie si terranno oggi e domani, dalle 9.30, alla Sala Tripcovich con ingresso aperto al pubblico. Alla prova finale si terrà venerdì mattina potranno accedere non più di cinque gruppi. Sabato alle 20.30 le premiazioni e il Concerto finale dei vincitori.

RASSEGNA. ALLA SALA BARTOLI

Uno Shakespeare ballabile chiude il festival di danza

Sei coreografie in dieci giorni proposte dalla manifestazione coreografica di Arteffetto

TRIESTE Con l'ultima coreografia in programma, si è conclusa ieri sera alla sala Bartoli la rassegna che Arteffetto, la formazione triestina attiva nella creazione e nella promozione della danza, ha dedicato anche quest'anno al panorama coreografico. Italiano, ma non necessariamente.

"Shake" - titolo di questo spettacolo ideato da Laura Corradi per il gruppo Ersilia-Danza - giocava facilmente sui diversi significati del verbo anglosassone, senza trascurare il fatto che si tratta anche di un nickname, un affettuoso nomignolo riservato al più noto drammaturgo inglese. Di Shakespeare, risuonavano inserti sonori: dialoghi dall'Otello, monologhi dal Riccardo III, o dalla Tempesta, come se le turbinose relazioni delle tre danzatrici in scena, due italiane e una giapponese, oltre che rendere conto del lungo lavoro d'improvvisazione, spesso in compagnia di una poltrona, a quei temi possenti si ispirassero: gelosia, senso d'inferiorità, forza dei sogni. Forse tirandoli un po' in lungo.

Ma la danza è abituata da sempre a raccontare. A volte con evocazioni lievi, lasciate alla personale interpretazione dello spettatore, altre volte con una drammaturgia più netta, in cui un autore e la sua scrittura possono addirittura prendere il timone dello spettacolo. Shakespeare, come si è visto, ma anche l'autore della Bibbia, chiamato in causa in una delle serate precedenti da "Un chilo di mele basterà", coreografia che gli udinesi di Arearea avevano costruito vestendo – è il caso di dirlo – di abiti contemporanei Adamo ed Eva.

Formato iperclassico della danza, il duetto è stato il tema portante di una delle serate. E vederne combinazioni diverse (una tutta maschile, animale, sessuata, quella del tandem ispano-israeliano Fernàndez-Fridman; un'altra di impronta più generazionale, ironica, perfino cantabile, quella presentata dai padroni casa di Arteffetto) è servito a ricordare, ancora una volta, quanto inesauribile sia il linguaggio del corpo. Linguaggio elementare a prima vista, fatto solo di membra e di movimenti, ma capace di attivare col pubblico una sintonia emotiva, a cui la parola non sempre riesce a tener dietro. Sempre forte la risposta degli spettatori che ha coinvolto anche Azzurra Onlus – l'associazione partner del festival che si occupa di malattie rare.

Roberto Canziani

Una scena di "Shake" di ErsiliaDanza

RASSEGNA. DAL 25 AL 28 GIUGNO LA FIERA DELLA MUSICA

Einaudi, Joe Jackson e Negrita ad Azzano X

Il pianista aprirà la decima edizione con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia

di PAOLA TARGA

PORDENONE Si rinnoverà dal 25 al 28 giugno l'appuntamento con la **"Fiera della Musica"**, evento clou del progetto Musica Azzano Decimo: a scandire l'edizione 2009 della manifestazione, che richiama ogni anno migliaia di appassionati, sarà un eccezionale parterre di artisti e band di scena in prima o in esclusiva nazionale, a cominciare dalla serata inaugurale, che sigla l'incontro fra l'elegante pianismo di Ludovico Einaudi e l'affermata Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

Promossa dal Comune di Azzano Decimo in sinergia con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Fiera della Musica festeggia quest'anno il traguardo della decima edizione, realizzata con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il sostegno della Provincia di Pordenone e della Fondazione Crup. Le prevendite sono già operative sui circuiti abituali, TicketOne, BoxOffice, Azalea e presso l'Ufficio Cultura del Comune di Azzano Decimo (info: www.fieradellamusica.it, tel 0434/636721).

A siglare l'inaugurazione sarà dunque, giovedì 25 giugno nel nuovo Teatro Comunale "Marcello Mascherini", il concerto del sofisticato pianista **Ludovico Einaudi**, solista al fianco dell'Orchestra **Sinfonica del Friuli Venezia Giulia**, per una serata di musica d'atmosfera nella splendida cornice del nuovo teatro comunale.

Venerdì 26 giugno, ad illuminare piazza Libertà sarà la ragazza del "Piper", **Patty Pravo**, vera icona della musica italiana, chiamata a ripercorrere le tappe di una carriera straordinaria.

La serata di sabato 27 giugno sarà all'insegna del rock, e di una preziosa esclusiva nazionale, la performance del mitico gruppo **The Damned**, fondatore del "gothic rock", espressione indelebile, nella memoria di musicofili e appassionati, di un inconfondibile punk rock venato di pop, poi contaminato a sonorità psichedeliche e dark. Farà seguito nella stessa serata, ancora in prima nazionale, il live dei **Negrita** di scena ad Azzano Decimo con il debutto del loro "HellDorado Tour 2009". Il gruppo rock italiano, formatosi agli inizi degli anni Novanta, è divenuto celebre nel giro di pochissimi anni, e alla Fiera della Musica presenterà le hit del passato e i successi dell'ultimo album, sul quale hanno influito le suggestioni raccolte nei viaggi sudamericani.

Domenica 28 giugno, gran finale all'insegna degli ospiti britannici: la prima nazionale, anche questa volta, è davvero prestigiosa, perché sarà l'artista inglese **Joe Jackson** a calcare il palco di Azzano Decimo per una performance attesissima, in cui riecheggeranno i successi di una lunga carriera sospesa fra pop-rock, reggae, jazz, funk, notturni strumentali e musica classica. Nella performance italiana sarà accompagnato da una sezione ritmica davvero eccellente, con il bassista Graham Maby e il batterista Dave Houghton.

A suggello della serata, unica data triveneta per il concerto degli **UB40**, la band multirazziale inglese capostipite del British reggae che attinge dalle sonorità giamaicane il suo inimitabile stile musicale.

L'inglese Joe Jackson, 55 anni

Ludovico Einaudi, 54 anni

STASERA AL MIELA

Ecco il film di Boris Palcic su Bratina e Tomizza

TRIESTE L'omaggio triestino a Fulvio Tomizza, voluto da Gruppo-Skupina 85, Altamarea e Circolo Istria nell'ambito del X Forum Tomizza, s'inizia oggi, alle 21, al Teatro Miela con la proiezione del film "Et(h)nos: Darko Bratina e Fulvio Tomizza" alla presenza del regista Boris Palcic.

Il documentario, prodotto dal Kinoatelje di Gorizia, mette in luce la personalità e i valori di due uomini - lo scrittore Fulvio Tomizza (1935-1999) e il sociologo e critico cinematografico Darko Bratina (1942-1997) - che, partendo da due prospettive nazionali diverse, erano fautori di una condivisione del comune territorio di frontiera. sono stati due significativi rappresentanti di due minoranze, quella italiana in Istria il primo, quella slovena in Italia il secondo.

CINEMA. DAL 16 AL 25 LUGLIO A GORIZIA

Lo sbarco sulla Luna al Premio Amidei

GORIZIA La 28.a edizione del Premio Amidei si terrà dal 16 al 25 luglio nel Parco Coronini Cronberg e al Palazzo del cinema di piazza Vittoria a Gorizia. In cartellone, oltre al concorso alla miglior sceneggiatura, numerose retrospettive, tavole rotonde, incontri con sceneggiatori e studiosi per parlare su e intorno la scrittura cinematografica. Fil rouge dell'intera edizione sarà l'esplorazione, intesa come curiosità, voglia di avventura per universi lontani, mondi sconosciuti, realtà sommerse dietro la banalità quotidiana.

Il Palazzo del cinema sarà il palcoscenico ideale per la retrospettiva **"La Scrittura indifesa: i bambini e la guerra"** dedicata alla purtroppo sempre attuale rappresentazione dei bambini in guerra, per la retrospettiva **"Italiana Off"**, curata dal critico cinematografico e giornalista Goffredo Fofi, per la storica rassegna **"Film and Reality"** dedicata al documentario e – per il secondo anno consecutivo - alla rassegna **"La scrittura dell'immaginario"**, che quest'anno presenta due sezioni: "La parola immaginata" e "La Luna immaginata". Ed è proprio quest'ultima proposta dedicata alla Luna – nel quarantennale dello sbarco dell'uomo sul satellite terrestre – a rappresentare la virtuale esplorazione per immagini dell'Amidei 2009.

Masterpieces del cinema quali "La donna sulla Luna" (1929) di Fritz Lang, il rarissimo "Viaggio sulla Luna" di Méliès, il quasi sconosciuto **"Keaton sulla Luna"** con Buster Keaton e ancora film di fantascienza degli anni '50 come "Uomini sulla Luna". L'organizzazione Amidei è inoltre in contatto con la Warner per avere la concessione della proiezione di un cult quale **"2001 Odissea nello spazio"** di Kubrick da presentare il 20 luglio 2009, data esatta della ricorrenza.

Non mancheranno le quotidiane tavole rotonde, incontri con sceneggiatori e autori, nomi illustri del panorama cinematografico nazionale e internazionale per parlare di sceneggiatura e di tutto quanto ruota attorno ad essa.

20 luglio 1969: sbarco sulla Luna

MUSICA. SUCCESSO DELLE DUE SERATE ALLA SALA TRIPCOVICH

Beethoven chiama e il pubblico triestino risponde

Protagonisti i Virtuosi italiani e i pianisti Elisso Virsaladze e Giuseppe Andaloro

TRIESTE Beethoven chiama e la gente risponde. Affluenza e successo, dunque, delle due serate disposte da **"Chamber Music"** alla Tripcovich per i cinque Concerti per pianoforte e orchestra. Nelle Sonate, imponenti anche nel numero, c'è tutta la parabola del pianoforte, mentre non comparе l'arco intero nei cinque Concerti. Una loro esecuzione di fila può ben chiamarsi "integrale", alla compattezza del ciclo nulla aggiungendo le altre pagine per grancoda, il Triplo, la Fantasia o magari la trascrizione di suo pugno del Concerto per violino.

Per l'assunto sono stati convocati solo due pianisti, uno di larga fama, la georgiana **Elisso Virsaladze**, e il giovanissimo palermitano **Giuseppe Andaloro**, affermatosi al Busoni del 2005 come una delle più solide realtà musicali italiane.

L'apporto dei **"Virtuosi Italiani"** è stato determinante: palesi l'efficienza delle singole parti, la cura dell'intonazione, la puntualità stabilita dal gesto di Alberto Martini, affidabile e solido Konzertmeister in assenza d'un maestro sul podio. Che non è stata avvertita se non a tratti, forse solo nel quarto Concerto.

Nella seconda serata, con il Terzo e Quinto in programma, carisma e personalità della Virsaladze hanno provveduto al resto e l'affiatamento è parso ineccepibile. Così come alta è stata la temperie delle due interpretazioni: per la classe della pianista, talmente evidente da soggiogare fin dal primo attacco. Classe che non si basa su espedienti o sull'effervescenza tecnica, che pure è ferrea, ma che di fatto si allinea alla grandiosità del concetto, è chiarificatrice della struttura, forte e persuasiva nelle sonorità, poco incline ad atmosfere misteriose, semmai improntata a olimpica calma. Consensi entusiastici hanno sottolineato il Terzo e il Quinto.

Concesso invece, e desunto da una deliziosa pagina schumanniana, da Andaloro giovedì sera alle prese con ben tre Concerti, Primo, Secondo e Quarto. Proprio in quest'ultimo, per certi versi quasi romantico alla Schumann, il pianista siciliano è parso riprendersi e più a proprio agio.

Claudio Gherbitz

La pianista Elisso Virsaladze e l'Orchestra I Virtuosi Italiani

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 17.45, 20.00, 22.15).

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it

TULPAN 21.00
di Sergey Dvortsevoy, vincitore de Un Certain Regard a Cannes 2008. Solo oggi e domani.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ANGELI E DEMONI 16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.00, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 19.15, 22.00.

VINCERE 17.30, 20.00, 22.20
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi, in concorso al Festival di Cannes.

17 AGAIN RITORNO AL LICEO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Zac Efron.

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 17.30, 20.00
dal creatore di Lost.

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 22.20
con Hugh Jackman.

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.05
con Miley Cyrus.

Da venerdì 22 maggio UNA NOTTE AL MUSEO 2 - LA FUGA, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.30, 22.00 con Ben Stiller. Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 17.00
Animazione. A solo 4 €.

LEZIONI D'AMORE 18.30, 20.30
Con i premi Oscar: Penelope Cruz, Ben Kingsley. Ultimo giorno.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

VINCERE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno. In concorso a Cannes.

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard con Tom Hanks.

STATE OF PLAY 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30
dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 18.30, 20.30
Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

GRAN TORINO 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **SUPER**

PORNO STARS & ROCK'N'ROLL 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI 17.45, 18.30, 20.30, 21.15

VINCERE 17.40, 19.50, 22.00
In contemporanea con il Festival di Cannes.

STAR TREK 20.00, 22.15

EARTH - LA NOSTRA TERRA 17.40
Straordinario documentario Disney

17 AGAIN - RITORNO AL LICEO 17.30, 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.30

VINCERE 17.40, 19.50, 22.00

EARTH - LA NOSTRA TERRA 17.40

KATYN 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Teatro Verdi, venerdì 29 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 30 maggio, ore 17 (turno S); domenica 31 maggio, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. QUINTETTO DI FIATI E PIANOFORTE DEL TEATRO VERDI. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, domenica 24 maggio, ore 11.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 21.00: Kinoatelje presenta «ET(h)NOS ANCHE NOI TUDI MI» frontiera e convivenza: Fulvio Tomizza, Darko Bratina, regia Boris Palcic. Ingresso libero.

LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2009. Giovedì 21 maggio, ore 21.30: BUGGE WESSELTOFT (Norvegia). Venerdì 22 maggio, ore 21.30: JAZZANOVA (Germania). Sabato 23 maggio: NICOLA CONTE «Jazz Combo» (Italia). Ingresso € 15, prevendita € 13 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4 - tel. 040/632664, 632665 - numero verde 800/214302, info@teaterssg.it

«ART EXPORT» di Zanina Mircevska (tratto dalla commedia di Carlo Goldoni «L'impresario delle Smirne»), con la compagnia del Teatro Stabile Sloveno, regia Eduard Miller. Repliche: venerdì 15 febbraio (turno A, sovratitolato in italiano) ore 20.30, giovedì 21 (turno K, sovratitolato in italiano) ore 19.30, venerdì 22 (Turno T, sovratitolato in italiano) ore 20.30.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 22 maggio ore 20.00 (abb. Lirica) Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste: «LA FILLE DU RÉGIMENT», musica di Gaetano Donizetti, Gérard Korsten direttore, Davide Livermore regia. Orchestra, Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste in lingua originale con sopratitoli.

Raitre: Fazio si congeda con le canzoni di Eros

ROMA Ultimo appuntamento oggi in prima serata su Raitre con gli speciali di **"Che tempo che fa"**. Ospiti di Fabio Fazio saranno l'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi; l'astronauta statunitense Buzz Aldrin, secondo uomo a mettere piede sulla Luna, dopo Neil Armstrong, esattamente 40 anni fa; Francesco Totti ed Eros Ramazzotti.

A differenza degli altri speciali, pensati come monotematici - l'11 dicembre con Andrea Bocelli, l'11 gennaio con l'omaggio a Fabrizio de André e il 25 marzo con Roberto Saviano - questa sera verrà sperimentata una versione lunga di "Che tempo che fa": non due ospiti e un comico, come il sabato e la domenica, bensì quattro ospiti e un comico, che sarà Antonio Albanese. La serata sarà aperta - altro dato inedito per "Che tempo che fa" - da un lungo racconto girato da Erri De Luca a Lampedusa: la piccola isola del Mediterraneo che per migliaia di disperati è diventata la porta dell'Occidente.

Eros Ramazzotti

Il cardinal **Dionigi Tettamanzi**, dal luglio 2002 alla guida della diocesi più importante d'Europa e più popolosa della chiesa cattolica (con oltre 5 milioni di abitanti, 1.104 parrocchie e 2.115 sacerdoti), sacerdote dal 1957, docente di teologia morale, rettore del Pontificio seminario, parlerà del suo nuovo saggio, uscito il 5 maggio: "Non c'è futuro senza solidarietà" (ed. San Paolo).

Buzz Aldrin tornerà all'esperienza dell'allunaggio, il 20 luglio 1969. **Francesco Totti**, da 10 anni capitano della Roma, parlerà di sè e del calcio, oggi, in Italia. Infine **Eros Ramazzotti**, accompagnato dalla sua band, nello studio di "Che tempo che fa" eseguirà dal vivo "Parla con me" e "Ali e radici", brano, quest'ultimo, che dà il titolo alla sua nuova raccolta di inediti, in uscita il 22 maggio.

Il ritorno di **Antonio Albanese** nei panni del ministro della Paura, per parlare della nuova politica e dei suoi linguaggi, completerà lo speciale.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.20
ANGELI E DEMONI

Esiste la lotta tra Fede e Scienza? Lo scrittore Dan Brown ha dato una risposta nelle pagine del suo contestato e amato libro "Angeli e Demoni". E, in occasione dell'uscita del film interpretato da Tom Hanks, Giovanni Minoli ripercorre a La Storia siamo noi il grande successo editoriale e ricostruisce cosa è reale e cosa è fantasia...

RAITRE ORE 8.15
RICORDO DI EL ALAMEIN

A "La Storia Siamo Noi" la battaglia di El Alamein nel documentario prodotto da Polivideo e Rai Educational in associazione con Fox Channels Italy, dal titolo "El Alamein - Le ultime ore". Con le coinvolgenti testimonianze dei reduci tedeschi, degli italiani della Divisione Folgore della Littorio e dei veterani britannici.

LA 7 ORE 7.00
BERSANI E CASINI

A "Omnibus" Antonello Piroso ospita in studio per un faccia a faccia sui principali temi di attualità: Pierluigi Bersani, responsabile delle politiche economiche e finanziarie del Partito Democratico e il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini. Con loro Franco Bechis e Aldo Cazzullo.

SKY FOX ORE 21.00
DURO A MORIRE

Torna la serie televisiva "Duro a morire" con il suo protagonista Michael Westen (Jeffrey Donovan, Crossing Jordan, Law & Order): la seconda stagione va in onda in prima visione assoluta in Italia su Fox (canale 119 di Sky), con doppio appuntamento alle 21 e alle 22.

I FILM DI OGGI

LEZIONI DI CIOCCOLATO
con Luca Argentero

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)
SKY 3 15.45

Mattia, geometra ambizioso e senza scrupoli, vive e lavora seguendo un unico imperativo: "qualità al minor costo" tra sotterfugi in affari e in amore. Ma l'incidente sul lavoro del suo operaio in nero, l'egiziano Kamal, lo costringe ad accettare una proposta impossibile e a rivedere le sue convinzioni...

IL PETROLIERE
con Daniel Day-Lewis

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 21.00

California, inizi del '900: un cercatore d'oro, Daniel Plainview, si rende improvvisamente conto che il futuro è del petrolio...

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
con Cristiana Capotondi

GENERE: COMMEDIA (Italia '05)
RAIUNO 21.10

In un'estate degli anni '80 Luca e i suoi amici si preparano ad affrontare i temuti esami di maturità. Ma invece di distrarsi riescono a collezionare un'incredibile serie di buffe disavventure. A cominciare è proprio Luca che rovescia su Martinelli, prof di lettere, una micidiale collezione di insulti e accuse...

MISSION IMPOSSIBLE 3
con Tom Cruise

GENERE: AZIONE (Usa '06)
CANALE 5 21.10

L'agente Ethan Hunt sta per sposarsi, ma viene reclutato per un nuovo pericoloso incarico: porre fine a un complotto...

MATILDA SEI MITICA
di Danny De Vito

GENERE: COMMEDIA (Usa '96)
ITALIA 1 21.10

Afflitta da genitori gretti, stupidi e affaccendati e da una preside dispotica, Matilda, ragazzina di vispa intelligenza, fa amicizia con un'insegnante comprensiva e si scopre in possesso di facoltà telecinetiche con cui si fa strada nella scuola e nella vita...

TRAVOLTI DAL DESTINO
di Guy Ritchie, con Madonna

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)
RETE 4 23.30

Ricca e viziata, Amber parte col marito Anthony per una vacanza in barca dalla Grecia all'Italia. Ma succede che...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Turbo.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto Finale.
15.10 Festa italiana.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 FILM
> **Notte prima degli esami**
Di F. Brizzi. Con C. Capotondi.
Anni '80, alla vigilia della maturità.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Art News
02.25 SuperStar
03.00 Squadra antitruffa. Film (commedia '77). Con Tomas Milian.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.20 Medicina 33.
06.25 Italian Academy 2
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
10.50 Elezioni Europee 2009 - Messaggi Autogestiti
11.05 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Medicina 33.
14.00 Italian Academy 2.
15.00 Question Time
15.40 Italia allo specchio.
16.20 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.30 Elezioni Europee 2009 - Tribune Elettorali
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti.
19.30 Squadra speciale Lipsia.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Voyager**
Conduce Roberto Giacobbo.
Un viaggio inquietante e terribile nella Londra nascosta.

23.05 Tg 2
23.20 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.25 XII Round 2089
00.55 Tg Parlamento
01.05 Reparto corse
01.35 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 Viaggiano mangiando Urbino città dei duchi e non solo

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Cult Book
08.15 La storia siamo noi.
09.00 Elezioni Europee 2009 - Messaggi Autogestiti
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 92° Giro d'Italia Si gira - 11a tappa
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 92° Giro d'Italia 11a tappa
18.10 Cose dell'altro Geo.
18.15 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg3

21.10 TALK SHOW
> **Speciale Che Tempo che Fa**
Conduce Fabio Fazio.
Un secondo speciale per il seguitissimo talk show di Fazio.

23.30 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Giro Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.05 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.45 Wolff un poliziotto a Berlino.
16.30 Sentieri.
16.55 Una famiglia nel west: un nuovo inizio. Film (drammatico '05). Di Michael Landon jr. Con Erin Cottrell, Logan Bartholomew.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Chi trova un amico...**
Di S. Corbucci. Con B. Spencer.
Due amici, un naufragio, i pirati, un samurai e un tesoro.

23.30 Travolti dal destino. Film (commedia '02). Di Guy Ritchie. Con Madonna, Adriano Giannini, Bruce Greenwood.
01.25 TG4 - Rassegna stampa
01.50 The door in the floor. Film (drammatico '04). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges, Kim Basinger, Elle Fanning.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.15 Il libro della Repubblica. Con Claudio Martelli.
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM
> **Mission: Impossible 3**
Di J.J. Abrams. Con T. Cruise.
Hetan Hunt ritorna in azione...

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.35 Mediashopping
02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman.
03.30 Mediashopping

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Taking 5 - Una rock band in ostaggio. Film Tv (commedia '07). Con Alona Tal.
16.55 Hannah Montana
17.35 Bakugan / Gormiti
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM
> **Matilda sei mitica**
Di D. De Vito. Con M. Wilson.
La vendetta di una ragazzina con dei poteri speciali.

23.10 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.20 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata
02.00 Talent 1 Player
02.20 Media Shopping
02.40 Brothers of war - Sotto due bandiere. Film (guerra '04). Con Jang Dong - Kun, Won Bin, Lee Eun - ju.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Tempo della Politica - Elezioni Amministrative
10.55 Tempo della Politica - Elezioni Europee
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Carmen Jones. Film (commedia '54). Di Otto Preminger. Con Dorothy Dandridge, Harry Belafonte, Olga James.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7

20.30 CALCIO
> **Coppa Uefa Werder Brema - Shakhtar Donetsk**
Una sola occasione per vincere la prestigiosa coppa.

23.00 Post - Partita
23.35 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
02.15 Alla corte di Alice
03.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.20 CNN News

SKY 1

06.50 Spiderwick - Le cronache. Film (fantastico '08). Con Freddie Highmore.
08.45 Il petroliere. Film (drammatico '07). Con Daniel Day - Lewis.
11.45 L'amore secondo Dan. Film (commedia '07). Con Steve Carell, Juliette Binoche.
13.30 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller '07). Con Reese Witherspoon, Jake Gyllenhaal, Meryl Streep.
15.35 Figlia del silenzio. Film (drammatico '08). Con Gretchen Mol, Dermot Mulroney.
17.25 Tutta la vita davanti. Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea.
19.30 Empire. Con J. Gray, K. Manners.

21.00 FILM
> **Il petroliere.**
Di P. Thomas Anderson. Con D. Day-Lewis.
La lancinante parabola di un petroliere.

23.45 Figlia del silenzio. Film (drammatico '08). Con Gretchen Mol.
01.20 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07). Con Timothy Hutton.
03.00 Empire. Con J. Gray, K. Manners.
04.30 The minis... Nani a canestro!. Film (commedia '07). Con Dennis Rodman.

SKY 3

11.35 Non dire sì. Film (commedia '05). Con Stuart Townsend.
13.30 Mona Lisa smile. Film (drammatico '03). Con Julia Roberts.
15.45 Lezioni di cioccolato. Film (commedia '07). Con Luca Argentero.
17.30 Gara di famiglia. Film (commedia '06). Con Christopher Gorham.
19.20 La storia infinita. Film (fantastico '84). Con Noah Hathaway.
21.00 Appuntamento al buio. Film (commedia '05). Con Chris Pine.
22.45 Fantozzi - Il ritorno. Film (comico '96). Con Paolo Villaggio.
00.45 L'ultimo compleanno. Film (drammatico '07).

SKY MAX

12.00 28 settimane dopo. Film (horror '07). Con Robert Carlyle.
13.40 Alla deriva - Adrift. Film (thriller '07). Con Susan May Pratt.
15.20 Crash and Burn - Dannatamente veloci. Film (azione)
16.50 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo. Film (avventura '09). Con Karl Urban.
18.35 Wolfhound. Film (fantastico '07). Con Aleksandr Bukharov.
21.00 Shattered - Gioco mortale. Film (thriller)
22.40 Miranda. Film (commedia '85). Con Serena Grandi.
00.25 Snakes on a Train. Film (azione '09).

SKY SPORT

13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist: Inzaghi
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Il Rosso e Il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 I Signori del Calcio : Henry
21.00 Uefa champions league: Barcellona - Bayern Monaco
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Playerlist: Inzaghi
00.00 Il Rosso e Il Nero
00.30 Goal Deejay
01.00 Euro Calcio Show

MTV

16.00 Flash
16.05 Love Test
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Parental control
20.00 Flash
20.05 Lolle. Con Alexa Wiegandt, Alexander Scheer, Alexandra Neldel.
21.00 Vita segreta di una Teenager americana. Con Daren Kagasoff, Francia Raisa, Greg Finley (II).
23.00 Flash
23.05 I soliti idioti. Con Fabrizio Biggio, Francesco Mandelli.

ALL MUSIC

10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino, Cesare Cremonini.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of butcher
22.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n roll

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Mapperò
12.40 Attenti al cuoco
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 Diamoci del tu
15.35 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
15.50 Documentari
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Signora in bianco. Film (commedia '85). Con Michael Emil.
22.45 A.com Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Le perle dell'Istria
00.00 Se domani verrà.

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Arrivano le ragazze. Film (musicale '53). Con Arlene Dahl.
16.20 Biker Explorer
16.50 Trofeo Internazionale di danza
17.40 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Gubbio, i confini del cielo
20.00 Parliamo di...
20.40 Coppa Uefa: Finale
22.15 La via Francigena
22.35 Tuttoggi
23.25 L'appuntamento
00.00 Rispolverando palinsesti
00.45 Tuttoggi
01.00 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.25: Musicultura; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Biciclando; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obsura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uomini in fuga; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16-16.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La caduta del muro di Berlino: 20 anni dopo; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball Hotel - 15.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ritratti di donne, a cura di Tatjana Rojc; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B - Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Boccaccio stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto soggiorno cucina 2 camere servizi separati poggioli riscaldamento autonomo euro 128.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto euro 145.000.

GALLERY ADIACENZE Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento luminoso parzialmente arredato: ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno. Ottime condizioni. Euro 298.000. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento primingresso con vista mare bilivello: zona giorno con terrazzo, tricamere, servizi. Parcheggio. Rif. 226/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Corso Saba ingresso, soggiorno con angolo cottura e balcone, bicamere, bagno. Cod. 189/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, servizi, ripostiglio, soffitta, cantina. Euro 285.000. Rif. 163/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, balconi, ripostiglio, cantina, posto auto e moto. Euro 170.000. Rif. 221/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. 765/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY VIA della Guardia pari primo ingresso in ottimo stabile, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 120.000. Cod. 137/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GINNASTICA Triestina appartamento ottime condizioni ascensore blindata saloncino cucina ampia tre camere bagno ripostiglio terrazzino posto macchina in locazione. Euro 220.000. Casaimmedia 0405705709.

LA Chiave 040272725 euro 108.000 Muggia centro splendida mansardina composta da cucina zona giorno zona notte e bagno.

LA Chiave 040272725 euro 285.000 Muggia posizione centrale in lotto di 750 mq casa ampliabile da ristrutturare.

LA Chiave 040272725 euro 288.000 Commerciale appartamento vista mare soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazze cantina e posto auto.

LA Chiave 040272725 euro 85.000 Bramante appartamento luminoso da ristrutturare 80 mq cucina 3 stanze bagno cantina stabile ottime condizioni.

LA Chiave 040272725 Strada per Opicina casetta composta da due appartamenti ottime condizioni 150 mq totali giardino e parcheggio.

MONTEDORO in costruzione consegna settembre 2010, piccolo stabile, alloggi varie tipologie, da euro 168.000 immersi nel verde, con giardino o con mansarda, terrazzi, taverna, ciascuno con 2 posti auto. Possibilità scelta finiture. Sit 040636828.

PADOVAN luminosissimo piano quarto, no ascensore. cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, servizi, 2 balconi, soffitta. Euro 120.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

PAISIELLO perfetto, luminosissimo piano alto, ascensore. Saloncino, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzette abitabili. Euro 175.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

PIAZZA Hortis primi ingressi con finiture di pregio: soggiorno con zona cottura e soppalco due camere doppi servizi balcone. Termoautonomo predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Aurisina nel verde primo piano soggiorno cucina due matrimoniali studio bagno veranda ripostiglio cantina soffitta e giardino uso esclusivo posto macchina euro 187.000 rif. 1109.

RABINO 040368566 centrale vista aperta quinto piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 195.000 rif. 3709.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 280.000 rif. 3809.

RABINO 040368566 Paisiello vista aperta sul verde soleggiato e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio box macchina di proprietà euro 166.000 rif. 4009.

RABINO 040368566 periferica tranquilla e silenziosa casetta accostata da ristrutturare due livelli ampia metratura posti macchina giardino di proprietà rif. 2809.

RABINO 040368566 San Giacomo perfetto primo piano soggiorno matrimoniale studio cucina bagno balcone cantina in muratura euro 105.000 rif. 2009.

RABINO 040368566 Silvio Pellico splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio euro 310.000 rif. 8808 a parte box auto e stanza uso cantina.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria secondo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale balcone ripostiglio bagno euro 98.000 rif. 1909.

RABINO 040368566 Tesa da rimodernare secondo piano ingresso tre camere cucina con poggiolo bagno ottimo affare euro 88.000 rif. 0509. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi balcone ripostiglio posto macchina in garage di proprietà euro 160.000 rif. 4409. (A00)

RABINO 040368566 Vecellio splendido appartamento primo piano alto soggiorno cucina due camere servizi separati cantina euro 136.000 rif. 4109. (A00)

RABINO 040368566 Vespucci alta tranquillo soleggiato quinto piano senza ascensore con possibilità di entrare in quota soggiorno cucina camera matrimoniale bagno cantina euro 105.000 rif. 2509.

RABINO 040368566 via Pola nuda proprietà in ottimo stato primo piano soggiorno cucina due camere bagno due balconi cantina posto macchina condominiale euro 73.000 rif. 3909.

RABINO 040368566 via Udine vista città soleggiatissimo quinto piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera bagno cantina euro 88.000 rif. 2109. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo tranquillo buone condizioni secondo piano senza ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno euro 100.000 rif. 2309.

RABINO 040368566 Muggia vista mare ottimo appartamento secondo piano soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi tre balconi ripostiglio cantina posto macchina euro 189.000 rif. 22609.

RAUTE zona. Panoramicissimo secondo ultimo piano. Saloncino, cucina, 2 stanze, bagno, grande balcone, ripostiglio, cantina, posto macchina. Euro 178.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

SAN Giovanni in palazzina con ascensore appartamento ingresso cucina con dispensa soggiorno con terrazzino due camere bagno vasca ripostiglio. Euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi. Euro 128.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Foraggi in palazzina recente mansarda di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e ampio sottotetto autometano. Euro 98.000.

SPAZIOCASA 040369950 Str. Vecchia dell'Istria in stabile recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni veranda 2 terrazzi (possibilità box). Euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino in palazzo rinnovato ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina box. Euro 185.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Vito (paraggi) in palazzo signorile in fase di rinnovo alloggio particolare di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. Euro 135.000.

SPAZIOCASA 040369960 Smareglia (adiacenze) in piccolo palazzo alloggio con vista aperta di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo (da ristrutturare). Euro 85.000.

SPAZIOCASA 040369960 Viale III Armata alloggio da ristrutturare di cucina salone 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio cantina. Euro 160.000.

STR. del Friuli straordinaria vista mare bellissimo alloggio bilivello, secondo e ultimo con giardino proprio: atrio, salone con caminetto, cucina abit., 3 stanze, 3 terrazzoni, 2 bagni, lisciaia, cantinetta, 2 box e 2 posti auto. Termoaut. e aria cond. Sit 040636618. (A00)

TORO/VIALE bellissimo e tranquillo alloggio: ampia zona giorno con caminetto e splendida cucina su misura, matrimoniale con bagno privato, 2 singole con bagno, poggiolo, rip. Termoaut. e aria cond. Sit 040636222. (A00)

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda - cantina - giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA di Vittorio primi ingressi di soggiorno una/due camere cucina doppi servizi rip. terrazze da mq 20. Cantina e posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Economo posti macchina in garage. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Palladio Nova Spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

VIA ROSSETTI alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni, possibilità posto macchina. Euro 225.000. Tirabora 040634112.

VIA Sbisà ultimo piano soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. due balconi. Cantina e posto macchina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampio soppalco, rifinite di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

A.A. CERCHIAMO ultimo piano con ascensore, soggiorno, stanza, cottura, bagno, massimo 150.000. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola cerchiamo in acquisto per nostri clienti. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti anche da ristrutturare purché non superino i 100.000 euro immediata definizione.

SI cerca in acquisto per propri clienti appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950.

GALLERY appartamento vista mare arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno, due terrazze, soffitta. Euro 630 + spese. Rif. 218/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY periferico locale uso magazzino, 360 mq, adatto palestra, scuola di ballo, ufficio. Ampie finestrature, impianti autonomi. Comodo accesso carraio, parcheggio comunale adiacente. Euro 2000 mensili. Possibilità anche acquisto. Cod. 89/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento mansardato arredato: zona giorno, matrimoniale, bagno. Euro 500. Cod. 877/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano, quattro stanze, atrio, bagno, servizio, balcone, termoautonomo. Ottime condizioni. Euro 650/mese spese comprese. Cod. 82/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Negrelli posto auto in garage condominiale con comodo accesso automatizzato. Euro 100 mensili. Cod. 107/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

PIAZZA Unità ottimo arredato zona notte - giorno cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Giulia primo piano con ascensore soggiorno con balcone cucinotto camera matrimoniale servizi separati tutto ammobiliato euro 400/mese + spese rif. 1809.

RABINO 040368566 rive ufficio 140 mq secondo piano due ingressi sette vani bagno ripostiglio termoautonomo euro 900 + spese mensili rif. 2909.

SPAZIOCASA 040369950 affitta B.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano da euro 490 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta in residence alloggio arredato come nuovo a Campo S. Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano a euro 400 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta mansardina arredata in palazzo epoca Osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano a euro 350 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta Promontorio in palazzo epoca alloggio arredato di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno autometano a euro 450 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Capodistria in palazzo recente alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli a euro 420 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta Gretta in palazzina recente alloggio arredato di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno a euro 480 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina a euro 650 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta Servola in palazzina immersa nel verde alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzini autometano a euro 400 mensili.

V.LO Castagneto posto macchina in garage. Cheni & Tutta 040767270.

VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta/Faro/Roiano (nessuna provvigione ai proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960. (A00)

ZONA Tribunale ufficio atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FISIOTERAPISTA esperienza riabilitazione a domicilio automunito tutti i giorni compenso interessante età 35-50. Scrivere dettagliatamente a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AJ7682499.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca impiegato/a contabile con provata esperienza; requisiti minimi: tenuta prima nota e libro giornale, gestione provvigioni e enasarco, gestione cespiti ed ammortamenti, gestione ritenute d'acconto, predisposizione bilancio annuale e infrannuale, liquidazione periodica Iva, dichiarazione Iva annuale, deleghe F24, Intra-CEE. Ricerca anche magazziniere esperto carrelli elevatori e retrattili possibilmente con patente. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo 0481950811.
(A00)

SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it.
(Fil 2047)

OPERATORE qualificato esperienza disabili / comportamentali offresi privatamente anche fine settimana e serali. 3385811022.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.6 Ambition 1997 km 101.000 visone met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic, Sound System Concinnitas tel. 040307710

BMW 330d Sport, anno 2006, argento met. km 28.800, clima, xenon, park sensor, euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige condizioni eccezionali Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas tel. 04030771.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, parktronic Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

HONDA HRV 1.6 16 v Sport 3 p 4WD 1999 km 127.000 nero Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Dedra SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met. alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007 argento met. km 31.800 Euro 16.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili, Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Beverly 400 2007 km 14.000 blu met.bauletto parabrezza Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster S blu 310 CV febbraio 2009 full optional vendo euro 55.000 fatturabili cell. 3287249922.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane SW 1.9 Dci 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Celica 1.6 Sti 1993 km 102.000 rosso ABS servosterzo Kit look sportivo Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, euro 16.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

Continua in 36.a pagina

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Quando gli adulti sono mostri Anche nella nostra regione casi di violenza sui minori

Una ricerca effettuata nel Friuli Venezia Giulia denuncia: il 40 per cento degli intervistati ha subito maltrattamenti

La cronaca degli ultimi anni è stata costretta ad occuparsi sempre più spesso di episodi di maltrattamento e violenze a danno di minorenni. Abbiamo letto di fatti raccapriccianti che hanno avuto come vittime innocenti ed indifesi dei bambini, anche piccolissimi, uccisi dalle percosse dei loro genitori che si sono scagliati contro di loro con prepotenza, irruenza e sopraffazione impensabili per motivi effimeri o, comunque, sproporzionati.

Che cosa può spingere un individuo, un genitore, ad accanirsi con tanta brutalità contro il corpicino di un bambino "colpevole" per esempio, di aver bagnato il letto o di aver pianto un po' troppo fino a picchiarlo, scaraventandolo contro le pareti della stanza?

È troppo facile e sbrigativo parlare di pazzia, di raptus, soprattutto quando si tratta di azioni non isolate, ma continuate nel tempo e con la precisa intenzione di far male fino ad uccidere. Questi episodi, recentemente portati a conoscenza dell'opinione pubblica, dimostrano che siamo di fronte ad un fenomeno agghiacciante, tanto più che sappiamo che le notizie ufficiali riguardano soltanto gli episodi resi noti e denunciati all'autorità giudiziaria, che sono un'infinitesima parte del panorama di violenze di ogni tipo compiute contro i minori.

La quasi totalità dei crimini vengono consumati quotidianamente all'interno della famiglia, al riparo delle mura domestiche (il "sereno focolare", il "regno dell'amore e degli affetti più cari") e solo raramente emergono e vengono denunciati. Purtroppo, dietro tante sofferenze c'è anche la paura, il ricatto, l'intimidazione, e sicuramente non conosceremo mai tutto quello che di abominevole accade tra le molteplici mura domestiche.

Un preconcetto piuttosto diffuso tende a collegare gli episodi di violenza agli ambienti della povertà e dell'emarginazione sociale, ma è ormai accertato che anche famiglie apparentemente "normali", e i ceti sociali più elevati, nascondono realtà di angheria e di abuso nei confronti dei minori in un gioco sottile e perverso fatto di autoritarismo da un lato e di debolezza e frustrazione dall'altro.

Spesso gli adulti denunciati e condannati per questi reati si mostrano stupiti, meravigliati, quasi risentiti dell'intervento della giustizia ("il figlio è mio:lo educo a modo mio e ne faccio quel che mi pare").

Sono gli stessi individui che approfittano del fatto che la legge non punisce i minorenni per utilizzarli vigliaccamente nei loro loschi traffici di droga, nei furti e negli scippi, nella prostituzione, incuranti del danno anche morale, spesso irreparabile, che segnerà la vita dei bambini.

Nel Friuli Venezia Giulia il 40% degli studenti ha vissuto almeno una forma di violenza in famiglia, fisica o psicologica, subita o vista. Il dato emerge da una ricerca affidata dalla commissione Pari opportunità' del Friuli Venezia Giulia all'Università' di Trieste, condotta su 627 studenti della Regione. Secondo la ricerca, effettuata tra studenti dell'ultimo anno di corso di diverse scuole della regione, il 9% del campione ha subito maltrattamenti fisici dal padre; l'8% ha visto il padre picchiare la madre. Inoltre, più di un quarto delle ragazze (su 355 intervistate) ha subito molestie sessuali e l'8% ha subito uno o più' stupri.

Di fronte a questi dati agghiaccianti si sono attivati strumenti che coniugano la tutela dei minori alla protezione della privacy di chi vi ricorre, come "Il telefono azzurro" o "Il telefono rosa", per citarne qualcuno.

Il fine di queste iniziative è di offrire un mezzo con il quale i più giovani ed i più deboli possano cercare aiuto e trovare, effettivamente, una protezione per superare momenti critici o difficili.

Irene Codiglia
(Itas G.Deledda - Trieste)

LO PSICOLOGO

«La gran parte degli abusi avviene fra le quattro mura domestiche»

Si tratta spesso di famiglie chiuse e impostate su modelli patriarcali dove il maschio comanda sempre

La violenza sui minori è un tema scottante e soprattutto molto delicato. Ancora oggi, nel ventunesimo secolo, episodi di violenza si registrano in tutto il mondo: in Africa con l'infibulazione, in Cina con il bendaggio dei piedi affinché questi non crescano, in Thailandia dove le bambine fin da piccole sono costrette a vendere il proprio corpo, vivendo il più delle volte in condizioni di prigionia. Il problema degli abusi è trasversale, e si è mantenuto costante nel corso dei secoli. Non è in aumento, anche se questa è l' impressione generale che se ne ha dai mass media. In realtà è vero che, oggi più di ieri, gli episodi di violenza vengono denunciati e discussi.

Non è possibile stilare una statistica o una media dei luoghi in cui avvengano più casi di violenza, ma parlando con lo psicologo sessuologo Filippo Nicolini, scopriamo che "la maggior parte degli abusi avviene all'interno di famiglie chiuse, spesso proprio nelle civiltà rurali, impostate su un modello patriarcale in cui l'uomo comanda sempre e comunque, e la donna si ritrova succube sia nel ruolo di moglie che in quello di figlia".

Filippo Nicolini

Le dinamiche e le modalità sono diverse, ma il fatto in sé rimane lo stesso: nei bambini abusati si riscontrano traumi che avranno ripercussioni su di loro per tutta la vita. Un dato sconvolgente che Nicolini cita è che il 60 o 70 per cento delle persone abusate in giovane età, da grande commetterà a sua volta un abuso su un minore. In altri casi le bambine dopo essere state violentate hanno un rapporto confuso con la sessualità. Un incontro precoce con la sessualità porta infatti a uno squilibrio in età adulta: alcune bambine che hanno subito violenza sono portate a pensare che il sesso sia l' unica cosa che hanno da offrire e scelgono perciò la via della prostituzione. Altri, ancora, reagiscono in modo contrario rifiutando ogni tipo di approccio con le persone dell'altro sesso, relegati così in un' esistenza solitaria e del tutto storpiata. C'è infine chi sembra dimenticare quanto gli è accaduto, anche se in realtà è una dimenticanza cognitiva, superficiale che può riemergere nel corso della vita durante psicoanalisi.

Attenzione a Internet, facile strumento di seduzione per chi non è ancora adulto

La maggior parte degli abusi avviene attraverso forme di seduzione e dolcezza, spesso attraverso Internet, dove "prede facili" come i bambini, subiscono avance e false promesse. «È perciò importante - sottolinea lo psicologo - che i piccoli non rimangano mai soli a navigare in Internet, ma che ci sia un controllo da parte dei genitori su come usano la grande rete».

Sabrina Santoriello
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

L'INTERVISTA

Skinhead, ma con falce e martello

«Le vere origini del movimento sono sottoproletarie e antirazziste»

Alzi la mano chi, quando sullo schermo della sua televisione è apparso uno skinhead, non ha subito collegato questa sottocultura al movimento neofascista e neonazista. Ma la realtà è tutt'altra. Ce lo racconta Ernesto – naturalmente nome di fantasia – , un giovane skinhead di Trieste.

Raccontaci le vere origini della cultura skin

Il movimento skinhead è nato nell'Inghilterra degli anni '70 dalle classi operaie sottoproletarie, con forti richiami alla cultura giamaicana e alla sua musica, come il soul, il jazz, lo ska e il reggae. Solo in seguito si crearono delle frammentazioni in base all'ideologia politica. In particolare dopo il movimento del '68 una parte degli skinhead, sotto l'influenza della band british punk Screwdriver, assunse una posizione patriottica e poi nazionalistica di estrema destra. In origine, comunque, gli skinhead erano tutti antirazzisti".

Come ti sei avvicinato alla cultura skin?

Grazie alla mia passione politica e musicale. Anche se è da solo due anni che sono uno skinhead, infatti, ero un amante dello ska e del reggae, nonché un assiduo frequentatore dei cortei di sinistra".

Spiegaci da cosa deriva il caratteristico look skin

Il mio look indica la mia appartenenza alla classe operaia: i jeans stretti, gli anfibi, le bretelle, la coppola e la camicia a quadretti. Io amo il mio stile, che mi permette di identificarmi con l'orgoglio proletario.

Quindi l'equazione skinhead uguale nazista è falsa?

Totalmente. Essere skinhead e fascisti è una contraddizione in termini. Gli skin, avendo un'origine giamaicana e un forte attaccamento alla cultura nera, sono inevitabilmente antirazzisti.

E alla base di questo grosso equivoco chi c'è?

Ovviamente parte dei media, che distorcendo le notizie presentano le "teste rasate" come estremisti di destra. I legami con il mondo del tifo calcistico organizzato ci sono da sempre, è vero. Ma non tutti inneggiano al fascismo e al nazismo. Basti vedere, per esempio, il gruppo ultras di Livorno o Genova.

Attorno a te cosa avverti? Diffidenza e ostilità o comprensione?

All'inizio, anche all'interno della mia classe, c'erano molti pregiudizi. In particolare chi mi conosceva da prima e sapeva del mio pensiero era convinto che avessi cambiato totalmente parte politica. Invece informandosi più a fondo i miei compagni hanno scoperto che il movimento skin è antirazzista e antifascista.

A Trieste siete presenti come associazione? Come vi organizzate?

A Trieste siamo ben organizzati sotto la sigla di R.A.S.H. (Red and Anarchist Skin Heads). Nonostante la scarsità di 'effettivi' siamo ben organizzati e sempre presenti con uno striscione ad ogni manifestazione politica – tanto per citarne le ultime, quella contro l'attacco israeliano alla Palestina, quella in Risiera il 25 Aprile e per la Festa dei Lavoratori il Primo Maggio.

Cosa vorresti dire a chi ancora ti da del neofascista?

Di scavare più a fondo. Solo in questo modo si scopre la verità: ovvero le diverse realtà del mondo skin.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

Skinheads (letteralmente: «teste di pelle») in corteo

APPELLO DELL'AGISCO

Giornalini scolastici di tutta la regione: «Uniamoci!»

Un progetto per promuovere lo scambio di informazioni e anche la pubblicazione on line

A. Gi. Sco. : ovvero, Associazione dei Giornalini Scolastici; ma, meglio: AGISCO. Poiché l'acronimo che si sono scelti i ragazzi delle redazioni studentesche di tutta Italia non è certamente un caso. Cos'è? La dicitura "Associazione" dovrebbe dare sufficienti indizi: essa è la continuazione del Ciss, Convegno Italiano di Stampa Studentesca, tenutosi a Perugia ai primi di aprile e che ha visto coinvolte una quindicina di redazione da tutta la nazione.

Se si deve essere sinceri, la A.Gi.Sco. è una creatura che conta già qualche anno di vita, in quanto nata a Milano e ideata come associazione dei giornalini milanesi. Questa, presentata durante il Ciss, ha suscitato immediatamente grande interesse, facendo giungere, al fine, tutti i partecipanti alla medesima conclusione: urge creare un'associazione nazionale per potersi mantenere in contatto. E così la A.Gi.Sco. si è estesa: suddivisa in piccole sotto-associazioni regionali, intende raggruppare tutte le redazioni scolastiche e/o universitarie del territorio. Tramite le A.Gi.Sco. regionali, si intende sia creare una rete di contatti nella specifica zona, sia semplificare l'organizzazione dell'associazione nazionale, poiché trovare e mantenere relazioni dirette fra studenti di una singola regione è decisamente più semplice che farlo su scala italiana.

I progetti che stanno nascendo sotto questa sigla sono i più svariati: oltre al principale, ovvero la perpetuazione a cadenza annuale del Ciss, l'A. Gi.Sco. promuove lo scambio di articoli, il contatto fra le redazioni di tutta Italia, la pubblicazione on-line degli articoli studenteschi. Tutti i giornalini sino ad ora coinvolti pubblicano infatti gli articoli più significativi sul sito all'indirizzo http://licei.iltamarindo.net/ . E mentre l'associazione nazionale cresce, soprattutto grazie al forum (http://agisco.forumcommunity.net/) ove si discutono e si propongono le iniziative che coinvolgono le varie redazioni, anche le sedi regionali si stanno organizzando.

La A.Gi.Sco. FVG lancia dunque un appello di adunata a tutte le redazioni di giornalini studenteschi, sia delle scuole superiori che delle università; ma vuole anche rivolgersi a quei gruppi di studenti che, per quanto interessati, non hanno avuto modo di esprimersi in quanto privi di un giornalino scolastico all' interno del proprio istituto. L'intenzione, infatti, è quella di un gruppo dove si possa trovare sostegno e aiuto per l'edizione o la creazione delle testate studentesche, oltre ad un continuo scambio di idee.

La redazione di un giornalino scolastico. L'appello è di riunire tutte le realtà regionali per avere più forza e più mezzi e aumentare lo scambio di idee, anche promuovendo le pubblicazioni on line

L'associazione è per ora in fase di costruzione, e si augura di poter essere pienamente attiva entro il prossimo anno scolastico. Il primo abbozzo dell'A.Gi.Sco.FVG si può contattare con la mail agisco.fvg@gmail.com , e invita tutte le redazioni della regione ad entrare a far parte di questa iniziativa, una delle prime realizzazioni concrete del sinora frammentato mondo del giornalismo studentesco.

Elena Tea Russo
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

L'interno di una farmacia

SOCIETÀ

In farmacia anche per consigli utili

«La farmacia non è più solo il luogo dove si acquistano i medicinali, ora offrono molti altri servizi (come la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medici, eccetera) ed il farmacista si ritrova a ricoprire molto spesso il ruolo di consigliere vero e proprio nei confronti del pubblico». A spiegarlo sono il dottor Umberto Rubini ed il il dottor Alessandro Fumaneri, presidente di FederFarma Trieste e segretario di FederFarma nazionale, presenti la settimana scorsa alla manifestazione al Salone degli Incanti "Insieme Trieste" come volontari.

Gli anziani sono comunque le figure più presenti in farmacia, che oggi ha bisogno di fornire un servizio sempre e comunque molto efficiente. «Non per nulla – spiega Umberto Rubini – dai sondaggi emerge che questi esercizi sono, a giudizio degli utenti, quelli che funzionano meglio. La richiesta dei farmaci è aumentata negli ultimi anni, come pure le aspettative di vita però. Trieste è una città molto ricca di anziani e questo fa si che essi siano i maggiori clienti delle farmacie», continua Fumaneri. In questo senso un problema molto sentito e ricorrente è una certa confusione da parte delle persone anziane a ricordare le prescrizioni: molto spesso si trovano in difficoltà di fronte ai medicinali da prendere, non sanno districarsi nel dedalo degli effetti collaterali e del dosaggio. Ed è proprio qui che inizia il compito dei farmacisti che, se attenti e rigorosi nel loro lavoro, devono essere sempre disposti a dare spiegazioni e ad aiutare il cliente. Indispensabile è stata quindi la presenza dei volontari farmacisti all'entrata della manifestazione al Salone, nell'area riservata all'accoglienza, dove alcuni erano pronti a consigliare ed informare gli ospiti sulle iniziative promosse al momento dalla FederFarma e disponibili a risolvere i problemi che si potevano verificare durante l'evento. «Oltre che promotori diretti di quest'iniziativa – conclude Fumaneri – ci tenevamo a far capire che la farmacia c'è sempre, 24 ore su 24, tuttol'anno».

Questo quindi il ruolo della FederFarma, vista non solo come una associazione che riunisce sotto di sé tutti i titolari delle farmacie private, che a Trieste sono 67 (2 quelle comunali), ma soprattutto come un gruppo di persone disponibili verso un pubblico sempre più esigente.

Rebecca Ravelli
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

AMBIENTE

«Sos» per un pianeta sempre più malato Senza interventi non avremo futuro

Troppo tardi la specie umana si è accorta che la sua condotta di vita non risultava propriamente salutare per l'ambiente che gli stava attorno. Troppo tardi ci si è resi conto che il rapidissimo sviluppo tecnologico ha portato all'aumento dello sfruttamento di risorse. Troppo tardi si è messo a fuoco che queste risorse sono esauribili.

Negli ultimi anni, infatti, hanno preso piede i termini "ecosostenibile", "ecologico", "biologico", "impatto zero", e tutti quanti ci siamo trovati faccia a faccia con una realtà scomoda, insospettata e per certi versi paurosa.

Eravamo così intenti a consumare tutto quello che ha valore, che ci siamo dimenticati del nostro habitat, la nostra madre principale: colei che ci nutre e ci disseta, la terra. E forse qualcuno ha cominciato ad interrogarsi. Qualcuno ha provato a trovare soluzioni. Qualcuno ci è riuscito. Sono nati gli elettrodomestici a basso consumo energetico, le macchine dai consumi limitati, le auto ibride, quelle ad idrogeno e così via.

La crisi ambientale ha aperto gli occhi ad un ramo inesplorato della tecnica e della scienza: invenzioni, perfezionamenti, studi, calcoli, probabilità. Sfruttate per il bene dell'ambiente e per quello dell'intera umanità.

Si è ammalata, la terra, e molti sono i sintomi di questa malattia. Dobbiamo curarla insieme. Il vaccino forse è stato trovato: i gas serra. Dopo alcuni accertamenti e ipotesi gli geo-scienziati hanno proposto di utilizzare gas specifici per contrastare l'"effetto serra" e determinare l'abbassamento di 3-4 gradi C° della temperatura globale.

Costoso, tanto costoso. Come tutto ciò che finora può dare il vero contributo al mantenimento in buono stato del Pianeta: impianti di recupero, conversione, riciclaggio. I classici accorgimenti ora non bastano più.

E finché il preziosissimo pannello solare resterà un sogno realizzabile solo per i Paesi del Nord Europa, moltissime persone resteranno indifferenti, approfittando della buona volontà altrui: nel riciclo, nell'abbassamento dei consumi, nelle emissioni di anidride carbonica e così via.

C'è bisogno che la gente si interessi di questo problema che ci tocca da vicino, che riguarda tutti noi, che potrebbe condizionare la nostra esistenza, quella dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Urge quindi una politica ambientalista, che sia in grado di promuovere innovazioni a favore della cura dell'ambiente. Ciò che manca in Italia. Iniziamo a proteggere la Terra, proteggeremo noi stessi.

Jennifer Serio
Letizia Zitter
Alessandro Toso
Emanuele Sgura
(Liceo scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)

Un ambiente sempre più inquinato: urgono provvedimenti per il futuro

NUOVE FIGURE

Il counsellor affianca i volontari

Il servizio del counselling conquista anche Trieste: dai Paesi anglosassoni, la nuova figura professionale del counsellor si fa strada nella nostra città e stanno aumentando le persone che vogliono informarsi su questo tipo di servizio che consiste nell' orientare e sostenere le potenzialità di una persona promuovendo atteggiamenti positivi relativi ad ambienti circoscritti, come famiglia, lavoro scuola.

È Laura Berenini, Gestalt Counsellor di Trieste, a parlarne: «Il counselling – spiega - non è un intervento psicoterapeutico. È innanzitutto un processo di interazione tra due persone, cioè il cliente e il counsellor, il cui compito è quello di creare uno spazio empatico, dove la persona in bisogno si senta al sicuro.

Il counsellor non giudica: attraverso l'ascolto attivo, aiuta il cliente a riconsiderare le sue capacità. Lo scopo è quello di far sì che il cliente si renda conto di possedere delle sue modalità per risolvere le situazioni problematiche, gestendo in modo soddisfacente le sue stesse abilità».

Nell'ambito della manifestazione "Insieme a Trieste", Laura Berenini ha allestito uno spazio appositamente per i giovani. «Vorrei trasformare l'info giovani in una nuova iniziativa- spiega - da affiancare al progetto "Parliamone", rivolto alle donne, e a quello familiare, sostenuto dall' associazione Azzurra».

Le strade che può intraprendere il counselling a Trieste sono tante: «Ci devi mettere passione, deve scattare un fattore emozionale se vuoi diventare counsellor», dice ancora Berenini.

«Il counsellor infatti deve essere una persona creativa: esiste la tecnica ma se si segue una persona in tutta la sua individualità si deve essere per forza originali. È un po' come l'insegnamento: più dai, più ricevi.»

Interessati all'argomento? Non è necessario aver già studiato psicologia per intraprendere questo tipo di carriera: esiste una scuola di counselling, che prevede anche il tirocinio, ma la formazione è continua.

E la relazione d'aiuto che propone e promuove il counsellor insieme alla persona in bisogno, è un veicolo: è il cliente a fare qualcosa per se stesso per cambiare il suo modo di affrontare la realtà e vedere il mondo.

Lisa Buonanno
(Liceo psico-sociopedagogico G. Carducci - Trieste)

Una giovane donna con una anziana: la convivenza va imparata fin da giovani

GENERAZIONI A CONFRONTI

Imparare a essere anziani fin da giovani: la ricetta per far convivere nonni e nipoti

"Gioventù bruciata" contro "vecchietti intolleranti"? La guerra dei mondi, e Trieste diventa un vero e proprio campo di battaglia. L'esercito dei ragazzi, tutto zaini e I-pod e quello degli anziani e le loro idee vecchio stampo, si scontrano quotidianamente a suon di "non ci sono più i giovani di un tempo" e "nonnini insopportabili". Insomma, un botta e risposta tremendo che spesso si scatena in luoghi dove le due generazioni devono stare per forza a stretto contatto: gli autobus ad esempio. Chi non ha assistito a lotte all'ultimo sangue per il sedile o rimproveri per un linguaggio volgare.

«I tempi sono cambiati» spiega Enrico Caratti membro del consiglio d'amministrazione della "Prosenectute Azienda" che si occupa da 30 anni di aiuti agli anziani. «Purtroppo la vecchia generazione non è riuscita ad adeguarsi ai cambiamenti della vita sociale e quindi uno scontro è spesso inevitabile».

«Quello che manca ai ragazzi di oggi - spiega **Laura**, 61 anni - è sicuramente il rispetto: molti sono maleducati soprattutto nei confronti dei più anziani». E anche la 77enne **Elena** sembra d'accordo: «Un tempo non c'erano certi comportamenti: alcuni giovani fanno davvero innervosire». In difesa dei tremendi teen-agers c'è invece **Lionello** che dopo 81 anni di esperienza afferma: «Spesso siamo noi intolleranti e poi in fondo i giovani sono sempre stati dei ribelli». Ma alle accuse dei veterani risponde **Giorgia**: «Rispetto a loro noi abbiamo un altro modo di pensare, per questo è difficile relazionarsi», e **Stefano** rassicura che «Trieste è tutto sommato una città tranquilla, senza troppi episodi di intolleranza». Nonostante la città sia una delle più "vintage", sembra infatti che tranne le solite litigate, i giovani triestini non diano eccessivamente fastidio «Anche se quando assumono certi atteggiamenti mi fanno proprio impazzire». La colpa di tutto ciò? Risponde **Lucia**, 79 anni: «Le famiglie. Non insegnano il giusto rispetto per i più vecchi». Ma allora come fare per risolvere questo disastroso conflitto tra nonnini e marmocchi? Lo spiega Caratti: «Semplice, bisogna imparare ad essere anziani da giovani», o forse è meglio continuare a essere giovani da anziani: a voi l'ardua sentenza.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

IL PROBLEMA DEI CLANDESTINI

L'Occidente è troppo arrogante e rifiuta l'integrazione

L'immigrazione è il problema del nuovo millennio e va affrontato senza pregiudizi di religione o di razza

«Non è vita questa, ogni sera costretti a tornare in quel centro di accoglimento, che chiamano CPT, più simile a una prigione che a una casa e, dopo un anno a Gradisca, mi vogliono rispedire in Senegal dove la mia famiglia muore di fame. Io amo l'Italia, I love Italian style, I don' t know what I can do». Queste le amare parole di Christopher, un ragazzo senegalese appena ventiduenne, che vedeva nell'Italia l' unica speranza per salvare lui e la sua famiglia. Questa è una delle tante storie di quest' Italia che sembra essere sempre più restia all'integrazione e, con finto buonismo, si dimostra più intollerante di quanto vorrebbe far credere.

Il CPT, centro di permanenza temporanea, è stato realizzato per risolvere il problema dello sfollamento dei clandestini. Nonostante questo tentativo di arginare il più grave danno della globalizzazione del nuovo millennio, l' immigrazione, già presente in passato ma mai in modo così prorompente, il problema rimane. Questi centri non hanno portato le conseguenze che ci si aspettava, tanto che non cessano le proteste e il malcontento generale tra cittadinanza e immigrati stessi. Queste soluzioni rappresentano il metodo più facile per la risoluzione della questione, ma sicuramente anche il più sbagliato.

Spostiamoci in Inghilterra: qui l'immigrazione è avvenuta in modo più istintivo, naturale e intensa, ma è stata anche la causa della violenza, soprattutto tra i minori, verso culture diverse. Tuttavia è un buon esempio da seguire se teniamo in considerazione pure Spagna e America dove gli speranzosi clandestini non vengono nemmeno fatti sbarcare o curati, ma cacciati a priori. L'esempio storico più vicino alla nostra popolazione è stato quello dell'espatrio verso l'America durante la Grande Guerra; là gli Italiani furono messi in quarantena e rinchiusi in quartieri apposi, denominati "ghetto". Quindi, se già in questo caso la coesistenza di storie e di credenze simili ha creato gravi disagi e conseguenze ancora oggi visibili, saranno molto più amplificati tra culture diverse come quelle nord africane, orientali e balcaniche che, spesso, sono difficilmente compatibili con quelle di un'Europa industrializzata e cristiana. Un'esperienza vicina è quella balcanica, che, pur essendo un'area geograficamente vicina a noi, ha delle tradizioni legate all'uso della forza e della disciplina, soprattutto in ambito familiare, con il ruolo predominante del capo famiglia che si impone sugli altri componenti. Ciò, per noi, è incomprensibile e inaccettabile. Questa cultura, seppur legata a tradizioni molto antiche e radicate, non è concepibile.

Ovviamente questi problemi legati all'integrazione non sono da attribuire totalmente agli immigrati: infatti la colpa è anche nostra, che ci basiamo su pregiudizi e compiamo atti spregiudicati. Bisogna anche dire però che gli immigrati spesso si rinchiudono di loro volontà in piccoli gruppetti e ci sono casi in cui gli stranieri non vogliono integrarsi. Tra gli italiani ci sono molti individui che dicono : «Se fossero brave persone verrebbero qui in Italia con un regolare permesso» , ma queste persone nono sanno, o ignorano, che non tutti possono permettersi economicamente un passaporto e comunque non tutti gli Stati lo concedono. Inoltre è evidente che, nella maggior parte dei casi, la clandestinità è tristemente necessaria se consideriamo quei Paesi afflitti da guerre civili costanti e insanabili che rendono impossibile l'espatrio di fuggiaschi per vie legali, costringendoli a quelle illegali. Perciò coloro che espatriano clandestinamente dai propri Paesi, divenendo immigrati, si trovano spesso e volentieri in situazioni più difficili di quelle di partenza.

L'ignoranza della lingua, gli affermati pregiudizi e le azioni di pochi che condizionano i molti, portano un completo rifiuto d' integrazione giustificato dai natali con argomentazioni più che altro basate su menzogne e messaggi subliminali trasmessi dai mass media e da tutti i mezzi di comunicazione. La verità è che il mondo non è tutto o bianco o nero, non si possono creare giudizi assoluti o stereotipi di razza, ma il nostro mondo necessita di malleabilità e non di estremismi che storicamente portano solo a tensioni maggiori. Il mondo non è solamente Occidentale, secoli di colonialismo e sfruttamento di vari Paesi rivendicano il loro diritto alla vita e molte persone vanno alla ricerca di vantaggi e di libertà. Bisognerebbe smettere di concentrarsi sul mio e sul tuo, ma iniziare a portare del nostro nel mondo.

Francesco Cabbai
Giorgio Callari
Sara Cechet
Rossella Moratto
(Liceo scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)

OGGI IN TV

12.25 Rai Tre: Giro d'Italia 11.a tappa
13.00 Italia 1: Studio Sport
15.15 Rai Tre: Giro d'Italia 11.a tappa
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 La7: Coppa Uefa Werder-Shakhtar
21.00 Sky Sport 2: Basket Serie A Biella-Roma

23.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Liga
23.30 Sky Sport 2: NBA L.A. Lakers-Denver
0.00 Sky Sport 1: Il Rosso e Il Nero
1.05 Rai Due: Reparto corse

ALLE 21 A PORDENONE GARA-2 DELLA FINALE PLAY-OFF

Acegas, battaglia bis con Riva

Al Forum commissari speciali Fip per garantire regolarità al match

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Adesso che l'ambiente è stato scaldato ben bene, vediamo cosa succede sul parquet. Stasera si gioca al Forum di Pordenone, palla a due alle 21, la seconda partita di finale dei playoff fra Acegas e Riva del Garda. La gazzarra seguita a gara-1 ha prodotto un risultato tangibile: sia stasera che domenica prossima saranno presenti alle partite commissari speciali sia di campo, sia per gli arbitri. Dunque, tutti garantiti. Che a nessuno venga in mente di cercare nuove scuse. Un match che, dopo gli accadimenti di gara-1 sarà una battaglia di nervi e non una semplice partita di basket. Chi li avrà più saldi, la porterà a casa.

L'Acegas, in questo senso, sta infinitamente meglio dei trentini. Domenica a Riva del Garda ha capito di avere più armi degli avversari e di saper fare fronte e superare anche situazioni scabrose come quelle dell'ultimo quarto. Una notevole iniezione di sicurezza nei propri mezzi. Proprio quella sicurezza che sta vacillando pericolosamente negli avversari. Dopo tre sconfitte su tre contro i biancorossi e soprattutto dopo la severa lezione subita sul parquet tre giorni fa, i trentini non sono più così certi di poter battere l'Acegas. L'ha ammesso ieri il presidente Bruno Baldi («i giuliani restano favoriti, mi sembrano più freschi e hanno la panchina più lunga»), l'ha detto fra le righe anche Ibrahim Cissè.

È innanzitutto su questa considerazione che Bernardi e i suoi ragazzi devono fare conto stasera quando saranno sul parquet. Perché è Riva del Garda che stasera dovrà prendersi il rischio di fare la partita per non andare sullo 0-2. Esponendosi così al rischio di lasciare campo aperto agli avversari. E soprattutto, come accadde alla Bitumcalor Trento in semifinale, di non saper fare fronte alla situazione se fosse l'Acegas a giocare una partita d'attacco. Certo la gara di stasera sarà determinante. Riva è sulla bocca del vulcano, se Trieste dovesse di nuovo batterla in maniera netta come tre giorni fa, potrebbe farcela precipitare dentro da subito.

Intanto l'Acegas ha fatto sapere che stasera i biglietti costeranno 5 euro (abbonati) e 10 euro (non abbonati). Inoltre la società organizza pullman per i tifosi al costo unico di 10 euro, che partiranno alle 18.30 dalla fermata antistante il PalaTrieste, in via Flavia 3. Chi aveva invece già acquistato il biglietto prima della squalifica del PalaTrieste ha due opzioni, entrambe esplicabili al Ticket point di corso Italia 6/C: trasformare il biglietto adeguandolo al costo del PalaForum (venendo risarciti dell'eventuale differenza a loro favore), oppure chiedere entro domani il rimborso integrale.

L'Acegas spera di avere tanta gente al Forum, ma di non dover pagare ancora per stupidi e inutili atteggiamenti di pochi facinorosi. Facciano tifo «per» e non «contro», è solo di questo che i biancorossi hanno bisogno.

Gennari e Bocchini si oppongono al pivot avversario Pastori nella partita di domenica scorsa a Riva del Garda

INIZIATIVA DELL'INIBITO DIRETTORE SPORTIVO SALEMME

I gardesani si appellano alla Procura federale

TRIESTE È da domenica sera che a Riva del Garda continuano a lanciare accuse sui favoritismi federali a Trieste, sugli arbitri succubi dell'Acegas e sugli indegni hooligans «friulani». Loro, i cui supporters hanno preso a sputi il primo arbitro; loro, il cui allenatore e il cui direttore sportivo hanno offeso e minacciato gli arbitri (tutti comportamenti sanzionati dal giudice sportivo).

L'ultima uscita è del direttore sportivo gardesano Simone Salemme che, incurante dell'inibizione fino al 10 giugno rimediata per comportamento aggressivo e minaccioso verso gli arbitri, vuole scrivere una lettera alla Procura federale per chiedere l'apertura di un'inchiesta su questa finale. «Come è stata aperta un'indagine da Reggio Calabria su alcune partite sospette - ha detto Salemme ai quotidiani locali - la Procura federale veda bene di monitorare anche la situazione di questa finale. Vogliamo che le situazioni siano pulite e che gli arbitri vedano bene e trattino i match con equità senza farsi trasportare da emozioni». *(ma.co.)*

Cissè, insultato da alcuni tifosi triestini

IL CASO

Restano i nomi di Pozzo e Blasoni

Udine: due cordate, zero certezze

Snaidero dal sindaco Honsell, la soluzione è ancora lontana

di EDI FABRIS

UDINE Edi Snaidero si è rimboccato le maniche per mantenere la Legadue a Udine senza farsi vincere dalla tentazione di cedere altrove i diritti sportivi. Ma la china che porta all'obiettivo appare ardua da raggiungere e anche l'abboccamento di ieri con il sindaco del capoluogo friulano, Furio Honsell, investito del problema dall'industriale di Majano, non ha prodotto l'auspicata fumata bianca.

Due sono al momento i gruppi che potrebbero rilevare la Pallacesto Amatori Udine, ormai orfana dei colori arancione. Una cordata è trainata dall'imprenditore e politico forzista Massimo Blasoni mentre la seconda è rappresentata dal patron dell'Udinese Giampaolo Pozzo, peraltro non interessato a lasciare il calcio per dedicarsi al basket. Il suo costituisce una sorta d'impegno d'onore per mantenere in vita la pallacanestro di serie A in città nell'ambito di precedenti accordi verbali con il primo cittadino riguardo alla questione-stadio Friuli, che Pozzo vorrebbe trasformare in una cittadella dello sport. Un do ut des, in sostanza, che potrebbe alla fine anche condurre a risultati tangibili.

Defilato invece l'ipotizzato gruppo che fa riferimento a Teo Alibegovic comunque dichiaratosi sempre fuori dal gioco anche se con nel proprio borsino un'Arfin da quattrocentomila euro. I tempi stringono e il termine ultimo per l'iscrizione al prossimo campionato di Legadue scade il 30 giugno.

Snaidero ha nel contempo messo decisamente le mani avanti, dichiarando che la sua è un'uscita di scena definitiva e che gli acquirenti della società dovranno dotarsi in toto di consiglio d'amministrazione, apparato dirigenziale e quant'altro.

Quello di ieri fra Edi Snaidero e il sindaco di Udine è stato in sostanza unicamente un pour parler chiarificatore già programmato da una decina di giorni, quando in altra sede l'assessore regionale Elio De Anna aveva auspicato l'unione delle forze per salvare il basket di serie A in regione. E anche da questa amministrazione, in effetti, potrebbe giungere un contributo a questo punto decisivo.

Edi Snaidero si fa da parte ma il futuro del basket udinese non è definito

MONDIALI 2014

ROMA Sabato a Ginevra la Federazione internazionale assegnerà il campionato del mondo 2014 scegliendo fra le candidature di Italia, Spagna e Cina. La candidatura finale dell'Italia (che vede in corsa anche Trieste) sarà presentata dal sottosegretario con delega allo sport Rocco Crimi, dal presidente del Coni Giovanni Petrucci, dal presidente Fip Dino Meneghin e pf il comitato organizzatore del mondiale 2014 Massimo Cilli.

>>> FORMULA UNO

La Ferrari attende la sentenza di oggi a Parigi per decidere se continuare o meno con la F.1

Ferrari, il Tribunale di Parigi deciderà oggi sul ricorso

I giudici francesi si sono presi un giorno in più per valutare La sentenza attesa per le 14

PARIGI Il Tribunale di Parigi si è preso un giorno di tempo per decidere sul ricorso della Ferrari contro la Federazione internazionale dell'auto, chiamata a rispondere per aver modificato i regolamenti tecnici della Formula 1 per il 2010 senza consultare la Ferrari. La sentenza è attesa oggi alle 14.

Ieri i legali delle due parti si sono scontrati in un'aula del Palazzo di Giustizia di Parigi, in pieno centro della città, alla presenza di alcuni giornalisti.

Nessun commento ufficiale è venuto dalla casa di Maranello a conclusione della prima e unica udienza, durata poco più di un'ora.

Le parti hanno presentato le rispettive posizioni, con pochi punti di accordo. Uno e solo, il riconoscimento del diritto di veto della Rossa sulle decisioni di regolamento, come previsto dal Patto della Concordia del 2005 che la Federazione internazionale avrebbe ignorato.

«La Fia ci ha messo di fronte al fatto compiuto» ha sottolineato uno degli avvocati della Scuderia, Emmanuel Gaillard, denunciando il «colpo di mano» della Fia che ha tagliato le spese limitandole a 45 milioni di euro a stagione, con l'obiettivo di aprire le competizioni a nuove scuderie (si sarebbero già fatte avanti Lola, USF1, Prodrive).

Taglio respinto in blocco, oltre che dalla Ferrari, anche da Renault, Toyota e Red Bull. «Il budget annuale di una squadra di punta è di 400-500 milioni di euro all'anno - ha continuato Gaillard - ci viene chiesto di ridurre i costi dell'80-90% in un anno, la cosa è semplicemente impossibile».

Secondo la Fia, la Ferrari avrebbe dovuto far valere il proprio diritto di veto durante l'ultima delibera del 29 aprile del Consiglio Mondiale dell'auto: non averlo fatto equivale per loro ad una «rinuncia». Ma in quell'occasione, ha ribattuto la Ferrari, il Cavallino non rappresentava se stesso, ma partecipava in quanto membro della Commissione Formula 1 e quindi - dicono - non sarebbe stato quello il luogo adatto.

Incomprensioni insormontabili anche sulla natura del problema che sarebbe sportivo per la Fia e invece di natura contrattuale per la Ferrari. Per la Federazione, quindi, rappresentata in aula dal legale Hugues Calvet, la decisione della Ferrari di rivolgersi a un tribunale civile è «irricevibile» perché la questione doveva essere risolta internamente.

I legali di Maranello hanno sottolineato la pertinenza del loro ricorso al tribunale e ribadito l'urgenza della procedura di fronte alla scadenza incalzante delle iscrizioni al Mondiale 2010, il 29 maggio.

NUOTO. CLAMOROSA DECISIONE DELLA FINA

Caos costumi, respinti 146 modelli

Federica Pellegrini

LOSANNA Caos costumi nel nuoto a due mesi dai Mondiali che si disputeranno a Roma.

La commissione della Federazione internazionale incaricata di approvare i modelli in uso, ha omologato soltanto 202 combinazioni su 348: 10 sono stati bocciati e 136 dovranno essere modificati.

Per quanto riguarda questi ultimi i produttori avranno adesso 30 giorni di tempo (fino al 19 giugno 2009) per ripresentare all'approvazione della Fina lo stesso costume con le modifiche corrispondenti.

Tra i costumi non omologati anche la «X-Glide» dell'Arena e la «Jaked 01» indossati dal francese Alain Bernard, da Federica Pellegrini e dall'altro francese Frederick Bousquet per i loro record mondiali del mese scorso.

La Federazione internazionale non ha tuttavia precisato se la non omologazione dei costumi implichi o meno l'invalidamento dei primati che sono stati ottenuti con i modelli «incriminati».

MOTO. D'ONOFRIO DENUNCIATO DALLA DUCATI

Spionaggio, indagato l'ad di Mv Agusta

Bufera sulla Mv Agusta

BOLOGNA Il neo amministratore delegato di Mv Agusta (acquisita meno di un anno fa dalla Harley Davidson), Enrico D'Onofrio, è indagato per le ipotesi di violazione di segreto industriale, illecita concorrenza e furto aggravato in una inchiesta del Pm di Bologna Luigi Persico partita da una denuncia, fatta a inizio aprile, della Ducati.

Il manager, proveniente dalla Ducati, è amministratore delegato di MV Agusta dall'1 maggio (era arrivato a MV con il ruolo di Corporate General Director all'inizio del 2009) e fino a circa sei mesi fa era direttore finanziario di Ducati e con un passato alla multinazionale del largo consumo in Procter & Gamble.

Ieri la Guardia di finanza, che indaga con la polizia postale, ha fatto una perquisizione a casa di D'Onofrio e anche nel suo ufficio, a Varese. Non ci sarebbero comunque coinvolgimenti di Agusta. Da parte della Ducati è uscito solo un «no comment».

«Hanno sequestrato, solo a casa, un computer dentro il quale si ipotizza ci possano essere file informatici - ha spiegato il difensore di D'Onofrio, avv. Alessandro Diddi del foro di Roma, interpellato dai giornalisti dopo aver incontrato il Pm Persico -. Ci sono questioni giuridiche da affrontare, c'è giurisprudenza positiva per il mio assistito: per questi reati si richiede uno scopo di profitto che in questo caso non c'è e non è nemmeno dimostrabile».

Testini è rientrato in gruppo

LA CORSA AI PLAY-OFF: SEI SQUADRE IN LOTTA PER QUATTRO POSTI

	LIVORNO p. 65	BRESCIA p. 61	EMPOLI p. 61	GROSSETO p. 60	TRIESTINA p. 59	SASSUOLO p. 59
41ª giornata	ALBINOLEFFE	SASSUOLO	TRIESTINA	Ancona	Empoli	Brescia
42ª giornata	Ascoli	Pisa	Avellino	FROSINONE	MODENA	PARMA

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

Negli scontri diretti la Triestina è: in vantaggio con il Livorno e, finora, con l'Empoli; alla pari con il Sassuolo (deciderebbe la differenza reti); in svantaggio con Brescia e Grosseto

TROPPE LE SQUADRE CHE VANTANO NEI CONFRONTI DEGLI ALABARDATI SCONTRI DIRETTI FAVOREVOLI

Unione: per i play-off deve solo vincere

In vantaggio solo col Sassuolo, la squadra di Maran non può concedersi nemmeno un pareggio

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La vittoria del Grosseto sul Brescia nel posticipo di lunedì sera ha notevolmente complicato il cammino alabardato sulla strada dei playoff. Beninteso, la Triestina per fortuna resta ancora padrona del proprio destino, e non è poco, visto dove era precipitata una paio di settimane fa, ma sono ormai praticamente svanite le speranze di potercela fare con soli 4 punti nelle ultime due partite. Ora, a meno di veri e propri miracoli, servono due vittorie.

Il sesto posto, infatti, è fissato ormai a quota 64 punti. Potrebbero bastarne 63, ma la Triestina ci arriverebbe quasi sempre alla pari con formazioni con cui si trova in svantaggio in termini di scontri diretti. Con due successi, invece, l'Unione potrebbe essere addirittura quarta.

PREMESSA - La premessa del discorso è che l'ultima giornata si presenta purtroppo decisamente soft per molte rivali dell'Unione, che affronteranno avversarie ormai demotivate. E' il caso del Grosseto, che ospiterà il Frosinone; dell'Empoli, che andrà in casa del probabilmente già retrocesso Avellino; e del Sassuolo, che riceverà il già promosso Parma. Per tutti tre punti abbastanza scontati. Discorso diverso per Triestina e Brescia, che se la vedranno con due pericolanti come Modena e Pisa.

Gorgone si è ristabilito ed è pronto a contrastare tutti gli avversari che si presenteranno a centrocampo

POSSIBILITÀ - Alla squadra di Maran, basterebbero 4 punti (chiuderebbe così a quota 63) solo in un caso molto remoto: Brescia e Sassuolo dovrebbero pareggiare, e poi le Rondinelle dovrebbero perdere in casa del Pisa all'ultimo turno. Finirebbero a 62, quindi sotto l'Unione. In quel caso il Sassuolo potrebbe arrivare a 63, alla pari con gli alabardati, e qui deciderebbe la differenza reti. Negli altri casi, purtroppo, l'Unione avrebbe sempre troppe squadre davanti: l'Empoli vincendo ad Avellino e pareggiando con la Triestina arriverebbe a 65; il Grosseto, anche se perde ad Ancona, poi con il successo sul Frosinone arriva a 63, ed è davanti agli alabardati per gli scontri diretti. Anche al Brescia basterebbe arrivare solo a 63, perché nella regular season ha sconfitto due volte l'Unione.

Insomma, non c'è scampo, a parte l'unico caso descritto o a meno di clamorosi harakiri di qualche rivale, la Triestina deve vincere due partite.

SICUREZZA - L'aspetto curioso della vicenda, è che invece la Triestina con due vittorie non avrebbe solo la sicurezza dei play-off, ma anche quella di arrivare quinta, con qualche chance di essere addirittura quarta. Vincendo a Empoli e battendo il Modena, infatti, Agazzi e soci si metterebbero automaticamente alle spalle la squadra di Baldini e quasi certamente il Sassuolo. Ma basta che il Grosseto non vinca ad Ancona e anche la squadra di Gustinetti (che arriverebbe al massimo a 64 punti) sarebbe alle spalle dell'Alabarda. La Triestina a quel punto sarebbe dunque quinta. Ma non è tutto: anche il Brescia resterebbe dietro l'Unione se non riesce a fare almeno 4 punti nei suoi difficili impegni con Sassuolo e Pisa. E la Triestina, incredibilmente, si ritroverebbe addirittura al quarto posto.

Oggi test col San Daniele e domani la partenza

TRIESTE Gli alabardati proseguono la preparazione in vista del big-match di Empoli di sabato prossimo (inizio ore 16). Ieri a Opicina non si sono allenati solamente Allegretti, ancora alle prese con il guaio alla caviglia, e Stankovic, che risente ancora della botta al costato (l'ecografia per fortuna non ha rilevato nessuna infrazione). Ha lavorato ancora a parte Figoli. Per il resto tutti a pieno regime, compresi Testini e Gorgone, ormai recuperati dai rispettivi acciacchi muscolari.

Oggi pomeriggio la squadra di Maran sarà impegnata in un'amichevole tutta targata Fantinel, visto che allo stadio Rocco, con inizio alle ore 16, gli alabardati affronteranno la formazione del San Daniele. Domani la Triestina si allenerà ancora al Rocco, poi alla fine della seduta partirà subito alla volta di Empoli, dove il pullman alabardato arriverà in serata.

Per quanto riguarda invece i tifosi, ne sono previsti parecchi al seguito. Il centro di coordinamento ha già riempito completamente un pullman e sta lavorando per allestire il secondo. Gli interessati devono prenotarsi oggi o al massimo domani (orario 16-19), oppure telefonare allo 040.382600. Il costo della trasferta è di 20 euro più il biglietto di ingresso. *(a.r.)*

Il Brescia dopo il ko esonera Sonetti

MILANO Nedo Sonetti non è più l'allenatore del Brescia. Il presidente Gino Corioni ha deciso di esonerarlo dopo la sconfitta a Grosseto e sta ora cercando un sostituto per guidare la formazione lombarda nelle ultime due giornate. Il Brescia è attualmente quarto con 61 punti come l'Empoli ed è quindi in corsa per un posto nei play-off. Sonetti è arrivato a Brescia a fine settembre al posto di Serse Cosmi: la società sta cercando di contattare Alberto Cavasin, già a Brescia nel 2005, ma non è da escludere anche l'ipotesi interna con la promozione dell'allenatore della Primavera Giampaolo Saurini.

Nedo Sonetti

Intanto in B il giudice sportivo ha squalificato per una partita Bini e Cassano (Piacenza), Castelli (Modena), Piccinni, D'Anna e Gasparetto (Pisa), Turato e Teoldi (Cittadella), Ascoli (Frosinone), Garofalo (Grosseto), Gissi (Treviso), Nastos e Luisi (Ascoli), Mareco (Brescia), Martinelli e Morosini (Vicenza) e Troest (Parma). I diffidati sono Corona (Mantova), Antonazzo e D'Antoni (Frosinone), Basha (Rimini), Ciotola (Avellino), Job e Braiati (Pisa), Zoboli e Tognozzi (Brescia), Masini e Soncin (Ascoli), Danilevicius (Livorno), Schiattarella (Ancona), Soligo (Salernitana), Vinci (Empoli), Zammuto (Piacenza), Frezzotti e Fonjock (Treviso) e Reginaldo (Parma), Granoche (Triestina, con ammenda di 750 euro), Piovaccari (Treviso).

IL CLUB BIANCONERO HA COMINCIATO GIÀ LE OPERAZIONI DI MERCATO

Cannavaro ha firmato con la Juve, Diego aspetta

Il capitano della nazionale, dopo Napoli, Parma e Inter era già approdato a Torino nel 2004

TORINO Fabio Cannavaro è di nuovo un giocatore della Juventus. Con una nota il club bianconero ha annunciato di aver depositato il contratto del capitano della nazionale, che si lega di nuovo alla Vecchia Signora dall'1 luglio 2009 fino al 20 giugno del 2010.

Cannavaro dopo aver vestito le maglie di Napoli, Parma e Inter, era arrivato alla Juve nel giugno 2004, vincendo poi i due scudetti che verranno tolti al club dopo calciopoli. Nell'estate 2006 il difensore, che adesso ha 37 anni, viene ceduto al Real Madrid per non giocare in serie B e nel corso delle tre stagioni in Spagna vince due campionati e il Pallone d'oro. A Torino per partecipare alla partita del cuore, Cannavaro ha espresso la propria soddisfazione per l'accordo.

Fabio Cannavaro

L'altro ingaggio pesante per la Juventus non può ancora gioire ufficialmente perchè la sua squadra disputa stasera la finale di Coppa Uefa. Lui la finale la guarderà sugli spalti del Sukru Saracoglu di Istanbul. Quel cartellino giallo rimediato nella semifinale di ritorno contro l'Amburgo, costringerà Diego Ribas da Cunha, il grande protagonista della cavalcata del Brema in Uefa, a saltare l'ultima partita. Una grande delusione per il brasiliano che si è consolato firmando con la Juventus, anche se lui, rispondendo alle domande assicura: «Non ho ancora firmato niente e comunque preferisco concentrarmi sulle partite che mancano per finire questa stagione». La firma, invece, c'è già e dopo il 31 maggio la Juventus potrà ufficializzare l'ingaggio del giocatore.

Ippica: Lolita Di Farnia protagonista a Montebello

TRIESTE Vittoria, passerella e nuovo record in carriera sulla lunga distanza per Lolita Di Farnia ieri nel centrale di Montebello. La femmina di Ennio Pouch ha potuto esprimersi nello schema a lei più gradito, esprimendo la sua classe nei metri finali. In partenza Linea Balilla prende il comando ma dopo 400 metri Pouch sposta in avanti, non trovando resistenza nella femmina guidata da Michele Favaron. Dopo un giro va di forza in testa Legier Mb, sostenuto da Enrico Montagna fino ai 200 conclusivi, quando Pouch molla gli ormeggi, portando Lolita in solitudine al traguardo. Nel sottoclou coast to coast di Edmond Bre, con Chiara Nardo in sulky. Domani alle 21 inaugurazione del ristorante dell'ippodromo.

Risultati. 1.a c. (1660): 1) Midas America (Gocciadoro), 2) Medea Del Ronco, 3) Maxima Vita. Al km 1.15.8, 9 p. Q: V 2.03, P 1.26, 1.29, 2.72, A 3.80, T 59.46. **2.a** (1660 gentleman): 1) Lusso (D'Angelo), 2) Luxury Crown Atc, 3) Losceriffo Rl. 1.15.8, 9 p. Q: V 1.45, P 1.21, 3.32, 1.85, A 26.37, T 130.17. **3.a** (1660 gentleman): 1) Iride Holz (Edera), 2) Ile Longue, 3) Dakota As. 1.16.6, 10 p. Q: V 2.81, P 1.78, 2.77, 4.05, A 10.25, T 157.91. **4.a** (1660 corner): 1) Go West Ne (Scamardella), 2) Incrociatore Rum, 3) Isacco Petral. 1.18.7, 10 p. Q: V 2.63, P 1.37, 1.59, 2.41, A naz 13.59, A campo 5.39, T 65.53. **5.a** (1660): 1) My Baby Love (Romanelli), 2) Munir Chris, 3) Maja De Mura. 1.17.5, 10 p. Q: V 1.24, P 1.07, 1.36, 1.39, A 4.27, T 25.36. **6.a** (2080): 1) Edmond Bre (Nardo), 2) Creonte Dei, 3) Druved Mo. 1.19, 8 p. Q: V 5.40, P 2.45, 3.96, 4.06, A 47.86, T 231.09. **7.a** (2060): 1) Lolita Di Farnia (Pouch), 2) Legier Mb, 3) Lethal Mast. 1.16.3, 7 p. Q: V 2.29, P 1.76, 2.14, A 3.92, T 61.62. **8.a** (1660 corner): 1) Ianez (Fonte), 2) Gabriel Zs, 3) Falcone Rob. 1.17.5, 10 p. Q: P 1.38, 1.43, 1.85, A 4.81.

Ugo Salvini

L'ESORDIO CASALINGO NEL 1985. ORA IL CONGEDO A 41 ANNI

Maldini prepara l'ultima volta a San Siro

Paolo Maldini

MILANO Si presentò fra gli applausi, e dirà addio fra gli applausi. Domenica contro la Roma Paolo Maldini giocherà la sua ultima partita in rossonero davanti al pubblico del Meazza, a 24 anni dal suo esordio casalingo. Era il primo turno di coppa Italia contro la Reggiana il 28 agosto 1985. C'erano 25mila spettatori. Maldini aveva 17 anni e un cognome pesante, quello del papà ex campione e allenatore del Diavolo. Un «raccomandato», dicevano gli scettici. Ma Liedholm aveva visto in lui della stoffa. Ora, con 900 gare in rossonero e 41 primavere, Maldini è pronto a lasciare. Domenica sarà la sua ultima volta in casa e il popolo di S.Siro gli regalerà una standing ovation da brividi. Ma non sarà una passerella, perchè con la Roma bisogna fare sul serio. «Meglio così? No. Mi sarebbe piaciuto fare una festa vera con il risultato già acquisito ma sarà bello anche giocare per un risultato importante. Mi emozionerò».

Si parla del dopo Ancelotti, ma anche di Galli-Tassotti, Van Basten, tutti suoi ex compagni di squadra. Maldini non cambierebbe nulla. «Io parlo di Ancelotti. Tutto l'ambiente fa il tifo per Carlo. Ci siamo trovati benissimo».

STASERA LA FINALE DI COPPA UEFA

Donetsk e Werder si giocano il trofeo

Mircea Lucescu guida gli ucraini contro il Werder

ISTANBUL Avevano cominciato entrambe la stagione nella Champions, stasera si ritroveranno a Istanbul per contendersi l'ultima Coppa Uefa.

Tutto pronto per l'inedita sfida tra Shakhtar Donetsk e Werder Brema, con gli ucraini di Mircea Lucescu alla ricerca del primo trofeo europeo della propria storia, mentre Thomas Schaaf proverà a bissare la Coppa delle Coppe vinta da giocatore con la stessa formazione tedesca nel 1992. Un appuntamento con la storia per entrambe anche se forse lo è ancora di più per lo Shakthar, che in una competizione europea non si è mai spinto oltre gli ottavi e che ora punta a diventare la prima squadra ucraina a conquistare la Coppa Uefa, dal prossimo anno destinata a chiamarsi Europa League.

Terzo nel girone di Champions alle spalle di Barcellona e Sporting lisbona, lo Shakthar è arrivato a Istanbul collezionando scalpi eccellenti, Tottenham, Cska Mosca, Marsiglia e Dinamo Kiev hanno dovuto cedere il passo agli uomini di Lucescu.

La squadra tedesca ha l'occasione di salvare una stagione fin qui tutt'altro che esaltante. Mancheranno però Diego e Hugo Almeida.

L'ABRUZZESE ANNULLA L'ATTACCO DI PELLIZOTTI E VINCE A PINEROLO

Di Luca, trionfo solitario: è sempre più rosa

Dramma nella carovana: muore un motociclista nel trasferimento verso la partenza

di VALENTINO BECCARI

PINEROLO È maledetto il Giro del Centenario. Il nero oscura il rosa della corsa: prima la terribile caduta di Horrillo Munoz e ieri la morte del «motociclista del Giro» Fabio Saccani che si è schiantato con la sua Bmw ad un paio di chilometri dalla partenza di Cuneo.

La Cuneo-Pinerolo di «un uomo solo al comando» vorrebbe esternare il suo mito ma l'urlo rimane strozzato in gola. Tutta colpa di quello schianto terribile avvenuto poco prima del via: Fabio Saccani, 69 anni, stava raggiungendo la linea di partenza dopo aver trascorso il giorno di riposo nella sua Carpi. Era partito alla 5 del mattino per essere puntuale allo start di Cuneo. Alle nove era steso esanime sull'asfalto dopo esser finito con la sua moto contro un camion a rimorchio. Lascia moglie e due figli.

E così passa quasi in secondo piano la vittoria di Danilo Di Luca, una piccola impresa, figlia del ciclismo moderno, senza fughe da cinegiornale, maturata nei chilometri finali.

Non è il «copia e incolla» di San Martino di Castrozza ma uno scatto deciso dalla trequarti, dribbling a rientrare e pallone non può arrivare. E in effetti sono in molti a non arrivarci. Completamente fuori dai plai Thomas Lovkvist: allo svedesino le ultime rampe del Prà Martino sembrano i tornanti dello Stelvio e passa da 13 secondi ad oltre due minuti e mezzo di ritardo. Ma pagano dazio anche Rogers, Leipheimer e Basso: una trentina di secondi non sono un debito da bond argentino ma nella generale gli interessi passivi cominciano ad essere importanti. Arranca Simoni mentre Cunego viaggia a ritmi da cicloamatore. Tengono Menchov e Sastre, rinviene Pellizotti.

È proprio il «Delfino di Bibione» a sferrare l'attacco sull'ultima ascesa facendo da apripista alla stoccata decisiva dell'abruzzese in rosa. In casa Liquigas non hanno ancora le idee chiare e continuano a sfogliare la margherita per decidere se fidanzarsi con Pellizotti o con Basso. La rivalità interna non sembra giovare alla strategia di corsa ma dopo la crono le idee saranno più chiare.

Chi non ha dubbi è invece Danilo Di Luca che corre sull'asfalto del mito con la leggenda di Coppi quale colonna sonora di un'impresa che ha progettato nel giorno di riposo quando ha effettuato per ben due volte la ricognizione del tratto finale. La leggenda l'ha accarezzata invece Stefano Garzelli: nel 1949 il «Campionissimo» si aggiudicò la Cuneo-Pinerolo dopo 190 chilometri di fuga solitaria. Il varesino ieri si è limitato a 150 km, è transitato sul Sestriere con un vantaggio importante ma nell'ultimo tratto pianeggiante la fortuna se ne è andata a cena con un altro e lo ha lasciato solo con il vento in faccia.

Il successo di Danilo Di Luca

11ª Tappa — Torino - Arenzano (214 km)

Diretta TV: ore 14:50 Rai Tre

Partenza — G.P. della Montagna — Arrivo

TORINO (0 km) — 258 - Villanova d'Asti (26) — 130 - Asti (51) — 96 - Alessandria (87) — 123 - Tortona (108) — 368 - Castellania (122) — 197 - Novi Ligure (137) — 188 - Ovada (163) — 532 - Passo del Turchino (187) — ARENZANO (214)

ANSA-CENTIMETRI

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo/Abbuono	
1	DANILO DI LUCA (ITA)	in 6h30'43''	20"
2	Franco Pellizotti (Ita)	a 10"	12"
3	Denis Menchov (Rus)	s.t.	8"
4	Carlos Sastre Candil (Spa)	s.t.	
5	David Duran Arroyo (Spa)	a 26"	
6	Juan Mauricio Soler (Col)	a 29"	
7	Ivan Basso (Ita)	s.t.	
8	Levi Leipheimer (Usa)	s.t.	
9	Joaquin Rodriguez (Spa)	s.t.	
10	Michael Rogers (Aus)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	DANILO DI LUCA (ITA)	44h00'11''
2	Denis Menchov (Rus)	a 1'20"
3	Michael Rogers (Aus)	a 1'33"
4	Levi Leipheimer (Usa)	a 1'40"
5	Franco Pellizotti (Ita)	a 1'53"
6	Carlos Sastre Candil (Spa)	a 1'54"
7	Thomas Lovkvist (Sve)	a 2'03"
8	Ivan Basso (Ita)	a 2'12"
9	Christopher Horner (Usa)	a 2'25"
10	David Duran Arroyo (Spa)	a 2'58"

ANSA-CENTIMETRI

BASEBALL. SERIE C1

La Junior Alpina liquida i Ducks

Thomas Marusig

TRIESTE La Junior Alpina fa restare i Ducks di Staranzano per la prima volta a mani vuote nel campionato di serie C1 D di baseball. Sul campo Soldiers' Field di Opicina i triestini s'impongono 8-3 (parziali: 0-2, 0-0, 2-1, 1-0, 1-0, 4-0, 0-0, 0-0, R-0) nella quinta giornata. I giuliani di Adriano Serra si mostrano molto determinati al cospetto della ex capolista e forniscono una prestazione di rilievo tanto che i lanciatori fanno registrare per la prima volta 12 strike out e subiscono solo due valide. Proprio il monte di lancio è il reparto che fa la differenza grazie a due giovanissimi. Il partente è Alessandro De Conti (classe 1992), per cinque inning. Il suo score personale è di 4 strike out effettuati, due valide e 7 basi ball concesse. Poi entra in scena il '93 Thomas Marusig, impiegato per quattro frazioni durante le quali fa segnare 8 strike out effettuati, nessuna valida al passivo e 5 basi ball concesse. In battuta si è distinto Federico Ugrin (3 valide in 5 turni), ben spalleggiato comunque da Carlo Catto (2 valide su 4 turni) e Matteo Sossi (un doppio su tre turni). I punti realizzati vengono siglati da De Conti, Catto, Diaz, Claudio e Sossi. La formazione della Junior Alpina: Diaz, Claudio, Ainger, Sossi, Rossel, Tamaro, Ugrin, Sardoc, Catto, De Conti (Marusig). Le statistiche. Valide: Trieste 9, Staranzano 2. Errori: Trieste 3, Staranzano 6. Strike out subiti: Trieste 6, Staranzano 12. Basi ball concesse: Trieste 12, Staranzano 10. Doppi giochi effettuati: Trieste 1, Staranzano 1.

Massimo Laudani

Canottaggio: Deluca sorpresa della Nettuno a Piediluco

TRIESTE Una stagione remiera che si preannuncia interessante per la Canottieri Nettuno. Dopo la scorpacciata di titoli tricolori 2008, e con il passaggio di categoria di molti atleti da junior a senior, l'annata sembrava tutta in salita. I biancoverdi di barcolani invece hanno dato ottima dimostrazione di carattere anche nel Meeting nazionale di Piediluco. E per un vicecampione mondiale juniores che scalpita (Miccoli), c'è chi contribuisce nel quadruplo vincitore tra i senior, Davide Sverko (pluricampione d'Italia e azzurro ai mondiali juniores 2008), a far andare più veloce la barca, mettendosi in evidenza anche nel singolo (II in finale B).

La sorpresa piacevole è Davide Deluca nel singolo juniores. Sceso dal 4 senza (con cui è stato campione italiano) e passato alla vogata di coppia, nella specialità più impegnativa, ha conquistato l'argento a 3" dal vincitore, un risultato utile in vista dei prossimi raduni nazionali. La sua versatilità lo ha portato nel giro di poche ore a conquistare un'altra medaglia d'argento nell'otto, in una formazione mista con Saturnia, Marina Militare e Moltrasio (Sferza/Glionna/Panteca/Deluca/Nessi/Barro Savonuzzi/Tabacco/Perali/tim. Veronese).

Ma non sono solo gli uomini a farsi valere in casa Nettuno, il doppio femminile di Succhielli e Valmassoi infatti ha dimostrato piena consapevolezza dei propri mezzi, giungendo a ridosso del doppio battistrada (Locci/Coletti), conquistando un argento a 5" dalle vincitrici. Bronzo a Milos e Panteca (Saturnia) nel 4 senza pesi leggeri, in formazione mista.

Calcio «Il Giulia»: ai rigori il Primorec piega Montebello

TRIESTE Al Primorec del tecnico Maurizio Sciarrone servono i calci di rigore per domare un vivace Montebello nella gara di Supercoppa Città di Trieste valida per il trofeo Il Giulia.

Al termine della giostra dal dischetto il punteggio parla di 5-3 per i carsolini, il finale definitivo dopo una gara non esaltante sul piano del gioco, sfociata sullo 0-0 dopo i 90 regolamentari. Un Primorec che si sottopone agli esami del torneo sangiovannino per le ultime analisi dal suo tecnico in vista della prossima stagione e primi movimenti di mercato. Fatale per il Montebello l'errore di Nigris, Marinelli è invece il rigorista che decide la contesa per il Primorec.

Ieri era di scena sul campo di San Giovanni la categoria Giovanissimi 1995, girone B, con lo scontro tra il Koper e il San Luigi, vinto dai primi per 1-0, grazie ad una stoccata di Masinovic verso il 16' della ripresa, gol giunto sugli sviluppi di un calcio piazzato.

Gara vivace, ben interpretata dalle due squadre, corredata da un gioco piacevole e con il San Luigi più volte ad un passo dal pareggio, punteggio che non avrebbe probabilmente offeso nessuno.

Stasera sul verde sintetico che ospita il trofeo Il Giulia la «Supercoppa Città di Trieste» riporta alla ribalta una formazione del campionato di Eccellenza, il Muggia che si è ben comportato anche in Coppa Italia. La formazione rivierasca è alle prese con l'Opicina, gara in programma alle canoniche 20.30.

Prima dei dilettanti spazio agli Allievi classe '93, con in programma Tabor - Muggia, sfida del girone B. Fischio d'inizio alle 17.30.

Francesco Cardella

Premi alle società sciistiche slovene Il Devin ottiene il secondo posto

TRIESTE Si sono svolte alla Casa della cultura di Opicina le premiazioni della 4° Coppa di sci del Litorale valevole per la 5° Coppa Alternativa sport. La manifestazione prevede una speciale classifica con i punti conquistati nelle diverse gare promozionali organizzate dalle società sciistiche slovene in Italia. Tra i 200 partecipanti premiati oltre 70 sciatori di 22 categorie per 13 club. Nello Sk Devin, società seconda classificata dietro al Postumia, ottimo Enrico Rozic (baby sprint maschile), primo nella graduatoria generale. Dietro a lui Petra Udovic (baby sprint f.) e Claudio Skerk (master). Quarto lo Sk Brdina di Opicina che ha sul podio più alto Aljosa Gorjan, 2° Alex Corbatto (master), 3° Erik Gregori. Dodicesimo il Mladina con il tris Nika Puric (baby sprint), Paolo Ghezzi (master) e Bernard Puric (giovani). Dietro, Spdg (Valentino Juretic, Marco Fantini e Alessandro Caprara) e Spdt (Janko Gerdol, Andrej Kosmac e Robert Devetak). *(r.t.)*

Pallanuoto Trieste: ok gli under 13 anche senza un portiere di ruolo

TRIESTE Due vittorie e due sconfitte per la Pallanuoto Trieste giovanile. Nell'under 17 il Modena sfrutta il fattore campo e batte i triestini 8-5 (1-3, 2-1, 1-1, 4-0). Gara equilibrata nei primi tre quarti e poi gli emiliani prendono il sopravvento. Namar e Udovicic i migliori. Nella seconda fase del torneo under 13 Trieste la spunta a Piove di Sacco con l'Aquaria 5-15 (1-4, 2-3, 0-5, 2-3). Vincitori senza un portiere di ruolo e perciò tra i pali si alternano Foggia (tre tempi) e Birti. Spiccano Fonda e Nemaz, autori rispettivamente di 6 e 5 reti. Nel campionato sloveno under 12 gli alabardati battono il Kokra Kranj 11-0 ma cedono al Kamnik 5-6. *(m.la.)*

Calcio: ottima prova dei pulcini del San Luigi nel torneo di Praga

TRIESTE Secondo posto per la squadra A e quinto per quella B. Con due ottimi piazzamenti si conclude l'avventura della squadra Pulcini 1998 del S.Luigi nella Easter Cup a Praga, la manifestazione organizzata dallo Slavia con Fifa e Uefa. Nelle eliminatorie la formazione A ha ottenuto tre successi: 7-1 sull'Uhrineves (5 Girardini e 2 Steffè), 4-0 sull'Haje (3 Girardini, Sciarrone) e 2-0 sul Cecina A (Girardini e Iadanza). L'unico ko con lo Sparta Krc. Stesso cammino per la formazione B che dopo la sconfitta col Viktoria (3-2, Cottiga e Bertagni) batte 6-0 il Sazava (2 Bertagni, Dosmo, Pengue, Gazzin e Peric), 2-1 il Cecina B (2 Bertagni) e 6-0 lo Hostivar (2 Gazzin, Bertagni, Dosmo, Ban e Pengue). Nelle semifinali la squadra A pareggia 2-2 con l'Abc (2 Girardini) e batte 3-1 il Viktoria (Girardini, Sciarrone e Iannucci). Nulla da fare per la formazione B. In finale il S.Luigi A perde con lo Sparta Krc 6-0. A Mattia Girardini il premio del miglior giocatore, Marvin Toscan miglior portiere.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2009

Continuaz. dalla 30.a pagina

VW Golf 1.6 Comfortline 5p, anno 2005, argento met. km 35.600, clima, esp, bracciolo euro 11.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, anno 2004, nero, km 62500, clima, abs, esp. Euro 10.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat Var 2.0 tdi highline, anno 2006, argento metal, km 133.000, clima bi-zona, esp euro 14.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

HOTEL PLAZA offertissima 24-30 maggio euro 280 tutto compreso, pensione completa, scelta menù, acqua e vino ai pasti, spiaggia privata, acquascivolo, piscine, tennis, calcetto, snack bar gratuito.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil 1)

GALLERY uso investimento, locali d'affari zona semicentrale, varie metrature, affittati con ottimo rendimento. Stabile recente, buonissime condizioni interne. Da euro 85.000. Cod. 104/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525, orario negozio.

OGGI IN ITALIA

NORD: locale instabilità sui rilievi appenninici con isolati rovesci o temporali; tempo stabile altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno su tutte le regioni, salvo addensamenti durante le ore più calde sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti più consistenti nel pomeriggio sulla Calabria con locali rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti pomeridiani sulle zone alpine centro-orientali, con associati locali rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** condizione di tempo stabile e soleggiato con cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** giornata stabile e soleggiata con possibilità di qualche temporanea velatura del cielo.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,3	25,3
Umidità		64%
Vento		4 km/h da N-W
Pressione		stazionaria 1018,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,8	27,9
Umidità		56%
Vento		1,2 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,9	30,9
Umidità		39%
Vento		7 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,0	25,6
Umidità		66%
Vento		8 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,2	28,5
Umidità		45%
Vento		0,9 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,1	29,4
Umidità		40%
Vento		10 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,4	28,9
Umidità		46%
Vento		3 km/h da W

■ IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	28
ANCONA	16	25
AOSTA	6	np
BARI	14	27
BOLOGNA	16	28
BOLZANO	15	26
BRESCIA	16	28
CAGLIARI	14	25
CAMPOBASSO	19	25
CATANIA	15	27
FIRENZE	12	28
GENOVA	15	21
IMPERIA	15	21
L'AQUILA	10	25
MESSINA	20	29
MILANO	14	28
NAPOLI	19	25
PALERMO	np	np
PERUGIA	11	29
PESCARA	14	26
PISA	11	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	np	np
ROMA	16	29
TORINO	13	24
TREVISO	17	29
VENEZIA	16	27
VERONA	16	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso; saranno tuttavia possibili maggiori annuvolamenti e qualche temporale specie sulle zone orientali e nel pomeriggio. Sui monti cielo variabile e sarà possibile qualche breve rovescio o temporale locale. Soffierà borino che temporaneamente potrà essere sostituito dalla brezza lungo la costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	10	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale pomeridiano specie in Carnia. Venti di trezza sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Un'area di bassa pressione centrata tra l'Islanda e le isole britanniche spinge alcuni sistemi nuvolosi verso la parte nord-occidentale del continente. In particolare il cielo si manterrà nuvoloso o molto nuvoloso in Irlanda, Gran Bretagna, nella Francia occidentale e in Danimarca. Non si tratta comunque di perturbazioni particolarmente intense; le eventuali piogge saranno occasionali e di breve durata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	21,7	2 nodi O-S-O	19.37 +48	1.04 -35
MONFALCONE	calmo	21,3	2 nodi S-O	19.42 +48	1.09 -35
GRADO	quasi calmo	21,4	3 nodi S-O	20.02 +43	1.29 -32
PIRANO	calmo	21,9	2 nodi O-S-O	19.32 +48	0.59 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	26
AMSTERDAM	8	17
ATENE	21	30
BARCELLONA	14	21
BELGRADO	19	32
BERLINO	10	22
BONN	6	21
BRUXELLES	9	18
BUCAREST	12	28
COPENHAGEN	8	18
FRANCOFORTE	7	21
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	8	17
IL CAIRO	23	41
ISTANBUL	17	27
KLAGENFURT	12	26
LISBONA	12	20
LONDRA	10	17
LUBIANA	11	29
MADRID	8	27
MALTA	19	30
MONACO	11	19
MOSCA	6	17
NEW YORK	11	21
NIZZA	15	21
OSLO	7	9
PARIGI	7	19
PRAGA	12	21
SALISBURGO	11	23
SOFIA	11	23
STOCCOLMA	8	12
TUNISI	16	31
VARSAVIA	11	22
VIENNA	15	25
ZAGABRIA	15	31
ZURIGO	6	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Importante soprattutto la mattinata. Continuate a sentirvi sempre molto intraprendenti e pieni di idee. Sappiate disporre con intelligenza e lungimiranza. Evitate confusioni in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Affronterete i vostri impegni con serietà e precisione. Non riuscite ad accontentarvi dei risultati raggiunti ed aspirate a qualche cosa di più. Molta ambizione anche in amore...

LEONE 23/7 - 22/8

Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma risolvetela rapidamente. Umore instabile e amore sotto tono.

VERGINE 23/8 - 22/9

I problema di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne dissoniate oggi. Un incontro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia verso un nuovo amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Lavorare in équipe vi darà sicurezza. I rapporti con i colleghi infatti saranno cordiali e solidali per tutta la giornata. Sarete delusi per il comportamento di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete presto i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le difficoltà nel lavoro si faranno sentire verso la fine della mattinata. Tenetene conto per preparare un programma di lavoro. Un momento delicato nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per un po'. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere decisioni, soprattutto se coinvolge altre persone. Date ascolto al vostro cuore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un linguaggio dell'informatica - **5** Fu figlio di Creso - **8** Una provincia lombarda (sigla) - **10** La fine del foglio - **11** Vi apparve Gesù risorto - **15** Sedia... da spiaggia - **17** Si citano coi Bot - **19** Il «giallista» Stout (iniziali) - **21** Esperto contabile (abbr.) - **22** Fu un celebre sarto parigino - **23** Un reato... da curiosi - **27** Gare che riducono i concorrenti - **28** Una specialità della medicina - **29** A poco a poco - **30** Il dittongo in chiesa - **31** L'antico nome del fiume Don - **32** L'inizio dell'arringa - **33** Un motoscafo molto veloce - **35** La ricerca il collezionista - **38** Un quartiere romano - **40** Una delle repubbliche baltiche - **41** I tenori lo prendono di petto.

VERTICALI: 2 Comuni a sali e tabacchi - **3** Era una richiesta di soccorso - **4** È pregiata quella di Limoges - **5** Piccole insidie nascoste - **6** Principio supremo cinese - **7** In aiuto dopo la prima - **9** Trasparenti o inespressive - **12** Fu una linea bellica francese - **13** Stendere all'aria - **14** Ancorare un'imbarcazione - **16** È affine al cammello - **18** Stampati dalla zecca - **20** Cambiare... quota - **22** Il filosofo che cercava... l'uomo - **24** Il nome della Moric - **25** Costosa per l'acquirente - **26** Il sacco col piloro - **32** C'è la «op» e la «pop» - **33** Ci richiede il canone - **34** Vantaggio personale - **36** Le prime in assoluto - **37** La città di Cesare Battisti (sigla) - **39** Iniziano uno e dieci.

CRITTOGRAFIA A FRASE (1,4,4 = 3,6)

LA «LOLLO» POSSIEDE SPADONE

Marius

CAMBIO DI CONS. CRITTOGRAFICO (6,6)

POCHI RIFIUTI

Silvestro

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *MULATTIERA = L'IRA TEMUTA.*

Crittografia mnemonica: *PRENDERE ALLA SPROVVISTA.*